* Anno 116 - Numero 40 *

* Domenica 21 Febbraio 1982 *

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

A PAGINA 4

VARSAVIA

Jaruzelski minaccia repressione più dura: «Non ci sarà una primavera polacca»

NELLE PAGINE SPORTIVE

GIRO D'ITALIA

Presentata ieri a Milano la corsa a tappe: 4000 chilometri, arrivo a Torino

di Gian Paolo Ormezzano

Duro attacco del psi alla politica monetaria di Andreatta

Craxi: il costo del denaro è un cappio per l'Italia

«I tassi sfiorano anche il 30%, questo una volta si chiamava usura» - Immediata replica del ministro del Tesoro: è lo stesso metodo seguito da De Martino nel '76, che portò alle elezioni anticipate - Vertice Eni: Spadolini difende De Michelis

Sedia scaccia sedia

La questione Salvador non può provocare una crisi di governo, ma la questione Eni rappresenterebbe un motivo ancora meno valido. Nel primo caso la disputa riguarda astratte ma rispettabili questioni di principio; nel secondo sono in gioco interessi di bottega.

Sono interessi senza dubbio concreti e da tenere nella giusta considerazione, ma l'andamento della vertenza deprime. Si possono evitare atteggiamenti moralistici che spesso sono soltanto il paravento della demagogia; si può ricordare che la spartizione degli enti di Stato secondo criteri partitici è una prassi invalsa da tempo immemorabile, assai difficile da estirpare. Una volta accettato questo principio, ne consegue che ogni governo di coalizione deve contrattare le poltrone più importanti con i partiti che lo compongono. E siccome la presidenza dell'Eni, come lo stesso Piccoli riconosce, «spettava» ai socialisti, il presidente dell'Eni Grandi, che è democristiano, era un abusivo.

Ma anche ammettendo la legittimità di un simile andazzo, Grandi continua ad aver ragione. Oltre ad essere un democristiano lui è anche un manager e come tale ha ricevuto un mandato che scade solo nel maggio dell'anno prossimo. Con quale diritto glielo tolgono? E' vero che De Michelis ha legato le sue dimissioni a modifiche statutarie che assicurino una maggiore efficienza all'Eni e che il suo atteggiamento circa il gasdotto siberiano è stato deplorato da Pietro Longo e dallo stesso Spadolini. Ma nel momento in cui le sue dimissioni sono state associate al rinnovo delle cariche all'Iri e all'Efim, in seguito alla scadenza dei rispettivi mandati, simili argomenti appaiono superflui o addirittura pretestuosi.

Tutti si sono resi conto che De Michelis, a nome del psi, ha voluto abbinare le tre nomine per fare in modo che all'Iri restasse un democristiano, all'Efim un socialdemocratico e che all'Eni tornasse un socialista. La dc aveva promesso che alla scadenza del mandato Eni a Grandi sarebbe successo un socialista ma a quanto pare Craxi è impaziente, oppure non si fida.

Comunque sia, Grandi non vuol sentire ragioni. Per insediarsi al vertice dell'Eni lui ha dovuto lasciare la presidenza della Bastogi; la rottura anticipata e unilaterale del suo contratto pregiudica senza alcun dubbio i suoi interessi personali. Questo manager dalla carriera prestigiosa si sente autorizzato a rifiutare la pratica comoda e ipocrita delle dimissioni e restare al suo posto fino a quando il presidente del Consiglio, che ha firmato la sua nomina, non gli avrà inviato una lettera di licenziamento. E non sarà certo chi scrive a deplorare una simile linea di condotta.

Ma purtroppo un gesto così lineare ne ha provocati altri che appaiono più ambigui. Non tutti i democristiani hanno accettato le decisioni di Piccoli; alcuni ministri hanno lamentato di non essere stati informati e hanno affermato che Grandi deve restare al suo posto e che al ministro delle Partecipazioni conviene «abbozzare». Ma se è discutibile l'impazienza di De Michelis, lo è almeno altrettanto l'ostinazione di alcuni suoi colleghi. Quei democristiani che sono corsi in aiuto di Grandi lo hanno fatto soltanto per i superiori interessi nazionali? Proprio nessuno ha pensato di difendere a oltranza un posto di potere? Proprio nessuno ha innestato una manovretta precongressuale, per mettere in difficoltà Piccoli alla vigilia del congresso?

Da qualunque parte la si guardi, è proprio una brutta storia. Spadolini, che continua a muoversi in modo abile e dignitoso, giustamente ha ricordato ai ministri irrequieti che la procedura è stata sempre rispettata. Ma la questione non va certo limitata al rispetto delle regole. Siamo dinanzi a un ennesimo episodio di malcostume politico, purtroppo simile a tanti altri, che questa volta può avere conseguenze particolarmente gravi. Spadolini, magari alzando la voce, saprà riportare un po' d'ordine tra i ministri più nervosi; ma è dubbio che riesca a ristabilire un clima di armonia. Forse giovedì prossimo il governo eviterà all'ultimo istante una brutta caduta. Ma ormai ha cominciato a traballare.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — Craxi demolisce sull'*Avanti!* di stamani la politica monetaria del governo e attacca senza mezzi termini le scelte fatte da Andreatta sul caro-denaro: «*Le banche prestano il denaro alla loro clientela a tassi che sfiorano financo il 30 per cento. Un tempo questo si sarebbe chiamato usura. Il principale usuraio è tuttavia lo Stato*».

In questa uscita clamorosa, che apre un altro fronte dopo quelli, sempre più caldi, dell'Eni e del gasdotto con l'Urss, qualcuno intravede anche una esplicita difesa del ministro socialista De Michelis, che è stato criticato proprio da Andreatta per la decisione di far dimettere Grandi.

A PAGINA 2

Berlinguer «La terza via va oltre il capitalismo»

Non solo. Vi si legge anche un monito-ultimatum a Spadolini in vista del «vertice» di giovedì; qualche ora prima dell'articolo-bomba del segretario del psi, il presidente del Consiglio aveva comunque difeso le decisioni di De Michelis e tirato garbatamente le orecchie a quei ministri, come Andreatta, che le avevano criticate.

«*La procedura seguita rientra pienamente nell'attribuzione del ministro delle Partecipazioni statali. Non si è pertanto verificata nessuna lesione al principio di collegialità del Consiglio dei ministri. Si respinge ogni altra interpretazione che temerariamente pretende di "coinvolgere" palazzo Chigi in operazioni non conformi agli interessi pubblici*», dice un comunicato della presidenza scritto da Spadolini.

Tanta chiarezza non è però bastata al leader del psi il quale, sul giornale del suo partito, definisce la politica

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Il nostro inviato nel Paese spezzato dalla guerra civile

Tra i falò del Salvador

La guerriglia è lontana, ma ogni notte nella capitale ci sono attentati dimostrativi - Il presidente della giunta, Duarte, confida sempre nelle elezioni alle quali consente anche la Chiesa - Tre senatori Usa in missione esplorativa affermano che Reagan non deve mandare altre armi: forze interamericane o dell'Onu potrebbero bloccare gli aiuti ai ribelli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN SALVADOR — Forze interamericane potrebbero bloccare l'invio di armi ai ribelli salvadoregni vigilando le vie di accesso, tanto per mare quanto alla frontiera con l'Honduras. Così hanno detto tre senatori americani, ieri, durante una conferenza stampa all'ambasciata Usa. I tre senatori, due democratici e un repubblicano, in missione esplorativa nel Salvador, sono contrari a che Reagan invii maggiori aiuti militari ed economici alla giunta.

Hanno dichiarato testualmente: «Si potrebbe pattugliare con unità navali interamericane il litorale del Pacifico e vigilare con forze-cuscinetto il confine con l'Honduras là dove avvengono infiltrazioni». Alla domanda di un giornalista americano se queste ultime forze potrebbero essere dell'Onu, il senatore repubblicano ha risposto: «Anche questa è una opzione».

Toccando terra in Salvador dopo 18 ore effettive di volo, la prima impressione è d'essere arrivati in un luogo a dimensione umana, fuori dalla realtà salvadoregna. C'è lo stupore d'accorgersi come tre soli soldati — armati di Colt e di pugnale — vigilino sull'intero aeroporto. Le sorprese non finiscono qui: il passaporto lo controllano gentili ragazze che ti rilasciano subito un visto di soggiorno — rinnovabile — valido 15 giorni. I doganieri sono fiscali ma estremamente civili, rapidi. Diciotto minuti dopo l'arrivo, sei già a bordo di un taxi pulitissimo che affronta veloce la Panamericana, 70 chilometri di buona strada quanti ne corrono dall'aeroporto alla capitale.

Lasciata la Panamericana per imboccare la «carretera» della Libertà, che avanza verso l'interno, a venirti incontro non sono più lenti carri trainati da buoi con le enormi corna lunate, ma piccoli autobus blu coi passeggeri accroccati sul portabagagli, le camicie e i capelli gonfiati dalla corsa. All'ingresso di Santa Tecla, una delle zone residenziali di San Salvador, grandi cartelloni gridano a lettere azzurre: «Todo por la Patria - pueblo e fuerza armada»; «Tu voto: la solucion».

La chiesa salesiana della Guadalupe, simile ad una bianca torta nuziale, confina con l'accademia militare. Ancora un minuscolo stadio di baseball, il circolo militare; siamo oramai a ridosso del centro ed è qui che ti aggredisce bruscamente una moltitudine umana, malvestita, i piedi nudi, gli occhi mangiati dalla febbre: sono gli abitanti delle «casas de paja» o «tugurios». Le casupole si snodano meschine fra villette pretenziose e ricche case in stile coloniale, quasi stringendole d'assedio. E' un improvviso richiamo alla realtà: dopo Haiti, il Salvador è la repubblica sudamericana con la più alta densità per chilometro quadrato: 141. Nella lunga storia salvadoregna sono stati i reietti della terra col loro malpagato lavoro a far la ricchezza delle «quattordici famiglie» che controllano strettamente la vita economica e politica del Paese.

Così accade che al cospetto dei «tugurios» l'assoluta «normalità» di San Salvador appaia derisoria e vien fatto di ricordare ancora l'arcivescovo Oscar Romero ucciso da un «killer» nella cattedrale, quando diceva: «La guerriglia è lontana ma quanti potenziali guerriglieri non sono tra noi!». *Ma è poi tanto lontana la guerriglia dalla capitale?*

Strappiamo, proprio davanti all'albergo «Camino Real» una copia del «Mundo» ad un piccolo strillone: il titolo a tutta pagina dice che stamane alle 5,30 (le 13,30 italiane) «un gruppo numeroso di estremisti ha bloccato a 45 chilometri da San Salvador un'importante "carretera": quattordici veicoli distrutti, dinamitati centralini elettrici e telefonici». *Il cronista scrive che insieme con i guerriglieri, giovani e adulti, in divisa verde ulivo, c'erano ragazze in uniforme color caffè, armate di mitra.* «Avvisate le autorità, un distaccamento di soldati venne spedito sul posto, ma gli estremisti purtroppo si sganciarono».

Igor Man

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Usulutan (El Salvador). Pattuglia di guerriglieri blocca e perquisisce i passeggeri d'un pullman

A Madrid seconda giornata del processo per il golpe fallito un anno fa

Spagna, il re esalta la libertà mentre Tejero in aula lo accusa

Madrid. Tre ufficiali dinanzi alla Corte marziale. Da sinistra Tejero, Milans e Armada

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — Qual è il vero Juan Carlos, quello accusato dai golpisti o quello che a Saragozza esalta la democrazia?

Ieri Juan Carlos stava in due posti nella stessa ora: era nell'aula del processo, chiamato dentro per complicità da Tejero e Milans del Bosch, ma era anche a cinquecento chilometri da qui, davanti agli ufficiali dell'Accademia di Saragozza, a ricordare con voce ferma che la salvezza del Paese sta solo nella democrazia.

La Spagna, cioè la gente di tutti i giorni, guarda la tv e i giornali con indifferenza, estranea da tempo agli scontri che traspaiono dietro questi avvenimenti; le delusioni della democrazia hanno lasciato il re da solo, a interpretare un ruolo che la Costituzione assegnerebbe ai partiti.

Due giorni di processo, e la lettura degli atti istruttori che riguardano i principali imputati del golpe del 23 febbraio bastano a indicare le linee sulle quali è stato incanalato il giudizio: a parte il generale Armada, tutti gli altri sostengono di aver agito nella convinzione che Juan Carlos fosse «almeno consapevole» di quanto si stava preparando, che era fatto per salvare la Spagna dal caos; di contro c'è solo l'ex precettore del sovrano, che nega tutto, ogni accusa, ogni circostanza, ogni intervento del re, e dice di aver agito solo a titolo personale per dare uno sbocco costituzionale a un'operazione che stava per finire nel sangue.

Come tutti i grandi processi politici, anche questo non può sottrarsi al sospetto che quanto si discute in questi giorni nell'aula di un tribunale (per di più militare) sia stato oggetto di un patteggiamento tra le forze che si contrastano nel difficile governo di un Paese inquieto e instabile; e lo scetticismo che ne accompagna in qualche modo gli sviluppi pare riconoscere che il corso segnato debba salvare i due soli poteri oggi in Spagna: le forze armate e la corona. Il generale Armada, allora, sarebbe il martire che viene sacrificato per coprire qualsiasi ombra di colpa che possa piegarsi verso Juan Carlos, e le ambiguità che forse hanno segnato qualche momento della storia degli ultimi due anni sarebbero cancellate dalla sentenza che trova colpe e colpevoli.

Il processo ha ancora un calendario di due mesi e vi sarà tempo per capire quanto fondamento abbiano questi sospetti. Ma la sensazione più forte che si ha in questi giorni, qui a Madrid, è lo sconcerto per un avvenimento che sembrava dovesse segnare una svolta storica («*Sarà il vero inizio del dopo-Franco*» si diceva mesi fa) e che invece si va consumando in un largo disinteresse popolare.

In aula, ieri, Tejero si è preso il posto di protagonista che gli spettava. Se il primo giorno tutta l'attenzione era stata puntata sul confronto tra Milans del Bosch e Armada, ora è giunto il tempo del colonnello: e la deposizione è stata adeguata alle attese. Nei quattro interrogatori di Tejero letti ieri — ma due soltanto sono sotto giuramento — Juan Carlos viene indicato come consenziente al golpe e informato. Una volta glielo dice Milans, un'altra glielo assicura il capitano Zancada, una volta ancora è Del Bosch che gli racconta come Armada abbia detto: «*La regina Sofia mi ha abbracciato piangendo ed esortandomi: Alfonso, sei la nostra sola salvezza*».

Tejero ne trae la convinzione dell'accordo con la corona, dice, e quando alle Cortes il generale Armada tenta di farlo desistere «*nel nome di Spagna*» lui capisce che lo vogliono mollare e gli ribatte: «*Non mi faccia ridere, generale, l'ultima delle mie guardie civili ama la Spagna più di lei*».

Sono frasi drammatiche, ma la lettura scivola senza emozioni nell'aula ovattata di *moquette*. Ci sono alcuni posti vuoti, molti dormono, qualcuno per vincere la sonnolenza tossicchia ripetutamente. Fuori, le mitragliatrici antiaeree, che difendono il Tribunale da chissà quale attacco terroristico, si scaldano al sole. Anche quando la deposizione dell'aiutante di campo di Milans Del Bosch rivela per la prima volta che si sapeva di tre golpe che si stavano preparando contemporaneamente, e che poi l'assalto di Tejero li ha fatti precipitare insieme, non ci sono segni di tensione. Il sonno di molti continua, gli imputati stanno rilassandosi.

In quegli stessi minuti, Juan Carlos a Saragozza sta dicendo agli allievi ufficiali: «*Non ci siamo sbagliati quando abbiamo scelto la libertà e la giustizia come mete per costruire una società pluralista in una Spagna unita; e questa scelta non possono batterla né la violenza degli impazienti né la tristezza dei deboli*». Sono parole nobili, ma la verità dov'è?

Mimmo Càndito

Roma: indiziati di reato altri due ufficiali superiori

Terrorismo nero, arrestato un maggiore dei carabinieri

L'accusa è di favoreggiamento - I fatti, piuttosto lontani, si sarebbero svolti nella zona di Tivoli - Gelido commento dell'Arma «Chi ha fatto trapelare la notizia chiarisca anche i particolari»

ROMA — Favoreggiamento aggravato di terroristi «neri»: questa accusa, mossa da un giudice istruttore di Roma, ha dato origine negli ultimi giorni a un'operazione clamorosa e allo stesso tempo sconcertante. Un maggiore dei carabinieri, Sergio Vecchioni, ufficiale di collegamento dell'Arma con la Criminalpol, è stato arrestato. Altri due ufficiali superiori, il tenente colonnello Caracò, comandante del Gruppo «Roma secondo», e il suo pari grado Salvatore Pappa, sono stati indiziati di associazione sovversiva e partecipazione a banda armata. Le accuse, sembra, si riferiscono a fatti che risalgono a diversi mesi fa, e si sarebbero svolti soprattutto nella zona di Tivoli.

A poche ore dall'arresto di un altro ex ufficiale dei carabinieri — Sandro Spagnoli, bloccato a Venezia sulla base di accuse identiche — e dopo le recenti polemiche tra carabinieri e questura di Roma per altre iniziative che avevano riguardato un brigadiere, non è difficile immaginare quali livelli di tensione abbiano toccato nelle ultime ore i rapporti tra polizia e Arma. Se l'iniziativa degli arresti si deve al magistrato (il giudice istruttore Roberto Napolitano, che ad emettere i mandati di cattura era stato comunque sollecitato dal pubblico ministero Alberto Macchia) il fatto che la notizia sia trapelata viene addebitato ad altri. L'arresto era avvenuto qualche giorno fa, come non di ieri sono anche le comunicazioni giudiziarie.

Evidentemente, sull'operazione era stato ritenuto opportuno mantenere il massimo riserbo. Comunque si voglia giudicare questa decisione, rimane il fatto che pochi mesi fa, per molto meno, l'Arma aveva chiesto, e ottenuto, la testa del dirigente della Digos, il dottor Alfredo Lazzarini, immediatamente trasferito al ministero dell'Interno per essersi fatto sfuggire, di fronte a un gruppo di cronisti, la notizia che nell'indagine sul terrorismo «nero» era coinvolto anche un graduato dei carabinieri.

Decifrare i termini dell'accusa, per il momento, non è possibile. Si tratta, ancora una volta, delle rivelazioni di un pentito? Il giudice Napolitano si limita a commentare: «*E' ovvio che non avrei mai fatto arrestare un ufficiale dei carabinieri a cuor leggero*». In questura, dinanzi ai primi segni della tempesta, tacciono. Nessun commento neppure da parte dei carabinieri, se non un gelido «*chi ha fatto trapelare la notizia, si assumerà anche la responsabilità di chiarire i particolari*». Così, non resta che ripercorrere la storia di quel nucleo di neofascisti che — inizialmente noto come «gruppo di Tivoli» — ha acquistato via via un'importanza sempre più decisiva nelle trame del terrorismo «nero», e azzardare alcuni collegamenti.

Prima di essere assegnato alla Criminalpol, il maggiore Vecchione aveva comandato proprio la compagnia di Tivoli dei carabinieri. Sullo stesso territorio ha competenza anche il Gruppo comandato dal tenente colonnello Caracò. Cosa si addebiterebbe, dunque, agli ufficiali? Evidentemente, di aver omesso di compiere quell'attività di polizia giudiziaria che, se svolta, avrebbe forse permesso, secondo il giudice, di individuare in tempo organizzazione e obiettivi del circolo «Drieu de la Rochelle», promosso dai nomi dei suoi fondatori (il professor Paolo Signorelli, Sergio Calore, l'industriale del marmo Filippo Todini) e dai risultati delle inchieste più recenti, a una specie di «centrale pensante» del terrorismo nero.

Ma l'accusa, sembra di capire, va oltre. Il favoreggiamento non può nascere da semplici omissioni: a giudizio del magistrato l'attività dei tre ufficiali (e quella dell'ex tenente Sandro Spagnoli, che prestò servizio a Roma, fino al '77, alla «compagnia Celio») avrebbe evidentemente favorito il risorgente terrorismo neofascista con azioni precise, o meglio con precise omissioni.

L'inchiesta del giudice Napolitano, d'altronde, è partita da lontano. Aperta nell'agosto dello scorso anno, l'indagine ha ripercorso, tappa per tappa, tutti gli sviluppi dell'eversione «nera» a Roma dalla fine degli Anni 70. Fino ad oggi, l'indagine ha portato in carcere 130 persone fra presunti terroristi, professori, legali.

Giuseppe Zaccaria

Forte terremoto nel Sud Pacifico

WASHINGTON — Una forte scossa tellurica, con intensità 6,5 gradi Richter, è stata registrata dall'ufficio geologico americano con epicentro nei pressi delle Isole di Santa Cruz nel Pacifico Sud-occidentale. Non si hanno per ora notizie di vittime o danni.

Scoperto un agente infettivo che un giorno potrebbe spiegare l'origine della vita

Il prione assassino, giallo biologico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAN FRANCISCO — Infettano le cellule, ma non sono virus. Si riproducono, ma non hanno geni. Invadono i tessuti, ma non suscitano reazione immunitaria. Possono restare latenti per anni o decenni. Sembrano essere i responsabili di terribili quanto esotiche malattie degenerative dei tessuti nervosi, come il Kuru in Nuova Guinea, l'encefalomielite di Yakut in Siberia, certi tipi di sclerosi caratteristiche dell'isola di Guam e delle Isole Marianne.

Si hanno ragioni di ritenerli, almeno in certi casi, responsabili di malattie più domestiche, ma altrettanto terribili, come la sclerosi multipla, il morbo di Parkinson, la demenza precoce e senile, perfino certi tumori. Si chiamano prioni e sembrano essere, è il caso di dirlo, un paradosso vivente. Il loro battesimo ufficiale avverrà la prossima settimana sul settimanale scientifico *Science*. Una cerimonia per gli addetti ai lavori è avvenuta in questi giorni in California, a Ventura, non lontano da Los Angeles, in uno di quei *summit* periodici, denominati «conferenze Gordon».

Il padre dei prioni è il neurologo e biochimico di San Francisco Stanley B. Prusiner, operante sia alla locale università che all'ospedale di Fort Miley. Prusiner stesso li definisce *sun'eresia*. Eresia o paradosso vivente che dir si voglia, questi curiosi agenti infettivi sembrano riprodursi in assenza di acidi nucleici e sono talmente piccoli da sfuggire alle reti più strette che i biologi sanno escogitare per afferrare i virus. Essi sembrano essere fondamentalmente diversi dai plasmidi e dai virioni, cioè da altre due plausibili categorie di agenti infettivi simili ai virus.

Se tutto questo è vero, i prioni non assomigliano a niente che si sia finora visto sulla faccia della Terra. Negli schedari dei biologi comparivano sino ad ora sotto il nome, forse abusivo, di «virus lenti». La loro azione era stata studiata da Carlton D. Gajdusek, patologo, neurologo, pediatra e antropologo insigne, il quale non si è lasciato frastornare dal Premio Nobel per la medicina, conferitogli nel 1976 per questa scoperta, e ha continuato imperterrito le sue ricerche nei più disparati territori di Oltremare, dall'Oceano Pacifico alla Siberia.

E' stato un po' come scoprire un delitto, fornire una descrizione accurata del colpevole e ora scoprire che si tratta di un marziano. I virus lenti studiati da Gajdusek erano pur sempre virus. Alcuni virus lenti risultano ora rispondere alla nuova definizione di Prusiner e colleghi, essere cioè dei prioni. Il termine deriva dalla fusione delle parole «proteina» e «infettivo».

La storia della loro scoperta sembra la storia di una trappola appositamente tesa dalla natura ai genetisti. Sino a circa 15 anni or sono, si riteneva che il kuru, una malattia degenerativa del sistema nervoso particolarmente frequente tra i popoli Fore della Nuova Guinea, fosse una tara genetica. La sindrome, infatti, colpiva intere famiglie, manifestandosi identica di padre in figlio ad anni o decenni di distanza. La conclusione sembrava veramente ovvia.

Prima che qualche volonteroso, ma male avvisato genetista umano si mettesse seriamente a ricercare il gene responsabile della predisposizione al kuru, Gajdusek fece presente che non la natura dei Fore, ma la loro cultura forniva la giusta spiegazione. Infatti queste tribù avevano l'inveterata e imbarazzante abitudine di mangiarsi, in famiglia, con sacro rispetto, il cervello dei padri e dei nonni appena deceduti. La pratica cannibalica, ora da un pezzo estintasi, spiegava la fonte dell'infezione e l'elevata concentrazione familiare del morbo.

Mancava un ulteriore anello alla catena logica: spiegare

M. Piattelli Palmarini

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 11

Annunciata la svalutazione del franco belga si temono ripercussioni nello Sme

Cina (gelida) non raccoglie le proposte del Cremlino

PECHINO — Un documento del ministero degli Esteri cinese, rispondendo a una dichiarazione fatta il 14 febbraio scorso a un giornale di Tokyo dal primo ministro sovietico Tikhonov il quale auspicava il miglioramento delle relazioni tra Cina e Unione Sovietica, afferma che in quell'invito «non c'è nulla di nuovo» che possa far migliorare i rapporti tra i due Paesi.

Il comunicato di Pechino fa ricadere interamente sull'Urss la responsabilità della tensione: «La nostra posizione è nota a tutti. Non è mai stata colpa dei cinesi se le relazioni tra i nostri due Paesi sono giunte al punto in cui sono oggi. Non riusciamo a percepire alcuna intenzione da parte dell'Unione Sovietica di modificare la sua attuale politica».

Lunga intervista del segretario all'Unità

Berlinguer: la terza via va oltre il capitalismo

Per il leader la svolta del pci «non è un appiattimento sulla socialdemocrazia» - Ribadito il dissenso con l'Urss - Richiamo a Cossutta: «Le norme sul centralismo vanno rispettate»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Berlinguer torna oggi a parlare del contrasto ideologico con l'Urss. In una lunga (22 cartelle dattiloscritte) e meditata intervista a *l'Unità*, il segretario del pci ribadisce l'esistenza di un dissidio di fondo con Mosca, pur prendendo atto (ed è questa la novità rispetto alle accese repliche quando esplose il dissidio) delle affermazioni sovietiche di «*voler mantenere aperto un dialogo e una discussione*». Non manca nell'intervista un richiamo al «dissidente» Cossutta: «*Le norme dello statuto del partito sul centralismo democratico vanno rispettate da tutti, a cominciare dai compagni che hanno responsabilità dirigente*». Nessun accenno, invece, ai rapporti tra pci e psi.

Il leader comunista ha un tono pacato, quasi a voler gettare acqua sul fuoco delle polemiche e dare una svolta riflessiva al dibattito. Comunque, nessuna marcia indietro: è da respingere, dice Berlinguer, qualsiasi spirito di sentenza, di anatema, da parte dell'Urss, così come rimane ferma l'accusa che i comunisti sovietici hanno «*deformato, falsificato le posizioni del pci*» su varie questioni internazionali e in particolare sul dramma polacco. E tutto ciò, naturalmente, non contribuisce «*ad una discussione reale e costruttiva*».

La via del dialogo, aggiunge Berlinguer, «*è sempre stata e rimane la nostra intenzione*». Anche il giudizio di «*esaurimento della capacità propulsiva della Rivoluzione di Ottobre*» viene confermato, ma viene temperato da riconoscimenti sul «*significato del grande vento rivoluzionario dell'Ottobre e dei suoi enormi effetti per le lotte di emancipazione in tutto il mondo*». Il segretario del pci non nega la rilevanza delle trasformazioni realizzate nei Paesi dell'Est, ma afferma che si sono andati moltiplicando da molti anni a questa parte segni di stagnazione, di involuzione e di crisi. Inoltre, si registra un arresto nel rinnovamento sia sul terreno economico e sociale, sia su quello politico e ideale. «*Assistiamo ad un diffuso conservatorismo dogmatico, ad una ossificazione delle idee che frustra energie pur grandi e vitali. E questa, secondo noi, è una delle conseguenze di aver fatto divenire il marxismo ideologia di Stato*».

Gran parte dello spazio dell'intervista viene poi dedicato alla «terza via». E qui emerge chiaramente lo sforzo del segretario comunista di fugar il maggior numero possibile di perplessità e riserve sorte fra i militanti su questo «*sistema politico in via di elaborazione*». Innanzitutto nega che la terza via si traduca in definitiva in un «*appiattimento sulla socialdemocrazia*». La socialdemocrazia, spiega Berlinguer, non punta al superamento del capitalismo mentre noi «*non solo vogliamo il superamento effettivo del capitalismo, ma siamo convinti che esso è necessario se si vuole realizzare davvero entro il quadro democratico quel rinnovamento di cui si avverte crescente bisogno*».

E aggiunge: «*Poiché il socialismo non è per noi un modello e poiché la terza via può avanzare solo attraverso un insieme di lotte e un lungo cammino, noi diamo una risposta concreta a bisogni reali, che risolvano le contraddizioni drammatiche che il concreto sviluppo capitalistico, giunto allo stato odierno, non è più in grado di risolvere*.

La storia del comunismo italiano, conclude Berlinguer, «*non solo non può essere compresa dentro gli schemi ideologici che costruiscono certi nostri avversari, ma non può neanche essere diluita dentro la storia generale del movimento comunista. E' una storia originale, nella quale c'è Lenin, ma ci sono anche Gramsci e Togliatti. E' una storia che, se ha conosciuto periodi di stasi e appiattimento nella elaborazione, ha grande capacità di innovazione, ci sono stati salti qualitativi, come l'ottavo congresso. Se dovessi usare un'espressione per indicare in che cosa oggi siamo impegnati, direi che si tratta proprio di un nuovo salto qualitativo*».

Il pcus: «Non è possibile una terza via»

MOSCA — Per il Cremlino non ci sono dubbi sull'impraticabilità della «terza via» proposta dal pci verso il socialismo: «*Non c'è, non ci può essere alcuna via al socialismo fuori delle regole generali scoperte dal marxismo-leninismo e confermate dall'esperienza dell'Urss, dei Paesi del socialismo reale, dalla pratica internazionale della lotta rivoluzionaria della costruzione socialista*», avverte il Comitato centrale del pcus in una lunga e solenne risoluzione diffusa ieri in preparazione al sessantesimo anniversario della formazione dell'Urss (30 dicembre 1922).

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Per una innocente felicità

Poche settimane addietro, come forse qualche lettore particolarmente fedele ricorda, dedicai questa finestrella sul mondo all'ottusa volgarità di una rivista televisiva propinata a milioni di italiani, sottovalutandone la maturità e il buon gusto. Il titolo era «Per ritardati mentalis». Mi aspettavo qualche protesta e invece ho ricevuto soltanto lettere di consenso; ma il 2 febbraio, sul «*Corriere della Sera*», Vittorio Feltri mi ha dedicato quasi due colonne di cortese e pur fermo rimprovero nella rubrica settimanale «Handicappati e società».

Feltri è del tutto d'accordo su quanto ebbi a scrivere, ma deplora un titolo che coinvolge i ritardati mentali con spettacoli di quart'ordine, sottolinea giustamente che «*tanto più è limitato il livello critico di una persona, tanto più curato deve essere il messaggio a lei destinato*», definisce il titolo «*una "gag" sguaiata*» e ipotizza un «*ricorso ai luoghi comuni della più bassa lega per drogare i cervelli e costringerli a leggere*». Con una cortesia di cui lo ringrazio, ma che non merito, suggerisce perfino che il titolo non sia farina del mio sacco, ma frettoloso parto di un redattore distratto.

In realtà il titolo è mio e me ne assumo tutta la colpa. Ma ho anche l'impressione che, nel lodevole intento di tutelare «*i cittadini meno dotati dalla natura*», mi vogliano istituire assurdi processi alle intenzioni e scorgere tempeste in un bicchiere. Sembra sfuggire a Feltri che le parole hanno una storia, vivono, cambiano significato secondo l'uso dei parlanti. Quando una fanciulla ancora depositaria di residue virtù dice al suo ragazzo, che allunga troppo le mani in luogo pubblico: «*Piantala! Non fare il cretino!*», non intende affatto alludere a un gozzo incipiente o alla provenienza da sperdute baite alpine, ma semplicemente a una intraprendenza imprudente e magari solo momentaneamente non gradita.

Il pedone romano sfiorato da una motoretta guizzante guidata contromano da un giovane capelluto, se gli urla esasperato: «*A ritardatooo!*», non intende mettere in discussione il suo acume, ma una condotta asociale e irresponsabile. «Stupido» in origine aveva lo stesso significato di stupefatto, poi divenne sinonimo di tardo d'ingegno, adesso viene usato come bonario rimprovero, e mi si dice che certe maliarde usino «stupidone» come preludio a effusioni travolgenti.

Vogliamo congelare la lingua, stabilire che ogni allusione a carenze sia pur tenui e passeggere dell'intelligenza sono tabù?

Mi sembra superfluo spiegare che i ritardati mentali cui alludevo erano in realtà ritardati culturali, menti magari acutissime, ma poco inclini alla riflessione e alla lettura, vittime di isolamento secolare nelle caverne sotterranee dell'ignoranza e della superstizione.

Chiarito questo, resta però qualcos'altro da aggiungere, di molto più serio e doloroso, a proposito degli «handicappati» mentali. Già questa parola mi urta, illusoria ricerca di un sempre nuovo eufemismo per illudersi di rimuovere un'immagine di disperato dolore. Un po' come se chiamare «non vedenti» i ciechi offrisse loro un qualche barlume di luce. Che poi l'immagine, derivata dall'ippica, di pesi extra aggiunti alla sella d'un cavallo da corsa sia più nobile e gratificante di quella di una sorta di mutilazione (originariamente implicita in «scemo»), o di carenza del giusto peso (espressa in «deficiente»), è del tutto opinabile: solo l'uso, che con la ferocia dei sani e dei normali ha trasformato questi termini in insulti, ci dirà se potremo arrestare la corsa alla degradazione semantica.

Ma non può essere questione di parole. Per dire tutto intero il mio pensiero, a costo dell'impopolarità che mi aspetto, credo che la questione di questi esseri umani, nostri fratelli, così ferocemente colpiti dalla sorte, debba stare a cuore di tutte le persone degne del nome di uomini. Ma credo anche che quanti con amore e sacrificio si dedicano a loro, cui spesso sono legati da vincoli di sangue e magari da indicibili sensi di colpa, debbano compiere nel proprio intimo lo sforzo quasi sovrumano dell'accettazione. La società dà con generoso slancio ogni cura, assistenza e sollecitudine, ma i genitori non pretendano l'eguaglianza di quelli che eguali non sono.

Non c'è una tipologia unica, né una ricetta buona per ciascuno. Tutti ricordiamo l'ultimo della classe, un po' testone, cui passavamo il compito di soppiatto, magari perché era bravissimo ad acchiappare le mosche. A fine anno era promosso anche lui, e poi la vita si incaricava di trovargli un suo onesto spazio e un po' di serenità. L'handicap mentale ha molti gradi e forme diverse: capisco il generoso sforzo di ricupero sociale, ma mi fanno orrore le sinistre recite di certe famiglie che per orgoglio più che per amore vogliono far passare per normale a tutti i costi un loro figlio che normale non è.

Capisco, che le classi differenziate rischiano di diventare dei ghetti di isolamento, ma capisco anche i drammi di certe insegnanti, che vedono il loro lavoro in classe sconvolto e paralizzato dalla presenza di un soggetto così gravemente leso da richiedere un'assistenza personale e costante. Tutto è dovuto a quell'uno, ma gli altri trenta non possono essere lasciati alla deriva.

Infine, l'inserimento sociale a tutti i costi. Questo dev'essere lo scopo finale, ma non senza precise condizioni. Non si tratta di ricuperare forze di lavoro, in un Paese che conta milioni di disoccupati e milioni di fannulloni sani e robusti, bensì di ricuperare *loro*, trovando uno spazio protetto e una dignità del lavoro al riparo da derisioni e intolleranze. Citerò un esempio.

Ebbi a visitare anni or sono una fattoria in Toscana appartenente al Piccolo Cottolengo genovese di don Orione. Non avevo visto mai un insediamento agricolo così grande: c'erano prati e campi, boschi con branchi di cinghiali, grandi buoi maremmani al pascolo brado, e i confini della proprietà mi furono additati lontanissimo lungo una cresta di colline azzurre. Tutta quanta la fattoria era coltivata da subnormali, diretti da un unico prete giovane e allegro. Le sue parole di cristiano e di psicologo mi fecero capire che quell'isolamento era benefico e rasserenante. Lontani dal continuo confronto con gli altri, nel cuore sereno della natura, quegli esseri avevano ritrovato la cosa più importante che noi dobbiamo loro: una innocente felicità.

Quasi tutti i leader dc impegnati nei due convegni di Salsomaggiore e di Milano

Con dure critiche a Piccoli si apre la strada a Forlani

Donat-Cattin, Bisaglia e Mazzotta hanno chiesto la sostituzione del segretario - Oggi parla il presidente: presenterà una candidatura?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALSOMAGGIORE — Arnaldo Forlani, candidato alla segreteria nazionale dc? Sono in molti a crederlo. L'investitura ufficiale è comunque rinviata almeno di ventiquattro ore, ad oggi cioè, quando il presidente del partito di maggioranza relativa salirà sul podio per parlare.

I capi storici, i leader emergenti, i rappresentanti più prestigiosi della periferia, riuniti ieri nel centro termale per il Convegno «Dall'assemblea nazionale al XV congresso: la dc a confronto» (tra gli altri i segretari regionali dell'Emilia e del Veneto, Bisaglia e Donat-Cattin, il segretario regionale lombardo, Mazzotta, Emilio Colombo, Malfatti e Golfari) hanno parlato di «incontro aperto» e di «*superamento delle correnti*».

Alla domanda: con Forlani o contro, ammiccamenti, silenzi ammissioni sfumate. In sostanza hanno detto: non sponsorizziamo nessun candidato, ma vogliamo definire una linea politica.

Una tesi poco convincente, subito smentita nei corridoi del convegno dai «fedelissimi» (ed erano in molti) del presidente dc. Costoro hanno sussurrato una conferma che era nell'aria: «*Qui a Salsomaggiore, nasce il cartello pro Forlani, una bandiera sotto la quale sfumano vecchie rotture, antichi dissapori e che riconsacra recenti divisioni*».

Una cosa è certa. A Salsomaggiore non ci sono sostenitori di Piccoli. Se infatti Donat-Cattin (che non ha risparmiato frecciate a Fanfani) ha sostenuto che l'attuale segretario democristiano è «*costituzionalmente portato all'errore*», Mazzotta ha indirettamente paragonato Piccoli ad un «*buon amministratore di condominio*». Bisaglia è stato più diplomatico: «*Con Flaminio sono molto d'accordo su alcune cose, mentre su altre il dissenso è radicale*».

E' nata una nuova alleanza? Sosterrà fino in fondo Forlani? E' presto per dirlo. Bisaglia se l'è cavata con una battuta: «*Siamo vicini a Maranello, ma non abbiamo nessuna Formula uno da lanciare in pista, né dobbiamo scegliere tra cavalli e ronzini. In questo ha ragione Fanfani, chi è nato bischero, bischero resta*».

Rispetto all'elezione del nuovo segretario nazionale anche Emilio Colombo è stato cauto. «*Ora che è stata introdotta l'elezione diretta del segretario, c'è il pericolo che tutto il congresso si riduca ad una contrapposizione di candidati piuttosto che ad una elaborazione delle posizioni politiche del partito. Creare contrapposizioni pregiudiziali mi sembrerebbe pericoloso*».

E sui rapporti con le altre componenti politiche? «*C'è ora un'alleanza tra dc, partiti socialisti e laici: quest'alleanza va preservata, rafforzata in una solidarietà resa necessaria dai problemi, tuttora gravi, che ci sono da affrontare. Vi sono tutte le condizioni per superare i contrasti che rendono talvolta fragile la collaborazione. Del resto, quali le alternative a questa linea? Chi le ha le presenti e le discuteremo. La solidarietà dei partiti della coalizione è resa ancora più necessaria dall'esigenza di valutare insieme, e senza dannosi scavalcamenti, quanto di veramente diverso possa emergere dalla crisi che travaglia il partito comunista*».

Un dibattito aperto, dunque, quello all'interno della democrazia cristiana, alla ricerca di nuove linee. Un segnale preciso è venuto dall'ex ministro Donat-Cattin: «*E' essenziale* — ha detto, parlando con i giornalisti — *distinguere il partito dallo Stato; questa è una scheggia di leninismo rimasta nei partiti dopo la Liberazione*». Tutti comunque hanno riconfermato, quanto meno a breve termine, la validità del pentapartito. Anche l'on. Mazzotta, quello che fra gli intervenuti si è sbilanciato di più a favore di Forlani segretario, che ha indicato alla dc la strada da seguire: recuperare sul piano dell'efficienza, dell'immagine, del funzionamento della macchina statale. «*Occupazione, inflazione, crisi* — ha detto — *non devono essere temi da comizio ma problemi reali di politica. Su queste cose possiamo distinguere tra chi è arretrato e chi vuole imboccare strade più coraggiose*».

Se tutti sono con Forlani lo sapremo solo oggi, dopo l'intervento del presidente del partito.

Francesco Bullo

Rifiuta incarico sindaco dc eletto con voti missini

BRINDISI — Il dc Andrea Magli — eletto il 4 settembre scorso sindaco di Carovigno (Brindisi) con i voti dei consiglieri del suo partito e del psdi e quello determinante del rappresentante del msi, Bellanova (che non sarebbe entrato in giunta) — ha sciolto la riserva annunciando in aula di non poter accettare l'incarico.

Nei prossimi giorni la dc locale convocherà i rappresentanti del psi e del psdi per cercare di costituire una maggioranza.

I falò del Salvador

(Segue dalla 1ª pagina)

La guerriglia è lontana ma i guerriglieri sono vicini. Il 10 febbraio scorso un «commando» ha attaccato con bazooka nel cuore della città, colpendo la centrale delle telecomunicazioni. Da allora è lo stillicidio, notte dopo notte, degli attentati al plastico, eseguiti avendo cura di non far vittime, degli automezzi incendiati. La giunta militare afferma che pressoché quotidianamente l'esercito impegna i guerriglieri, infliggendo loro gravi perdite. In realtà i soldati, spesso mascherati, compiono vendette a freddo massacrando contadini sospettati di collusione con gli estremisti.

Il presidente della giunta, il democristiano Napoleon Duarte, sostiene che sono le squadracce irregolari della destra a compiere gli eccidi: «Noi colpiamo i malfattori e, al tempo stesso, ma pure con discrezione, purghiamo l'esercito». *Le atrocità non vengono commesse solo dagli estremisti, come ha detto in un'intervista alla* «Welt am Sonntag» *il vice di Haig, Walter Stoessel, ma anche dalle forze regolari del governo. (Secondo calcoli ufficiosi, 32 mila persone sarebbero rimaste vittime della guerra civile dall'ottobre del 1979 ad oggi). Un diplomatico americano dice:* «Il problema cui ci troviamo di fronte è quello di un governo che combatte una guerra in cui i soldati uccidono i civili mentre i ribelli combattono una guerra in cui uccidono i soldati».

I cartelli esortano: «Tu voto: la solucion». *Ma stando così le cose possono le elezioni fissate per il 28 marzo risolvere la tragedia del Salvador? Un sondaggio effettuato dalla democrazia cristiana dice che il 12 per cento della popolazione appoggia i guerriglieri. Alcuni diplomatici americani vanno oltre affermando che se le sinistre partecipassero guadagnerebbero dal 25 al 30 per cento dei voti.*

Certo le sinistre sono state invitate, «con le massime garanzie», *a tener comizi ma Cayetano Carpio, il decano della guerriglia in Salvador, replica:* «Se fossimo tanto ingenui da presentarci in piazza ci farebbero fuori senza pietà». *Molto probabilmente le elezioni si terranno, anche perché i vescovi le hanno approvate. (Ma non tutti i vescovi, lascia capire Duarte, sono per la dc). Epperò, come ha dichiarato l'ambasciatore Usa a San Salvador, Hinton, le elezioni non metteranno fine alla tragedia. In ogni caso i guerriglieri sono decisi a sabotarle proponendo come alternativa un negoziato con la dc di Duarte. Ma Duarte non può trattare coi ribelli: se lo facesse la destra lo spazzerebbe via.*

C'è di più: se Duarte vincesse le elezioni, la destra scenderebbe in campo, poiché come afferma Roberto D'Abuisson «non permetteremo mai che il Paese finisca nelle mani dei comunisti». *Per gli estremisti di destra salvadoregni, infatti, Duarte è* «come un cocomero: verde fuori e rosso dentro». *Se, infine, vincessero le destre, allora come dice Jorge Bustamante, presidente della commissione elettorale:* «Invece di 3000 ribelli ne avremmo 300 mila e sarebbe il più spaventoso bagno di sangue della nostra storia, la guerra civile alla spagnola».

Attendendo le idi di marzo, San Salvador fa carnevale ogni sera. Clubs, bordelli di lusso, ristoranti, discoteche straripano di gente festosa. A questa capitale schizoide si addice, invero, il paragone col «Titanic».

Igor Man

(Altro servizio a pag. 4)

Agenti sgomberano le 9 insegnanti dal consolato di Salonicco

ATENE — Su richiesta dell'ambasciatore italiano in Grecia, Remo Paolini, e alla presenza del console italiano a Salonicco, Calco Teresi, nonché del Procuratore della città macedone, la polizia è intervenuta l'altra notte nel consolato italiano, occupato giovedì da nove professoresse dell'Istituto italiano di cultura e della scuola italiana in segno di protesta per il ritardo nell'approvazione della legge sul passaggio a ruolo dei precari italiani all'estero.

Gli agenti hanno sgomberato con la forza gli uffici mentre le insegnanti protestavano vivacemente contro il direttore dell'istituto, Giorgio Alleci, chiedendone l'allontanamento.

L'ambasciata italiana ad Atene aveva chiesto l'intervento della polizia perché la presenza delle dimostranti impediva il funzionamento del consolato. Il capo della polizia di Salonicco, generale Dumas, aveva cercato inutilmente di convincere le donne ad andarsene.

Il prione assassino

(Segue dalla 1ª pagina)

l'estrema lentezza del decorso. Fortunatamente per Gajduscek esistono dei casi perfettamente analoghi nel mondo animale, cioè delle malattie degenerative a decorso lento prodotte da agenti molto simili a quello responsabile del kuru. Tra gli ovini è nota da tempo una malattia chiamata «Scrapie» (che si traduce letteralmente con grattarella) che spinge le pecore a grattarsi fino a sanguinare contro la corteccia degli alberi o contro le palizzate. Segue la paralisi e la morte. Con estratti del cervello di questi sventurati ovini è stato possibile infettare animali più adatti ad un'accurata sperimentazione, cioè topi, criceti e scimmie Rhesus.

Da questo insieme di ricerche è emerso il concetto di una classe speciale di virus, detti appunto virus lenti. Prusiner e colleghi ora ci dicono che alcuni di questi virus in effetti non sono virus. Di materiale genetico nei prioni non sembra esservi nemmeno l'ombra. Si tratta di mini-proteine che sembrano replicarsi e moltiplicarsi in barba a tutte le leggi della biologia contemporanea, in barba ai suoi «dogmi centrali».

L'ipotesi più plausibile è che i prioni utilizzino il materiale genetico delle cellule infettate per riprodursi. Come questo avvenga è un mistero. Forse essi si assemblano direttamente, attraverso processi più banali, se così si può dire. Non è da escludere che la soluzione di questo mistero riveli meccanismi biologici di primaria importanza. Oltre alla soluzione di drammatici e difficilissimi casi clinici, forse i prioni forniranno una chiave alla comprensione delle origini della vita. Essi sono un *jolly* nel mazzo dei biologi. Chissà che a San Francisco non stia uscendo un pokerissimo. E' certo che la partita continuerà senza requie, data la posta in gioco.

M. Piattelli Palmarini

Domani conferenza del «Terzo Mondo» a New Delhi

NEW DELHI — I rappresentanti di 44 Paesi in via di sviluppo si incontreranno a partire da domani a New Delhi, su iniziativa del primo ministro indiano signora Indira Gandhi, per migliorare la mutua collaborazione.

Molti dei Paesi saranno rappresentati a livello di ministro degli Esteri. L'unico invitato che abbia rifiutato di partecipare è stato l'Arabia Saudita, mentre la Cina popolare sarà presente come «*invitato speciale*».

La signora Grandhi pronuncerà il discorso di apertura, lunedì, e subito dopo avranno inizio i lavori, che si concluderanno due giorni dopo.

Fanfani invita gli iscritti a evitare dispute personali

«Alcune persone possono rendere ancora multiformi aiuti» - Gli interventi di Piccoli e dell'arcivescovo Martini sull'uomo e il lavoro

MILANO — Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, mette le mani avanti: sono qui per parlare di teologia, dice. Precisamente per illustrare quella «Teologia cristiana del lavoro» che è contenuta nell'Enciclica di Giovanni Paolo II, il documento uscito lo scorso settembre da Castel Gandolfo e denominato dalle sue prime parole Laborem Exercens.

La puntualizzazione dell'arcivescovo attenua il senso di novità che pure è implicito nella sua presenza. Martini parla infatti a un convegno organizzato dalla democrazia cristiana: è la prima volta da molti anni che si registra una così autorevole presenza ecclesiastica a una manifestazione dc.

Il convegno è dedicato al tema «Il lavoro è per l'uomo». Parlano Piccoli e Fanfani, li ascoltano in sala, fra gli altri, Emilio Colombo, Donat-Cattin, Borruso, Bisaglia, Bassetti. Più tardi Vittorino Colombo presiede a una tavola rotonda sul «Lavoro come partecipazione per lo sviluppo della società negli Anni Ottanta».

Martini interpreta dunque la Laborem Exercens, che come è noto ha seguito di novant'anni l'altro celebre documento pontificio in materia sociale, la Rerum novarum di Leone XIII. In qualche modo riecheggiando un certo corporativismo cattolico, l'arcivescovo auspica una «*effettiva socializzazione che superi la contraddizione fra lavoro e capitale*». Poi parla di un «*salario familiare*» che valorizzi il contributo educativo e domestico della donna, e della necessità di affrontare la situazione dei lavoratori immigrati.

Prima di Martini, Flaminio Piccoli aveva parlato di un futuro da edificarsi «*sulle macerie del capitalismo e del collettivismo*», di «*una nuova civiltà tecnologica fondata su quella soggettività umana del cui lavoro è frutto immanente la tecnologia e dalla quale dipende l'uso o l'abuso della stessa*». Il segretario politico della dc attribuisce al suo partito, come valori in materia sociale, «*la solidarietà, il senso del dovere, la partecipazione*». Il rilancio dell'attività di studio su questi temi, dice Piccoli, sarà affidato a una fondazione culturale, punto di sintesi politica dell'area cattolica.

Sul «Lavoro fondamento della Repubblica italiana» parla Amintore Fanfani. Il presidente del Senato rievoca i lavori dell'Assemblea Costituente. Il fatto che la dc si sia incontrata allora, sui temi sociali, con i comunisti provocò polemiche. Ma le basi del contributo dc erano tipicamente cattoliche. Sia di fatto, dice Fanfani, che la «*impostazione democratica, solidarista, partecipativa*» della Costituzione conserva tutta la sua validità. Il principio partecipativo, in particolare, risponde da una parte alle deficienze del sistema democratico-capitalista, dall'altra alle carenze di libertà e efficienza del sistema dittatoriale-collettivista.

Il presidente del Senato conclude con un duplice accenno all'attualità politica: da una parte invita gli «esterni» a partecipare più intensamente alla vita del partito, dall'altra osserva che nell'imminenza del congresso «*la ricerca di una linea largamente unitaria dovrebbe indurre gli iscritti alla dc ad astenersi da intempestive dispute intorno a persone, specie se alcune di esse per attuali responsabilità, per qualità, per stima possono rendere comunque ancora multiformi aiuti nel servizio che tutti insieme dobbiamo prestare ancora all'Italia*».

a.v.

Il costo del denaro

(Segue dalla 1ª pagina)

monetaria «*sempre più incomprensibile*». Al di là di «dietrologie politiche» vere o presunte, il tema scelto da Craxi per attaccare la politica monetaria del governo è tra i più delicati ed importanti dell'emergenza economica che tormenta il Paese. Craxi parla di «*cappio del caro-denaro*» e, anticipando reazioni e osservazioni, precisa di non «*poter lanciare siluri a freddo o progettare misfatti politici*».

Secondo il leader del psi, con il denaro al costo di oggi si strangolano le imprese, si bloccano le attività produttive, si impediscono nuove iniziative. «*Parlare di crescita, di sviluppo, di lotta alla disoccupazione, in queste condizioni, diviene semplicemente retorico, inutile, mistificatorio. Una cappa di soffocamento progressivo sta premendo sulla vita economica. Un circolo perverso si sta stringendo attorno al sistema produttivo: non servirà a raddrizzare le ossa malformate e finirà con necrotizzare anche i tessuti sani*».

Dopo una lunga e minuziosa analisi di quelle che secondo il psi sono le vere cause del caro-denaro in Italia, Craxi chiama direttamente e apertamente in causa Andreatta: «*Quando il ministro del Tesoro spiega che la politica del caro-denaro è una buona cura per raffreddare l'economia, ci indica egli stesso il nodo principale del problema, e cioè quello di una impostazione fortemente schematica, che provoca ormai solo effetti negativi*».

«*Tutto questo* — conclude — *è chiaro, è semplice, è ragionevole. E' giunto il momento di determinare una correzione, di decidere per una diversa e più adeguata impostazione politica. Oltre un certo limite le sperimentazioni da laboratorio diventano un azzardo e le medicine somministrate a dosi da cavallo uccidono il malato. La nostra opinione quindi è che non si debba tardare più oltre per adottare le misure necessarie volte a ridurre significativamente il caro-denaro*».

La replica di Andreatta è altrettanto dura. Appare sul *Popolo* di oggi; quindi, la dc, e in particolare la segreteria politica, ha deciso di imprimerle un «sigillo» ufficiale. Il senso politico della risposta del ministro del Tesoro è il seguente: non si capisce perché Craxi voglia seguire i metodi del De Martino del 1976, quando, all'improvviso, venne aperta una crisi che portò alle elezioni anticipate.

Ed ecco, nei dettagli, il senso economico-politico: «*L'articolo dell'Avanti! ci pare fuori luogo e sfortunatamente intempestivo. Le dure vicende in cui sono coinvolte a Bruxelles alcune monete del sistema europeo dovrebbero sconsigliare a tutti svolte brusche e fuori di linea con i comportamenti di altri Paesi. Si ignorano i comportamenti concreti del governo e delle autorità monetarie, i quali, quando l'inflazione l'ha consentito, hanno provveduto ad abbassare i tassi del debito pubblico sui bilanci del Tesoro a tre mesi*».

Andreatta e la dc si chiedono perché i socialisti «*aprono con tanta durezza un fronte polemico in una situazione già delicata*». Probabilmente, se lo starà chiedendo anche Spadolini, che vede allungarsi, giorno dopo giorno, la lista dei temi che dovranno essere affrontati nel vertice-verifica di giovedì. Il Salvador sembra ormai l'unico sul quale tutti i leader sono (o erano) d'accordo. Per il gasdotto si profila un contrasto tra psdi (contrario) e dc (favorevole).

Per l'Eni, un compromesso tra De Michelis e Grandi appare un'impresa tra le più ardue. Per la politica monetaria, lo scontro, anche personale, non poteva essere più aspro. Sullo sfondo, c'è una rottura, sempre più netta, di chiaro sapore elettorale, tra dc e psi.

Luca Giurato

La dc di Firenze «Troppi contrasti in giunta pci-psi»

FIRENZE — Dopo la polemica richiesta del psi di «cambiare» il sindaco di Firenze (ora è il comunista Gabbuggiani) con un esponente socialista o laico, anche la dc fiorentina ha preso posizione. «*Le vicende degli ultimi giorni* — ha detto in una dichiarazione — *confermano in modo clamoroso l'analisi che la dc ha fatto in più occasioni sull'incapacità delle forze di maggioranza a rivitalizzare la "giunta Gabbuggiani", ormai stanca e immobile anche per i continui contrasti interni*».

La dc invita la giunta a dimettersi.

L'AGENDA DI F. & L.

Alghe «rétro»

Uno spettro si aggira per l'Europa televisiva, lo spettro delle alghe. Verdissime e brune. Filiformi e frastagliate. Fluttuanti come i capelli di Ofelia, dure e crespe come la chioma di Otello. Ciuffi, mucchi, grovigli, distese di alghe.

Si lascia per qualche giorno l'Italia, si scende in un albergo diciamo di Basilea, si accende il televisore diciamo verso le sette di sera, e si capita infallibilmente sul più noioso dei vegetali. Piante primigenie — informa una solenne voce fuori campo — da cui tutto è cominciato. Piante utilissime, che un giorno nutriranno miliardi di uomini e che già oggi...

Si cambia città (diciamo Lione), si cambia ora (diciamo le dieci p.m.) e sul teleschermo appaiono alghe in campo lungo al tramonto, e poi in primo piano, in sezione, al microscopio. Barconi carichi di alghe. Camion traboccanti di alghe. Bambini che corrono sulle alghe. Cani che raspano in mezzo alle alghe.

* *

Spettro non nuovo, addirittura *rétro*. Tra le folle in fila a Milano e altrove per visitare la cultura degli Anni Trenta come se fosse lontana anni-luce dalla nostra, quanti sospettano che proprio allora nacque il documentario sulle alghe, il *docucu*, come lo immortalò Raymond Queneau nel suo *Lontano da Rueil*? In quel romanzo di struggente ironia che ogni cinematografo dovrebbe leggere, il *docucu*, premessa obbligatoria a qualsiasi film, aveva per tema la pesca delle sardine, a dire il vero. Ma ogni cinematografo sa che nel 1936 o '37 un ente pubblico inglese finanziò una serie di documentari divenuti in seguito dei «classici» da cineclub: e tra questi il più famoso, il più classico, era dedicato (non a caso? non a caso!) alle alghe. Rudi rastrellatori di alghe, in stivaloni e berrettoni. Loro mani nodose. Loro capanne e tuguri. Loro mogli macilente e sdentate. Un'orrenda buona zuppa di alghe, per di più in bianco e nero.

Si poteva pensare che l'argomento fosse esaurito per sempre, ma così non è stato. Oggi, nei menù pomeridiani e serali delle tv nazionali europee le alghe non mancano mai, sono al primo posto nella *hit-parade* dell'intrattenimento serioso e formativo. Mai state così bene da trenta milioni di anni a questa parte; ringiovanite, ringalluzzite dal colore, dalle riprese subacquee, da raffinatissimi filtri e marchingegni tecnici.

Solo la voce fuori campo è rimasta la stessa: grave, baritonale, vagamente predicatoria, come se stesse parlando in chiesa a un servizio funebre. Si abbassa ancora, a evocare il mistero della creazione delle alghe. Risale a illustrare i pregi innumerevoli delle alghe. S'illanguidisce un attimo a sottolineare la poetica eleganza delle alghe. Si anima sbarazzina a raccontare certe spassose (chi l'avrebbe mai detto?) stravaganze comportamentali delle alghe. E recede infine al tono ecclesiastico-sepolcrale per prendere congedo dalle alghe, queste nostre umili, sconosciute compagne sul pianeta Terra, che un giorno...

Il primo impulso è di fare adeguati scongiuri. Tanta deferenza verso le alghe sembra infatti implicare qualcosa di minaccioso, di jettatorio, tratteggiare un futuro non troppo lontano in cui saremo costretti a cibarci dei preziosi procarioti (yum, quante buone proteine!); ma neanche questo basterà, e mentre noi saremo cancellati come specie, spazzati via dalle nostre stesse colpe e follie, le alghe camperanno tranquillamente per altri trenta milioni di anni, sempre uguali, sempre verdi, azzurre, nere, brunastre...

Ma tali moralismi ecologico-carducciani (si concepisce benissimo il vate maremmano che dà alle stampe un'*Ode all'alga*) hanno inoltre per effetto di far rimpiangere allo spettatore italico le pellicce, gli amari, i mobilifici, le auto, le creme, i detersivi di casa sua. Se la scelta, come quasi sempre nella vita, è tra due afflizioni, meglio di gran lunga la pubblicità martellante delle tv private, meglio i telefilm polizieschi e le *soap-operas*, che non queste istruttive divagazioni sulla lattuga di mare. L'alga è statale o parastatale, l'alga non ha scopo di lucro, non frastorna il fanciullo, non corrompe la massaia, non spinge l'adolescente sulla via del crimine; il consumatore televisivo non sta su fino alle due di notte per vedere come l'alga va a finire, e il mattino dopo è fresco, riposato, pronto al lavoro. L'alga produce buoni cittadini. L'alga è per la legge e l'ordine. L'alga è amica dei generali, c'è da presumere che stia andando forte in Polonia, oggi come oggi.

* *

Perché nulla più si sa di quello sventurato Paese a due passi da noi, come se avesse subito una fantastica regressione nel tempo e nello spazio. Ti volti, e la Polonia è sparita, è laggiù, lontana quanto la Cina di Marco Polo, l'Africa di Livingstone. Rispunta la figura anacronistica del Viaggiatore, dell'Esploratore, e le notizie tornano a correre da bocca a orecchio, superando a fatica monti e foreste, mari e corsi d'acqua. Un ingegnere che è arrivato ieri da Danzica mi diceva... Una signora che ha un cugino appena tornato da Cracovia mi raccontava... Passano perigliosamente le frontiere ambasciatori clandestini, messaggi a mano, biglietti sbrindellati, voci, sussurri... Una colossale operazione *rétro*, ecco cos'hanno organizzato quei militari.

Stupisce, e sgomenta, l'irrisoria facilità con cui in Polonia tutti i più sofisticati strumenti di comunicazione su cui qui siamo abituati a contare come sull'acqua corrente sono stati messi a tacere. Tra un convegno e l'altro sullo strapotere dei *media*, sulla invadenza della telematica, dei satelliti, dei ponti-radio, delle micro-telecamere, dei *networks* commerciali, ci siamo scordati di quanto siano fragili, impotenti, soffocabili questi temuti mostri. Basta un decreto, una notte, per trasformare il troppo che c'è di qua nel niente che c'è di là.

E in quel niente, in quel brodino organico primigenio, possono prosperare soltanto le alghe, care, vecchie, innocue, silenziose amiche del Potere.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Cina: diventerà suora buddista?

PECHINO — *Una cinese di 22 anni, che si firma «Kumingna» (donna dal destino doloroso), scrive al Quotidiano del popolo per chiedere in quale tempio, in Cina, può diventare suora buddista. Geng Xiaomao, dopo una violenta lite in famiglia, abbandonò la sua casa nella provincia meridionale del Jiangsu e vagabondò per la Cina prima di trovarsi a Tientsin, alloggiata in una casa per poveri nella quale per due anni ha sofferto, oltre la fame, le ingiurie dei vicini e le maldicenze dei suoi compagni di sventura.*

«Non ho mai commesso un furto, non ho mai rubato la proprietà dello Stato e non ho mai fatto niente che fosse contrario al partito e al socialismo. Vorrei diventare una buona suora per dare il mio piccolo contributo allo Stato», *scrive la ragazza al giornale, che pubblica un articolo moralizzatore sul dovere dei genitori di rispettare i loro figli.*

VIAGGIO TRA LE INQUIETANTI SIGNORE DEL BRIVIDO

Le due eredi contro Agatha

Sembra che le donne siano più brave degli uomini nel narrare curiosità, mistero e paura - Tra il '700 e l'800, agl'inizi del romanzo «nero» e «fantascientifico» si affermarono Ann Radcliffe e Mary Shelley - Morta la Christie, molte scrittrici aspirarono all'eredità: le maggiori e terribili sono D. P. James e Patricia Highsmith - Cos'hanno di meno? Cos'hanno di più?

Perché le donne sono brave almeno quanto gli uomini nello scrivere gialli? Almeno quanto gli uomini, lo dico per rispetto ai pregiudizi ancora correnti. Se volessi essere sincero, però, dovrei riferirvi la mia convinzione che le donne in questo genere di narrativa sono senz'altro più brave degli uomini. E non solo nel giallo propriamente detto, insomma, l'enigma criminoso da risolvere all'insegna del «chi è stato», ma anche in tutte le specie narrative che implicano la curiosità del mistero e la manipolazione della paura per sfida e consolazione dalla noia, per passatempo più o meno esistenziale.

Non è un caso che agli inizi del «romanzo nero» si sia affermata con tanta pertinenza l'inglese Ann Ward Radcliffe (1764-1822) in I misteri di Udolpho *(1794). Ann Radcliffe cominciò a scrivere i suoi romanzi per riempire le troppe ore lasciatele libere dalla puntuale assenza del marito proprietario dell'«English Chronicle». E' vero, in Inghilterra Walpole aveva già espresso certe fantasticherie goticheggianti in* Il castello d'Otranto *e in Germania Bürger aveva già da un pezzo dato alle stampe i suoi deliri macabri in* Lenore. *Ma Ann Radcliffe non cedette mai all'abbandono totale nel soprannaturale, anzi sfruttò il presunto soprannaturale per portare il lettore, di paura in paura, sino alla spiegazione finale.*

Walter Scott, nel tracciare un commosso elogio dell'autrice di I misteri di Udolpho, *afferma, tra l'altro, che Fielding, Richardson, Smollet e Walpole, per quanto abbiano scritto su soggetti d'immaginazione, devono essere considerati decisamente prosatori, mentre Ann Radcliffe dovrebbe essere celebrata come la prima poetessa del romanticismo. Credo sinceramente che esageri, e tuttavia quest'elogio sperticato e goffo è appoggiato dalla constatazione di quanto romanzieri come appunto Scott, e di riflesso perfino il nostro Manzoni, possano essere riconoscenti all'attività di Radcliffe & C.*

Non è un caso che agli inizi del «romanzo fantascientifico» si sia affermata con tanta suggestione l'inglese Mary Godwin Shelley in Frankenstein o il Prometeo moderno *(1818). Mary Shelley, per la verità a quel tempo non ancora sposata all'inquieto poeta, volle accettare una sfida di un gruppo d'amici, tra cui Byron, durante una noiosa villeggiatura svizzera, a scrivere una storia orripilante. Oltre le fonti classiche, c'erano a disposizione molti testi di Radcliffe & C.*

Comunque, Mary Shelley, narrando in Frankenstein o il Prometeo moderno *le peripezie dello scienziato che si trova a dover fronteggiare la reazione della creatura da lui creata, riuscì a inaugurare una nuova corrente di brivido. E così la creatura ribelle ha addirittura usurpato per la pubblica opinione il nome del suo creatore, soprattutto dopo la gran voga cinematografica lanciata nel 1931 dalla prima trasposizione per lo schermo di* Frankenstein, *operata da Florey e Whale.*

Il primo giallo

Non a caso Agatha Christie dice di aver scritto il suo primo giallo solo perché una sua sorella metteva in dubbio che ne fosse capace, dunque per sfida pure lei. «Tra me e Madge sorse una discussione che avrebbe dato i suoi frutti. Lo spunto partì da un romanzo poliziesco che avevamo letto tutt'e due, mi pare — e dico mi pare perché la memoria non sempre è perfetta e spesso ci induce a creare coincidenze fittizie — che si trattasse del *Mistero della camera gialla*... In preda all'esaltazione dissi a Madge che anch'io avrei voluto cimentarmi in un romanzo poliziesco. "Non so se ci riuscirai", mi rispose. "Anch'io ci ho pensato, ma mi sono scoraggiata davanti alle difficoltà". "Vorrei provarci io stesso". "Bah, scommetto che non ci riusciraí" disse Madge. La cosa restò lì senza che i termini della scommessa venissero stabiliti con precisione. Ma in quel momento presi la decisione di scrivere una storia poliziesca...».

Dunque per sfida. La paura, Agatha Christie aveva imparato a conoscerla per tempo. E aveva intuito precocemente che la paura è soprattutto un fatto di immaginazione. Lo ricorda perfettamente: «Poco prima di compiere i cinque anni provai la mia prima grande paura. Un giorno di primavera Nursie e io eravamo andate a raccogliere fiori. Svoltammo in un cancello aperto e continuammo a raccogliere fiori. Il cestino si stava riempiendo quando udimmo una voce aspra gridare in tono irato: "Cosa credete di fare, eh?". Mi si parò davanti un uomo gigantesco, furioso e rosso in faccia. Nursie disse che non stavamo facendo nulla di male, volevamo solo cogliere fiori. "Questa è una proprietà privata e voi siete entrate senza permesso. Avete un minuto per andarvene, altrimenti vi faccio cuocere a fuoco lento. Capito?"... Dal pallore della mia faccia Nursie si accorse delle pessime condizioni in cui mi trovavo. "Tesoro" mi disse in tono affettuoso "non diceva sul serio, lo sai, vero? Non penserai davvero che volesse cuocerti?"... Mi ero già immaginata tutta la scena. Un grande calderone fumante e io che venivo gettata dentro. Le mie urla strazianti, il tutto in termini altamente realistici. Nursie cercò di calmarmi. Non era che un modo di dire, una specie di scherzo...».

Una specie di scherzo. I gialli in cui Agatha Christie atesa in chi legge la curiosità del mistero e la proposta della paura, sarebbero una specie di scherzo a fin di bene? Ovvero al fine di sconfiggere la noia propria e altrui e ricavarne un notevole beneficio economico proprio? Tutto così elementare? Non lo direi affatto, anche se Agatha Christie ha giurato e spergiurato in più occasioni che l'origine della sua arte non risiede in nessun tenebroso segreto e che, anzi, non si tratta di arte, ma semplicemente di narrativa. Qualcosa di appena diverso dall'inventare a voce intrighi per pettegolezzi. E qualcosa, del resto, di cominciato senza la minima garanzia di successo con, addirittura, l'idea che non ci sarebbe stato un seguito.

Agatha Christie si è spinta una volta ad addurre una prova di innocenza che per lei dovrebbe risultare fondamentale: «Così continuai a scrivere romanzi polizieschi, non riuscii più a staccarmene. Se avessi saputo che la cosa sarebbe durata tanto a lungo, avrei scelto dei protagonisti più giovani: Dio sa quale dovrebbe essere la loro vera età oggi! E Poirot, temo, con il passare del tempo deve parere una creatura sempre più irreale. Un investigatore privato che accetta di fare indagini su casi criminosi, oggi non esiste, e diventa sempre più difficile trovare il pretesto per coinvolgerlo in una inchiesta. Il problema non si pone per Miss Marple: tipi come lei ce ne sono ancora a migliaia...».

Sarà, eppure nell'Agatha Christie di Miss Marple, evocante su uno sfondo alla Woodhouse attraverso un chiacchiericcio alla Compton-Burnett il male, o, per l'esattezza, il Male, il Male Umano in tutta la sua potenza e impotenza, secondo me è rintracciabile l'arte, e l'arte capziosa e intrepida, sfrenata e pragmatica, ragionevole e inquietante che solo una donna può realizzare.

Morta la Christie, tante donne scriventi, immaginanti, costruenti delitti e soluzioni dei medesimi hanno accampato diritti all'eredità, a parte l'americana Mignon G. Eberhart di cui abbiamo parlato la puntata precedente, che il titolo di «Agatha Christie d'America» se l'è guadagnato nell'antichità e continua a meritarselo a ogni nuovo giallo che implacabilmente e deliziosamente sforna. A mio sempre più modesto e reverente parere, le grandi pretendenti all'eredità di Agatha Christie sono due. Due scrittrici a dir poco terribili, l'inglese P. D. James (1920) e l'americana Patricia Highsmith (1921). L'una ha cominciato ad affermarsi nel 1962 con Copritele il volto *e l'altra nel 1950 con* Sconosciuti in treno.

P. D. James inglese di Oxford, con studi a Cambridge, vedova di un medico, è stata funzionaria d'amministrazione ospedaliera presso il National Health Service, poi ha operato nel Dipartimento di polizia criminale, Sezione minori, del ministero degli Interni inglese. In Copritele il volto *(che con altri due romanzi della stessa serie è stato edito da noi da Rusconi sotto il titolo* Per cause innaturali*) ha presentato come suo eroe preferito l'ispettore di Scotland Yard Adam Dalgleish. Tanto riflessivo da poter essere scambiato per pigro, Dalgleish è uno che pare sprofondare nei dettagli peggio del commissario Maigret. Subisce l'atmosfera dei luoghi, ma ancor più subisce l'attrazione addirittura estetica della depravazione e della vigliaccheria, della crudeltà.*

Da un libro dedicato alle avventure di Miss Marple (Mondadori)

Amarissimo

Abbastanza gentile, non forza mai la mano negli interrogatori se non quando è proprio indispensabile per scuotere l'interlocutore, confonderne l'arroganza o corroborarne la fiducia. Di solito, ascolta mentre l'interlocutore divaga. O almeno crede di divagare, perché Dalgleish, intanto, filtra ogni parola detta o non detta e le ricuce in un abbozzo di significato. Così arriva alle sue conclusioni amarissime. Del resto, lui per conto suo non è felice, ha perduto la moglie insieme con l'unico figlio che gli sia nato, e da allora ha con l'altro sesso frequentazioni di cauta routine, scrive in compenso poesie di successo di cui è il primo a conoscere la precarietà di moda. Più che un eroe, un antieroe dal feroce equilibrio, che non pare a protagonista perché sa che il vero protagonista è il Male umano.

Patricia Highsmith, texana di Forth Worth, diplomata al Barnard College, e prestissimo nota come autrice di short story, ha presentato il suo eroe nel 1955 in Il talento di Mister Ripley *(edito in italiano da Sonzogno). Anche qui si tratta piuttosto di un antieroe, ma in un'accezione diversa da quella usata per Dalgleish. L'ispettore di P. D. James, infatti, è un antieroe che si batte per il bene. Il Tom Ripley di Patricia Highsmith, invece, è un antieroe che si batte contro il bene. E si batte, rovesciando per proprio tornaconto, le regole delle investigazioni poliziesche; e risalendo con l'immaginazione dalla possibile scoperta e conseguente condanna alla perpetrazione del delitto per perpetrarlo nella realtà più impunemente.*

Ma sbaglierebbe chi escludesse dal talento di Mister Ripley la possibilità della bontà. Mister Ripley corre la gara della vita per conto suo, in odio a tutto e a tutti, ma ogni tanto si concede il piacere e l'abnegazione di un'amicizia spinta oltre ogni considerazione di prudenza, come, a esempio, in L'amico americano. *Che Mister Ripley sia la vera, completa incarnazione del Male umano, tanto completa da esser in grado di aggiungere capricciosamente l'etica alla gamma delle sue imprese? Patricia Highsmith non cerca mai di renderlo più gradevole; eppure, di sgradevolezza in sgradevolezza, Mister Ripley acquista un fascino assurdo.*

Patricia Highsmith e P. D. James sono autentiche scrittrici. Apparentemente scrivono meglio di Agatha Christie, perché sono letterate più attaccate alla parola, alla frase, all'immagine. E, tuttavia, pur grandi e adorate, specialmente dalla gente di cinema (Patricia Highsmith con Sconosciuti in treno *ha avuto un film da Alfred Hitchcock e con* L'amico americano *uno da Wim Wenders, l'altro giorno in una corrispondenza di Lietta Tornabuoni sul Festival di Berlino ho letto che P. D. James ne ha avuto uno dal devoto di Wim Wenders, Christopher Petit), le due inquietanti signore del brivido non riescono a fare una vera concorrenza ad Agatha Christie. Cosa hanno in meno? O cosa hanno in più?*

Mi permetterò di citare quello che il poeta Wystan Hugh Auden ha scritto in polemica con Raymond Chandler nel saggio La parrocchia del delitto: «A dire il vero checché lui possa dire, credo che Chandler voglia scrivere non già romanzi gialli, ma studi d'ambiente criminale, il Gran Luogo Maligno, e che i suoi libri, potenti ma estremamente depressivi, siano da leggere e giudicare non come opera d'evasione, ma come opera d'arte...». *Grazie al suo senso dell'umorismo, Agatha Christie riesce a nascondere di aver commesso opera d'arte, e ci diverte senza destar sospetto, mentre deposita dentro di noi il suo buon veleno. Che delinquente! Che meravigliosa criminale! Che autrice di delitti perfetti! Con animo riconoscente, mi firmo per grazia ricevuta...* **Oreste del Buono**

(FINE - Le puntate precedenti sono apparse il 14 e il 17 febbraio).

Inaugurato il Museo delle Poste

ROMA — *Il ministro delle Telecomunicazioni, Gaspari, ha inaugurato ieri il «Museo storico delle Poste».*

Su un'area di oltre tremila metri nella sede del dicastero all'Eur, la rassegna presenta numerosissimi cimeli e documenti sullo sviluppo delle comunicazioni in Italia.

Sono esposti fra l'altro, una ricca serie di buche per lettere e di insegne postali dal Seicento a oggi, le attrezzature via via utilizzate per il telegrafo, prototipi di telefoni e apparecchi televisivi.

Ha 60 anni il giornale di Belgrado

BELGRADO — Il quotidiano belgradese *Borba* ha celebrato, con un numero speciale, i sessant'anni. Fondato il 19 febbraio del 1922 a Zagabria come organo del partito comunista jugoslavo, fu soppresso nel 1929.

Apparso per un mese nel 1941 durante la lotta partigiana, il giornale ha ripreso le pubblicazioni nel novembre 1944 come quotidiano del pc e dal giugno 1954 come organo dell'Alleanza socialista, l'organizzazione di massa jugoslava controllata dalla lega comunista.

ESCE IN ITALIA IL SUO LIBRO, «AMBASCIATORE NEL MONDO»

Gromiko: «Con Stalin a Yalta...»

Da venticinque anni ministro degli Esteri di Mosca, spiega la sua politica e racconta la sua vita - Gli incontri con Roosevelt e Churchill - Il rimpianto per Moro - Freddezza verso i «leaders» comunisti italiani

Andrei Anatoli Gromiko è ministro degli Esteri dell'Unione Sovietica da un quarto di secolo. Il venticinquennale, festeggiato lunedì scorso, è un record assoluto: nessun altro ministro degli Esteri al mondo è restato in carica per un tempo tanto lungo, nello stesso periodo negli Stati Uniti si sono succeduti ad esempio otto ministri diversi, e da noi poi non ne parliamo. E' anche l'occasione della pubblicazione in Italia, editore Napoleone, del suo libro *Ambasciatore nel mondo*: interventi, discorsi e articoli degli ultimi dieci anni, scelti in modo da *«dare al lettore un'idea il più possibile completa della politica estera sovietica e della sua massima aspirazione a mantenere e consolidare la pace»*. Magari appassionanti per gli specialisti, ma preceduti da un'autobiografia e da un'introduzione all'edizione italiana che risultano interessanti per tutti.

Il linguaggio diplomatico, si sa, non è brillante né schietto, quello sovietico lo è ancora meno, e ha un gusto tutto speciale della pomposità e della ripetitività; in più, la traduzione italiana ha un rigido impaccio moscovita. Eppure... rivolgendosi al lettore italiano, tra l'altro Gromiko ricorda con piacere gli incontri e i colloqui con Saragat, Pertini, Andreotti, Colombo, Fanfani, Forlani e Spadolini, perfino con Medici e Rumor; racconta che i papi Montini e Wojtyla gli hanno fatto (*«nonostante le differenze esistenti nelle nostre posizioni ideologiche»*) buonissima impressione; rievoca con rimpianto Moro, *«rimasto nella mia memoria come uomo di vasta cultura e di grande fascino personale»*. Ma verso i *leaders* comunisti risulta molto più freddo, si limita a un secco: *«Più volte mi sono incontrato con Luigi Longo ed Enrico Berlinguer»*.

Roma, 11 ottobre 1970. Gromiko è ricevuto da Moro (G. Neri)

L'autobiografia è ovviamente reticente ed eccessivamente sintetica, ma racconta nello stile d'una riduttiva semplicità più elegante dell'autoesaltazione o autoindulgenza tipiche delle memorie vanesie d'altri diplomatici anche meno rilevanti: figlio di contadini Gromiko, che ha oggi 73 anni, è stato presente alle grandi conferenze-chiave di Teheran, Yalta e Potsdam, ha incontrato tutti i presidenti americani da Roosevelt in poi e tutti i *leaders* internazionali, ha vissuto tutte le ore fiammeggianti dell'ultimo mezzo secolo.

Dominante, indimenticata, resta nei ricordi la figura di Stalin. La prima volta che venne da lui convocato, racconta Gromiko: *«Stalin mi chiese fra l'altro in quali rapporti fossi con la lingua inglese. Risposi che mi battevo con essa e poco a poco speravo di vincere, benché lo studio fosse molto complesso specialmente per la mancanza della necessaria pratica colloquiale... Stalin disse: "Potrebbe fare ogni tanto una capatina nelle chiese americane per sentire le prediche dei parroci. Di solito parlano una lingua corretta, hanno una buona dizione. Non per nulla, infatti, molti rivoluzionari russi, all'estero, ricorrevano a questo metodo per perfezionare la loro conoscenza d'una lingua straniera". Ricordo di essermi sentito confuso: come mai Stalin, un ateo, raccomandava a me, ugualmente ateo, di visitare chiese straniere? Stavo quasi per chiedere: "Voi, compagno Stalin, avete fatto ricorso a questo metodo?". Ma mi trattenni e non glielo dissi: sapevo che Stalin non parlava lingue straniere e la mia domanda sarebbe stata fuori luogo, ovviamente»*.

Ovviamente. E se Gromiko ricorda Roosevelt, è ancora Stalin il protagonista crudele dell'aneddoto: *«Alla conferenza di Yalta Roosevelt prese un raffreddore e Stalin, Molotov ed io andammo a fargli visita. Stava riposando nella grande stanza da letto della zarina nel Palazzo di Livadia. Finita la visita, mentre scendevamo la scalinata, Stalin ci disse: "In che cosa quest'uomo è peggiore degli altri? Perché la natura lo ha handicappato?". Naturalmente non alludeva al raffreddore, ma alla poliomielite che aveva dato al presidente la paralisi di entrambe le gambe. In realtà, Stalin nutriva simpatia per Roosevelt»*. E nutriva personalmente qualche superstizione.

Churchill invece appare un vecchio chiacchierone e furbacchione: *«Mi offrì del whisky, assaggiò della vodka. Mi chiese se mi piaceva Londra. Risposi che mi piaceva, soprattutto in quei giorni, addobbata com'era in occasione dell'imminente incoronazione della regina Elisabetta II... Churchill sorrise con la furbizia che gli era propria e disse: "Sì, la città si presenta bene. Noi inglesi pensiamo che sia meglio sostenere grosse spese una volta nella vita dei nostri re o regine, invece che ogni quattro anni, come fanno gli americani per l'elezione dei loro presidenti". Non nasconderò che questa osservazione spiritosa mi fece impressione»*.

E la vita privata? Niente, o quasi: *«Nel 1931 ho sposato Lidia Dimitrievna Grinevic, figlia di contadini bielorussi. Abbiamo due figli: Anatolij è professore di scienze storiche e dirige l'Istituto africano dell'Accademia delle scienze dell'Urss, Emilia è libera docente di scienze storiche. Abbiamo quattro nipoti»*. E via, con quella distrazione dai sentimenti e quella vergogna delle passioni umane intese come segni di frivola fragilità che è caratteristica dei politici. Nostalgie? Soltanto una, pare, simpatica e un poco puerile, da personaggio di film o romanzo americano: il rimpianto di non aver potuto imparare a volare, diventare pilota d'aereo, *«io desideravo tanto ma ero ormai troppo vecchio, avevo già venticinque anni»*.

Il giudizio storico è, in *Ambasciatore nel mondo*, positivo: nei cinquant'anni in diplomazia di Gromiko *«il mondo è visibilmente cambiato in meglio»*, anche se lui non può dirsi interamente soddisfatto di sé perché guerre, armamenti e oppressioni *«non sono ancora diventati, come dice Pushkin, "leggende di un'antichità remota"»*.

Il bilancio esistenziale e partigiano è ottimista: *«Mattone su mattone: così si costruisce l'edificio d'una pace stabile. E' il compito che ha assorbito tutta la mia vita, e al quale dedicherò tutta la vita che mi resta»*.

l. t.

Mentre Solidarietà cerca di riorganizzare la resistenza dei lavoratori

Jaruzelski minaccia leggi più severe «Non ci sarà una primavera polacca»

Il portavoce del generale attacca i sindacalisti «pronti ad assassinare la Polonia» - Ha anche parlato di un prete arrestato e condannato, precisando che «non è un'azione contro la Chiesa» - Appello di Glemp - Un minatore muore per una bomba forse destinata a un attentato

La finzione del «male minore»

Viene chiamato il «male minore» lo spettacolo polacco a cui stiamo assistendo ormai da due mesi senza accenni di cambiamento. Quando si protesta contro la soppressione dei diritti civili, si risponde: *«Abbiate pazienza, è un male minore»*. Quando si reclama l'abolizione dello stato di guerra, si spiega: *«Non ancora, si tratta di un male minore»*. Quando si chiede la liberazione degli internati, si ribatte: *«Stanno dove devono stare, anche per loro è il male minore»*.

Il termine è stato coniato dal generale Jaruzelski nel suo messaggio alla nazione del 13 dicembre. La tesi sul male minore viene poi assiduamente elaborata dal vicepremier Rakowski nelle sue dichiarazioni ad uso esterno e interno. Abbiamo sentito anche il ministro degli Esteri, Czyrek, mentre si difendeva a Parigi dicendo che le critiche rivoltegli possono anche essere giuste, ma che si trattava pur sempre di un «male minore». Anche Brandt, e quanti come lui preferiscono scordarsi al più presto della Polonia per non compromettere i legami con Mosca, sposano il pretesto del «male minore».

Nessuno, però, ci dice quale sarebbe stato per la Polonia il male maggiore, se non fosse stato scongiurato ricorrendo al male minore. Spinti a indovinare, la prima ipotesi che logicamente s'impone è quella dell'intervento sovietico.

Mosca stava per scatenare l'invasione dell'Armata Rossa e Jaruzelski, per prevenire il male, appunto, maggiore, ha deciso l'autoccupazione, in quanto male minore. O, in un'altra variante: il Politburo sovietico ha minacciato l'invasione armata se entro un termine stabilito il governo, o l'esercito polacco, non avesse imbavagliato da solo *«il cavallo imbizzarrito»* (come lo chiama ora Rakowski). Queste ipotesi spiegherebbero anche la repentina caduta di Kania e la sua sostituzione con Jaruzelski. Il generale era più adatto e dava più garanzie del segretario generale nell'applicazione del «male minore». Era

Il generale Jaruzelski

l'esercito e non il partito che poteva occupare il proprio Paese.

Sennonché, queste ipotesi vengono tenacemente smentite e contrastate sia da Mosca che da Varsavia. Quasi offesi, sostengono che l'Urss non ha avuto mai in mente d'intervenire in Polonia e che sia l'opzione che l'azione sono state una cosa interna polacca. Ma, in tal caso, rimane senza spiegazione quale sarebbe stato il male maggiore da cui Jaruzelski avrebbe salvato il Paese imponendo quello minore. Forse, si pensa, una possibile guerra civile, adombrata nel messaggio del generale. C'è stato infatti, nei primi giorni, un tentativo di presentare le sedi sindacali di Solidarnosc come altrettanti covi di una rivolta armata in preparazione. La montatura si è presto sgonfiata dal momento che i dimostranti, compresi quelli che occupavano le miniere, non facevano sfoggio di armi e la televisione militarizzata era riuscita a mostrare sugli schermi solo cinque pistole trovate nelle sedi dei sindacati, accanto ad un mucchio di libri e di volantini. Era la parola libera l'unica arma che Solidarnosc poteva contrapporre al potere armato.

Di conseguenza, ne è stata privata con le armi. Non certamente per prevenire il male maggiore della guerra civile, in quanto nessun atto dei militanti di Solidarnosc ha fatto trasparire l'intenzione di scatenare qualcosa che assomigliasse alla guerra civile o alla conquista violenta del potere. Anche Czyrek ha tentato di presentarla a Cheysson nelle nuove vesti di «estremista» (causando ilarità presso gli interlocutori francesi). Lech Walesa potrà passare, dopo tutto, per sprovveduto, ingenuo, forse anche caparbio, ma mai per «sovversivo». Cade, quindi, anche la seconda ipotesi del male maggiore.

Il tentativo di una terza ipotesi può essere quello di riportarsi alle beghe interne del partito comunista. Forse gli stalinisti dell'ala Olszowski — e di quelle più a sinistra o più a destra, secondo dove si vuole collocare lo stalinismo — preparavano un colpo per impedire lo spericolato «rinnovamento» inaugurato dall'ultimo Congresso. Jaruzelski, in tal caso, avrebbe preceduto il colpo dei burocrati imponendo il colpo dei militari, per salvare le riforme. A prescindere dal fatto che gli stalinisti non sembravano per nulla tanto forti da impossessarsi di nuovo del potere in Polonia, rimane nell'ambiguità e nell'incertezza l'esito di un colpo autoritario, anche se compiuto come male minore, cioè in chiave riformistica.

C'è da chiedersi, comunque, perché Jaruzelski, in tal caso, non abbia diretto le forze armate contro i conservatori stalinisti invece di scagliarle contro Solidarnosc. Infatti, fra tanti mali maggiori o minori, l'unico bene per la Polonia sembrava star proprio in quella direzione, nel dialogo con la classe operaia organizzata e, diciamolo pure, nella ripartizione del potere con Solidarnosc.

Così permane il male minore di Jaruzelski, senza sapere quale sarebbe stato o potrebbe ancora essere il male maggiore. Sempre che non si voglia dire che il sistema che i polacchi sono condannati a subire rimane comunque un male. E che le possibili scelte riguardano solo un male minore o un male maggiore, senza poter uscire mai dalla sventura.

Frane Barbieri

VARSAVIA — Il governo polacco ha lanciato un nuovo segnale di messa in guardia all'opposizione. Il portavoce di Jaruzelski, Urban, sul giornale *Zycie Warszawy* ha attaccato i *«superstiti di Solidarietà»* per il loro esplicito appello a «un serio confronto in armi» con lo slogan *«L'inverno è vostro, la primavera sarà nostra!»*. *«E' il grido di guerra* — ha detto Urban — *di coloro che sono pronti ad assassinare la Polonia, dando così agli Stati Uniti un pretesto per impegnarsi in una prova di forza su scala mondiale. L'instaurazione della legge marziale ha permesso di chiudere il diavolo in una bottiglia. Stappandola si rischia di farlo scappare, ma tenendolo prigioniero c'è il pericolo di un'esplosione: questo è il dilemma della politica interna polacca»*.

«Se lo slogan "La primavera sarà nostra" verrà messo in pratica in un qualsiasi modo — ha aggiunto Urban — *il tappo dovrà essere cacciato più a fondo nella bottiglia, e più duramente. Se in Polonia ricompariranno i disordini e i conflitti intestini, la linea politica verrà decisa di conseguenza»*.

D'altra parte, spiegando che non si tratta di una azione contro la Chiesa, Urban ha annunciato ai giornalisti occidentali che un prete cattolico della regione di Koszalin (nel Nord del Paese) è stato condannato per vilipendio dello Stato e per offese al generale Jaruzelski.

Il primate polacco Glemp ha lanciato un appello per un *«aiuto reciproco»* nell'affrontare le difficoltà della vita. Lo ha fatto nella sua prima omelia dopo il soggiorno in Vaticano in occasione di una messa all'aperto davanti alla chiesa di Sant'Antonio da Padova.

Solo ieri si è saputo che la scorsa settimana un minatore della Slesia è morto maneggiando un pacco con un ordigno esplosivo che doveva forse servire ad un attentato.

Intanto la sinistra del partito comunista polacco rivendica il potere e non nasconde più la sua opposizione alla legge marziale che l'ha esautorato. Su *Trybuna Ludu* è poi apparsa una dichiarazione di Walesa in cui il *leader* di Solidarietà afferma: *«Non ho pubblicato alcun testo dopo il 13 dicembre: tutti i testi apparsi con la mia firma erano falsi»*.

Sul fronte della lotta clandestina è da segnalare il primo numero di un settimanale del sindacato: pubblica una intervista a Bujak e a Kulerski, due alti dirigenti di Solidarietà, attualmente latitanti.

Sono parole troppo chiare per essere mie, dice Haig scherzando sull'infortunio

Un'inchiesta sulla fuga delle minute con i suoi pesanti giudizi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Smentendo le affermazioni attribuitegli ieri dalla* Washington Post, *il segretario di Stato Haig ha dichiarato che Egitto e Israele rimarranno legati agli accordi di Camp David anche dopo il ritiro delle truppe israeliane dal Sinai. Ha anche annunciato che gli Stati Uniti non proibiranno le esportazioni di cereali all'Urss in ritorsione per la crisi polacca. Il segretario di Stato ha parlato al congresso dell'Afl-Cio, la confederazione sindacale.*

Il capo della diplomazia americana si era recato al congresso, in Florida, per propugnare la politica economica del governo. Ma la pubblicazione sulla Washington Post *delle minute delle riunioni coi suoi collaboratori, paragonata a quella dei documenti del Watergate di Nixon (fatte le debite proporzioni), lo ha costretto a toccare i problemi di politica estera. Quando i giornalisti sono scesi ai suoi giudizi personali sui leader contemporanei, Haig è però scattato:* «Certe notizie non meritano commenti» *ha detto.*

Il segretario di Stato ha dapprima scherzato sull'infortunio accorsogli. «Vorrei tre cose — *ha detto* —. In primo luogo, non potevo essere io a parlare: il linguaggio era troppo preciso. Inoltre non ricordo, in questo mio primo anno al Dipartimento di Stato, di avere avuto mai riunioni così eccitanti. Infine, vorrei anche sottolineare di quale immaginazione siano forniti certi miei collaboratori».

Successivamente, si è soffermato sul Medio Oriente. «Il processo di pace là in corso ha portato notevoli vantaggi all'Egitto e a Israele. Nelle ultime settimane abbiamo intavolato serie discussioni con tutte le parti interessate per la soluzione del problema palestinese».

La discussione sulla Polonia si è svolta nell'ambito dell'incontro con l'Afl-Cio. I sindacati criticano Reagan perché ritengono che non abbia assunto iniziative sufficienti per difendere Solidarnosc. Reclamano altre sanzioni economiche, che coinvolgano anche gli europei. «A priori non possiamo escludere il blocco dei cereali — *ha detto Haig* —, ma da soli non lo attueremo mai». *Il motivo, ha spiegato, è che l'Urss potrebbe aggirare l'ostacolo*

Sulla fuga di notizie dal Dipartimento di Stato è stata avviata un'inchiesta. Il portavoce Romberg ha dichiarato che i risultati saranno resi noti nelle prossime settimane. Scherzando sempre sull'episodio, Haig aveva citato il caso di Kissinger e di Oriana Fallaci. Nel '72, Kissinger aveva rilasciato alla giornalista italiana un'intervista in cui descriveva se stesso come «un cow boy solitario che passa attraverso la città», *per indicare il suo senso di isolamento all'interno del governo Nixon.* «Invece di Oriana — *ha detto Haig* — io ho un certo tipo di collaboratori».

Ennio Caretto

Scontri in Libano La Siria accusa la «Fratellanza»

BEIRUT — Violenti scontri fra la Forza araba di dissuasione (siriana) e miliziani della «resistenza locale» nella città di Tripoli, 80 chilometri a Nord della capitale libanese, sono avvenuti ieri pomeriggio dopo due falliti cessate-il-fuoco.

Le sparatorie erano cominciate l'altra sera. Una fonte militare della Fad ha accusato i «Fratelli musulmani», affermando che essi si sono infiltrati in territorio libanese

Le «incappucciate» di Versailles

Versailles (Parigi). Due turisti passeggiano nei grandi giardini del palazzo reale tra una lunga serie di statue «incappucciate» per motivi precauzionali causa il freddo di questi giorni

I grandi partiti quasi alla pari, mancano tre collegi

Per ora nessun vincitore alle elezioni in Irlanda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Chi ha vinto le elezioni in Irlanda? E' una domanda che avrà risposta il 9 marzo, quando si aduneranno i 166 deputati del nuovo *Dail*, il Parlamento: soltanto le loro intese e i loro voti dissolveranno le incertezze di un verdetto che, come si temeva, non ha premiato chiaramente e decisamente né l'uno, né l'altro dei due grandi partiti, il *Fianna Fail* e il *Fine Gael*. Il nuovo premier sarà probabilmente Charles Haughey, il leader del *Fianna Fail*, ma molti sono i dubbi: e, se anche andrà al potere, dirigerà forse un governo non meno vulnerabile di quello del suo predecessore Garret FitzGerald, del *Fine Gael*.

Si conoscono le decisioni di 163 dei 166 collegi, i tre risultati che ancora mancano diverranno noti o stasera o domani. Di quei 163 seggi, 79 sono stati conquistati dal *Fianna Fail*, 77 dall'alleanza *Fine Gael e Labour Party* (il primo ne ha ottenuti 62, il secondo 15) e 7 da indipendenti, contraddistinti tutti da un vistoso individualismo. Chiunque tenterà dunque di formare la prossima amministrazione dovrà avere l'appoggio esterno di alcuni di questi indipendenti, il che esigerà concessioni e compromessi. E' una prospettiva inquietante per una nazione sferzata da un uragano economico.

L'Irlanda è oggi una grande malata, il suo straordinario *boom* è esploso lasciando ferite che esigono terapie severe e immediate. L'inflazione è al 23 per cento, la più alta del mondo occidentale; la disoccupazione è al 13 per cento; il passivo del bilancio statale corrisponde al 20 per cento del prodotto nazionale lordo; l'indebitamento verso l'estero fa paura. Garret FitzGerald, succeduto lo scorso anno ad Haughey, aveva tentato in gennaio di ristabilire un po' d'ordine con un bilancio fin troppo rigoroso; i provvedimenti non hanno ricevuto purtroppo i voti di tutti gli indipendenti, FitzGerald è caduto, l'Irlanda è sprofondata nelle incertezze di una gara elettorale.

I 163 risultati disponibili mostrano un'oscillazione a favore del *Fianna Fail*, che infatti ha guadagnato qualche seggio: ma anche il *Fine Gael* è avanzato, più però nel numero dei voti che nel numero dei deputati. Un successo imprevisto ha ottenuto il *Sinn Fein Workers Party*, un movimento di sinistra, che, secondo calcoli ancora incompleti, potrebbe avere innalzato la sua rappresentanza al *Dail* da uno a tre deputati. Questo *Sinn Fein* non ha nulla a che fare con il *Sinn Fein* dei *Provisionals*, che ha subito invece una sconfitta totale. Tutti i suoi sette candidati sono stati respinti, inclusa Bernadette Devlin McAliskey.

Mario Ciriello

Martedì Gheddafi in Tunisia

TUNISI — Il leader libico Gheddafi è atteso per martedì prossimo a Tunisi in visita ufficiale.

Lo riferiscono fonti governative precisando che la visita, su invito del presidente tunisino Bourghiba, segna un disgelo nei rapporti fra Tunisi e Tripoli dopo due anni di attrito in seguito alla fallita rivolta nella città tunisina di Gafsa.

La Tunisia accusò la Libia di aver appoggiato i protagonisti dell'episodio.

Polianski nominato ambasciatore russo in Norvegia

MOSCA — E' stato nominato ambasciatore in Norvegia Dmitri Polianski, fino a qualche giorno fa rappresentante dell'Urss a Tokio. Lo annuncia l'agenzia Tass.

Per sedici anni Polianski è stato ai vertici del potere sovietico, come membro effettivo dell'ufficio politico del pcus, da cui fu estromesso nel '76.

Belgrado teme i contagi dell'ideologia delle Br e di nuovi cominformisti

BELGRADO — Per la prima volta uno dei massimi esponenti comunisti jugoslavi ha ammesso pubblicamente che *«dalla morte di Tito le attività anti-socialiste sono diventate più aggressive»*. A Branko Mikulic, che ha parlato nel centro minerario e industriale di Tuzla, in Bosnia, fa eco Lazar Moisov, suo collega della presidenza collegiale e ministro designato degli Esteri, che dalle colonne del *Komunist*, organo ufficiale del partito, denuncia l'infiltrazione *«persino dell'ideologia delle Brigate rosse nelle file della nostra gioventù e nei loro giornali»*.

La situazione è divenuta tanto preoccupante che, come rivela Moisov, la prossima seduta della presidenza della Lega sarà interamente dedicata *«alla manifestazione delle diverse tendenze ideologico-dogmatiche estranee alla nostra società socialista»*.

Anche *«le tendenze anarco-individualiste sono tornate alla ribalta, così come quelle cominformiste con le quali abbiamo già, una volta regolato i conti»*, ha concluso Moisov.

L'attacco di Mikulic ha investito gli organi di informazione — già da qualche settimana nel vortice delle polemiche ufficiali — *«alcuni dei quali sono sotto l'influenza nemica»*. Egli ha precisato che alcuni giornali *«danno delle etichette o discreditano moralmente certe personalità e persino certi ambienti»* (allusione al vertice del sistema socio-politico).

Sono oltre 15.000 gli italiani in Jugoslavia

BELGRADO — Il gruppo etnico italiano in Jugoslavia è composto da poco più di 15 mila persone. Lo ha accertato il censimento statistico della popolazione effettuato lo scorso aprile. Gli italiani abitanti in Jugoslavia e appartenenti alla minoranza etnica sono esattamente 15.116. Dieci anni fa erano 21.791, c'è stato quindi un calo di 6675 unità.

Forte tensione mentre si avvicina la data delle elezioni nel Salvador

Accuse di Reagan a Cuba e Nicaragua Tra un mese manovre Nato nei Caraibi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A poco più di un mese dalle elezioni nel Salvador, il governo Reagan ha intensificato la campagna contro Cuba e il Nicaragua, accusandoli di esportare la rivoluzione in Centro America. Il segretario di Stato Haig ha attaccato i sandinisti per le atrocità commesse verso gli indios, e il Pentagono ha organizzato manovre navali con il Canada nelle acque dei Caraibi. Massicce manovre della Nato, le prime del genere, si svolgeranno inoltre dall'8 al 18 marzo tra la Florida e Cuba. Il governo Reagan sta anche cercando di mobilitare l'opinione pubblica Usa a favore della propria politica. In questo tentativo ha trovato appoggi insperati: quelli della Chiesa cattolica del Salvador e due delle tre delegazioni inviate dal partito democratico nella piccola Repubblica.

L'inatteso appoggio della Chiesa salvadoregna e delle due delegazioni del partito democratico è giunto l'altro ieri. La Chiesa non ha solo sottolineato il proprio assenso alle elezioni del 28 marzo: per la prima volta ha anche attribuito ai guerriglieri il recente aumento degli eccidi. Pur criticando *«gli abusi di elementi delle forze armate»*, ha sostenuto che *«l'attuale conflitto, degenerato nel terrorismo, è stato esasperato dai gruppi armati comunisti che intendono impedire le elezioni»*. Ed ha concluso: *«La stampa internazionale ha distorto questi eventi»*.

Le due delegazioni congressuali che si sono pronunciate a favore della politica del governo Reagan sono quelle dirette dal senatore Pell e dal deputato Murtha. Pell, che ha visitato anche il Nicaragua e il Messico, ha detto che *«è meglio non scuotere la barca prima delle elezioni»*. Murtha, un ex marine che combatté nel Vietnam, è andato oltre. Ha detto che l'attuale politica Usa potrà continuare dopo il 28 marzo se *«il voto porterà a un'assemblea costituente veramente libera; se la giunta salvadoregna compirà altri progressi nel campo dei diritti dell'uomo; se si espanderà il programma di ridistribuzione delle terre ai contadini; e se la maggioranza sarà formata da partiti di centro»*.

Solo la terza delegazione del Congresso — ironicamente l'unica di cui fa parte un repubblicano — si è schierata contro il presidente. In termini molto duri ha chiesto la sospensione di tutti gli aiuti alla giunta civile e militare salvadoregna. *«Questo è un Paese senza giustizia da mezzo secolo* — ha dichiarato —. *Le tattiche militari della giunta sono disumane e violano le leggi sociali fondamentali»*. *«Anche i guerriglieri commettono degli abusi»* ha ammesso la delegazione. *«Ma questi non vengono armati dagli Stati Uniti»*.

Nonostante le polemiche, giova all'amministrazione repubblicana il fatto che la giunta salvadoregna non voglia truppe Usa in aiuto, ma solo equipaggiamento bellico (la cifra coinvolta sarebbe enorme, mezzo miliardo di dollari). Appare chiaro che, in caso di successo delle forze democratiche alle elezioni, l'assistenza degli Stati Uniti si accentuerebbe, soprattutto nel campo socio-economico. Washington pertanto ricorrerà a qualsiasi mezzo affinché il voto del 28 marzo nel Salvador avvenga in un'atmosfera di relativa calma. Le manovre militari della Nato del mese prossimo costituiscono un esplicito ammonimento a Cuba e al Nicaragua, e in modo indiretto all'Unione Sovietica, affinché essi non interferiscano nella consultazione elettorale. Alle manovre, intitolate *«Safe pass»* (salvacondotto) prendono parte tredici unità.

Formalmente, la giustificazione delle manovre è data dalla constatazione che, in periodo di crisi, lo Stretto tra la Florida e Cuba dovrebbe essere tenuto aperto a tutti i costi, anche nell'interesse dell'Europa. Il ministro della Difesa Weinberger ha posto in rilievo che il 45 per cento di tutte le importazioni dall'estero degli Stati Uniti e il 45 per cento di quelle di petrolio passano nei Caraibi.

e. c.

Ministri Cee domani riuniti a Bruxelles

BRUXELLES — I ministri degli Esteri dei «dieci» discuteranno, lunedì e martedì a Bruxelles, l'evoluzione dei rapporti della Comunità col resto del mondo, sia per coordinare le singole politiche nazionali che per preparare il vertice europeo di fine marzo.

Circa le relazioni con gli Stati Uniti, il ministro degli Esteri belga Leo Tindemans, presidente di turno della sessione, riferirà ai colleghi sul suo recente viaggio negli Stati Uniti.

Il proprietario vuole licenziare 600 dipendenti

Ultimatum al Times: accordo entro domani o è la chiusura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Un weekend di fuoco al *Times* e *Sunday Times*. E' cominciata ieri una trattativa che in meno di settantadue ore dovrebbe decidere la sorte delle due famose testate. Rupert Murdoch, l'australiano proprietario dell'azienda, vuole un accordo entro lunedì, domani: *«Se i negoziati saranno infruttuosi* — ha già dichiarato — *chiuderò i giornali»*. Pochi contano su di un compromesso, sebbene il quotidiano e il domenicale siano sopravvissuti negli ultimi anni ad altre crisi non meno drammatiche. Se il pessimismo è questa volta più tetro è perché si teme che Murdoch non voglia veramente un'intesa, ma desideri piuttosto «ricostruire» *Times* e *Sunday Times* dalle fondamenta.

Più che ad ottenere il licenziamento di seicento dei 2600 dipendenti e la scomparsa di circa novecento posti di lavoro saltuari (tale è la sua richiesta), Murdoch mirerebbe a dichiarare il fallimento dell'azienda. Questa bancarotta avrebbe per lui due vantaggi. Primo: gli permetterebbe di liberarsi dell'intero personale liquidandolo soltanto con la somma, alquanto modesta, stabilita dalla legge, senza incentivi extra. Secondo: dopo circa un anno, Murdoch potrebbe riesumare i due giornali, ma limitando le assunzioni al minimo necessario e stampando in un nuovo stabilimento, quasi fuori Londra, lontano dalle «pratiche restrittive» di Fleet Street.

Ogni pronostico è però rischioso, non si può che attendere. Tutto è possibile: sia che Murdoch prolunghi la trattativa sia che il fronte sindacale ceda. E' una lotta difficile per tutti, in un'atmosfera avvelenata da mesi di disputa.

Dei seicento dipendenti che dovrebbero andarsene, il 90% appartiene alla categoria dei *clerical workers*, degli impiegati, o nell'amministrazione o nella contabilità, o negli uffici commerciali o nella produzione. Murdoch ha proposto *«licenziamenti volontari»*, con buone liquidazioni, ma pochissimi hanno accettato finora l'offerta. A livello nazionale, la Union di questi impiegati ha detto di essere *«aperta a un dialogo»*: ma i suoi compromessi potrebbero essere respinti dai delegati di fabbrica.

Il *Times* naviga in una bufera, che già ne ha mutato il volto. E' sempre un eccellente giornale, ma ha perso molti uomini di primo piano, dal *columnist* Bernard Levin al vicedirettore Louis Heren, dal redattore diplomatico David Spanier al capo dell'ufficio di Washington Patrick Brogan, dall'articolista Roger Berthoud al corrispondente da New York Michael Leapman, dall'esperto finanziario Roman Eisenstein al direttore di *Business News* Hugh Stephenson, e altri ancora. Murdoch, che acquistò l'azienda un anno fa, sperava di essere presto in attivo. Il bilancio marzo 1981-aprile '82 prevede invece un passivo tra i 35 e i 40 miliardi di lire.

m. ci.

(Continua a pag. 5)

I superiori dei gesuiti stanno arrivando a Roma da tutto il mondo

Vogliono presto il «Papa nero»

Il generale, padre Arrupe, è malato ed è stato sostituito provvisoriamente al timone della Compagnia (27 mila religiosi) da un commissario pontificio - Giovanni Paolo II ha chiesto che si voti il successore dopo «una più profonda preparazione» - I gesuiti erano accusati, soprattutto in Olanda e Sud America, di radicalismo politico e teologico - Ora si riuniscono per chiedere al Papa ordini, indirizzi, ma anche maggiore fiducia

ROMA — Il corpo scelto della Chiesa, i «soldati del Papa», chiedono ordini precisi: per quasi ventisettemila gesuiti, sparsi in tutto il mondo, dalla Nuova Zelanda alle Antille all'Alaska, la prossima settimana costituirà un momento molto importante della loro vita. E lo sarà anche per la Compagnia di Gesù, che si è trovata ad affrontare negli ultimi mesi, per la prima volta in quasi quattro secoli di esistenza, una situazione completamente nuova e non agevole: la nomina di un «delegato apostolico» o, come è stato tradotto in termini laici, un «commissario» papale in sostituzione del padre superiore generale, malato.

Ottantasei padri provinciali, i responsabili delle «provincie» in cui la Compagnia fondata da Ignazio di Loyola divide il mondo, hanno già iniziato, o stanno per iniziare, il viaggio che li porterà nella quiete della settecentesca Villa Cavalletti, a pochi chilometri da Roma. In quel ritiro, a partire da mercoledì 24, mercoledì delle Ceneri, e fino al 3 marzo discuteranno i problemi della «Societas Jesus», insieme con il vertice della Curia Generalizia. E, soprattutto, ascolteranno quanto Giovanni Paolo II, tramite il delegato apostolico padre Dezza e il suo coadiutore padre Pittau, vorrà far sapere sulle cose che vanno bene e quelle che invece devono essere corrette. Lo stesso Pontefice, poi, in un'udienza riservata ai provinciali, sabato mattina chiarirà su quali strade la Compagnia dovrà marciare.

Ma anche se i quasi tre quarti dei gesuiti hanno giurato, con un voto speciale e personale, obbedienza e fedeltà al Papa «perinde ac cadaver», e la totale dedizione al Pontefice è l'elemento caratterizzante della Compagnia attraverso i secoli, il messaggio non sarà accolto passivamente. Padre Dezza e Padre Pittau faranno la loro relazione ai provinciali riuniti in assemblea plenaria. Successivamente verranno formati dei gruppi di lavoro, o geografici o linguistici, che confluiranno di nuovo in assemblea la sera per la richiesta di chiarimenti, di spiegazioni e per la discussione. Né è un caso che i lavori proseguano fino al 3 marzo, cioè ancora per tre giorni dopo la messa concelebrata con padre Arrupe, il superiore generale malato, e l'udienza con il Papa. Anche il messaggio diretto di Giovanni Paolo II avrà bisogno di una meditazione comune.

Ma perché, e di che cosa sono in attesa i gesuiti? Per comprenderlo a fondo è necessario fare un passo indietro. Oltre ad una crisi in termini numerici (erano 33 mila all'inizio degli Anni 60, e solo ora, con un reclutamento soddisfacente in India, Stati Uniti e America Latina la curva decrescente si è arrestata), nell'immediato post-Concilio la «Societas Jesus» ha vissuto polemiche fra progressisti, moderati e tradizionalisti. Più di recente ha dovuto subire accuse di politicizzazione eccessiva, specie in Sud America; o di aver svolto tentativi teologici «pericolosi». Ma, si fa notare negli ambienti della Compagnia, ciò è accaduto perché ricerche specialistiche in campo teologico sono state diffuse prematuramente, e ad un pubblico impreparato.

Ma questa difesa non ha evitato che Paolo VI, Albino Luciani e Giovanni Paolo II rivolgessero (o avessero intenzione di rivolgere, come è il caso di Luciani) un richiamo alla più rigorosa fedeltà dottrinaria e disciplinare. I maggiori problemi sono venuti da Olanda e Stati Uniti, oltre che dall'America centrale e Latina, ma uno «spaccato» geografico è per forza di cose semplicistico.

Padre Arrupe resta, almeno ufficialmente, superiore dei Gesuiti

Nel 1968 un annuncio clamoroso: il superiore generale Pedro Arrupe annunciava l'intenzione di dimettersi. Alla notizia avrebbe dovuto seguire la convocazione di una «congregazione generale» per eleggere il successore. Ma Wojtyla chiese al «papa nero» di soprassedere, per il momento. E quando, un anno più tardi, padre Arrupe fu colpito da trombosi e dovette lasciare il timone della Compagnia, Giovanni Paolo II nominò un suo delegato apostolico nella persona di padre Dezza, coadiuvato da padre Pittau. Una decisione senza precedenti, e non prevista dalla costituzione della Compagnia: il che provocò non poche perplessità e mormorii di protesta. Secondo la prassi Arrupe avrebbe dovuto essere sostituito da un vicario fino alla presa di potere del nuovo «generale». Ma la chiamata al voto si fa attendere: nel dicembre scorso lo stesso Dezza ha solo ricevuto dal Papa l'incarico di curare «una più profonda preparazione» della congregazione generale.

E' una situazione che non tutti, all'interno della Compagnia di Gesù, trovano facile. Non è uno stato di incertezza — dicono negli ambienti della Curia — ma uno stato di attesa. I gesuiti — e questa è la risposta alla domanda iniziale — si aspettano dal Santo Padre un'informazione precisa e completa: che cosa va bene, che cosa non va, verso quali obiettivi muoversi e quali strade percorrere. Ma non solo questo. Anche se il Pontefice *«ha il potere di fare tutto ciò che vuole della Compagnia»*, il «commissariamento» è vissuto come un'umiliazione bruciante, anche se nascosta, da molti.

E' una sofferenza che si estrinseca nella richiesta di una «congregazione». Al più presto possibile. Questo hanno scritto al Papa diciotto gesuiti tedeschi, fra cui il teologo Karl Rahner: *«Siamo profondamente colpiti che la Compagnia di Gesù sia oggetto di tanta sfiducia nel suo governo da parte del Papa. Santo Padre, ci lasci eleggere il nostro futuro superiore generale in quella libertà che, dall'inizio della Chiesa, ha sempre costituito una delle norme fondamentali di tutti gli ordini»*. E la stessa preghiera emerge con chiarezza dalle oltre 5000 «lettere d'officio» (i rapporti annuali che giungono alla Curia Generalizia da responsabili di comunità in tutto il mondo); mentre è tutt'altro che escluso che a Wojtyla siano arrivati, oltre a quello dei gesuiti tedeschi, altri messaggi privati di identico tenore. La speranza comune, anche se non è espressa, è che proprio nella riunione di questi giorni il meccanismo di avvio della sospirata congregazione generale possa mettersi in moto.

Ma forse c'è un timore ancora più profondo. Le decisioni di Giovanni Paolo II non hanno avuto altra spiegazione pubblica se non *«il bene della Chiesa e della Compagnia»*, e i gesuiti tedeschi si dicono particolarmente addolorati *«giacché le preoccupazioni verso l'Ordine non sono indicate chiaramente»*.

In Vaticano continuano periodicamente a girare voci sull'eventualità che la Radio Vaticana, adesso gestita dai gesuiti, venga affidata all'Opus Dei. O che la stessa Opus Dei possa rimpiazzare la Compagnia nel cuore e a fianco del Pontefice, quando sarà riconosciuta (il che pare imminente) come «prelatura speciale», cioè dipendente più dalla Santa Sede che dalle diocesi. Solo voci, è vero: ma contribuiscono a creare un clima che la cordialità della visita di Giovanni Paolo II alla Curia Generalizia, l'ultimo giorno dell'anno scorso, non è bastata a fugare. Anche per questo, agli occhi dei 26.622 membri della «Societas Jesus», la riunione nella quieta villa di Grottaferrata appare così carica di significati decisivi.

Marco Tosatti

Farah Diba vedova dello Scià si risposa?

IL CAIRO — L'ex imperatrice dell'Iran Farah Diba starebbe per risposarsi. Secondo il settimanale egiziano October, le nozze sono previste per la prossima estate. Lo sposo sarebbe Hamed Sarwan, noto pilota dell'aviazione iraniana ai tempi dello Scià.

Farah Diba, che è vedova dal luglio 1980, vive al Cairo con i quattro figli nel palazzo reale di Koubbeh, messo da Sadat a disposizione di Reza Phalavi per l'ultima tappa del suo travagliato esilio.

Morto il generale che guidò lo sbarco a Omaha Beach

NEW YORK — Il generale a riposo Henry Jeffrey Matchett, che comandò il contingente impegnato sulla testa di ponte più sanguinosa, la cosiddetta Omaha Beach, nel quadro dell'invasione della Normandia, è morto giovedì a Port Hueneme in California, stroncato da infarto all'età di 91 anni. Lo sbarco del 6 giugno 1944 nella Francia settentrionale segnò la sconfitta finale della Germania nazista.

Testimonianza di un intellettuale sulla resistenza e sulla repressione

E Khomeini disse: «Farò una Savak formata dai 36 milioni di iraniani»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — Pubblichiamo la testimonianza di un intellettuale iraniano fuggito clandestinamente dal Paese, e del quale per motivi evidenti non possiamo rivelare il nome, sulla prova di forza in corso tra governo e opposizione e sulla repressione da parte del regime di Khomeini.

Tutto cominciò un pomeriggio di primavera a Teheran, il 27 aprile 1981. Un simpatizzante del movimento mi disse che madri e mogli dei *mujahiddin* avevano deciso di organizzare un corteo con partenza alle 15 da Piazza della Palestina. Seppi poi che, di bocca in bocca, l'annuncio era stato dato ad alcune migliaia di persone, tre ore prima dell'inizio. E alle 15 erano oltre 300 mila alla prima grande manifestazione di massa contro il regime. *«Morte alla reazione»*, *«Abbasso il partito della Repubblica islamica»*, *«Viva la libertà»* scandivano. Una folla fitta dai marciapiedi salutava con calore i dimostranti.

Era una cosa abbastanza grave perché Khomeini prendesse la parola, trasformando questi musulmani progressisti e ostili al dispotismo in *«eretici»* e *«ipocriti»*. I leader sono convinti che nel momenti difficili basti una presa di posizione dell'*Imam* per cambiare le cose.

All'inizio di ottobre alle 10, tutta Teheran crepitava di raffiche. Erano i *mujahiddin* che sparavano per protestare contro l'esecuzione, tenuta segreta, di 114 studenti medi e liceali occupando le principali arterie della capitale. E volevano anche dimostrare che, malgrado le fucilazioni di massa e le affermazioni del governo, continuavano a lottare contro il regime.

I *mujahiddin* musulmani progressisti sono passati alla lotta armata all'inizio dell'estate. Dal 22 luglio hanno una radio *«in un certo punto del Paese»* che trasmette due volte al giorno *«notizie della resistenza»*. La gente è stata informata delle lunghezze d'onda con un sistema ingegnoso: graffiti sui muri, pezzetti di carta infilati sotto le porte, scritte sui sedili degli autobus. I servizi di disturbo, eredità della *Savak*, la polizia segreta dello Scià, dedicano gran parte del loro tempo a Radio *Mujahid*. Di fronte a questa situazione Khomeini ha spiegato che la *Savak* aveva le sue buone qualità: *«Oggi è dovere di ogni credente fare il lavoro della Savak denunciando gli oppositori e i sospetti. Così avremo una Savak formata da 36 milioni di iraniani»*.

Un numero sempre crescente di persone manifesta l'odio per il regime assumendo rischi per aiutare i combattenti. La mattina, appena arrivati al lavoro, ci si scambia le ultime notizie della stampa clandestina (volantini e manoscritti distribuiti la notte) o ascoltate nelle trasmissioni in *farsi* delle radio straniere. Anche nelle zone più remote tutti alle 19,45 sentono la Bbc. Sono ripresi gli scioperi, in particolare nelle raffinerie di Shiraz, nelle industrie automobilistiche e calzaturiere di Teheran, in quelle alimentari di Abhar. Alle rivendicazioni di categoria si aggiungono richieste politiche come la liberazione dei detenuti per reati d'opinione.

Dall'estate scorsa decine di migliaia d'oppositori — intellettuali, operai, studenti, militanti rivoluzionari — sono passati alla clandestinità. Tra i fautori del regime quasi nessuno si dice più membro del pri: si chiama *hezbollahi*, del «partito di Dio», che non è un'organizzazione vera e propria, ma lo stato d'animo di chi crede nell'infallibilità del potere khomeinista. Tra i giovani *hezbollahi* c'è una fauna impressionante, il venditore di libretti propagandistici nel quartiere universitario che in qualsiasi momento può arrestare i militanti dell'opposizione e i sospetti; l'ex apprendista sarto di Isfahan che sfoggia una tuta mimetica e ha partecipato al saccheggio dell'Associazione degli scrittori, e ora giura sul *Corano*, mentendo, di avervi trovato *«proiettili anticarro, lanciamissili e mitragliatrici»*; la ballerina di *cabaret* «pentita» che adesso fa la torturatrice nel carcere di Evin; un campione di *twist* ex drogato; un altro ex tossicomane che incendiò il cinema *Rex* di Abadan nell'agosto '78.

Per difendere il regime organizza provocazioni: attentati a Rasht contro moschee, un autobus incendiato a Shiraz (due bambini bruciati vivi), bombe a Teheran all'ingresso di un grande magazzino e alla stazione. Sempre la responsabilità viene attribuita agli oppositori, soprattutto ai *mujahiddin*. I comitati di quartiere, che generalmente hanno sede in una moschea e sono guidati da un *mullah*, hanno un efficientissimo mezzo di controllo: le tessere di razionamento, che distribuiscono soltanto dietro un dettagliato resoconto sull'attività di tutti i membri della famiglia. La gente definisce questa rete d'informazione *«couponismo, stadio supremo del khomeinismo»*.

L'anno del *«consolidamento del regno dello* hezbollah *nelle scuole»* proclamato dal ministro dell'Educazione, Parvaresh (uno dei cervelli dell'incendio del Rex), ha portato all'epurazione di decine di migliaia di insegnanti e all'arresto degli studenti noti per l'ostilità al regime. A volte la realtà supera la fantasia: un professore ha disegnato una pipa da oppio e ha chiesto agli allievi come si chiamasse. Uno ha risposto, e incalzato da altre domande ha raccontato che ogni tanto il padre la fumava. Il giorno successivo l'uomo è stato arrestato dal comitato antidroga e fucilato. All'arrivo al liceo *Tarbiyat* gli allievi vengono minuziosamente perquisiti in sette tappe per timore che abbiano *«letteratura sovversiva»*. In un altro, nel quale gli studenti avevano manifestato appoggio agli insegnanti epurati, i *pasdaran* hanno giustiziato sul posto, davanti ai ragazzi, quattro professori.

Ha detto il gran *mullah* dei «comitati islamici» di Isfahan, fornendo così la chiave psicologica del comportamento della casta alla quale appartiene: *«Per tutta la vita ho fatto sermoni sul paradiso di Dio. A volte mi capitava di dubitare che esistesse. Ora, vedendo i miei più semplici desideri realizzarsi appena espressi, guardando la città ai miei piedi dall'elicottero dell'ex comandante in capo dell'esercito capisco che il paradiso esiste davvero, che sono in paradiso»*.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Esecuzioni allo stadio

BELGRADO — Il quotidiano jugoslavo Politika pubblica un servizio del suo inviato a Teheran il quale descrive l'esecuzione pubblica di alcuni oppositori di Khomeini.

La fucilazione, scrive il giornalista, avvenne al centro di uno stadio. I condannati erano guerriglieri del movimento marxista Khalk catturati dopo una violenta battaglia contro le guardie rivoluzionarie.

I prigionieri furono portati allo stadio su autocarri con gli occhi bendati. Una volta allineati al centro del campo vennero loro tolte le bende dagli occhi; furono abbattuti a raffiche di mitra.

Amico di Kennedy, volò nello spazio una sola volta e dal '74 è senatore

Vent'anni fa andava in orbita Glenn Fu il primo uomo-satellite americano

CAPE CANAVERAL — Il 22 marzo lo «Shuttle» tornerà per la terza volta nello spazio. Sarà il miglior modo per celebrare il ventesimo anniversario del primo americano in orbita e anche per capire quanta strada si è fatta. Venti anni fa, il 20 febbraio 1962, il colonnello dei marines John H. Glenn, 42 anni, sposato, due figli, compì tre orbite con un volo di 4 ore e 55 minuti. Era il terzo uomo in assoluto a salire in orbita, dopo Yuri Gagarin e German Titov, lanciati rispettivamente il 12 aprile e il 6 agosto del 1961. Due sovietici, come sovietico era stato il primo satellite, lo «Sputnik», il 4 ottobre 1957, seguito dal primo americano, l'«Explorer», il 31 gennaio dell'anno dopo.

La «Mercury» di Glenn era stata battezzata «Friendship (amicizia) 7» perché sette erano i primi astronauti scelti dall'ente spaziale americano Nasa: Alan Shepard e Virgil Grissom, che fecero un volo suborbitale prima di Glenn, Scott Carpenter, Walter Schirra, Gordon Cooper, che fu il primo americano a superare il giorno di permanenza in orbita (nel 1963) mentre i sovietici erano arrivati a tre giorni l'anno prima. Poi Donald Slayton, che fu appiedato perché gli scoprirono un difetto cardiaco, e infine Glenn.

Glenn rimase in orbita meno di cinque ore, ma non fu per nulla un volo tranquillo. Si era all'inizio, bisognava imparare tutto, gli Stati Uniti erano in rincorsa affannosa. La «Mercury», raccontano le cronache di allora, era *«un sistema altamente automatizzato e l'uomo essenzialmente vi si trovava come passeggero e osservatore»*. Per fortuna invece a bordo c'era un tipo come John Glenn, freddo e preparato. Intanto, alla «Mercury» salì in orbita parte del sistema di controllo automatico di assetto, ma il «marine» arrivò alla fine dei tre giri controllando manualmente la capsula. Poi venne segnalato che lo scudo antitermico, al quale era legata la sopravvivenza di Glenn, stava per staccarsi. Glenn allora escluse a mano alcuni passaggi dell'accensione dei retrorazzi.

Ciò permise allo scudo di rimanere al suo posto impedendo alla capsula di trasformarsi in un forno. Ma non era finita. Nel rientro, la «Mercury» si mise ad oscillare più di quanto fosse previsto e tollerato, ma ancora Glenn riuscì a stabilizzarla decentemente con i sistemi manuali.

Glenn volò nello spazio una sola volta. Gli piaceva troppo la politica o era tanto intelligente da capire che i primi astronauti avrebbero fatto i pionieri, ma non sarebbero andati lontano. Alla scelta politica fu forse incoraggiato dal presidente Kennedy, che lo aveva preso in grande simpatia. Ma il destino giocò uno scherzo al «marine» ritornato sano e salvo dallo spazio. Uno scivolone in bagno gli causò la rottura di un timpano. Dovette dimenticarsi del seggio senatoriale al quale puntava dopo aver dato le dimissioni dalla Nasa nel 1964. Gli rimase la presidenza del consiglio di amministrazione di una industria di bevande gassate.

Sostenitore di Robert Kennedy durante la breve campagna presidenziale, Glenn fu uno di quelli che portarono la bara del secondo Kennedy assassinato al cimitero di Arlington, accanto al primo. Nel '70 Glenn si presentò candidato a uno dei due seggi dell'Ohio, ma non ce la fece. Diventò senatore nel novembre del '74. Gli chiesero mille volte se in orbita avesse avuto paura. Rispondeva: *«Tutti hanno paura»*.

Seychelles, il presidente accusa per l'invasione Pretoria, Londra e la Cia

STRASBURGO — *«I servizi segreti britannici, sudafricani e la Cia americana sono coinvolti nel tentativo di colpo di Stato contro le Seychelles del 25 novembre scorso»*: lo ha affermato a Strasburgo il presidente della Repubblica delle Seychelles, France Albert René, nel corso di un incontro con la stampa parlamentare europea. Le Seychelles, ha aggiunto René, non hanno un esercito. L'attacco dei mercenari sudafricani — ha detto — è stato sventato grazie all'intervento delle poche centinaia di agenti di sicurezza del Paese. *«Un nuovo sbarco di altri 380 mercenari, bene equipaggiati* — ha affermato il presidente delle Seychelles — *potrebbe rovesciare il governo»*.

L'Europa deve difendere, politicamente e economicamente l'indipendenza delle Seychelles, ha detto in sintesi René, il quale ha espresso la *«delusione»* del suo governo per le proposte avanzate dalla commissione di Bruxelles, quale contributo alla ricostruzione dell'aeroporto delle Seychelles distrutto durante il tentativo di colpo di Stato. *«Abbiamo bisogno di 2 milioni di dollari per ricostruire l'aeroporto* — ha affermato — *e l'Europa ce ne ha offerti solo 200.000»*.

«Ci siamo rivolti all'Europa — ha detto ancora — *perché non vogliamo dovere nulla ad una delle due superpotenze. Le quali non chiedono di meglio che di poterci ricostruire l'aeroporto in dieci giorni»*.

«Nonostante il desiderio delle due superpotenze di trasformarle in una gigantesca base navale nel cuore dell'Oceano Indiano, le Seychelles — ha affermato René — *intendono rimanere un autentico Stato non allineato»*.

Infine il presidente René ha annunciato che una delegazione di esperti militari francesi si recherà nelle prossime settimane nelle Seychelles per studiare le possibilità di organizzare la difesa del Paese.

Il primo volo del Boeing 757

Seattle. Si è svolto ieri il primo volo per il «Boeing 757», bireattore civile a medio raggio, capace di trasportare fino a 225 passeggeri. L'aereo, che era uscito dalla linea di montaggio il 13 gennaio scorso, è decollato dall'aeroporto di Paine Field, adiacente allo stabilimento di Renton, e ha compiuto un ampio giro sull'Oceano Pacifico toccando terra dopo due ore e mezzo. L'entrata in servizio è prevista tra circa un anno. Il «757» sostituirà gradualmente un altro Boeing, il trireattore «727», ma potrebbe anche prendere il posto del «DC 9»; anche l'Alitalia potrebbe esservi interessata. I primi esemplari saranno equipaggiati con motori Rolls-Royce; in seguito si potrà montare un nuovo motore Pratt and Whitney al cui sviluppo collabora la Fiat Aviazione

Bimba minorata denuncia il medico che la fece nascere

LONDRA — Un caso unico nel suo genere non solo in Gran Bretagna ma probabilmente anche nel mondo, è stato affrontato da tre giudici della corte d'appello di Londra, cui una bambina di sei anni, nata minorata fisicamente e mentalmente, ha chiesto di condannare il medico che ha permesso la sua nascita.

I giudici hanno respinto la richiesta affermando, in sostanza, che pur se l'aborto è legale nel Paese «il feto non ha alcun diritto legale di morire».

La bambina, Mary MacKay, è nata quasi completamente cieca e sorda perché sua madre aveva contratto la rosolia durante la fase iniziale della gravidanza. La donna ne aveva avuto il sospetto e aveva chiesto ed eseguito alcune analisi ma il suo medico, il dr. Gower Davis, le avrebbe detto, ella sostiene, che tutto era a posto e che poteva continuare tranquillamente la gravidanza. Invece, è poi nata la bambina deforme.

Tre scivoloni di Reagan sulla storia del Vietnam

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Per la seconda volta consecutiva i giornali americani hanno accusato Reagan di avere riferito nella sua conferenza stampa dati errati (o di averli alterati) a sostegno delle proprie tesi. Secondo i *mass-media* la penultima volta il Presidente aveva fatto cinque sbagli, l'ultima ne ha fatti tre. Siccome anche nelle precedenti conferenze stampa era spesso caduto in equivoci, Reagan si è creato la fama del *gaffeur*, che incomincia a danneggiarlo. *«La sua credibilità* — ha scritto ad esempio la "Washington Post" — *ne va di mezzo»*. E il «New York Times»: *«Il Presidente parla troppo a ruota libera»*.

Che cosa ha detto Reagan giovedì scorso? In primo luogo, che il Nord e il Sud Vietnam erano stati storicamente sempre separati, e così li aveva colti, all'inizio della colonizzazione, la potenza francese: in realtà, all'arrivo delle truppe di Parigi, la regione era già divisa in tre parti, la Cocincina, l'Annam e il Tonchino. Reagan ha anche sostenuto che nel '56 fu Ho Chi Minh a rifiutare la partecipazione di Hanoi nelle elezioni previste dagli accordi di Ginevra del '56: documenti del Pentagono, ricerche storiche, testimonianze dirette dei protagonisti indicano invece che fu il Presidente sudvietnamita Ngo Dinh Diem a boicottare il processo elettorale.

Infine, il Presidente ha detto che fu Kennedy a *«autorizzare l'invio di una divisione di marines nel Sud Vietnam»*: al contrario, il diretto impegno militare americano incominciò nel 1965, sotto Johnson, con l'invio di una divisione.

Interpellato sulle *gaffes*, il direttore per le comunicazioni della Casa Bianca, Gergen, le ha definite *«irrilevanti»*. *«Stiamo discutendo di questioni che non attengono ai problemi contemporanei* — ha affermato —, *non mi pare che gli interessi del popolo americano si dirigano oggi verso Hanoi o Saigon»*.

Reagan ha però mostrato di preoccuparsi delle polemiche sulla sua attendibilità. Proprio nell'ultima conferenza stampa, prima di «cadere» sul Vietnam, ha polemizzato con i giornalisti su questo argomento. Ha ricordato che la volta precedente i *mass-media* gli avevano rimproverato cinque errori. *«Ma di quei cinque, uno solo era autentico* — ha protestato —, *negli altri quattro casi avevo ragione io. Nel match siete voi a perdere 4 a 1»*.

Il duello tra il Presidente e la stampa è stato condotto finora sul filo dell'umorismo e della bonarietà. Nel tradizionale messaggio sullo stato dell'Unione, Reagan ha citato George Washington e poi ha aggiunto: *«Voglio che i mass-media sappiano che non ho sentito parlare Washington»*. Ma questo *fair play* rischia di degenerare.

Stato civile di Torino

19 FEBBRAIO 1982

NATI — Lodi Fabio; Perotto Piergiorgio; Giordano Elena; Angeli Fabio; Allais Andrea; Cordiano Pamela; Riello Simona; Ferrari Annalisa; Ermicelli Manuela; Lazzeri Claudia; Valentino Luana; Rinaldo Ilaria; Cusumano Valentina; Palazzo Giovanna; Bellomo Cristina; Valenza Fabio; Mardecce Christian; D'Amico Pasquale; Barbotto Sabrina; Pellicano Giovanna; Ferraro Ubaldo; Peruzzo Antonio; Golonese Marco; Trippetta Mauro; Gravina Elisa; Riello Erica; Marsaglia Cagnola Cristiano; Sabato Claudio; Vidio Manuela; Corti Claudio; Passafiume Sergio; Borzelli Valeria; Caporosso Davide; L'Erario Paolo; Scolamiero Gianluca; Pirisino Simona; Schiavone Marta; Nobel Elisa; Fezzalan Daniela; Mordiglia Stefano; Gallo Marianna; Pellicciotta Valentina; Serio Davide; Martello Barona Michel; Marchiori Elisa; Candela Marco; Zanella Luca; Calizzano Cristina; Landi Chiara; Lovaglio Maurizio; Cocimano Rino; Chiabotto Laura; Granelli Anna; Guarnaci Valentina; Di Gregorio Massimo; D'Agnano Romano; Marchese Manuela; Vardacchia Valentina; Pugliesi Alessio.

MORTI — Acquarone Giuseppe, di anni 84, nato a Torino, pens., abitante in via Ranier 87; Boeta Felicita, a. 76, Montaldo T.se, pens., c. G. Sella 106; Ghisolfo Fiorenzina, a. 82, Mosezo, pens., v. Rosmini 23; Tiesseri Umberto, a. 91, Montecatini Val di Cecina, pens., v. Camandona 22; Minelli Giulia, a. 87, Firenze, pens., c. Francia 90; Casagrande Armando, a. 68, Rosignano Monf., pens., v. Cellini 5; Calandri Giacomo, a. 92, Salmour, pens., c. Bramante 29; Farchetto Barbara, a. 72, Cordova, pens., v. Cravero 41; Battigliese Giuseppina, a. 92, Piazza Armerina, pens., c. G. Cesare 6.

Deceduti in ospedale: Bacci Linda, a. 90, Valenza Po, pens.; Fasolo Luigi, a. 76, Torino, pens.; Bortot Rosa, a. 72, Badico, pens.; Amistà Arturo, a. 58, Cantalupo, pens.; Francese Marietta, a. 81, Lamporo V.se, pens.; Mollo Cesira, a. 71, Asti, pens.; Gallotta Rosa Anna, a. 42, Mariano, cas.; Foglino Germana, a. 71, Acqui, pens.; De Zordo Gelsomina, a. 61, Perarolo di Cadore, pens.; Pari Carmelina, a. 65, Suzzara, pens.; Scarpone Giuseppe, a. 81, Torino, pens.; Scuola Vivaldo, a. 83, Alfiano Natta, pens.; Godino Secondo, a. 68, Casale Monf., pens.; Gallo Giovanni Battista, a. 75, Torino, pens.; De Filippo Nunzio, a. 58, Sarno, pens.; Carello Giuseppe, a. 70, S. Sebastiano Po, pens.; Perlotto Maria, a. 76, Torino, pens.; Bombardiere Rocco, a. 62, Palmi, pens.; Sciolli Pietro Anna, a. 46, Olivari, operaia; Zolandich Antonio, a. 80, Fiume, pens.; Falzone Giovanni, a. 89, Sant'Angelo Lomellina, pens.; Ponte Carlo, a. 76, Acceglio, pens.; Abbà Maria, a. 59, Paton - Illinois (Usa), pens.; Laurenti Luigi, a. 85, Castagnole P.te, pens.; Tamburini Ottilio, a. 83, Casciano Terme, pens.; Sandri Lucia, a. 77, Carmagnola, pens.; Vicary Adelaide, a. 83, Torino, pens.

NATI 59 - MORTI 38.

(Segue da pagina 4)

E' serenamente mancata il 18 febbraio

Lucy Morelli nata Mattea

A funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio il marito Aldo, la figlia Pucci con il marito Antonio Sartoris, gli adorati nipoti Mariabella e Riccardo, parenti tutti. La cara salma è stata tumulata in Villafranca Piemonte.
— Cuneo, corso Nizza 12
20 febbraio 1982.

Beppino, Giovanni e Annamaria, Emilio e Gabriella Sartoris partecipano affettuosamente al dolore di Pucci e Aldo per la scomparsa della cara LUCY.
— Cuneo, 20 febbraio 1982.

I cugini Gallino, Mocchetti, Vigna-Taglianti, partecipano al grande dolore di Aldo e di Pucci per la scomparsa della carissima LUCY.
— Cuneo, 20 febbraio 1982.

Enzo e Adriana Tortone con Marco e Gilda sono vicini a Pucci e famiglia nel dolore per la scomparsa della mamma signora

Lucy Morelli nata Mattea

— Cuneo, 20 febbraio 1982.

Sergio e Mariagemma Galfieri ricordano con rimpianto la cara LUCY.

Piero e Paola Fogneone prendono viva parte al dolore di Aldo e Pucci.

Antonio e Lydia partecipano al dolore di Aldo e famiglia.

Maria Teresa Claudia, Didi, Fabio, Roberto Doani, affettuosamente vicini ad Aldo Pucci e famiglia piangono la carissima LUCY.

Partecipano affettuosamente i cugini Galfieri e Longobardo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Beltramo

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, la sorella Vincenza e l'affezionata Nina. Un particolare ringraziamento al dott. Spirito Cagliero per le sue assidue e premurose cure.
— Torino, 18 febbraio 1982.

Elisabetta, Fernando, Fabrizio ed Enrico Turo si associano al grande dolore per la perdita del caro ERNESTINO.

Anna, Dino e Giancarlo De Salvo prendono viva parte al grande dolore della famiglia Beltramo.

La famiglia Bruno e Zanella prendono parte al grave lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Manzini

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 88

Addolorati lo annunciano la moglie Teresa Demaria Bertello, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 23 partendo dall'ospedale Molinette alle ore 8,30 per la chiesa parrocchiale di Santa Monica di via Spotorno. Indi la salma verrà tumulata nel cimitero di Nibbiola (Novara).
— Torino, 21 febbraio 1982.

Munita dei conforti religiosi è mancata

Enrica Capelli ved. De Zen

Addolorati lo annunciano la sorella Margherita col marito Basilio Pozzolo, i nipoti Vittorio con la moglie Simonetta, Enrico e Angiola, la cugina Emiliana col marito Andrea Liberali e famiglia. Un particolare ringraziamento al primario prof. Dario Varese, ai medici e paramedici dell'Ospedale Evangelico Valdese. Funerali lunedì ore 10,15 parrocchia Crocetta.
— Torino, 21 febbraio 1982.

(Continua a pag. 6)

Una storia ingarbugliata di omicidi e «pentiti» nel mondo dell'eroina

Il giallo degli avvocati a Cagliari (in carcere per traffico di droga)

I legali coinvolti nell'inchiesta, che comprende anche tre delitti, sono cinque - Uno è indiziato di omicidio aggravato - Prove precise contro i professionisti non ce ne sono: tutto si basa sulle accuse di altri arrestati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAGLIARI — La città è avvezza, dal punto di vista giudiziario, a fatti e processi clamorosi, anche perché vi confluiscono i procedimenti d'appello di tutti gli altri circondari. Del resto il processo alla Superanonima sequestri ora in corso, con 83 imputati e una durata presumibile di oltre un mese, ne è la prova.

Eppure adesso c'è una vicenda cittadina che tiene i cagliaritani con il fiato sospeso. Passa sotto il nome di «*giallo Manuella*». Manuella è, o era perché si presume sia morto, un avvocato. Se è morto, non è l'unico morto. Il giallo ruota intorno a tre morti e a un traffico di droga. Tra Cagliari e Sassari ci sono già in arresto una quarantina di persone, più venti denunciate a piede libero. Ma quello che rende la vicenda eccezionale (anche il traffico di droga e gli omicidi sono ormai normale materia di «nera») è il coinvolgimento di cinque avvocati oltre alla presunta vittima.

Il personaggio di maggior spicco è l'avv. Aldo Marongiu, 43 anni, uno dei più valorosi, stimati penalisti dell'isola che ha legato il suo nome a tante cause di rilievo, in Sardegna e in continente. Tutti si chiedono: «*E' possibile? Siamo di fronte a un dott. Jeckyll?*».

La storia è lunga e ingarbugliata, cerchiamo di darne una traccia sommaria. S'inizia il 22 aprile dell'anno scorso con la scomparsa dell'avv. Gianfranco Manuella, 39 anni. Mistero assoluto intorno alla sua sorte. A metà maggio vengono arrestati quattro suoi amici. E il 23 dello stesso mese altro colpo di scena: viene trovato crivellato di proiettili il corpo di Giovanni Battista Marongiu, pregiudicato, non parente dell'omonimo penalista.

Il 9 giugno viene arrestato l'avv. Sergio Piras, 45 anni. Emerge un giro di droga, lui si qualifica «consulente» degli operatori clandestini. Piras racconta che G.B. Marongiu è stato ucciso perché voleva mettersi in proprio nello spaccio. Nello stesso mese di giugno sui monti di Cagliari viene trovato lo scheletro di Giuseppe Vadilonga, 59 anni, tossicomane, che era scomparso il 5 aprile. Sarebbe stato ucciso per errore da G.B. Marongiu.

In agosto l'avv. Piras ritratta, sostiene che la confessione gli è stata estorta. Il capo della mobile Piero Simula e il questore Giuseppe Montesano non sono pazienti, continuano le indagini appoggiando l'opera del magistrato, il giudice Fernando Bova. In settembre l'avv. Piras torna ad ammettere, precisa che l'avv. Manuella è stato ucciso perché voleva monopolizzare il traffico della droga a Cagliari. Seguono altri arresti.

Il giorno 12 finisce in galera Marco Marroccu, 29 anni, pregiudicato per sequestro, tentata estorsione, rapina, ecc. In carcere si autoaccusa di certe responsabilità, ma poi ritratta, afferma che la sua confessione era stata guidata dall'avv. Marongiu.

A novembre un tossicodipendente, Pino Pesarin, si autoaccusa dell'omicidio di G.B. Marongiu, ma qualche giorno più tardi il giudice ordina l'arresto dell'avv. Giampaolo Secci, pretore onorario di Sant'Antioco, con l'accusa di avere manovrato la confessione di Pesarin.

Il giallo appassiona la città, ma non ha ancora raggiunto le sue pagine mozzafiato. Questo accade il 2 dicembre, con l'arresto degli avvocati Aldo Marongiu, Sergio Viana, 30 anni, civilista, e Giuseppe Podda, 32 anni, procuratore legale, entrambi dello studio Marongiu. L'imputazione per tutti e tre è quella di associazione per delinquere, traffico di stupefacenti, concorso in autocalunnia; Viana ha anche quella di omicidio aggravato.

Secondo l'accusa sarebbe stato lui ad uccidere di suo pugno l'avv. Manuella. Anche l'avv. Piras dice che il collega Marongiu lo aveva indotto a muovere false accuse per salvare l'avv. Viano.

Prove precise contro gli avvocati pare non ce ne siano, che tutto si basi sulle denunce degli arrestati. Sono passati due mesi e mezzo e i legali in arresto sono ancora in isolamento.

L'Ordine degli avvocati, in casi come questi, segue la prassi della sospensione cautelativa, dopo avere sentito le ragioni degli interessati. Il presidente avv. Vincenzo Caredda ha tentato di avere un colloquio con i colleghi in carcere, ma il magistrato glielo ha negato, per cui ogni decisione è stata rimandata.

Dice l'avv. Caredda: «E' *molto discutibile la tecnica di mantenere per lunghi periodi questa interruzione totale dei rapporti tra il detenuto e il mondo esterno. Con i vecchi giudici, anche quelli considerati più autoritari, non si assisteva a forme di sgarbo e prevaricazione formale*».

L'avv. Vincenzo Caredda, compagno di Marongiu in tante battaglie processuali, non riesce a immaginare (come del resto tanti in città) che potesse avere una seconda vita. «*Uomo sempre allegro, sportivo (correva nei rally), attaccatissimo al lavoro e ai figli (una femmina sua e un maschio adottato), come poteva Aldino Marongiu tenere dentro di sé un segreto così abietto?* — si chiede Caredda —. *Per fare il commerciante di droga ci vuole pelo, non si può vivere con gli altri con serenità senza che mai emerga dal carattere e dall'umore qualche zona di opacità. Cosa che non è mai accaduta con Aldo*».

Gli avvocati cagliaritani (450) hanno chiesto con un documento che si stringano i tempi. Dice l'avv. Caredda: «*La detenzione preventiva va considerata un veleno che deve essere usato come medicina in dosi minime in casi estremi*».

C'è un precedente nell'isola. Nel '68 fu incarcerato l'avv. Bruno Bagedda di Nuoro, allora difensore del bandito Graziano Mesina.

Remo Lugli

Libertà provvisoria a detenuto "pentito"

CAGLIARI — Il detenuto «pentito» Marco Marroccu di 29 anni nativo di Pirri (Cagliari), imputato-accusatore nell'istruttoria sul vasto traffico di droga con 3 morti e cinque avvocati arrestati, ha ottenuto la libertà provvisoria in considerazione delle condizioni di salute e dell'atteggiamento assunto nel corso dell'inchiesta.

Il giovane si trovava ricoverato dai primi di dicembre in una camera del reparto infettivi dell'ospedale «SS. Trinità» per curarsi una epatite tossica ed altri disturbi provocati dalla «tensione» e dalle «sollecitazioni» subite in carcere. Marco Marroccu aveva confidato al giudice istruttore dott. Fernando Bova, che conduce l'inchiesta sulla complessa vicenda, che un agente di custodia gli aveva passato due pastiglie di «Lsd» facendo pressioni perché le prendesse.

L'allucinogeno avrebbe dovuto provocare disturbi psichici nel «pentito» tali da rendere poco credibile le affermazioni rese ai magistrati e divenute pilastro dell'accusa. Per l'episodio delle pastiglie di «Lsd» era finito in carcere l'agente di custodia Augusto Passa di 21 anni di Pirri scarcerato, in libertà provvisoria, rimesso in libertà dopo una decina di giorni di detenzione. Il suo posto è stato preso a «Buoncammino» dall'amministratore delegato della fabbrica di mobili «Magnabosco», Marco Piras di 34 anni di Pirri, indicato quale «mandante» delle due pastiglie di Lsd destinate, attraverso l'agente di custodia Passa, a Marco Marroccu.

La decisione di concedergli la libertà provvisoria, in accoglimento dell'istanza presentata nelle scorse settimane dall'avvocato Alfonso Oila, è stata comunicata a Marroccu durante la notte.

Filippo di Edimburgo a Milano

Milano. Il principe Filippo di Edimburgo davanti al Circolo della Stampa in visita privata (Ansa)

MILANO — E' arrivato ieri mattina a Milano, proveniente da Vienna, il principe Filippo d'Edimburgo consorte della regina d'Inghilterra Elisabetta II. Il principe, che è a Milano per una visita privata in veste di presidente del Wwf, si è recato dall'aeroporto di Linate al Circolo della stampa. Ad accoglierlo davanti al palazzo di corso Venezia, il console inglese e altri addetti all'ambasciata.

Il principe, vestito di blu e scortato, è sceso da un'Alfetta scura, si è brevemente soffermato ad osservare il palazzo che ospita la sede del Circolo della stampa ed è poi salito al ricevimento organizzato in suo onore.

Per il principe Filippo un pranzo tipicamente milanese: bresaola, risotto alla milanese, ossibuchi, gelato all'arancia. Nel pomeriggio il principe Filippo si è recato in visita negli studi di Segrate di Canale 5 mentre alle 18 ha avuto un incontro con alcune autorità nella villa reale di via Palestro.

Catania, le donne si sono costituite

Violenta due bimbe (una è sua figlia) ucciso dalle madri

CATANIA — Un pregiudicato di 30 anni, Salvatore Guglielmino, ricercato per rapina, è stato ucciso a rivoltellate dalla moglie Carmela Zuccaro, 27 anni, e da un'amica di questa, Sebastiana Sicali, di 22. L'uomo è stato assassinato, nella sua auto: le due donne avevano deciso l'omicidio dopo che le rispettive figlie (Agata, 10 anni, e Santa, 12) avevano raccontato piangendo di essere state violentate da Guglielmino.

Il delitto è avvenuto venerdì sera. Le due madri hanno portato il cadavere in questura: «*Abbiamo ucciso un verme* — hanno detto agli agenti indicando il corpo del pregiudicato —. *Lo cercavate da cinque anni e ve lo abbiamo portato*».

Secondo il racconto fatto agli inquirenti, Carmela Zuccaro e Sebastiana Sicali avrebbero scoperto le colpe di Guglielmino lo stesso giorno del delitto. Sarebbe stata la figlia del pregiudicato, la piccola Agata, a confessare per prima alla madre esterrefatta di essere stata violentata dal padre. Poco dopo, anche Santa confessava la stessa cosa alla madre, aggiungendo che Guglielmino aveva abusato di lei alcuni mesi fa.

Sconvolte dalla duplice confessione, le due donne decisero di vendicare le loro figliolette: avrebbero ucciso il Guglielmino con le loro mani, sparandogli tutte e due. «*Un padre che violenta la propria figlia non merita forse di morire?*», hanno detto in questura durante l'interrogatorio.

Il «piano» è scattato venerdì. Carmela Zuccaro aveva chiesto a Salvatore di farle fare una passeggiata in auto, suggerendo di portare con loro anche la madre di Santa. Guglielmino si era messo al volante della propria utilitaria, la moglie al suo fianco, Sebastiana Sicali dietro. Tutt'e due avevano, nella borsetta, una pistola calibro 7,65.

Mentre l'auto tornava da Vaccarizzo (tra Catania e Siracusa, dove Guglielmino possedeva un villino), Carmela Zuccaro si è rivolta al marito: «*Fermo un po', mi sento male*». Era il segnale per l'amica, che estraeva l'arma dalla borsetta e sparava alcuni colpi alla nuca dell'uomo. Quasi contemporaneamente, la moglie faceva fuoco contro il marito.

Le due donne sono state trasferite nel carcere giudiziario, ma le indagini non si sono ancora concluse. Occorre interrogare le due bambine e controllare il movente con una perizia medica.

Intanto, una voce inquietante è cominciata a circolare: Guglielmino forse sapeva qualcosa di Stefania Puglisi, la bimba di 9 anni scomparsa sotto Natale a S. Giovanni Galermo e non ancora ritrovata. Secondo una segnalazione, che gli inquirenti stanno controllando, l'auto del pregiudicato ucciso sarebbe stata notata a breve distanza dalla casa dei Puglisi nei giorni precedenti la scomparsa della bimba. Funzionari e agenti di polizia hanno effettuato un sopralluogo nella villa Vaccarizzo, dove è stato ispezionato anche un pozzo.

f. s.

Palermo: pioggia dopo la siccità

PALERMO — Un violento temporale, con abbondanti precipitazioni, si è abbattuto, nelle prime ore di ieri pomeriggio, su Palermo e provincia. E' la prima grossa precipitazione da ottobre.

In breve tempo le strade cittadine si sono allagate perché i tombini erano intasati da rifiuti dopo il lungo periodo di siccità.

Nelle zone collinari della Conca d'oro, all'estrema periferia di Palermo, ci sono state brevi grandinate.

L'abbondante pioggia è stata immediatamente assorbita dal terreno riarso delle campagne, dove i raccolti, secondo dati elaborati dall'assessorato regionale all'Agricoltura, hanno già subito gravi danni.

Il livello dei bacini che alimentano l'acquedotto di Palermo, quasi a secco da tre settimane, non ha subito variazioni apprezzabili.

Concluse le indagini sull'attività di tre gruppi eversivi «minori»

A Milano ricostruiti 71 attentati il pm chiede 51 rinvii a giudizio

Oltre duecento imputazioni - Tra gli accusati anche gli assassini del giornalista Walter Tobagi Il ruolo del pentito Marco Barbone, che ha permesso di sgominare la «Brigata 28 marzo»

MILANO — Il pubblico ministero dottor Armando Spataro ha depositato la requisitoria contro tre gruppi eversivi: «formazioni combattenti comuniste», «guerriglia rossa», «brigata ventotto marzo». Cinquecento persone rinviate a giudizio, oltre duecento imputazioni, 71 episodi ricostruiti: il periodo di tempo esaminato va dal '77 all'80.

Trentatré accusati sono in stato di detenzione, otto latitanti, e dieci a piede libero o in libertà provvisoria. Fra gli imputati figurano Corrado Alunni, Mariarosa Belloli, Francesca Bellerè, Antonio Marocco, Mariateresa Zoni, Gianantonio Zanetti, l'architetto bolognese Massimo Turicchia, l'insegnante milanese Giovanni Caloria, i «pentiti» Fortunato Bailce, Enrico Pasini Gatti, Rocco Ricciardi.

I reati contestati sono costituzione di banda armata per provocare il rovesciamento delle istituzioni statali con insurrezione armata e guerra civile, attentato allo Stato, omicidio e tentato omicidio, devastazione, propaganda e apologia sovversiva, danneggiamento e incendio, pubblica istigazione e apologia di banda armata, frode, ricettazione, furto, rapina, violenza privata, minaccia, detenzione di armi, violazione di domicilio.

Tra gli episodi ricostruiti alcuni sono particolarmente gravi (come l'assassinio di Walter Tobagi e il ferimento di Guido Passalacqua, i tentati omicidi dei carabinieri Claudio Perosino e Guido Bressa, del medico Giacomazzi e del chimico Marzio Astarita) e altri vengono conosciuti soltanto ora (quali il progetto, fallito, di sequestrare Walter Tobagi, e il piano, elaborato da alcuni terroristi della costituenda «brigata ventotto marzo» per assassinare il giudice Guido Galli che, poco dopo, fu invece ucciso da «prima linea»).

L'assassinio di Tobagi e il ferimento di Passalacqua sono attribuiti ai componenti della «brigata ventotto marzo»: Marco Barbone, Paolo Morandini, Daniele Laus, Manfredi De Stefano, Francesco Giordano, Mario Luigi Marano. «*Le dichiarazioni rese da Marco Barbone* — scrive il giudice —, *sono state decisive per assicurare alla giustizia tutti i membri della brigata*». Il suo «pentimento» ha reso possibile la ricostruzione in dettaglio della storia di «autonomia operaia» della cui esistenza parlò, per primo, nel 1979, Carlo Fioroni.

Dopo avere affermato che la brigata ventotto marzo «*alla ricerca di "credenziali" per entrare nelle brigate rosse, individuò il settore della stampa quale ambito in cui colpire*», il p.m. esamina «*un inquietante interrogativo: quello della esistenza o meno, al di sopra degli esecutori materiali del delitto, di eventuali "mandanti" o "ispiratori" dello stesso*». A chi ritiene che i documenti redatti dagli assassini di Tobagi rivelino un livello culturale superiore a quello di Barbone e compagni, Spataro risponde ricordando il passato «politico» e criminale dei terroristi, e la loro capacità — più volte dimostrata — di soppesare, selezionare e elaborare informazioni.

Ornella Rota

Alcuni egiziani hanno collaborato con i brigatisti?

IL CAIRO — A quanto riferisce il settimanale egiziano «October», l'ambasciatore di Egitto a Roma Ahmed Sedki ha ammesso che «alcuni egiziani» hanno effettivamente collaborato con le Brigate rosse italiane.

Genova: davanti ai giudici sette presunti brigatisti

Hanno ucciso due carabinieri

GENOVA — Sono sette i presunti br responsabili dell'assassinio del tenente colonnello dei carabinieri Emanuele Tuttobene e dell'appuntato Antonino Casu, e del ferimento del tenente colonnello dell'esercito Luigi Ramundo. I responsabili del feroce attentato compiuto il 25 gennaio 1980 sarebbero Francesco Lo Bianco, Livio Baistrocchi e Lorenzo Carpi (autori materiali), nonché Mario Moretti, Rocco Micaletto, Bruno Seghetti e Fulvia Miglietta.

Gli attentatori — secondo le conclusioni del giudice istruttore, che ha chiesto il rinvio a giudizio degli accusati — attesero nel quartiere di Albaro la macchina che portava a casa per il pranzo il tenente colonnello Tuttobene, addetto all'ufficio operazioni presso il comando della Legione e il tenente colonnello Ramundo, distaccato presso il comando dei carabinieri con funzioni tecniche. Quando la «gazzella» dei carabinieri guidata dall'appuntato Casu, con i due ufficiali a bordo, giunse all'altezza delle due macchine nelle quali si nascondevano i br, i terroristi aprirono il fuoco con mitra e pistole. Il tenente colonnello Ramundo, colpito per primo, cadde sul fondo della macchina e riuscì a salvarsi. Tuttobene e Casu morirono sul colpo.

L'attentato, che è stato ricostruito grazie anche alle rivelazioni di alcuni «pentiti» fra i quali anche Patrizio Peci, dev'essere inquadrato con il momento di definitiva prevalenza del gruppo degli «intransigenti» all'interno delle br. In parole povere, il partito della «lotta armata» e dell'«escalation» del terrore aveva avuto il sopravvento.

Ora la corte d'assise dovrà fissare la data del processo (forse dalla primavera inoltrata slitterà all'autunno): le accuse specifiche sono di omicidio plurimo aggravato, tentato omicidio, oltre naturalmente al porto d'armi abusivo, falso, apologia di reato, furto, ecc.

p. l.

E' in carcere da 16 giorni

Scricciolo ha riferito al sostituto Sica gli incontri col cugino

ROMA — «Il sindacato ha la massima fiducia nella magistratura, ma chiede che si faccia presto luce sulle reali responsabilità, se queste esistono, dei coniugi Scricciolo». E' quanto ancora ieri, a 16 giorni dall'arresto di Luigi Scricciolo e Paola Elia, si sostiene tra i più stretti collaboratori del «leader» della Uil Giorgio Benvenuto.

Per quanto riguarda gli interrogatori dell'esponente sindacale sospettato di terrorismo, ferme restando le accuse che Loris ha rivolto al cugino e alla moglie di quest'ultimo, nel rispondere alle domande che a più riprese il sostituto procuratore Sica gli ha posto, Scricciolo avrebbe ricostruito tutti i suoi incontri con Loris Scricciolo avvenuti dall'estate '79 all'inverno dello scorso anno.

In tutto gli incontri sarebbero stati una decina. Tra questi alcuni sarebbero avvenuti nella sede della Uil, dove Luigi Scricciolo e Paola Elia lavoravano all'ufficio internazionale.

A parte quelli avvenuti in Umbria prima e dopo il matrimonio della coppia, ai quali erano presenti oltre a Loris diversi parenti comuni, un incontro — secondo quanto avrebbe detto Luigi Scricciolo al magistrato — avvenne in Grecia nell'estate dell'80. Sarebbe stato — secondo il sindacalista — del tutto occasionale e, anzi, lo sorprese: Luigi Scricciolo si recò con la moglie nella casa dei suoceri in Grecia; il vicino, accampato con una piccola tenda canadese, al suo arrivo trovò il cugino.

Gli incontri nella sede della Uil sarebbero avvenuti per motivi più svariati, una volta addirittura perché Loris voleva avere dalla coppia sconti per viaggi all'estero.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord poco nuvoloso sulle Venezie, nuvolosità variabile in attenuazione nel corso della giornata sulle altre zone, con piogge isolate, nevicate sui rilievi e localmente nevischio in Val Padana. Sulle altre regioni da nuvoloso a temporaneamente molto nuvoloso con precipitazioni sparse localmente temporalesche che sui rilievi appenninici saranno nevose localmente a bassa quota lungo i versanti adriatici. Foschie notturne e qualche banco di nebbia in attenuazione sulla Val Padana.

temperatura: in diminuzione.

venti: su tutte le regioni intorno ad Est deboli in Val Padana, deboli o moderati sulle altre zone.

mari: generalmente mossi l'Adriatico e lo Jonio, da poco mossi a localmente mossi gli altri mari.

tendenza per domani: al Nord, inizialmente poco nuvoloso con nuvolosità in aumento e precipitazioni sparse anche nevose. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare con piogge sparse. Locali temporali e nevicate sui rilievi appenninici.

città italiane

Bolzano	3	8	Pescara	8	9
Verona	4	5	L'Aquila	2	7
Trieste	3	5	Roma	7	16
Venezia	2	7	Campobasso	1	3
Milano	4	5	Bari	7	11
Torino	4	5	Napoli	8	13
Cuneo	2	3	Potenza	1	3
Genova	7	11	Reggio Calabria	8	16
Bologna	3	7	Messina	10	17
Firenze	7	11	Palermo	11	17
Ancona	8	9	Catania	8	20
Perugia	3	6	Cagliari	10	17

città estere

Amsterdam	—3	5	sereno	Lisbona	7	16	sereno
Algeri	6	11	nuvoloso	Londra	0	3	nuvoloso
Bangkok	26	33	sereno	Madrid	5	13	sereno
Beirut	7	17	sereno	C. del Messico	8	24	foschia
Belgrado	—8	1	sereno	Montreal	—8	0	nuvoloso
Berlino	—6	5	sereno	Mosca	—16	—6	sereno
Bruxelles	2	5	sereno	Nuova Delhi	11	24	nuvoloso
Buenos Aires	18	27	nuvoloso	New York	0	3	nuvoloso
Il Cairo	8	23	sereno	Oslo	—10	—3	sereno
Copenaghen	—4	0	sereno	Parigi	1	8	nuvoloso
Gerusalemme	6	10	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	36	sereno
Ginevra	—3	4	nuvoloso	Stoccolma	—11	—1	sereno
Helsinki	—1	3	sereno	Sydney	14	24	sereno
Hong Kong	18	24	sereno	Tokyo	6	13	pioggia
Honolulu	21	23	nuvoloso	Toronto	—1	2	nuvoloso
Johannesburg	15	27	nuvoloso	Vienna	—1	3	sereno

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Luigi Giustetto

Ne danno il doloroso annuncio la mamma Ludovica, la moglie Gina, il figlio Alberto con Franca e le piccole Cristina e Chiara, la zia Pina. Un particolare ringraziamento per l'assistenza fraterna al dottor Franco Aztori. I funerali avranno luogo il giorno 23 alle ore 8,45 nella Parrocchia di S. Tommaso. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Magliano Alfieri.
— Torino, 20 febbraio 1982.

Beppe, Chiara e Carlito salutano il carissimo LUIGI che non dimenticheranno mai.

Ludovica Gunetti partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Luigi Giustetto

— Torino, 20 febbraio 1982.

Sergio e Irene Barrucci partecipano affettuosamente.

Con profonda commozione gli amici:
Giorgio Renza Michela
Ennio Stefano Gianna Mazzarone
Eugenio Pini Gerettibola
Ada Antonio Lo Caino
famiglia Egidio Ezio Borghesio.

I colleghi della Divisione chirurgica prof. Malrano:
Celestino Malrano
Franco Aztori
Franco Mizzani
Carlo Bagliani
Mario Calderi
Alberto Corbella
Corrado Garrone
Piero Porelli
Antonio Sacola
Mario Mazzetto
Angelo Migliozzi
partecipano commossi al grande dolore del dott. Alberto Giustetto per la morte del PADRE.

Partecipano sentitamente al dolore della signora Elena Bertocchi in Piacenza e dei figlioli per la perdita del dott.

Giuseppe Piacenza

Maria Cristina ed Alfredo Viterbo
Marietta ed Andrea Ferrari
Mariangela e Giovanni Carta
Ida e Guido Del Giudice
— Torino, 20 febbraio 1982.

Umberto Capucci e Mariano Marchetti partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico

dott. Giuseppe Piacenza

— Milano, 20 febbraio 1982.

Eugenio Cerutti e figli ricordano con affetto

Giuseppe Piacenza

— Torino, 20 febbraio 1982.

Aldo Pogliesse, la moglie Franca e la famiglia Cordero si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Giuseppe Piacenza

— Torino, 20 febbraio 1982.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Società Autoporto Valle d'Aosta S.p.A., prendono parte al grave lutto del geom. Ettore Calchera per la scomparsa della mamma signora

Leontina Trossello Calchera

— Aosta, 20 febbraio 1982.

La Conda S.p.A. partecipa al cordoglio per la scomparsa della signora

Leontina Trossello Calchera

madre diletta del geom. Ettore Calchera.
— Aosta, 20 febbraio 1982.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Pasquale Gè

di anni 70

Addolorati lo annunciano la moglie Caterina Oggero, i figli Mario con la moglie Lidia Solmeri e il piccolo Adriano, Aldo con la moglie Luciana Marengo e bimbe Barbara e Elena, i cognati, nipoti, pronipoti, cugini. Funerali lunedì 22 febbraio ore 14,30 da via G. Marino per la parrocchia della Pieve.
— Savigliano, 20 febbraio 1982.

Tragicamente è mancata ai suoi cari

Clementina Obert in Bili

anni 51

L'annunciano il marito Mario, i figli Claudia, Livio con Isidora e bimbi Luca, Manuela, suocero, fratello, sorella, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 22 corr. ore 16 dall'ospedale Civile, via Baltatore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 20 febbraio 1982.

Dopo lunga sofferenza è mancato ai suoi cari

Olimpio Vitantoni

Addolorati lo piangono la moglie, le figlie, generi, nipoti, cognati e cognata. Un sentito ringraziamento al prof. S. Nazzaro. Funerali lunedì 22 corr. ore 14,30 Parrocchia «S. Anna».
— Torino, 19 febbraio 1982.

Cristianamente è mancata

Anna Almetti

Ne danno il triste annuncio: il figlio Pier Giorgio, la mamma Domenica, i fratelli Adriana, Carla, Ugo e Laura, parenti e amici tutti. Il funerale avrà luogo martedì ore 10,15 Parrocchia Ss. Angeli Custodi (via S. Quintino). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 febbraio 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cesarina Grossi ved. Grigioni

La piangono: figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 22, ore 10,15, parrocchia Lucento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1982.

Improvvisamente è mancato il

cav. Felice Oggero

maresciallo CC in pensione

Addolorati l'annunciano la moglie Giuseppina Martina, fratelli e cognate con le rispettive famiglie, nipoti e parenti. Funerali in Giaglione domenica 21 corrente alle ore 15 dalla cappella San Gregorio.
— Susa, 20 febbraio 1982.

E' cristianamente mancata

Giuseppina Dutto in Giorgis

anni 72

Addolorati lo annunciano il marito, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti. Funerali ore 14,30 lunedì 22 febbraio, Cuneo, via XX Settembre 8.
— Cuneo, 20 febbraio 1982.

Cristianamente è mancata

Augustina Mazzini

87 anni

Ne danno l'annuncio il marito Pasquale, i figli Teresina Lucia e Antonio, il genero cav. Giovanni Mariano e nipoti. I funerali avverranno lunedì 22 febbraio dall'ospedale di Rivoli.
— Torino, 20 febbraio 1982.

Improvvisamente è mancato

Vittorio Ratti

Tristemente e con affetto lo annunciano la moglie Stefania, figlia Antonella, sorelle, parenti tutti. Funerali martedì 23 corr. ore 10,15, parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 19 febbraio 1982.

E' mancato

Italo Pozzo

L'annunciano a funerali avvenuti moglie, figlie, generi, nipoti, sorelle, fratello, cognati, parenti tutti. S. Messa di trigesima sabato 13 marzo ore 18 nella parrocchia di S. Gaetano. La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno voluto prendere parte al suo dolore.
— Torino, 13 febbraio 1982.

La Cappa Erasmo S.p.A. prende viva parte al dolore della sig.ra Gemma per la scomparsa del papà

Giovanni Montrucchio

— Torino, 20 febbraio 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Minuto ved. Bussolin

di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Gianpiero, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Funerali in Pecetto T.se lunedì 22 febbraio ore 10 nella Chiesa Parrocchiale.
— Pecetto, 20 febbraio 1982.

Direttore, colleghi e personale dell'Istituto di Amministrazione Industriale della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino partecipano sentitamente al dolore del prof. Gianpiero Bussolin per la perdita della MAMMA.

Anna Maria Bruno Mansone e famiglia sono affettuosamente vicini a Gianpiero.

Livio e Mirella dicono all'amico Gianpiero: «Coraggio».

E' tornata cristianamente a Dio

Francesca Pace ved. Ceretto Gianone

Le piangono Mirella, Luciano, Luciana, Enrico, fratello, parenti tutti. Funerali lunedì 22 corr. ore 8,45 nella parrocchia S. Natale.
— Torino, 20 febbraio 1982.

RINGRAZIAMENTI

Il marito, il figlio, papà, mamma ed i parenti tutti della cara

Anna Maria Rasetto nata Croce

profondamente commossi per l'immensa dimostrazione di affetto ricevuta, sentitamente ringraziano coloro che vollero partecipare al loro grande dolore. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata nella cattedrale di S. Donato mercoledì 31 marzo alle ore 9.
— Pinerolo, 21 febbraio 1982.

La famiglia di

Pierina Crestetto ved. Bacchio

commossa per il grande tributo d'affetto e di stima ricevuto, nell'impossibilità di farlo individualmente, ringrazia quanti hanno voluto unirsi al loro dolore. Messa di trigesima sabato 13 marzo ore 18,30 chiesa parrocchiale Spineto di Castellamonte.
— Castellamonte, 21 febbraio 1982.

La famiglia Roccati commossa per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro caro

Achille cav. Roccati

sentitamente ringrazia quanti con fiori, scritti e di presenza hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 21 febbraio 1982.

I familiari del compianto

Dante Canoslo

ringraziano sentitamente tutte le persone che hanno partecipato al loro grande dolore.
— Trino, 20 febbraio 1982.

ANNIVERSARI

1981 1982

Sergio Finello

Indimenticabile, vive nel cuore della sua Tata, di Carla, di tutti.

1981 1982

N.D.

Elena Saporiti Masini

Nel primo doloroso anniversario marito, figli, fratello, nuore, nipoti e parenti tutti, la ricordano con profondo rimpianto a quanti le hanno voluto bene apprezzandone, nel suo dolce soave sorriso, la grande bontà e l'affettuosa cordialità. S. Messa di suffragio: Torino, chiesa S. Lorenzo (via Palazzo di Città 4), 23 febbraio ore 18,30.

Sei anni or sono saliva al Cielo l'anima eletta dell'

Ing. Luigi Ravelli

Nel ricordo di ogni giorno e nel rimpianto di sempre rimane vicino al cuore di quanti lo conobbero e gli vollero bene. Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa della Gran Madre di Dio in Torino martedì 23 febbraio alle ore 18,30.
— Torino, 21 febbraio 1982.

1980 1982

Nel 2° anniversario della scomparsa del

GR. UFF.

Eugenio Torretta

la moglie, i figli, le nuore e le nipotine lo ricordano con infinito rimpianto. La S. Messa sarà celebrata nella Cappella dell'Istituto delle Rosine, via Rosine 9 sabato 27 febbraio ore 18.
— Torino, 21 febbraio 1982.

1981 1982

Domenico Pecchio

Ora più che mai ci manca il tuo affetto profondo, il tuo spirito arguto, la tua gioia di vivere; ora più che mai, papà, ci manchi tanto. S. Messa 21 febbraio ore 18 chiesa S. Anna Borgaretto.

1977 22 febbraio 1982

Iuccina Coscia Cavallo

1972 15 marzo 1982

Francesco Cavallo

Sempre nel nostro cuore.

1977 1982

Michele Varetto

Ricordando il quinto anniversario della dolorosa scomparsa i suoi cari lo ricordano con affetto e rimpianto.

21-2-1981 21-2-1982

COMM. RAG.

Attilio Fregonara

Bontà, rettitudine e generosità sono il meraviglioso ricordo che ha lasciato per essere sempre vicino.

1981 1982

Vittorio Giusto

Sei il primo pensiero di ogni giorno certi che ci sei vicino e ci proteggi. La tua Linda, Mimma, mamma e i tuoi cari.

1979 1982

DOTTOR

Gilberto Marchetti

Con l'amore di sempre. La Messa in S. Cristina il 23 febbraio ore 18,30.

1976 1982

Dr. Ing. Giuseppe Garelli

I suoi cari lo ricordano con affettuoso nostalgico rimpianto. Messa 22 c.m. ore 18, Madonna di Fatima.

1980 1982

Riccardo Tammaccaro Rich

Ti ricordiamo sempre i tuoi cari.

Rosa Pastore Arlalo
Giuseppe Pastore

sempre uniti nel ricordo.
— Biella, 21 febbraio 1982.

1975 1982

AVVOCATO

Sebastiano Abrate

La moglie e la figlia con accorato ricordo.

1971 1982

Marco Ferrarone

sempre presente.

1977 1982

Ottavio Montrucchio

Moglie e figlio lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

1979 1982

Elsa Pennazio

Ti ricordiamo con infinito rimpianto.

1981 1982

Maria Roccia Viglietto

Sempre ricordata con affetto.

La questione posta alla Corte Costituzionale

Legittima la composizione del Consiglio superiore?

Di esso farebbero parte membri che avevano il grado, ma non le funzioni, di giudici di Cassazione o di Corte d'appello

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La composizione del Consiglio superiore della magistratura è illegittima? La questione, già posta dalla Cassazione alla Corte Costituzionale nell'ottobre dello scorso anno, si è prospettata nuovamente nella discussione di un ricorso presentato da un giudice fino a pochi mesi fa molto discusso: l'ex procuratore generale di Roma Giovanni De Matteo.

De Matteo chiedeva alla Cassazione di annullare gli effetti di un provvedimento disciplinare a suo carico preso dal Csm (la sospensione dalle funzioni e dallo stipendio, in seguito alle accuse mossegli per la mancata protezione del giudice Amato, ucciso a Roma dai Nar): la Cassazione ha risposto che il ricorso era inammissibile, giacché fondato sul merito e non su questioni di legittimità. Alla sentenza, la Corte ha fatto seguire però anche considerazioni di ordine più generale, che toccano appunto la composizione del Consiglio superiore e approfondiscono ulteriormente i motivi del dubbio sulla sua legittimità.

La questione è particolarmente complessa. Già in ottobre, discutendo i ricorsi contro altri provvedimenti disciplinari (in quel caso presentati da un giudice di Parma, Roberto Furiotti, e da Saverio Coniglio, ex presidente di sezione al tribunale di Roma) la Cassazione aveva rilevato come la quasi totalità dei magistrati di Cassazione e di appello chiamati a far parte del Csm non avessero svolto — nel momento del passaggio all'organo di autogoverno della magistratura — funzioni corrispondenti al loro grado.

Lo stesso rilievo viene mosso oggi, con il corredo di alcuni esempi. La sezione disciplinare che aveva giudicato De Matteo era composta, tra gli altri, dal dottor Di Oreste (magistrato di Cassazione, ma passato al Csm mentre svolgeva le funzioni di presidente di sezione alla corte d'appello) e da altri magistrati di Cassazione (Olivares, Cucco e Coiro) impegnati in funzioni diverse. Corollario inevitabile a questi dubbi è il fatto che le decisioni assunte, in materia disciplinare, da una commissione composta irregolarmente, rischiano di perdere ogni efficacia.

Su questo delicato problema, la Corte Costituzionale si pronuncerà intorno alla fine di marzo: l'inizio della discussione è stato fissato infatti per il 23. Nel caso in cui il rilievo della Cassazione fosse accolto, le conseguenze, per il funzionamento del Csm, sarebbero davvero imprevedibili. Resta da vedere quanta importanza la Consulta darà a una questione che, sia pure ineccepibile, poggia su aspetti formali.

Fra l'altro, nello stesso periodo la Consulta discuterà di un'altra questione, sollevata dal Consiglio di Stato, e che in questo caso riguarda proprio la Cassazione: è legittimo che i suoi componenti, prima scelti per concorso, oggi siano designati solo per anzianità?

Nuovi simboli per sostanze pericolose

ROMA — Il disegno (nero su fondo giallo-arancione) di una bomba che esplode vorrà dire che il contenuto è un esplosivo, una fiamma sopra un cerchio che la sostanza è un comburente, una fiamma senza cerchio che è invece facilmente infiammabile, un teschio su due tibie incrociate che il prodotto è tossico, una croce di Sant'Andrea che è invece nocivo, la raffigurazione di un acido che si tratta di sostanza corrosiva.

Sono questi i nuovi simboli che appariranno d'ora in avanti sugli imballaggi e sugli involucri delle sostanze

Il calciatore Montesi (Lazio) condannato

ROMA — Il centrocampista della Lazio Maurizio Montesi è stato condannato a quattro mesi di reclusione (con la condizionale) per omicidio colposo.

Il processo, celebratosi dinanzi alla quinta sezione penale del tribunale, riguardava un incidente stradale avvenuto in via della Conciliazione il 27 luglio 1978.

Quel giorno il calciatore, in sella a una moto di grossa cilindrata, travolse sulle strisce pedonali un passante, Antonio Lucente, che morì poco dopo in ospedale per le gravi ferite riportate.

Movimentato confronto tra i due leader al congresso del msi

«Il fascismo è qui», grida Almirante ma molti applausi vanno a Pannella

L'affermazione del segretario missino accolta da un coro di «Duce, Duce» - L'esponente radicale ricorda i numerosi martiri antifascisti, poi riesce a conquistare la platea

ROMA — Pannella era in cartellone per le 13, davanti alla platea del congresso missino. Era atteso un saluto amichevole con uno dei soliti «show» del segretario radicale. C'è stato invece un clamoroso fuori programma Pannella-Almirante, nel quale più che i dirigenti politici si sono confrontati due primi attori abituati ad impadronirsi della scena. Al termine dello scontro in platea i congressisti davano un punteggio: Pannella aveva superato per due punti ad uno il più anziano rivale.

E' stato un brano di teatro dove si sono succeduti colpi di scena e colpi bassi. Si è sentito un Almirante che, per spiazzare Pannella, rivendicava a gran voce: «*Il fascismo è qui*», suscitando frenetiche grida di «*Duce, Duce*» e saluti romani. Si è sentito un Pannella ribattere, ricordando gli antifascisti Terracini, Ernesto Rossi, i fratelli Rosselli assassinati dai fascisti, davanti ad una platea ipnotizzata che non ha fatto un fiato. Una platea di delegati tra i quali se n'erano che ostentavano il distintivo della Repubblica sociale italiana.

C'è stato insomma un segretario missino che ha ammesso ufficialmente il carattere fascista del suo partito (anche se con successivi distinguo) rischiando l'incriminazione per apologia di reato. E c'è stato un segretario radicale che, primo e unico tra i segretari dei partiti italiani invitati, decideva di partecipare al congresso e parlava anche di antifascismo, arrischiandosi in una scena tra le più difficili della sua carriera.

L'intervento di Almirante non era previsto. Il segretario missino ha deciso di fare una premessa al saluto di Pannella quando ha visto, con sorpresa, che la platea aveva tributato un caloroso applauso al segretario radicale appena era apparso in sala. Una donna aveva gridato anche «*Viva Pannella*». Giocando d'anticipo per squilibrare l'avversario, Almirante esordiva con tono agrodolce rivolto a Pannella che gli sedeva accanto: «*Prima che parli voglio spiegarti chi siamo. Hai chiesto di poterci salutare. Tu forse vieni a dirci che il fascismo non è qui* (e Pannella assentiva col capo). *Ebbene, io smentisco le tue affermazioni, perché il fascismo è qui*». Era il momento della sorpresa per Pannella, un punto a favore di Almirante che gli aveva bruciato un argomento prevedibile. Applausi frenetici, grida di «*Duce, Duce*», saluti romani. Il segretario missino precisava: «*Intendo fascismo come libertà, fascismo come movimento, non come regime*».

Pannella, ancora sconcertato, esordiva un po' incerto. Ma strada facendo assestava un paio di colpi pesanti all'avversario che gli permettevano di aggiudicarsi l'incontro. Ricordava che i radicali non hanno mai fatto l'ostracismo ai missini, precisava che non aveva chiesto lui di poter salutare il congresso ma che era stato ufficialmente invitato a partecipare, e poi si arrischiava nella scena sugli antifascisti «*perseguitati legalmente secondo le leggi del tempo, o assassinati su ordine dei servizi segreti come avviene anche oggi*».

Solo uno azzardava una protesta, ma era subito zittito. La stoccata finale ad Almirante la dava quando, fra gli applausi, ricordava che «*dalle radio radicali in tutta Italia a nostre spese stiamo trasmettendo gli interventi a questo congresso*». Un tema che nel msi suscita roventi polemiche, questo delle radio private, perché molti si chiedono come mai il più forte msi non riesca a fare quello che il pr ha realizzato con meno denaro. Così Pannella surclassava definitivamente l'antagonista di scena.

Roma. L'inatteso intervento di Marco Pannella al congresso nazionale del msi (Telefoto Ap)

Al termine dello spettacolo una domanda incuriosiva gli spettatori: come è stato possibile che uno che viene a parlare di antifascismo ottiene applausi da una platea che si dichiara fascista? Sta cambiando il msi degli Anni Ottanta? In cosa?

Qualche segno lo si coglie anche sui volti dei congressisti, specialmente nei più giovani. Le facce da «picchiatori» si trovano ormai solo tra alcuni addetti al servizio d'ordine. Gli altri non si distinguono in nulla dai giovani liberali o dai ragazzi di Comunione e Liberazione. Nella «hall» del congresso una decina di «stands» espongono accanto ai libri di Evola, Brasillach, alle biografie di Mussolini, anche edizioni ritenute di sinistra. Abbondano i testi esoterici, vi sono tutti i romanzi di Tolkien («Il signore degli anelli») e tutte le opere di Konrad Lorenz, accanto agli scritti di Nietzsche e ai romanzi dell'americano Keruoac. «*Fra di noi c'è un grande risveglio culturale, ci apriamo all'esterno*», dice Matteo Capobianco, 21 anni, delegato di Bari.

Sono giovani in molti casi sfiduciati, che non si fidano di nessuno nel loro partito e che avviano talvolta iniziative «nel sociale» specie nel Sud che, dicono, hanno risultati clamorosi. Nasce a Trani e a Barletta il «Movimento per casa» che raccoglie adesioni anche tra comunisti e socialisti che passano alla fiamma tricolore. Savinio Sardinelli, già attivista del psi a Barletta, è passato da due anni al msi. Carmine Anacoreta, 27 anni, «da sempre comunista», ha cambiato anche lui fronte. Vincenza Patella dice: «*Ero comunista sfacciata da sempre. Ho parlato al congresso e li ho chiamati camerati. Mi ha fatto un po' senso*».

Alberto Rapisarda

In una ditta di spedizioni a Lugano

Recuperato trittico da cinque miliardi

L'opera, di Bicci Di Lorenzo, era stata rubata nell'agosto del 1979 a Greve in Chianti

ROMA — Cinque miliardi il valore venale attribuito ad un trittico del Quattrocento di Bicci Di Lorenzo recuperato in Svizzera dallo speciale reparto dei carabinieri per la tutela del patrimonio artistico, diretto dal colonnello Alferano.

Il furto era stato compiuto il 9 agosto del '79 nella chiesa di Santa Croce di Greve in Chianti, in provincia di Firenze. L'opera (olio su tavola del XV secolo) ha le dimensioni di 2 metri per 1,80 e raffigura, su fondo oro, al centro, una Vergine in trono con bambino e ai due lati San Martino e San Giovanni Battista da una parte, San Nicola e San Tommaso dall'altra. Nella cuspide, la parte più bella e ispirata dell'opera, è rappresentata una crocifissione tra donne dolenti.

A metà dello scorso gennaio i carabinieri, che fin dal giorno successivo al furto avevano iniziato le indagini, acquisirono una preziosa informazione: presso una ditta di spedizioni di Lugano doveva trovarsi in giacenza qualcosa di molto prezioso (era stato infatti notato un viavai di grossi trafficanti di opere d'arte illegali).

Informato il delegato di polizia di Lugano e contemporaneamente, con un rapporto, il procuratore della Repubblica di Firenze Gallucci, veniva posto sotto sequestro il «collo», che risultava essere appunto il trittico di Bicci Di Lorenzo. Il procuratore pubblico di Sottocenerino di Lugano accertava che il trittico era stato affidato, per le operazioni di trasporto a Lugano, a un cittadino italiano sul conto del quale i carabinieri ora stanno svolgendo indagini. Una inchiesta è in corso anche per identificare gli autori materiali del furto.

Il prezioso trittico, ritirato dai carabinieri in Svizzera, sarà restituito oggi, nel corso di una pubblica cerimonia, alla cittadina di Greve in Chianti. Alla notizia del recupero, il parroco di Santa Croce ha fatto suonare le campane a distesa.

Moscerini killer su fiumi trentini

TRENTO — Lungo i corsi d'acqua del Trentino, tecnici dell'istituto superiore della Sanità stanno cercando una rara specie di moscerini, in grado di provocare la morte di buoi e mucche.

Sulle sponde dell'Adige sarebbero già state trovate larve di questi moscerini simulidi.

Lo scorso anno, proprio in Trentino, si verificarono alcune morti apparentemente inspiegabili di bovini all'alpeggio. La presenza di questi insetti ora potrebbe risolvere il mistero.

Peso netto cento denunciati

ROMA — Oltre cento commercianti romani, titolari di negozi di generi alimentari, dovranno comparire davanti al pretore della nona sezione penale di Roma, Gianfranco Amendola, per rispondere del reato di frode in commercio. Si tratta di negozianti che sono accusati di non aver rispettato quanto prevede la legge in fatto di peso netto. In pratica, nonostante la legge lo vieti, nel vendere la merce consideravano nel prezzo anche il peso della carta con cui erano abbondantemente avvolti gli alimentari ricavando, quindi, a fine giornata, dopo centinaia di pesate, un utile non indifferente.

Alcuni erano arrivati addirittura a imporre un vero e proprio balzello alla clientela usando accorgimenti particolari che hanno fatto scattare nei loro confronti il reato di truffa. E' il caso di due negozianti già processati per aver alterato la taratura delle bilance e condannati con il primo gruppo di esercenti rinviati a giudizio. Ora tocca agli altri.

La pretura ha già fissato i calendari per i prossimi giorni. Rischiano multe da un minimo di 200 mila fino a 500 mila lire. Ma chi dovesse essere riconosciuto colpevole di truffa, per aver messo volutamente in atto particolari accorgimenti al fine di trarne profitto, rischia anche la pena detentiva.

Convegno a Genova su «Magistratura e crisi del sistema politico»

«Il pubblico ministero resti indipendente dall'esecutivo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — «*Sul tema "giustizia", una parola che condensa tanti problemi (funzione e politica giudiziaria, pena, carcere), si sta svolgendo oggi uno scontro aspro, in cui intervengono duramente non solo le forze politiche ma interessi economici e gruppi di potere, mafie, bande, sette occulte*». Non si può non convenire con questo giudizio dell'on. Pietro Ingrao, direttore del «Centro riforma dello Stato», organizzatore, assieme alla sezione ligure dell'«Istituto Gramsci», di un convegno su «*Magistratura e crisi del sistema politico*», svoltosi in questo fine settimana nell'aula del Consiglio provinciale di palazzo Spinola, a Genova.

A conclusione dei lavori, ai quali hanno partecipato circa 250 tra magistrati, docenti universitari e avvocati, Ingrao ha fatto il punto su una delle principali questioni emersa dalla lunga serie di interventi e relazioni (una ventina in tutto): «*Il peso sempre maggiore che sta assumendo il momento dell'investigazione condotta dal pubblico ministero nelle indagini contro la criminalità organizzata (terrorismo, mafia, camorra, P2), deve portare all'inclusione del pm nella macchina dell'esecutivo?*». «*La risposta emersa dal convegno* — ha affermato Ingrao — *è stata nettamente critica su questa soluzione ed ha saputo indicare due obiettivi: ruolo forte e indipendente del pm, contemperato da uno sviluppo di autogoverno dell'ordine giudiziario, per garantirsi contro lo strapotere dell'esecutivo e ostacolare l'arbitrio di singoli giudici; maggiore professionalità del pm e più potere del pm nella direzione delle indagini di polizia giudiziaria, con la conseguente capacità di penetrare profondamente nel tessuto della grande criminalità moderna*».

Nei numerosi interventi si è parlato di «*protagonismo dei giudici*» e di «*politicizzazione della magistratura*». Ha detto Enrico Roppo, direttore dell'«Istituto Gramsci» ligure: «*Se i giudici penali intervengono sempre più spesso in campi lasciati scoperti dall'inefficienza della pubblica amministrazione, se la stessa "questione morale", legata alla P2, è esplosa nelle aule di giustizia, questo non si deve ad una soggettiva perversione del proprio ruolo da parte del magistrato ma è il risultato di una crescita culturale e di una conquista di autonomia da parte dei giudici negli Anni Settanta in Italia*».

Per il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Beria D'Argentine, «*il riformismo istituzionale è una pericolosa fuga in avanti. Il vero problema non è la riforma delle istituzioni, ma la capacità di operare correttamente da parte di chi gestisce le istituzioni*».

Per il giudice istruttore Maurizio Laudi, «*non si tratta di trasformare il pm in un poliziotto, piuttosto di consentirgli la direzione delle indagini con agenti di polizia giudiziaria che siano dei veri investigatori. Molto spesso gli agenti di pg addetti agli uffici del magistrato fanno il lavoro di una segretaria o di un ufficiale giudiziario*».

Sul difficile rapporto tra pm e agenti di polizia giudiziaria, il generale di ps Enzo Felsani, capo del sindacato di polizia, ha detto che «*è estremamente difficile identificare i modi di dipendenza della polizia giudiziaria dal magistrato. Non esiste oggi e non potrebbe esistere in futuro un magistrato coordinatore dell'attività della polizia e dell'autorità giudiziaria. Uno degli obiettivi potrebbe essere l'allentamento dei controlli degli uffici e degli uomini della pg che lavorano per il magistrato, proprio per affievolire quel rapporto di dipendenza dall'esecutivo*».

c. cer.

Pani d'hashish sotto un ponte

PORDENONE — Trentaquattro pani di hashish sono stati rinvenuti sotto il ponte sul Tagliamento a Mandrisio, nel Pordenonese.

Li hanno trovati gli agenti della squadra mobile nell'ambito di un'operazione antidroga.

Ad indicare il luogo ove era riposta la droga sarebbe stato uno degli arrestati nel corso di un'inchiesta su un traffico di stupefacenti

In carcere altri quattro dipendenti pubblici: avevano un secondo lavoro

Agli assenteisti non manca l'iniziativa chi fa il tassista e chi dirige un hotel

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ieri altri quattro dipendenti pubblici sono finiti in carcere, su ordine di cattura del sostituto procuratore Luciano Infelisi, per i reati di truffa continuata aggravata ai danni dello Stato e falso. Gli assenteisti arrestati sono: Achille Giovanni Marzi, 44 anni, insegnante di educazione fisica all'istituto tecnico industriale «De Amicis» di via Galvani, nel quartiere Testaccio; Sergio Barsotti, 40 anni, impiegato postale di Lavinio; Biagio Diacienza, 49 anni, impiegato dell'ufficio postale di Roma-Appio; Paolo Cauteruccio, 51 anni, spazzino comunale.

Nell'inchiesta a tappeto sull'assenteismo a Roma che il giudice Infelisi, ora affiancato dal sostituto procuratore Davide Iorio, sta conducendo le sorprese non finiscono mai.

Nel caso di Achille Giovanni Marzi, è risultato che l'insegnante di educazione fisica si assentava molto spesso dalla scuola, per malattia e senza giustificazione, per seguire personalmente l'amministrazione di un residence nei pressi di Olbia, sulla Costa Smeralda, di cui è azionista. Paolo Cauteruccio, che ha totalizzato lo scorso anno novanta giorni di malattia, arrotondava lo stipendio di netturbino svolgendo mansioni di guardiano notturno in un magazzino di generi alimentari. Barsotti, impiegato alle poste di Lavinio, sfruttava le assenze per recarsi in un ufficio di assicurazioni che si trova sulla stessa via di casa. Diacienza svolgeva regolarmente come seconda attività quella di tassista, con tanto di licenza.

Per fronteggiare gli aspetti più urgenti del fenomeno, la giunta comunale di Roma ha adottato per i dipendenti municipali una serie di misure di controllo sull'orario di entrata e di uscita, e ha avviato la consultazione negli uffici sulle possibilità dell'orario di lavoro flessibile. Questo, nonostante le difficoltà oggettive: sono infatti ottocento, escluse le scuole, le sedi dove eseguire i controlli. Inoltre, si sono reintrodotte misure che erano da tempo fuori uso: firma di presenza giornaliera; ritorno di oltre duemila dipendenti alle mansioni per le quali erano stati assunti; riduzione delle ore di straordinario, che in certi uffici avevano superato le 120 ore mensili.

«*E' attraverso un concreto processo di riorganizzazione del lavoro e delle strutture che si può dare una risposta efficace all'assenteismo*», ha detto Antonello Palomi, assessore al Bilancio del Comune. «*Anche se riteniamo legittima l'iniziativa della magistratura, non vogliamo che diventi l'unico modo per affrontare questa piaga*».

Il problema dell'assenteismo nella pubblica amministrazione verrà dibattuto a Palazzo Madama martedì prossimo. Sull'argomento sono state presentate interpellanze dalla democrazia cristiana, dal psi e dal pci. I senatori dc Pavan e Saporito hanno chiesto di conoscere la «*consistenza del fenomeno*» e i motivi per i quali «*non sono stati messi in atto i provvedimenti disciplinari previsti dalle normative in vigore e si è atteso l'intervento della magistratura*». Il socialista Jannelli vuol sapere dal ministro per la Funzione Pubblica se «*il governo non intenda adottare l'introduzione dell'orario unico*». I senatori comunisti Maffioletti e Berti hanno chiesto quali iniziative si intendono assumere, in sede amministrativa, «*per assicurare non solo il rispetto degli orari, ma anche la funzionalità e la produttività della pubblica amministrazione*».

Tre attentati incendiari a Roma

ROMA — Tre attentati incendiari sono stati compiuti, contro altrettante abitazioni, fra le 14,45 e le 15 di ieri. In via Cremona 19, al quarto piano, abita il vicepreside del liceo scientifico «Galvani» prof. Francesco Pezzuto: usando benzina, qualcuno ha dato fuoco alla porta del suo appartamento. Il prof. Pezzuto ha dichiarato alla polizia che da anni riceve minacce da estremisti di sinistra.

Attentato analogo all'appartamento di Tommaso Le Pere, 58 anni, impiegato dell'Italstat. Le fiamme hanno distrutto anche la centralina telefonica del palazzo e tutti gli apparecchi sono rimasti isolati.

E' andato a vuoto invece l'attentato contro l'abitazione del gioielliere Romano Ricciardi, in piazza Conca d'Oro 16. La porta blindata ha resistito alle fiamme

I primi lavori in giugno, il costo dell'opera è di due miliardi

Un bunker anti-atomico in Vaticano per custodire i libri e i manoscritti

CITTA' DEL VATICANO — Nel giugno prossimo cominceranno in Vaticano i lavori per la costruzione di un «bunker» contro le radiazioni atomiche che servirà per la conservazione dei 70 mila preziosi manoscritti, ottomila incunaboli e oltre un milione di volumi della Biblioteca vaticana che rischiano di andar perduti non solo per eventuali cause belliche, ma anche per catastrofi naturali e per l'inquinamento atmosferico. L'ha detto conversando con alcuni giornalisti il prefetto della Biblioteca vaticana, don Alfons Stickler, un viennese di 66 anni, a Roma da 46, che vede così coronato il suo sogno inseguito dal tempo di Paolo VI.

Si tratta di una costruzione di 800 metri quadrati, dotata di quattro chilometri di scaffalature, che sarà realizzata nel cortile della Biblioteca vaticana dove attualmente fanno bella mostra una palma africana, due grossi oleandri e quattro alberelli di aranci colmi di frutti. Il costo del «bunker», che non sembra possa considerarsi un vero e proprio rifugio antiatomico, adatto a proteggere persone, perché sarà costruito a una profondità di appena sei metri, si aggira intorno ai due miliardi di lire.

La somma, che per via di altri impegnativi lavori che saranno commissionati dalla Biblioteca vaticana supererà globalmente i cinque miliardi, sarà data in prestito dalla Conferenza episcopale tedesca che ha già concesso tre miliardi dilazionati. I vescovi tedeschi saranno risarciti con i proventi dei diritti di proprietà degli antichi manoscritti (8-10%) che, in tiratura limitata, saranno fedelmente riprodotti in facsimile e venduti ad istituti di cultura e a privati al prezzo di 8-10 milioni per ciascuna copia.

A questo scopo la Biblioteca vaticana ha stipulato un contratto ventennale con la Belser Verlag, una nota casa editrice di Stoccarda e Zurigo che s'è impegnata a riprodurre con metodi altamente scientifici i capolavori del passato e a venderli anche attraverso altre tre case editrici con essa collegate: la Harcourt Brace Jovanovic di New York, la Iwanami Shontan di Tokyo e la Jaca Book di Milano. Prima opera riprodotta in tutti i suoi minimi particolari è stata il «Codex benedictus» dell'XI secolo che contiene la storia del patrono d'Europa secondo la narrazione di San Gregorio Magno, il famoso Papa romano della potente famiglia degli Anici vissuto nel V secolo.

Fra le altre numerose opere in programma, oltre a una raccolta di poesie di Michelangelo scritte di suo pugno e diverse lettere di Martin Lutero alcune delle quali risalenti al periodo successivo alla rottura con Roma, figurano anche l'Antico e il Nuovo Testamento commissionato da Federico da Montefeltro alla scuola fiorentina e la Divina Commedia di Dante illustrata dal Botticelli. Poiché di questo famoso pittore il Vaticano possiede solo sette illustrazioni — le altre, che sono un'ottantina, sono custodite a Berlino — sarà necessario un accordo con quella città tedesca per riprodurre questa celebre opera.

Calcio scommesse una centrale scoperta a Pescara

PESCARA — I carabinieri hanno scoperto nella città abruzzese una centrale di scommesse clandestine sul gioco del calcio, con un giro di affari presumibile di circa 1 miliardo.

Quattro persone sono state denunciate a piede libero: Pietro Francesco Lattanzio, originario di Popoli, titolare della sede principale della centrale di gioco, Orlando Cetrullo, di Pescara, anni 47, proprietario di una barberia dove si effettuano scommesse; Paolo Galassi, di 26, Ernesto Di Tizio, di 48.

Iniziativa del Comune per socializzare il verde privato

Apriranno forse i cancelli le ville proibite di Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Comune di Roma si prepara a varare un'iniziativa che dovrebbe capovolgere l'attuale rapporto esistente fra cittadini e zone verdi della città aprendo al pubblico i cancelli di grandi parchi privati.

Famosa per i suoi orti, giardini, parchi, ville, Roma in realtà offre oggi ben poco ai suoi abitanti e visitatori. Ci sono interi quartieri dove tutto il verde disponibile è rappresentato da striminziti alberelli, un giardinetto spelacchiato, spiazzi non attrezzati.

Eppure, la piantina della capitale rivela l'esistenza di una miriade di macchie verdi, di diversa grandezza, distribuite sia nella fascia del centro storico sia negli spazi che un tempo erano periferici e che ora sono parte integrante della città.

Proprietari di questi giardini sono ambasciate, istituti religiosi, banche, privati, famiglie nobiliari, società.

Per i romani, questo verde è tabù e le ville che vi si affacciano spesso veri tesori architettonici, sono un mondo proibito. Il progetto adesso è di aprire i cancelli ai cittadini.

Non sarà un'iniziativa con vita facile. Al Campidoglio già si calcolano le difficoltà che verranno frapposte dai padroni, toccati nel vivo di un geloso e aristocratico privilegio.

Si tratta anzitutto — osservano gli assessori più direttamente interessati al progetto — di istituire filtri fra i diritti della collettività e quelli dei privati, garantendo in questo modo un po' tutti.

Esiste il modello inglese, cui qualcuno fa riferimento: là le visite nelle ville di campagna sono a pagamento, in determinati orari, entro confini definiti.

Il progetto, nelle grandi linee, prevede che si possano effettuare visite guidate all'interno delle ville-parco. Questo presuppone accordi fra la proprietà e il Comune, che l'iniziativa sia gestita da associazioni culturali, che queste ultime forniscano il personale addetto alla guida dei visitatori e garantiscano quindi la limitatezza del numero, l'omogeneità dei singoli gruppi, la periodicità delle presenze.

Ci sono possedimenti che nessun «profano» ha mai visto e su cui si sa solo quanto indicano i libri di storia e d'arte. Fra le tante ville che i romani potrebbero finalmente vedere, quando il progetto andrà in porto, molto interesse e curiosità destano due proprietà di Stati esteri: Villa Abamelek e Villa Paolina, rispettivamente dell'Urss e della Francia.

La prima occupa una superficie di 270 mila metri quadrati. Si trova a ridosso del Gianicolo, circondata da alte mura che impediscono dall'esterno di vedere persino i tesori del parco.

Il palazzetto centrale sorse alla metà del '700. Nel 1907 il principe russo Abamelek l'acquistò da Bettino Ricasoli. Morendo, sette anni dopo, lasciò l'edificio, gli stabili secondari e il parco all'Accademia di Russia.

Oggi qui c'è la residenza dell'ambasciatore sovietico. Le manomissioni, dell'assetto originario, sono state tante: i primi gravi danni furono procurati nel 1849 dagli eventi bellici della Repubblica romana. Nell'ultimo ventennio, approfittando dei privilegi dell'extraterritorialità, sono poi sorti residenze per i funzionari dell'ambasciata.

Villa Paolina, residenza dell'ambasciatore francese presso la Santa Sede, fu acquistata nel 1809 da Paolina Bonaparte e compare per la prima volta in una pianta di Roma nel 1593. La decadenza del comprensorio inizia con la breccia di Porta Pia, aperta proprio nel tratto delle Mura Aureliane che costituivano la cinta del possedimento. Nel 1884 una parte del parco fu lottizzata e edifici; intorno al la costruzione principale, della metà del '700, è rimasta metà appena del verde originario.

Sciopero croupier Chiuso il Casinò di Venezia

VENEZIA — Il Casinò di Venezia resterà chiuso domani sera. Gli impiegati di gioco — i croupier — aderenti alla confederazione unitaria Cgil, Cisl e Uil hanno infatti indetto due giornate di sciopero (la prima ieri sera) per protestare contro gli «atteggiamenti dell'amministrazione comunale sulla proposta sindacale per il punto di mancia».

Fino a questo momento le mance suddivise a metà tra il Comune — che gestisce la casa da gioco — e gli impiegati. Questi ultimi chiedono, invece, che sia cambiata a loro vantaggio la percentuale.

Tra amministrazione comunale veneziana e i croupier c'era già stata a settembre una vertenza che riguardava problemi fiscali e che aveva causato la chiusura del Casinò.

Solitudine e terza età in un convegno medico a Torino

Anziani, dramma dimenticato su cento 38 non hanno amici

Erano pochi i vecchi al tempo di Cicerone: e di loro si dice — ma la cosa non è certo facile da verificare — che fossero pieni di esperienza, saggi e quindi amati e onorati. Adesso gli «anziani» sono tanti, la loro esperienza di vita fa testo tutt'al più per un decennio e, in un modello di esistenza che è solo accelerazione e competizione, resta ben poco posto per riverenza e amore. A Torino, al convegno della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'«Associazione nazionale italiana medici e operatori sanitari» (presidente G. De Francesco), geriatri, sociologi, psicologi, igienisti e rappresentanti dei «gruppi di lavoro» per l'assistenza agli anziani si sono addentrati nel vivo del problema de «L'anziano e la sua solitudine».

E' forzato abbandono o calcolato «ritiro» oppure passiva rinuncia o difetto intrinseco dell'età o prodotto di coabitazione con qualche malattia, quel profondo e ineffabile malessere (esistenziale, fisico e mentale) che è la «*solitudine da capolinea della vita*» di chi è già avanti nel viaggio?

Il numero di famiglie con persona anziana (per lo più donna) è pressoché raddoppiato negli ultimi 10 anni: e la società corre verso il «pieno» della terza età, con a rimorchio il problema esistenziale di chi si trova solo e vecchio tra tanta gente sempre più estroversa e iperattiva. La solitudine dell'anziano — ha detto nella sua lucida prolusione M. Portigliatti Barbos — è cosa personalissima, con scompensi e pudori e rancori e drammi di diminuita autosufficienza e di gran vuoto intorno. E' dall'esterno o dall'interno che viene la difficoltà?

Anche se, dopo il punto critico del 1968, il pendolo sociale ha un po' invertito la sua corsa — ed è riaffiorato il più umano senso di comprensione e rivalutazione della terza età — non è dubbio che nei decenni precedenti i vecchi hanno subito la più negativa escalation della noncuranza o dell'indifferente sopportazione o addirittura del rifiuto. D'altra parte la «*condizione interna*», fisica e psicologica — che è quella dell'«*ipse senectus*» (ma allora quali vecchi i Romani rispettavano?) —, non agevola certo il problema: perché l'anziano — in modo non obbligatoriamente patologico — può essere un po' «*caratteriale*» o «*ipocondriaco*» o «*ripetitivo*» o «*rallentato*».

Naturalmente c'è la solitudine «*luminosa*» — del sorridente e amabile buon ritiro, che è di pochi — e c'è la solitudine «*opaca*» — con quel tanto di apparente ostilità o superbia — e c'è la solitudine d'angoscia.

Anche nell'attuale tendenza dell'inversione del pendolo, il rischio è tuttora il «parcheggio» (nominale o effettivo) e la sociale «pietà» distributrice di panchine ai giardini pubblici. Ma l'anziano è prudente e restio anche di fronte all'aiuto concreto. Il 38 per cento di loro non ha amici — ha detto F. Garelli in base alla ricerca effettuata su 682 anziani di Torino — e un altro 31 per cento li ha o li incontra solo saltuariamente (importante sarebbe anche conoscere l'«*indice di solitudine*» in famiglia). Ancora troppo pochi sono al corrente delle tante iniziative pubbliche che la società ha promosso per loro (assistenza domiciliare, assistenza nelle strutture protette, Università della terza età, centri-incontro, spettacoli, soggiorni climatici, corsi di ginnastica ecc.). L'80 per cento non è a conoscenza della disponibilità di utilizzazione dei servizi sociali geriatrici, solo il 13 per cento conosce l'esistenza dei «centri incontri per anziani», solo l'1 per cento ha aderito alle iniziative ginnico-riabilitative.

E' adeguato, d'altra parte, l'«*indice di comunicabilità*» degli «*altri*» (giovani e adulti e, in particolare, operatori geriatrici) verso gli anziani? L'inchiesta di M. Mandras e G. De Francesco sta a dimostrare che solo un'adeguata preparazione culturale di «*psicologia clinica geriatrica*» può render meno negativo l'istintivo «*distacco*» di mentalità e di colloquio.

Ezio Minetto

Paesaggi intatti nel migliore comprensorio bianco delle Alpi Occidentali

Lo sci del futuro sui Monti della Luna

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CESANA — Qui potrà nascere lo sci di domani, si tratta soltanto di inventario. I Monti della Luna, a cavallo dei Comuni di Cesana e di Claviere e al confine con la Francia, rappresentano da sempre il miglior comprensorio bianco delle Alpi Occidentali: le quote non sono eccessive (fra i duemila e i 2500 metri); per uno strano gioco di correnti le precipitazioni sono sempre più abbondanti e migliori che altrove; tutti i terreni sembrano creati per lo sci, senza necessità di vasti disboscamenti o inerbamenti artificiali delle piste; il panorama è fantastico.

Gli sciatori degli Anni Ottanta sono esigenti: le «*autostrade*» larghe cento metri cominciano a stancare, aumenta il numero degli appassionati del «*fuoripista*», l'esigenza dello sci in un ambiente che conservi le caratteristiche più belle della montagna si fanno sempre più sentire.

E sui Monti della Luna tutto ciò è possibile: venerdì scorso abbiamo compiuto una ricognizione di tutto il possibile «*domaine skiable*» servendoci un po' di un «gatto delle nevi», un po' delle pelli di foca per salire e percorrendo tutte le discese in neve quasi immune da passaggi; anche con qualche impianto di risalita e alcuni posti di ristoro (ma nessun condominio e nessuna auto) tutta la zona potrà mantenere intatto il suo fascino.

Spazio per lo sci alpinismo ne resta in abbondanza (e sarebbe assurdo pensare di attrezzare la Dormillouze o la Terra Nera con seggiovie), ma chissà quanti sciatori della domenica troveranno qui la prima occasione della vita per apprezzare una montagna più umana.

Da Cesana saliamo con una breve seggiovia monoposto (grande parcheggio e, esattamente di fianco a questa, ma sull'altro versante della valle, parte la seggiovia per Sansicario) fino ai 1535 metri di Rafuyel; lunga seggiovia biposto e siamo ai duemila metri di Sagnalonga, ancora una terza seggiovia e raggiungiamo i 2200 metri del rifugio Montanina (un brevissimo skilift conduce a Colle Bercia cui giungono anche gli impianti che, provenendo da Claviere, consentono il «carosello» fra le due località.

Dalla Montanina continuiamo per un breve tratto lungo il filo della cresta fino al Col Saurel e scendiamo in neve vergine in un lariceto non molto fitto fino al lago Foiron: di qui al Colle, già il prossimo anno dovrebbe essere costruito uno skilift. Da Col Saurel, dove siamo tornati, ora scendiamo sempre su pendii molto facili fino alla Capanna Mautino (di qui volendo, ed è gita frequentatissima, si può arrivare fino a Bousson.

Noi invece calziamo le pelli e frontalmente attacchiamo i pendii del Col Bigino: il dislivello non è molto, intorno ai trecento metri, ma la pendenza è così dolce e i «plateaux» così ampi che uno skilift piazzato quassù farebbe sognare gli sciatori sulle piste e lascerebbe un'enormità di spazio per il fuoripista dove abbiamo ancora trovato neve polverosa.

Dalla Mautino torniamo a Col Saurel con il «*gatto*» (un terzo skilift su questo tracciato completerebbe l'anello di tutta la conca) e questa volta dal Colle, invece che sul versante di Cesana, scendiamo su quello di Claviere, per pendii prima mediamente ripidi, poi più dolci fino a congiungerci con la pista che scende dal Colletto Verde (affollata da francesi arrivati da Montgenèvre) sulla Valle Gimont: il tempo impiegato da Cesana è stato poco più di tre ore.

Dopo una sosta (alla Capanna Gimont o alla Montanina si mangia piuttosto bene), risaliamo a Colle Bercia con lo skilift Gimont e scendiamo (pochi conoscono questa strada che sembra assurda) su Cesana imboccando il versante su Claviere.

Lungo la facile pista numero 3, quando si è quasi in prossimità di La Coche, si prende una deviazione sulla destra, contrassegnata con il numero 5: è la pista della Croce che con un percorso vario e discretamente impegnativo, conduce a Rafuyel. Di qui la maggior parte degli sciatori scende a Cesana in seggiovia, ma è possibile farlo con gli sci, anche se la mancanza di una vera e propria pista lo fa sconsigliare ai principianti.

L'abbonamento giornaliero, valido anche su tutti gli impianti di Montgenèvre, costa 14 mila lire, ma per una volta uscire dalla folla e camminare un po' in salita non fa male: girarsi e vedere soltanto le proprie tracce sulla neve è una soddisfazione che nessuna pista può dare.

Gigi Mattana

Le lettere della domenica

Il giallo di Custer a Little Big Horn

L'articolo «Custer morì suicida con i suoi» (*La Stampa*, 12 febbraio), che riferisce le tesi di un ufficiale medico degli Usa, richiede alcune precisazioni.

Che Custer non fu ucciso da Toro Seduto a Little Big Horn è noto: Toro Seduto non era un guerriero e non partecipò alla battaglia: era un uomo della medicina, uno «stregone», che aveva una autorità spirituale indiscussa sulle tribù Sioux. I capi militari indiani a Little Big Horn furono principalmente Cavallo Pazzo e Gall.

Gli indiani che presero parte alla battaglia non furono diecimila, bensì una forza valutata da tre a cinquemila.

La colonna del tenente colonnello Custer era soltanto una parte dell'esercito americano che, comandato dal generale Terry, avrebbe dovuto attaccare gli indiani attestati nella valle fra i fiumi Rosebud e Big Horn. Custer commise l'errore di attaccare l'accampamento indiano con le sue sole forze senza attendere l'arrivo del grosso.

L'unico scampato si chiamava si Martini, era di Lucca, e precisamente della frazione del Piaggione (e non di Roma).

Quanto alla versione del suicidio collettivo, questa mi sembra risibile dal momento che: gli indiani ebbero a loro volta 47 morti ed un numero di feriti quasi doppio; se Custer inviò, come avvenne, il Martini a chiedere rinforzi, è chiaro che aveva intenzione di resistere; il 7° Cavalleria non combatté unito, ma frazionato in vari gruppi attestati su dei rialzi del terreno, quindi mi sembra impossibile che Custer abbia ordinato ai suoi di suicidarsi.

Non escludo il suicidio del solo Custer, ma ritengo più probabile che George A. Custer sia stato ucciso dopo un accanito combattimento corpo a corpo con Toro Bianco, nipote del grande Toro Seduto, che nella colluttazione riuscì a strappare una delle pistole di Custer e a far fuoco sul colonnello colpendolo mortalmente al petto.

Massimo Di Grazia, Lucca

I giochi di Tuttolibri

Ecco la soluzione del cruciverba «La governante», apparso ieri in Tuttolibri. Il gioco era imperniato sul nome di Anna Proclemer.

Orizzontali: *1. AT; 3. Floss; 8. novizia; 14. Babeuf; 16. cannonata; 18. avari; 19. montatura; 20. core; 21. pennone; 22. elica; 25. Alan; 26. insani; 27. asinai; 28. archetipi; 30. Arianna; 31. ice; 32. anidro; 33. Linneo; 34. nc; 36. Eteocle; 38. Aorta; 39. cieco; 42. arcaico; 44. VT; 45. rogito; 47. alba; 48. rasoio; 51. Lp; 52. paternale; 54. sen; 55. clip; 57. esimia; 58. ordire; 60. la; 61. otri; 63. en; 64. teoria; 65. oli; 66. teatri; 67. beone.*

Verticali: *1. abaca; 2. tavolaccio; 3. Ferenc; 4. lui; 5. of; 6. sconsiderati; 7. Antonio Cabrini; 8. nota; 9. ONU; 10. veresina; 11. italiano; 12. aa; 13. alesia; 15. barere; 17. nani; 19. mentito; 21. piene; 23. innervosire; 26. canottieri; 27. ari; 29. ha; 30. Alec; 31. incrocio; 35. scippo; 37. liana; 40. egli; 41. ot; 43. oriate; 46. opere; 49. aereo; 50. O'Neal; 53. Aria; 56. lei; 59. don; 62. TT.*

Nostalgia di grandi ribelli

Condivido il parere del lettore che, nelle «Lettere della domenica» del 7 febbraio, parla di conformismo dei giovani anche nel loro «abbandamento» (droga, delinquenza, ecc.). E' vero: non c'è più nemmeno lo sprazzo di luce della ribellione che nasce da motivi ideali e da sana esuberante vitalità.

Ma vogliamo vedere quanto conformismo essi respirino in casa e in giro, quanta vitalità «ribelle» ci sia anche negli adulti *leaders*? Nei secoli, ribelli e innovatori si sono trovati fra gli uomini di cultura, filosofi, letterati, artisti... Se penso a un nome italiano di anticonformista dei giorni nostri, mi viene subito in mente solo Prezzolini, pur dubitando che sia anche innovatore. Ce ne sono pure altri, ma per trovarli bisogna pensarci su.

Guido La Monaca, Milano

Dimenticati da Dio (ma non dagli Usa)

Negli Stati Uniti i disoccupati percepiscono, dal governo, un assegno mensile in misura forse maggiore degli stessi salari percepiti dai lavoratori.

Considerato che tutti hanno il diritto al lavoro e poiché il governo non provvede ad occupare i nostri disoccupati, propongo che a questi italiani — dimenticati anche da Dio — venga concesso l'assegno mensile, così come avviene in America.

Pasquale Nuzzi, Bari

Renato Guttuso e gli amici Lombroso

L'ingegner Carrara (nelle «Lettere della domenica», 7 febbraio) giustamente segnala un errore apparso nell'intervista fattami da Lietta Tornabuoni. Ringrazio della precisazione e mi dichiaro spiacente dell'errore.

Può darsi che io abbia parlato a Lietta di Leo Ferrero e di Lauro De Bosis e che ne sia nata una confusione, o che io stesso abbia confuso tra le due splendide figure di antifascisti. Sapevo infatti benissimo che il volo su Roma, che ebbe tragica conclusione, fu effettuato da Lauro De Bosis e non da Leo Ferrero.

Debbo alla famiglia Lombroso, nella cui casa ero fraternamente accolto, a Palermo, molto della mia formazione di antifascista. Nora Lombroso mi diede da leggere scritti di Leo ed eseguii anche dei disegni per scenografie di *Angelica*, che avevamo idea di rappresentare, in privato, sulla terrazza di casa Lombroso.

Ciò che mi è dispiaciuto è il tono della lettera dell'ingegner Carrara, inutilmente sprezzante e scortese, nel segnalare una mia confusione, forse anche dovuta all'accavallarsi degli argomenti affrontati nelle due lunghe sedute con la mia cara Lietta Tornabuoni, e non alla mia ignoranza, né a un mio stato confusionale.

Renato Guttuso, Roma

Gatti selvatici sul Gran Paradiso

Ho letto su *Tuttoscienze* del 3 febbraio la notizia dell'uccisione di tre gatti selvatici nel Parco nazionale del Gran Paradiso. Se la notizia è esatta, al di là dell'interesse scientifico circa la presenza di questa specie in Piemonte e Valle d'Aosta, si tratta di un fatto estremamente grave.

Il gatto selvatico è specie ormai rarissima in Italia e per questo assolutamente protetta su tutto il territorio nazionale; l'uccisione di addirittura tre esemplari è resa ancora più grave dall'essere stata compiuta all'interno di un Parco nazionale, ove tutte le specie animali e vegetali dovrebbero godere di rispetto assoluto. Com'è potuto accadere?

Ettore Rigamonti, Novara

A Kronstadt fuoco sui marinai

Nell'articolo intitolato «Kronstadt, fuoco sui marinai ribelli», pubblicato su *La Stampa* del 18 febbraio, Massimo L. Salvadori scrive: «Dopo di allora (si riferisce al marzo 1917) il bolscevismo iniziò una irresistibile avanzata, culminata nell'Ottobre e nelle elezioni all'Assemblea costituente, che diedero una schiacciante maggioranza al partito di Lenin e di Trockij».

Non è assolutamente vero, come risulta da qualsiasi opera storica sulla rivoluzione russa: le elezioni dell'Assemblea costituente videro, invece, i bolscevichi soccombere di fronte ad altri gruppi; in particolare su 707 eletti solo 175 erano bolscevichi.

Così, dunque, si spiega perché Lenin, di fronte ad un'Assemblea decisamente ostile (in cui i socialisti rivoluzionari di destra avevano la maggioranza assoluta) preferì disperderla con la truppa il 19 gennaio 1918.

Mario Perrini, Torino

Il lettore avrebbe dovuto tenere presente che l'articolo esaminava le vicende di Kronstadt; e che pertanto, quando affermo che nelle elezioni all'Assemblea costituente i bolscevichi ebbero una «schiacciante maggioranza», mi riferisco appunto ai risultati ottenuti a Kronstadt.

Che dalle storie generali si possa agevolmente apprendere che i risultati complessivi delle elezioni videro il partito bolscevico in minoranza all'Assemblea, per cui questa ne decise lo scioglimento, convengo con il lettore, tanto più avendo scritto io stesso una storia dell'età contemporanea. m. l. s.

Vicini e lontani nella vita politica

Mi riferisco all'articolo «Vicini e lontani» (*La Stampa*, 7 febbraio). Quello che va bene a Spadolini, per ora, va bene anche a Piccoli, ma non a Craxi, e se andasse bene a Craxi non andrebbe bene a Berlinguer. Tutti hanno ragioni e diritti, ma «pretendono che a sacrificarsi sia il vicino di casa», mentre «gli italiani osservano con fastidio e non senza inquietudine l'attività dei segretari di partito».

Vorrei soffermarmi su quest'ultimo punto. La fase di «fastidio e di inquietudine» l'ho superata. Ai partiti e al loro gioco dei bussolotti non credo più. Alle votazioni ci vado a voto scheda bianca per riaffermare il mio diritto al voto e per fedeltà al sistema democratico. Sistema che oggi tutti i partiti hanno sostituito col «patriottismo di partito» e la politica del «tanto peggio, tanto meglio». Ma così si governa un popolo o lo si strumentalizza?

Per carità: io sono solo un italiano, non sono «gli italiani». Può anche darsi che io sia un italiano zuccone.

Armando Ferin, Sacile

Vietato ammalarsi fuori casa

Con decreto legge del 25 gennaio è stata sospesa l'erogazione delle visiste mediche occasionali: «L'onere per le prestazioni suddette è a carico dei richiedenti». In altre parole, tutti i malati che si trovano fuori dal luogo di residenza se hanno bisogno di visite mediche, ricette ecc. debbono pagarle.

Ritengo un sopruso, per di più anticostituzionale, privare i cittadini del diritto all'assistenza sanitaria. Oltre tutto il servizio sanitario è o non è nazionale?

Raffaele Marchegiano, Rapallo

Polemiche nel pci per «Interstampa»

In quanto abbonato a *Interstampa* fin dal primo numero, posso attestare che, a dimostrazione dell'infondatezza delle accuse ad essa rivolte di essere «una rivista contro il pci» (come afferma il caporedattore di *Rinascita* su *La Stampa* del 10 febbraio), *Interstampa* si è limitata a pubblicare articoli e dichiarazioni già comparsi sulla stampa di tutto il mondo (e non certo offensivi verso il pci), e tra questi un numero grandissimo è tratto dagli organi di informazione e teorici del partito comunista italiano.

Inoltre: visto che tra i soldi che sostengono *Interstampa* ci sono anche quelli del mio abbonamento, ritengo lesive della mia dignità le insinuazioni del signor Loche circa i finanziamenti della rivista. Tali insinuazioni la dicono lunga su come egli intende il funzionamento della democrazia nel partito comunista italiano, che non è solo il suo partito, ma anche il partito del sottoscritto, che è orgoglioso di farne parte e di esserne un attivo militante.

Mauro Gemma, Torino

Forze dell'ordine in pensione (amara)

Gli ex dipendenti dello Stato (carabinieri, poliziotti, finanzieri e anche i segretari comunali) protestano e denunciano il governo e i sindacati confederali per aver calpestato i loro diritti acquisiti derivanti dal contratto di lavoro 1976-'79.

Infatti, questi ex servitori dello Stato sono stati derubati di oltre 200 mila lire al mese, oltre il danno subito (8 milioni di lire) nella decurtazione della buonuscita, perché sono stati liquidati sulla base del perverso «maturato economico».

La maggior parte di detto personale, inoltre, fu costretta a dimettersi con date stabilite a priori, in base alla legge 336/70, mentre i pensionati del '79, in analoghe condizioni, hanno potuto usufruire dei benefici dei «nuovi livelli». Così facendo è stata violata apertamente la Costituzione.

Prima di ricorrere alla magistratura, gli interessati fanno vivo appello al Capo dello Stato, al governo, ai sindacati e soprattutto ai legislatori, che preparano e approvano leggi così ingiuste, affinché modifichino le leggi e detto personale venga riliquidato sulla base del riconoscimento di tutti i benefici di legge derivanti dal contratto di lavoro.

Salvatore Quattrocchi, Carbonia

Sardegna, una lunga solitudine

Nelle «Lettere della domenica» del 7 febbraio ho letto il consiglio ai sardi di far conoscere ed apprezzare ai giovani, per distoglierli dal separatismo, personalità come Antonio Gramsci, Eleonora D'Arborea, Grazia Deledda, che hanno contribuito a dare lustro alla Sardegna (comunque a nulla è servito).

Parecchi anni or sono pure io, lombardo, venni in questa meravigliosa isola chiamata Sardegna, ove abita un popolo eccezionale con tanti dialetti difficili da capire. Ora posso considerarmi sardo perché ho sposato una sarda, che amo tanto come pure il popolo sardo, ed in particolare coloro cui piace il tipo di isolamento del quale parla la lettera citata.

A prescindere dal fatto che non si può pretendere da un popolo, tenuto per quasi cento anni in pieno isolamento, delle vere ovazioni su tutto ciò che è partorito dal governo di Roma, vorrei far notare che proprio personalità dello stampo di Gramsci, Eleonora D'Arborea, Grazia Deledda sono tra i padri del vero separatismo sardo.

Così pure non è esatto dire che in Sardegna non esiste un professore inglese che insegni l'inglese. La Sardegna non è solo Sassari: a Cagliari ci sono tanti laureati in lingue (anche inglesi), disoccupati.

Mario Vanvitelli, Cagliari

Non credo che il problema della Sardegna abbia contorni così netti come appaiono dalle dichiarazioni dei «separatisti», e nemmeno così sfumati da sembrare inesistenti come li disegnano alcuni oppositori del separatismo (*La Stampa*, 28 gennaio e 7 febbraio).

La realtà culturale ed economica di questo pezzetto d'Italia è certamente più complessa, e una lettera non è luogo per una trattazione approfondita: mi limito quindi a pochi esempi concreti.

Trasporti: collegamenti più frequenti, più regolari e meno costosi aiuterebbero ad attenuare il persistente isolamento. La responsabilità è romana, ma gli scioperi non c'entrano: peggiorano la situazione, ma non ne sono la causa.

Cultura: in Sardegna ci sono laureati e semianalfabeti come in altre parti d'Italia. E, forse, i «dotti» sono più dotti di altri, come succede a chi sa di partire da uno stato di inferiorità. Semmai si può dire che questa loro ricchezza non è sufficientemente impiegata per dare respiro a uno scambio più aperto con altri luoghi di cultura, italiani e internazionali. E qui le responsabilità sono probabilmente alla pari: da una parte, istituzioni e uomini di cultura, le une e gli altri orgogliosi e «timidi» per radicata e storica soggezione; dall'altra, in Italia e altrove, una «distrazione» qualche volta presuntuosa, sempre colpevole.

Economia: il discorso sarebbe troppo lungo. Una sola osservazione: i continentali non considerino la Sardegna terra di avventure da colonialisti; i sardi non fingano di credere che le imprese tipo cattedrali nel deserto (vedi Sir) sono buona cosa solo perché per qualche anno assicurano salari a qualche migliaio di persone. La lungimiranza alla fine premia.

Renato Giuli, Alghero

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

C'era una volta l'OTIPI.

La sigla "OTIPI" è ben conosciuta nel mondo della pubblicità. Rappresenta trent'anni di sviluppo in cui le Agenzie pubblicitarie hanno costruito la loro identità come imprese e come organizzazioni professionali.

È una sigla un po' strana. Nasce dal fatto che nel 1949, quando nacque l'Associazione, la parola Agenzia aveva un significato incerto. Per distinguersi dalle agenzie di collocamento ■ dalle agenzie immobiliari, i fondatori decisero di chiamarsi Organizzazioni di Tecnica Pubblicitaria - O, Ti, Pi.

Trent'anni di buon lavoro

A quei tempi la pubblicità italiana era ai primi passi. Qualcuno la chiamava "réclame". Si guardava con ammirazione ai metodi progrediti di altri Paesi, dove l'economia di mercato era più sviluppata e la comunicazione pubblicitaria aveva più esperienza. Se oggi la pubblicità italiana ha propria identità professionale, una grossa parte del merito spetta alla OTIPI ed alle sue Associate. Sono molte le tappe di questo cammino. Ricordiamo qualcuna delle più importanti.

Nel 1961 l'Associazione, insieme ■ quelle degli Utenti e degli Editori, diede vita al primo Istituto di controllo sulla diffusione dei giornali e periodici, che oggi si chiama A.D.S. (Accertamento Diffusione Stampa).

Nel 1963 la prima ricerca nazionale sulla lettura fu realizzata e finanziata dalla OTIPI.

Nel 1966 per iniziative di questa ed altre Associazioni nacque il Codice di Autodisciplina Pubblicitaria, che impone alla pubblicità di essere onesta, veritiera e corretta.

Nel 1970 fu una delle fondatrici di Pubblicità Progresso, che da allora ha realizzato sedici campagne di pubblico interesse, tutte curate gratuitamente da Agenzie associate alla OTIPI.

Nel 1976 ha dato vita al Centro Studi, che svolge analisi e ricerche sui mezzi pubblicitari. Nel 1977 ha partecipato alla prima rilevazione di ascolto delle televisioni private.

...E così via. Ogni fase di progresso della pubblicità italiana ha visto l'OTIPI in un ruolo da protagonista.

I tempi sono cambiati

Trent'anni di lavoro sono serviti. Oggi il termine "agenzia di pubblicità" è meglio capito. La struttura delle Agenzie si è consolidata.

All'inizio le associate erano quindici. Oggi, cinquanta. Gestiscono il 60% della pubblicità nazionale nei quotidiani, 70% nei periodici, 65% in televisione. E' continuano ■ crescere. Nuove responsabilità e nuovi compiti si presentano ad una Associazione cresciuta e maturata. È venuto il momento di chiamarla con il suo vero nome: Associazione Agenzie di Pubblicità ■ servizio completo.

L'OTIPI diventa AssAP

Se proprio ci vuole una sigla, diciamo AssAP: Associazione Agenzie di Pubblicità. Dietro questa sigla sta il vecchio e nuovo impegno delle Agenzie per il progresso etico e professionale della pubblicità.

Ora che il vecchio nome OTIPI scende fra le ombre del passato, vogliamo ricordare con riconoscenza ■ ciò che rappresenta.

Trent'anni di impegno per qualificare un ruolo ■ una professione. Uomini che hanno dedicato tempo, intelligenza, ostinazione, contro molte difficoltà, per aiutare le Agenzie ■ raggiungere la qualificazione che hanno oggi. I più vecchi, ormai fuori dal mondo del lavoro, e tanti ben presenti ed attivi.

Con le sue rinforzate strutture, l'Associazione Agenzie di Pubblicità affronta gli impegni degli Anni Ottanta. La base della sua forza sta nei trent'anni di buon lavoro della "vecchia" OTIPI.

ADMARCO • ADMIL
ASSOCIATI ■ ATA UNIVAS
STUDIO BARALE ■ TED BATES
B COMMUNICATIONS
BENTON & BOWLES
LEO BURNETT
CANARD • CBC
CGSS • COMPTON
D'ARCY MacMANUS & MASIUS
DORLAND ■ EMMER
EURO ADVERTISING
FOOTE, CONE & BELDING
GGK ■ MEDICUS INTERCON
INTHA UNIVAS • LEADER
LIVRAGHI, OGILVY & MATHER
L & L • MAC
MARSHALL WPT ■ M & C
McCANN ERICKSON
INTERMARCO FARNER
MILANO & GREY • M.P.A.
M.V.L.
NORMAN, CRAIG & KUMMEL
OCTA ■ OPEN
PROMARCO
PSA SINTESIS • P & T
PUBLINTER WPT ■ SANGUINETI
SSC & B: LINTAS WORLDWIDE
STUDIO PIÙ
TARGET • TBWA
ARMANDO TESTA
J. WALTER THOMPSON
TIME ADVERTISING
TORINO WPT
TROOST CAMPBELL - EWALD
YOUNG & RUBICAM

Associazione Agenzie Pubblicità a servizio completo

(OTIPI) - FONDATA NEL 1949 - ■ MILANO - VIA LARGA ■ - TEL. 02/802086/860857 - 00144 ROMA EUR - PALAZZO CIVILTÀ DEL LAVORO - ISL

(continua)

L'inflazione [illegible] profondi divari nella Cee

Mercato comune redditi diversi

Nonostante gli sforzi del governo per contenere l'inflazione, nel 1981 il livello inflattivo è stato in Italia di oltre sette punti superiore alla media della Cee.

Non possiamo non augurarci che l'azione governativa dia, nei mesi a venire, i risultati sperati; resta il fatto che gli agricoltori italiani continuano a subire le conseguente, mortificanti per il loro reddito, derivanti dal divario fra l'aumento dei prezzi dei prodotti agricoli all'origine «amministrati» a Bruxelles in base al livello medio dell'inflazione della Comunità europea, che [illegible] stato nell'81 dell'11,3%, e i costi di produzione gonfiati dalla crescita inflattiva italiana che ha sfiorato il 19%.

Non è un problema nuovo: anzi il differenziale è andato via via ampliandosi. Ma, rispetto a quanto avveniva in passato, con l'istituzione del Sistema monetario europeo (Sme) oggi non è più possibile il recupero di competitività dei nostri prodotti agricoli attraverso la svalutazione della cosiddetta lira verde. O almeno, [illegible] possibile, ma solo in conseguenza dell'effettiva svalutazione della nostra moneta rispetto al paniere delle monete Cee, [illegible] di un [illegible] scivolamento entro margini, però, determinati.

Quest'anno [illegible] commissione esecutiva di Bruxelles propone un aumento medio dei prezzi agricoli [illegible] circa. Ciò che consente un effettivo miglioramento dei redditi agricoli in Paesi quali [illegible] Germania e l'Olanda, dove l'inflazione si colloca al livello rispettivamente del 5,9% e del 7,5%. Mentre rappresenta per gli agricoltori italiani un recupero della metà circa di quanto il loro reddito è scemato in conseguenza dell'inflazione.

Una condizione inaccettabile non solo per i produttori agricoli ma per l'intera comunità nazionale, che si trova a dover coprire l'esborso valutario determinato dal disavanzo agricolo-alimentare che [illegible] scorso anno [illegible] stato pari [illegible] circa 5600 miliardi di lire.

Va dato atto ai nostri rappresentanti nelle istituzioni europee di aver richiamato l'attenzione delle medesime su quella che appare un'evidente distorsione delle regole di libera concorrenza che vigono nel Mercato comune. Ed è positivo il fatto che in occasione del vertice europeo a Londra, alla fine del novembre scorso, i capi di Stato e di governo abbiano dato incarico alla commissione esecutiva di predisporre uno studio, che dovrà essere ultimato entro [illegible] 1° marzo prossimo, concernente [illegible] problema [illegible] divario dei redditi agricoli [illegible] conseguenza dei differenziali d'inflazione esistenti fra gli Stati membri.

Sembrerebbe peraltro che la Commissione stia seguendo un'impostazione metodologica quanto meno fuorviante. Nell'esame dell'andamento [illegible] reddito agricolo, infatti, l'esecutivo di Bruxelles si limita a la media fra il salario dei lavoratori dipendenti ed il reddito dei primi. In conseguenza della generale lievitazione dei salari, è assolutamente ininfluente [illegible] reddito dei lavoratori autonomi e rappresenta un maggior [illegible] per imprese e salariati.

Una soluzione potrebbe consistere nell'intervento della Comunità per contenere i costi di produzione, per esempio sotto forma di concorso al fine di ridurre il tasso d'interesse del credito agrario, nei Paesi a più elevato livello d'inflazione; ciò che oltretutto avrebbe un effetto deflattivo.

Altrimenti occorre pensare ad un correttivo monetario, una sorta di [illegible] compensativo all'inverso», riferito cioè al differenziale d'inflazione. Nessuno può auspicare lo stravolgimento delle regole su cui si basa il Mercato comune agricolo; né desiderare la messa in discussione dello Sme, che peraltro già subisce le conseguenze del mancato avvio della seconda fase e [illegible] carenza di una politica concertata nei confronti del dollaro.

Ma neppure è prevedibile che i differenziali d'inflazione vadano a scomparire, almeno [illegible] nel medio termine. Essi [illegible] resto non interessano solo il nostro Paese, ma anche la Grecia, l'Irlanda e sempre più [illegible] Francia. La Commissione allora non può restare [illegible] finestra, e neppure nascondersi dietro il dito dei suoi servizi statistici.

Alfredo Diana
Parlamentare Europeo

Allarmata relazione dell'Unacoma dopo la flessione (meno 17 per cento) [illegible]

Scarso credito, sfiducia in campagna Si comprano meno macchine agricole

ROMA — La domanda di macchine agricole tende a ridursi progressivamente e nel 1981 la caduta complessiva media è stata del 17 per cento, che [illegible] aggiunge a quella analoga del [illegible]. Lo [illegible] detto martedì [illegible] il presidente dell'Unacoma (Unione nazionale [illegible] costruttori macchine agricole), Pietro Laverda, in un incontro in cui ha precisato che si tratta «di un campanello d'allarme che suona insistentemente da qualche tempo e che fornisce [illegible] rappresentazione emblematica della grave crisi che attanaglia la nostra agricoltura».

Secondo i primi risultati provvisori la produzione complessiva a fine 1981 di trattrici (complete e incomplete) è risultata di 135 mila unità, con una diminuzione sul [illegible] dell'8,6 per cento. [illegible] le macchine complete le unità scendono a 109.700 e la flessione sull'anno precedente aumenta al 14,5 per cento.

Laverda ha spiegato che uno dei motivi principali di tale pesante contrazione della domanda è dato dalla «nota mancanza [illegible] credito unitamente ad una crescente sfiducia nell'agricoltura, per la sempre minore remuneratività delle imprese agricole».

Il presidente dell'Unacoma ha aggiunto che per quanto riguarda [illegible] esportazioni nei primi dieci mesi dell'anno «si è notata, per il complesso delle merci italiane vendute all'estero, un'inversione di tendenza (+6,4 per cento in peso contro —8,5 per cento [illegible] 1980), mentre le trattrici e macchine agricole, risentendo della diminuita competitività nei mercati internazionali, hanno fatto registrare [illegible] inversione negativa: —4,8 per cento contro +6,1 per [illegible] nel 1980».

Questi dati dimostrano [illegible] situazione [illegible] brillante nel settore delle macchine agricole, confermata anche da un raffronto con altri settori. Laverda ha fatto notare che, sempre per i primi 10 mesi 1981, la produzione industriale nel [illegible] complesso ha registrato [illegible] flessione [illegible] 3,4%, [illegible] 2,6% se riferita [illegible] industrie meccaniche. [illegible] per le macchine agricole la contrazione [illegible] stata dell'8,7% in totale.

Il calo [illegible] domanda [illegible] meccanizzazione — ha ancora osservato il presidente dell'Unacoma — «non può certo essere imputato alla saturazione del mercato, ma ad un malessere nella nostra agricoltura che si esprime nella progressiva flessione del ricorso alla meccanizzazione», con conseguente [illegible] della domanda interna e delle esportazioni.

Quali le proposte? D'intesa con le organizzazioni professionali dei produttori agricoli, gli industriali del settore chiedono «un'austera politica di bilancio» che esalti [illegible] più direttamente finalizzate agli investimenti produttivi; adeguati flussi di credito alle aziende agricole, proporzionati al contributo dell'attività agricola al prodotto interno lordo ed all'effetto indotto sulle industrie di preminente interesse agricolo; lo snellimento delle procedure per ottenere [illegible] credito e l'adozione di nuovi strumenti come la fidejussione regionale e la possibilità di accedere al leasing; il potenziamento delle strutture di assistenza tecnica alle imprese.

Renzo Villare

Macchine agricole
(Confronto percentuale con gli anni precedenti)

	1979	1980	[illegible]
Trattrici	+ 3,93%	+ [illegible]	— 15,00%
Mietitrebbie	— 3,12%	— [illegible]	— 19,22%
Motofalciatrici	— 8,40%	— 0,78%	— 14,47%
[illegible]	+ 0,87%	— 9,75%	[illegible]
Motozappatrici	— 1,98%	— 11,82%	— 21,04%
Motoagricole	+ 5,27%	+ [illegible]	— 9,18%

Parla Bianchi, presidente degli agricoltori lombardi

«L'agricoltura più specializzata è quella più colpita dalla crisi»

BRESCIA — «Sono le agricolture più ricche a risentire maggiormente [illegible] crisi». [illegible] parla è Domenico Bianchi, presidente della Federazione lombarda agricoltori [illegible] dell'Unione di Brescia, una delle province agricole più belle d'Italia.

D.: In sostanza, [illegible] subito più danni chi ha maggiormente investito.

R.: Sì, perché il denaro ha raggiunto costi troppo alti per gli agricoltori, mentre il credito agevolato è inesistente.

D.: [illegible] agricoltori, in genere, si lamentano [illegible] ma da quando veramente [illegible] cominciato ad andar male?

R.: C'è stato un periodo abbastanza favorevole, fino a circa il '78, poi abbiamo cominciato a scendere, per toccare il fondo nell'81, quando c'è stata una flessione produttiva del 3 per cento.

D.: Quindi il reddito dei produttori agricoli [illegible] falcidiato.

R.: L'81 è stato l'anno in cui Spadolini ha fatto l'appello perché le varie categorie non superassero, come incremento di reddito, il famoso 16 per cento. [illegible] i prezzi agricoli [illegible] no aumentati in media solo del 13%, mentre i costi di produzione si sono accresciuti del 20%: lo sviluppo del reddito agricolo per addetto si è attestato [illegible] sull'8-10%, cioè circa la metà della cifra indicata come massima dal governo.

D.: L'emarginazione dell'agricoltura dunque continua.

R.: Non solo, ma si aggrava. Lo si vede [illegible] legge finanziaria, [illegible] tagli sulla [illegible] pubblica.

D.: Com'è [illegible] agraria nel Bresciano? (risponde il direttore dell'Unione agricoltori, dottor Trerotola).

R.: Abbiamo avuto una produzione lorda vendibile agricola di 630 miliardi di lire, più 230 miliardi del settore avicolo.

D.: Ma i vari settori come sono andati?

R.: Le vacche da latte sono diminuite di [illegible] mila [illegible] (su un patrimonio di 170 mila capi): in recupero i vitelli a carne bianca (+33%), [illegible] dopo un anno [illegible] come l'80 per la faccenda degli estrogeni; aumento del 5% [illegible] vitelloni ma dovuto [illegible] parte alla conversione delle stalle da latte; costanti i suini (500.000) e i polli; frumento tenero —28,8% di superficie coltivata ma aumento del 3,06% [illegible] la produzione unitaria.

D.: Nell'assemblea della vostra Unione, che si terrà sabato prossimo, di quali problemi specifici parlerete?

R.: I nostri problemi sono quelli generali, ma aggravati [illegible] fatto di [illegible] una delle province agricole più avanzate d'Italia (per il latte siamo ai massimi livelli europei). Una provincia dove l'agricoltura è altamente specializzata e che quindi ha [illegible] grandi investimenti. [illegible] significa forti costi che non sono [illegible] ammortizzati.

Livio [illegible]to

Fiscalizzazione oneri [illegible] per l'agricoltura

ROMA — La proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali, entrata in vigore [illegible] un decreto legge, interesserà anche, per la prima volta, il settore agricolo: lo rileva una nota del ministero dell'Agricoltura.

La fiscalizzazione agricola consiste nella riduzione di due punti sull'importo complessivo delle aliquote delle contribuzioni per l'assicurazione contro le malattie a carico dei datori di lavoro del settore agricolo per i contributi relativi alla metà del numero delle giornate effettuate dagli operai e retribuite per l'anno 1982.

Scendono le [illegible] su [illegible] rurali

In una precedente nota abbiamo rilevato una distorta applicazione della legge fiscale in tema di vendita d'immobili: l'amministrazione finanziaria aveva deciso di tassare i trasferimenti dei fabbricati rurali che [illegible] sono più tali come se si trattasse di terreni agricoli.

In effetti, [illegible] legislazione vigente, il trasferimento degli immobili, in quanto colpiti [illegible] imposta di registro, è soggetto al tributo con aliquote diverse:

1) se si tratta [illegible] terreni agricoli, dal [illegible] 1977, l'aliquota è salita al [illegible] per cento ed [illegible] fiscale complessivo dell'atto aumenta al 17 per cento.

2) se il trasferimento riguarda, invece, qualsiasi altro immobile (che non sia terreno agricolo) esso viene tassato con le imposte di registro, catastale ed ipotecaria, in totale con l'aliquota del 10 per cento.

Premesso che tale differenziazione (tra terreni agricoli maggiormente tassati e gli altri immobili con minore imposizione) non ha ragione di essere, in quanto allontana i capitali dall'agricoltura, qualora venga trasferito un terreno agricolo, con un fabbricato rurale, la vendita dovrà essere soggetta all'imposizione complessiva del 17 per cento; infatti il terreno agricolo è preminente ed il fabbricato è solo un accessorio [illegible] servizio del terreno stesso.

Ben diversa è la situazione [illegible] trasferimento [illegible] solo fabbricato rurale, senza terreno, che, pertanto, [illegible] più [illegible] accessorio, ma che può avere una sua importanza indipendentemente dal fatto di essere stato prima al servizio [illegible] terreno. In questa ipotesi, si spezza il vincolo detto «pertinenziale», che univa il fabbricato al terreno e le entità sono distinte: ciò è tanto vero che all'acquisto [illegible] terreno agricolo si deve applicare l'aliquota del 17 per cento e a quello del fabbricato già rurale quella del 10 per cento, non potendo più l'edificio essere considerato «terreno agricolo».

Su tale argomento è ora d'accordo la riunione [illegible] capi degli Ispettorati compartimentali, la quale ha deciso che la vendita del solo fabbricato rurale (ad un acquirente diverso [illegible] quello del terreno) debba essere soggetta ad imposta con l'aliquota del 10 per cento e non del 17 per cento.

Tale decisione — a nostro giudizio — dev'essere adottata anche quando, [illegible] il fabbricato rurale, viene venduta una piccola superficie di terreno non a fini agricoli, ma come cortile o altra pertinenza del fabbricato.

Gianfranco Gallo-Orsi

E' indispensabile per un razionale [illegible] sano allevamento dei vitelli

Colostro, primo latte pieno di virtù

Solo con una scrupolosa osservanza dell'igiene della stalla, e l'indispensabile somministrazione del colostro, che costituisce il primo latte secreto dalla mammella dopo il parto, si possono prevenire le malattie neonatali, che rappresentano un grave fattore di perdita per i [illegible] allevamenti.

Il colostro, oltre a possedere un alto valore nutritivo, ha un elevato tenore in globuline, [illegible] la frazione proteica a cui sono legati gli anticorpi che forniscono al neonato i primi [illegible] indispensabili mezzi di difesa contro gli attacchi dei germi patogeni.

Anche le vitamine liposolubili (A, D, E, K) sono presenti nel colostro in quantità nettamente superiori a quelle contenute [illegible] latte normale [illegible] esercitano un'importante funzione stimolatrice delle difese dell'organismo.

Il colostro va somministrato al vitello subito dopo la nascita, perché solo in questo periodo l'intestino dell'animale può assorbire le complesse formazioni proteiche a cui sono legati gli anticorpi, senza alterarle [illegible] i processi digestivi. La permeabilità intestinale a queste sostanze scende poi rapidamente alle condizioni normali che si raggiungono dopo 24 ore.

E' pertanto di estrema importanza che il vitello possa assumere la maggior parte del colostro secreto con quattro-cinque poppate.

La qualità del colostro ed il suo contenuto in anticorpi e vitamine sono fortemente condizionati dall'alimentazione della madre nell'ultimo periodo [illegible] gravidanza. Se gli schemi alimentari [illegible] stati irrazionali e la [illegible] non è stata posta «in asciutta» [illegible] settimo mese di gestazione, il contenuto in elementi protettivi e nutritivi del colostro sarà basso e la sua preziosa funzione di difesa estremamente ridotta.

In alcuni Paesi (Olanda, Germania) si ricorre frequentemente al sistema di conservare congelato il colostro in precedenza, per averne sempre a disposizione nei casi (mastite od incidenti da parto) in cui non si può [illegible] quello materno.

Bruno Pasteris

Coldiretti e imprenditori in assemblea

TORINO — Venerdì prossimo [illegible] febbraio sono convocate a Torino le assemblee regionali della Coldiretti e della Confagricoltura. La prima si terrà al Teatro Nuovo, la [illegible] conda alla Camera [illegible] Commercio. Entrambe cominceranno alle 9,30.

PRODOTTI PER I CAMPI

Quei tubi così flessibili

Si diffonde l'impiego [illegible] tubi in materia plastica per l'agricoltura, anche grazie alle sempre nuove soluzioni offerte. Non soltanto servono per convogliare l'acqua, ma si prestano alla costruzione di razionali impianti per l'irrigazione. Le tubazioni, infatti, possono sopportare pressioni anche superiori alle quindici atmosfere, e la loro flessibilità rende agevole il superamento di scarpate, fossi, muretti e dislivelli di vario genere.

Non è facile dare un elenco, anche sommario, di tutti gli impieghi delle condutture [illegible] materia plastica in agricoltura. Accenniamo solo agli usi principali: impianti di pompaggio, canalizzazioni, reti di distribuzione dei liquami di stalla o di soluzioni di concimi chimici, condutture per la raccolta e il trasporto di liquidi alimentari (latte, in particolare), impianti [illegible] irrigazione a rugiada, di umidificazione delle colture in serra, quelli per il drenaggio dei terreni.

La tecnica per il prosciugamento di zone paludose ha conosciuto, durante gli ultimi quindici anni, uno straordinario sviluppo, proprio per l'economicità, la leggerezza e la possibilità di posa meccanizzata dei [illegible]. In Italia sono stati compiuti finora interessanti esperimenti, ma si ritiene che [illegible] possano recuperare, con opere di drenaggio, almeno tre milioni di ettari di terreno. Ricordiamo solo l'esempio del Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto, che, con la Montedison Servizi Agricoltura, sta realizzando un importante progetto per l'irrigazione d'un comprensorio di [illegible] ettari nell'entroterra della costa ionica, in provincia [illegible] Matera.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BRUGLIASCO 2 camere tinello cucinino termo bagno box auto 52 milioni meno mutuo fondiario. Tel. 443.323 - 441.787

GRUPPO-S libero corso Francia (Lesmann) salone 2 camere cucina doppi servizi mq 140 box auto. Casaviva 543.383 - 543.773

GRUPPO-S libero via Cogorno luminoso 2 camere tinello cucinino bagno 36 milioni e mutuo. Casaviva 543.825 - 543.773 - 553.383

[illegible]

(continua)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

23 Camere, pensioni

25 Artigiani, ecc.

31 Lezioni, traduzioni

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

42 Antiquariato

(continua)

Nuove proteste decise dalla Flm

Teksid: da domani scioperi più «duri»

A turno gli operai controlleranno le merci in entrata e uscita - Ma si eviterà il blocco

A partire da domani [illegible] 6,30, i dipendenti della Teksid Acciai (corso Mortara, Bonafous, Avigliana e Vertek di Condove) «inaspriranno l'azione di lotta» per ottenere [illegible] modifica del progetto Finsider sulla produzione di acciai speciali. Afferma l'operatore [illegible] Flm Piero Pessa: «Vi saranno scioperi articolati di due ore. A turno, gli operai controlleranno le merci in ingresso e in uscita, lasciando passare soltanto il materiale indispensabile per evitare il blocco della produzione e la conseguente messa in libertà degli addetti. E' il sistema che avevamo collaudato durante la vertenza dei 35 giorni, lo adotteremo per qualche tempo, ma non [illegible] escluse altre iniziative».

Secondo la [illegible] il piano del ministro De [illegible], che deve essere approvato dalla Cee e poi sottoposto [illegible] forze sociali, prevede grossi investimenti con flessione della produzione e di posti di lavoro.

Dice Pessa: «E' assurdo fermare la colata continua dell'Inox, un impianto del '75, tra i più moderni d'Europa, quando già adesso si importa quel tipo d'acciaio perché prodotto in quantità inferiore alle nostre necessità. E' assurdo anche smantellare i macchinari per acciai speciali, che nel '77-'78 hanno assorbito investimenti di miliardi, con il [illegible] scopo di incrementare le quote di importazione».

Aggiunge il delegato: «Siamo d'accordo sull'esigenza di ristrutturare, comprendiamo che vi possono essere posti di lavoro esuberanti, ma queste proposte non possiamo accettarle, sono contro ogni logica. C'è infine un altro aspetto che ci lascia quantomeno perplessi e cioè che le 3 mila persone non assorbite dalle tre nuove società controllate dalla Finsider rimarranno a carico della Fiat. Ma con i problemi che ci sono nel settore auto, quale garanzia di reimpiego si potrà essere? Tutti gli addetti Teksid Acciai devono venire assorbiti dalla Finsider, nel frattempo si cercherà di trovare una soluzione anche per loro».

Poirino, se ne va il sindaco Avataneo

Il sindaco di Poirino, Pietro Avataneo, si sarebbe dimesso: la voce è insistente e circola in paese. [illegible] al momento, non c'è conferma ed anche i compagni di partito (Nuova Democrazia Poirinese) non ne sanno nulla. Pietro Avataneo avrebbe motivato le [illegible] dimissioni [illegible] le precarie condizioni di salute.

A capo dell'attuale giunta formata da socialisti, socialdemocratici e dal gruppo di Nuova Democrazia, dovrebbe essere destinato Cesare Tamagnone, [illegible] effettivo, o Giuseppe Brossa.

Le piante secolari della tenuta Cavour sono in [illegible]

Santena: i «chirurghi» all'opera per il parco

I tecnici del Comune di Torino al lavoro per salvare querce, platani, faggi e carpini - «La tragedia del '79 non si ripeterà mai più»

Solo il bisturi potrà salvare le piante secolari del [illegible] Cavour di Santena. L'équipe del prof. Perrucchietti, responsabile del servizio alberate e giardini del Comune di Torino, è da alcuni giorni al lavoro per restituire nuova vita agli alberi ultracentenari. Si tratta di un vero e proprio intervento di chirurgia applicata alle piante e che gli operatori stanno attuando su platani, querce, faggi e carpini. «Solo così — spiegano i tecnici — si potrà tornare a passeggiare nello splendido parco».

Le opere di manutenzione nella tenuta giungono dopo tre anni e [illegible] di attesa e numerosi sopralluoghi per stabilire gli interventi necessari ad impedire altri tragici incidenti dopo quello che, il 17 agosto '79, causò la morte di una giovane madre, Federica Della Neve, e di sua figlia Laura, di appena tredici mesi.

La donna, mentre passeggiava, fu investita dal crollo di un frassino alto più di venticinque metri. La gigantesca pianta uccise lei e la piccola nella carrozzina. Da allora, i

Una cura «chirurgica» salverà gli alberi secolari di Santena

cancelli del parco sono rimasti chiusi al pubblico in attesa di controlli per accertare eventuali responsabilità di chi aveva il compito della manutenzione.

Inoltre, si doveva stabilire le competenze per la manutenzione dell'immensa tenuta: 25 mila metri quadrati. Sorse un conflitto di competenza tra il Comune di Torino, la Regione e la marchesa Visconti Venosta, usufruttuaria del parco, risolto, per ora, con l'intervento del Comune di Torino che, nel 1947, ha ricevuto in eredità dalla famiglia Visconti Venosta l'intero patrimonio.

Mentre continua la «bagarre» sulla competenza dei lavori di manutenzione, i tecnici del Comune di Torino sono al lavoro con sgorbie, scalpelli e trapani. Per ora si stanno asportando le parti malate poi, con particolari prodotti cicatrizzanti e disinfettanti, si interverrà per il consolidamento. Il sistema, che ha già dato ottimi risultati sugli alberi di alcuni viali di Torino, si spera funzioni anche a Santena.

«Le piante, fino ad oggi, hanno reagito bene — spiegano i tecnici —, l'effetto flebo-clisi funziona». Insomma, un chirurgo al capezzale di uno splendido parco che sta morendo.

I dirigenti della sezione giardini del municipio di Torino ogni giorno si arrampicano fin sulla punta più alta degli alberi secolari e controllano, con occhio «clinico», le malattie, stabilendo le «ricette» e le «cure» necessarie. «Gli interventi sono già stati sperimentati in altre località — dicono ancora i tecnici — ma è la prima volta che si opera su ampia scala. Per quanto riguarda i tempi è difficile fare previsioni».

Taua e John: scomparsi da Cuceglio

Ospiti in caserma due cani fuggiti

Erano diventati i beniamini dei carabinieri di San Giorgio - Un appello ad una tv privata

E' finita bene la lunga passeggiata di due splendidi pastori tedeschi, allontanatisi da casa qualche giorno fa e ritrovati dai padroni nella caserma dei carabinieri di San Giorgio.

Taua e John, 3 e 5 anni, due maschi, non sono nuovi [illegible] evasioni: appena possono se la svignano per i boschi che ricoprono le colline del [illegible] Canavese e [illegible] villa del loro amico, Oberto Airaudi, scendono verso Cuceglio e Agliè. In paese sono già in tanti a conoscerli: due giocherelloni che, malgrado la mole impressionante, non fanno male a nessuno. Ma qualcuno a volte si spaventa, soprattutto i bambini che si trovano d'improvviso davanti due «lupi» più grandi di loro.

Una volta, John venne persino colpito con un forcone da un contadino e quella brutta ferita gli è costata di recente un lieve intervento chirurgico.

Ma questa volta l'han fatta proprio grossa: approfittando di un attimo di distrazione dei custodi della villa hanno preso il largo perdendosi sulla collina. «Torneranno per pranzo» hanno pensato i padroni. E invece nessuno li ha più visti. L'ultima ad averli notati è stata la titolare di un bar ad Agliè, in piena notte.

Avvertito dai custodi, un vigile urbano di Agliè, Massimo Vezzetti, si è dato subito da fare. Taua e John [illegible] scomparsi ormai da cinque giorni e nemmeno i più ottimisti speravano in un loro ritorno e [illegible] il «civich» ha proseguito le ricerche, poi ha deciso di lanciare un appello tramite [illegible] emittente privata di Castellamonte.

Davanti alla televisione erano anche alcuni militari della stazione dei carabinieri di San Giorgio: da tre giorni avevano raccolto due pastori tedeschi segnalati nelle vici[illegible] del cimitero di Agliè e, nell'attesa di rintracciare il loro padrone, li avevano nutriti, giocando con loro nelle brevi pause concesse dal lavoro.

Taua e John avevano subito familiarizzato, divertendosi a raccogliere gli oggetti che i loro nuovi amici gli lanciavano nel giardino della caserma. «Saranno mica i «nostri»?» hanno pensato i carabinieri. Erano proprio loro e ne hanno avuto conferma componendo il numero telefonico segnalato dalla televisione.

Per Taua e John le vacanze sono finite, li attende anzi una bella tirata d'orecchi, mitigata dalla gioia del loro padrone che temeva di averli persi per sempre.

g. p. p.

Sindaco pci alleato [illegible] tre parroci per il Salvador

Il sindaco di Grugliasco Angelo Ferrara (pci) e i parroci della città, don Lio De Angelis (S. Cassiano), don Luciano Fanlin (S. Francesco) e don Francesco Vergnano (S. Marino), di fronte alla situazione del Salvador, [illegible] scritto una lettera al presidente Pertini, ai presidenti del Consiglio dei ministri, del Senato e della Camera, oltreché al ministro degli Esteri e all'ambasciatore del Salvador per chiedere «al governo e al Parlamento italiano di adoperarsi in tutte le sedi a livello internazionale per l'apertura di un negoziato che porti ad una soluzione democratica della crisi salvadoregna».

Se le Poste non funzionano bene

Non è solo colpa degli assenteisti

Il segretario regionale postelegrafonici Cgil, Gandini, [illegible] la gestione dell'azienda

«Non sarà la caccia agli assenteisti a far funzionare le Poste. [illegible] agli sportelli, ritardi e disagi per le pensioni, giri viziosi di raccomandate, valanghe di pacchi esisteranno finché l'amministrazione non rivedrà i servizi». L'accusa è di Lorenzo Gandini, segretario regionale postelegrafonici Cgil, che ricorda come il sindacato si sia rivolto al magistrato fin dal giugno scorso per chiarire i punti [illegible] nella gestione «malsana».

«Se vi sono responsabilità si prendano provvedimenti — sostiene Gandini — ma non si sfrutti l'inchiesta sull'assenteismo per gettare tutte le colpe sui lavoratori». E cita i casi più vistosi di un disservizio quasi imposto al personale.

Pensioni — Se dovranno far capo tutte agli uffici postali il caos sarà [illegible]. Nei piccoli uffici il contante disponibile in cassa non può andare oltre un certo limite, bisogna ricorrere agli assegni bancari (doppio disagio per l'utente) oppure è il direttore a rischiare in proprio: accetta grossi assegni in pagamento, va a cambiarli di persona in banca e paga le pensioni.

Sportelli — L'impiegato è sempre presente al posto di lavoro, ma questo non basta. Il sindacato chiede, invano, sportelli polivalenti, in grado di svolgere qualunque operazione. La Olivetti avrebbe un sistema completamente automatizzato. Il Tc 800 già venduto all'estero, ma l'amministrazione si sta rivolgendo alla Ibm.

Raccomandate — Sono stati aboliti tutti i controlli intermedi. Vengono registrati soltanto l'accettazione e il recapito. Se restano «inevase» (non si trova il destinatario), si possono ritirare [illegible] pochi uffici abilitati.

Gandini fa un esempio: «La [illegible] Lingotto fa capo a via Alfieri. I collegamenti sono scarsi, la gente deve prendere il taxi. Abbiamo chiesto un ufficio per ogni quartiere. C'è stato uno studio, abbandonato dall'azienda per ragioni di costo».

Mentre cercano di risparmiare sui costi, riducendo i servizi, accusa il sindacato, le Poste investono però miliardi «in opere faraoniche» senza accettare suggerimenti e chiedono lavoro straordinario «col solito metodo clientelare».

«Esercito-scuola»

1250 studenti in Piazza d'Armi

Circa 1250 studenti si [illegible] trovati ieri mattina in Piazza d'Armi per disputare la fase torinese del concorso «Esercito-scuola» arrivato ormai alla 13ª edizione.

Contemporaneamente, a Brandizzo, altri [illegible] bambini si sono cimentati in un'entusiasmante [illegible] campestre. Ad organizzare il tutto, i bersaglieri del «6° Palestro» che hanno anche portato la loro fanfara ad esibirsi fra i piccoli atleti. La premiazione è stata curata dal responsabile dell'ufficio stampa della Regione militare Nord-Ovest, ten. col. Angelo Distaso.

Tutta la manifestazione, che si concluderà per quanto riguarda il Piemonte verso la fine di marzo, è organizzata dallo Stato maggiore dell'esercito, dai provveditorati agli studi della regione e dalla Federazione italiana d'atletica leggera (Fidal).

Pinerolo: giurano i veterinari militari

Gli allievi ufficiali del 72° corso e gli accademisti del 14° hanno prestato giuramento ieri mattina presso la Scuola del corpo veterinario di Pinerolo. La cerimonia è avvenuta in presenza del capo [illegible] ispettore del Corpo veterinario dell'esercito, generale Francesco Ferroni e il comandante della scuola, colonnello Francesco Cussino. Era presente anche il preside, prof. Francesco Monti, e alcuni docenti della Facoltà di Veterinaria di Torino.

Venaria: mentre giocava a carte

Cade «38 special» ferisce pensionato

Il proiettile lo ha colpito al braccio - La rivoltella è di una guardia della «Mondialpol»

Un pensionato è rimasto ferito da un proiettile partito [illegible] rivoltella caduta accidentalmente a terra [illegible] una guardia giurata. E' accaduto [illegible] a Venaria, al bar «Baruccio», corso Matteotti 40.

Sono le 17. Nel piccolo locale si trovano [illegible] gruppo di amici per bere e fare una partita a carte. Ci sono Antonio Marrosu, 29 anni, scapolo, via Canale 29, guardia giurata della «Mondialpol» e Giorgio Macaluso, [illegible] anni, ex operaio alla «Cromodora», ora in pensione, sposato e padre di quattro figli. Sono seduti a due tavoli [illegible] pochi passi l'uno dall'altro.

«Ero nel retro, ho sentito un colpo e ho pensato che mio figlio Marco si stesse divertendo a fare scoppiare petardi. Sono corsa nel bar e ho visto quell'anziano signore tenersi il braccio e urlare», racconta la titolare, Domenica Scavone, 40 anni.

Purtroppo non era un petardo, ma la «38 special» della guardia giurata che, scivolata dai pantaloni dove era infilata alla cintola, era caduta a terra facendo partire un colpo. Il proiettile, dopo aver bucato l'impermeabile di un avventore, ha trapassato il braccio del Macaluso, andandosi poi a conficcare nel soffitto.

Giorgio Macaluso è stato soccorso dalla stessa guardia giurata. Portato all'ospedale di Venaria i [illegible] hanno diagnosticato lo spappolamento dell'omero destro per cui l'hanno fatto trasferire al Maria Adelaide, dove è stato ricoverato con la prognosi di 30 giorni.

«Mi spiace — ha commentato Marrosu —, è un amico. Ci si trovava spesso al "Baruccio" e non so come sia accaduto. Qualcosa non ha funzionato nella sicura della pistola». E' stato denunciato per lesioni colpose.

★ Giuseppe Rossitto, 17 anni, via Bava 5, è grave, al Centro traumatologico, per un trauma cranico. I medici del reparto di neurochirurgia lo hanno operato per eliminare un ematoma formatosi nella regione temporale destra. Il giovane, in motoretta, in via Po angolo via S. Ottavio, [illegible] andato a schiantarsi contro [illegible] autocarro, fermo al semaforo, battendo la tempia destra contro uno spigolo del cassone.

Per chi ha fiato e muscoli

Il «tappeto elastico», una delle curiosità del Salone internazionale delle vacanze a Torino Esposizioni, aspetta gli aspiranti acrobati

C'è chi al salone sta imparando a volare ed a fare acrobazie

Non è una novità assoluta perché qualcuno l'ha già visto l'estate scorsa su qualche spiaggia italiana, ma al salone di Expovacanze rappresenta indubbiamente una delle «quasi-novità» più divertenti. Si tratta di un tappeto di gomma di cinque metri per due, con robuste molle metalliche e un telaio di ferro. Il meccanismo è semplice: si sale e si comincia a saltare dentro, tenendo le gambe unite, come fanno gli acrobati quando ricadono nella rete di protezione (e anche i bambini protagonisti [illegible] noto sketch pubblicitario). Il divertimento, se uno ha un po' di muscoli, è assicurato.

Il «tappeto elastico» — come si chiama la quasi-novità — è l'ideale per le spiagge — dicono i fabbricanti — ma molte richieste cominciano ad arrivare anche [illegible] privati e [illegible] centri giochi organizzati. La [illegible] collocazione ideale è nel giardino di casa (per chi ce l'ha). Se no, tra i campi da tennis, le bocce eccetera.

Creato lo sport, scoperto il campione. Avremo tra poco anche i record-men, i re del tappeto elastico?

Avigliana nel 1981 discussi in pretura [illegible] procedimenti

Con un'intensa attività, il pretore di Avigliana, dottor Nicola Fulano, favorito anche dall'amnistia, è riuscito nel 1981 a definire 2524 procedimenti penali, riducendo quelli da definire da 627 (al 31 dicembre [illegible]) a [illegible] (al 31 dicembre 1981).

I processi definiti con sentenza in dibattimento sono [illegible] 149, quelli in istruttoria 627, di cui 207 per amnistia e 420 con decreto di condanna; altri [illegible] sono [illegible] definiti con altri provvedimenti dal pretore di Avigliana. Durante il 1981 [illegible] pervenuti alla pretura 2228 nuovi procedimenti penali e 160 civili, contro 3420 penali e 175 civili del [illegible]. La riduzione di oltre l'8,2% su quelli penali, tra il 1981 e il 1980, è da attribuire essenzialmente alla diminuzione degli incidenti e delle infrazioni al codice della strada.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): c. Francia 169 (767.611); v. Sabaudia 1 (696.3632). **Elettrauto**: v. dei Quartieri 9 (540.868). **Servizio Fiat** (9-12,30; 14,30-19): v. San Massimo 21 (830.000); (dalle 8 alle 21): [illegible] autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (800/1888). **Servizio Lancia** (8,30-12,30; 14,30-18,30): v. Boccherini 9 (200.880). **Servizio Alfa Romeo** (dalle 8 alle 13): c. Galileo Ferraris 104 (596.180).

Farmacie aperte

Servizio dalle 9 alle 19,30: v. [illegible] Marino 37; v. Milano 11; [illegible] Rivoli 11; v. Chiesa [illegible] Salute 105; v. Oropa 69; c. Traiano 24; v. S. Paolo ang. v. Bossoluaco; v. Pietro Cossa 106; v. Duchessa Jolanda 10; largo Toscana 10; v. [illegible] Alberto 24; v. Nizza 354; c. Giulio Cesare 158; c. Vittorio Emanuele 84; c. De Gasperi 65; v. [illegible] 27; p. Omero 16.

La farmacia di v. Nizza 354 presta anche servizio serale dalle 19,30 alle 22,30.

A Moncalieri il pri chiede giunta laica

«L'accordo socialcomunista — sostiene Cutugno — è traballante, occorrono nuovi amministratori»

Attraverso il segretario di sezione, Giuseppe Cutugno, il pri di Moncalieri ha lanciato un'inaspettata proposta: «Basta con la giunta socialcomunista, facciamone una laica con psi, psdi, pli e pri, e l'appoggio esterno della dc».

L'invito ha avuto reazioni contrarie: la maggioranza, dice il sindaco Fiumara, «è stabile e quindi la città non necessita di un nuovo "governo"». La dc, al contrario, «apprezza» una simile ipotesi e, secondo Cutugno, il suo leader, Porcellana, si sarebbe dichiarato disponibile ad appoggiare una giunta laica (in ogni caso, la proposta non è ancora stata discussa in casa dc).

Ma da cosa nasce la sortita repubblicana? Recentemente si è parlato di un ingresso dei socialdemocratici nella giunta — con numerosi battibecchi negli ultimi consigli comunali — «ma non se n'è mai fatto nulla — dice Cutugno —. Il fatto però che l'attuale maggioranza cerchi nuove alleanze è il segno che non è più in grado di soddisfare i superiori interessi della cittadinanza. Quindi, occorre aria nuova in municipio».

Vi sono, comunque, altre ragioni ad aver spinto il segretario repubblicano a formulare la tanto discussa proposta: «E' inammissibile che gli assessorati all'Urbanistica e all'Edilizia privata siano in mano al pci, per l'evidente ragione che si [illegible] un binomio pericoloso per la città. In sostanza, il controllore e il controllato sono la stessa persona».

A Ciriè: donna uccisa da auto

Mortale incidente ieri sera a Ciriè, verso le 20, in corso Nazioni Unite angolo piazza Castello. Una Ritmo, guidata da Giovanni Battista Braggion, 38 anni, di Vauda Canavese, via Bernardo Chiara 92, ha investito, per [illegible] non ancora precisate, una donna di [illegible] anni che attraversava la strada: Clementina Oberi in Bili, nata a Caselle e residente a Ciriè in corso Nazioni Unite 54.

Il sindaco di Robassomero accusa Ciriè «Ci sottraggono i fondi regionali nostri»

La polemica riguarda i contributi per l'assistenza scolastica e l'assistenza medico psichica degli studenti - Risponde l'assessore ciriacese: «E' una questione di interpretazione»

Una vecchia polemica iniziatasi lo [illegible] a colpi di lettere tra i Comuni di Robassomero e Ciriè si è riattizzata in questi giorni. Donato Adduci, sindaco di Robassomero, accusa il Comune di Ciriè di «usare per i propri servizi e ai [illegible] fuori [illegible] destinazioni previste parte dei soldi che ha ricevuto per conto degli alunni dei Comuni del distretto».

La vicenda, un po' complicata come tutte le questioni burocratiche, ha come origine la diversa interpretazione di una circolare regionale dello scorso anno che stabiliva il piano di riparto fondi per l'assistenza scolastica. Tra le altre cifre, la circolare prevedeva una quota di lire 15 mila per ogni alunno di scuola [illegible] dia superiore che poteva «essere utilizzata per l'acquisto di libri di testo, l'assegnazione di borse di studio, e spese per il trasporto e la mensa, sussidi didattici».

Con delibera consigliare nel luglio scorso il Comune di Ciriè procedeva alla ripartizione dei fondi assegnando all'Istituto tecnico «Fermi» e al liceo scientifico «Galilei» un totale di 8 milioni e 600 mila lire.

«La sproporzione tra la somma di 22 milioni 380 mila lire (1492 alunni) ricevuta dalla Regione, che nel determinarla ha tenuto conto anche degli alunni dei nostri Comuni che frequentano il «Galilei» e «Fermi» di Ciriè, e la [illegible] assegnata è evidente».

Scrive il sindaco di Robassomero al sindaco di Ciriè e chiede [illegible] «la somma di 15 mila lire, salvo conguaglio in più, che la Regione assegnerà per il 1982 per ogni alunno delle superiori, dovrà essere versata interamente alle presidenze di dette scuole, almeno per quanto riguarda [illegible] alunni [illegible] residenti a Ciriè».

Aurelio Bertoldo, [illegible] alle Finanze di Ciriè, controbatte: «La circolare spiega che i criteri hanno valore indicativo e non vincolante per l'ente locale e noi, previo accordo con gli organi collegiali, abbiamo stornato del denaro per destinarlo alla [illegible] delle scuole elementari, visto che per questo scopo la Regione aveva decurtato drasticamente la quota».

Rincara Adduci a voce spiegando il poscritto della polemica lettera: «Inoltre 11 milioni e 350 mila lire ricevuti per ogni alunno di scuola materna, elementare e media del distretto per l'assistenza medico-psichica non figurano nel riparto di luglio. Il Comune di Ciriè li ha versati solamente all'inizio di questo mese all'Usl 27 dopo la mia richiesta di chiarimenti al presidente dell'Usl».

Spiega Bertoldo: «E' stato semplicemente un disguido». La polemica è aperta.

Giuliana Mongelli

Lombardore: i militari [illegible] troppa acqua

La base militare di Lombardore «beve» troppa acqua del Comune? E' quanto sostiene il sindaco Emanuele Caviglione, che di recente ha interessato i comandi militari al problema.

«In municipio arrivano bollette astronomiche — dice il sindaco —. Inoltre, abbiamo grossi problemi per l'approvvigionamento. Spero appunto che il comando voglia considerare i nostri problemi e provveda alla creazione di pozzi autonomi. Mi [illegible] bene il consumo [illegible] usi industriali [illegible] è necessario esagerare».

Intanto l'impresa «Sed» ha iniziato i lavori di costruzione di un [illegible] di acquedotto, che collegherà all'impianto centrale le zone situate sulla sinistra orografica del torrente Malone, dove le famiglie dovevano [illegible] ora provvedere all'approvvigionamento idrico servendosi di sorgenti autonome. Il costo dell'opera sarà di 150 milioni, compresa anche una vasca di carico capace di 120 metri cubi.

IN GUERRA PER I NATALI

Asti e Racconigi vogliono Giandoja

Giandoja contadino e bevi-[illegible] nato a Callianetto come [illegible] 'd [illegible] Doja (caraffa) o Giandoja come Gioan [illegible] Oja, marionetta creata nel 1770 [illegible] burattinaio di Racconigi ricordando Ola, un paesino dalle sue parti? La polemica è sempre accesa.

Ma Giandoja sin dagli inizi è soprattutto figlio di Torino, la capitale [illegible] un piccolo regno arguto e goloso [illegible] cioccolato, come rivela la patente che madama reale Giovanna Battista rilasciò nel 1798 [illegible] «ciocolatè» Antonio Ari per vendere «la cicolata [illegible] bevanda». [illegible] di Giandoja [illegible] infatti legati i «gianduiotti», [illegible] prodotto subalpino rinomato [illegible] meno dei grissini, [illegible] trovar posto persino nelle enciclopedie.

L'industria del cioccolato prosperò a Torino sin [illegible] primi dell'Ottocento. Nel 1850 Michele Talmone impiantò in borgo San Donato la Fabbrica Cioccolato Talmone che, [illegible] il manifesto famoso dei due vecchietti e per merito dell'intraprendenza [illegible] cinque figli del fondatore, estese la fama del «cioché 'd San Gioan». il campanile di San Giovanni, in Egitto, in Asia, in America. Nello [illegible] anno nacque [illegible] Moriondo e Gariglio seguita da altre che nel [illegible] Riccardo Gualino riunì nella Unica (Unione Nazionale Industrie Cioccolato e Affini).

Ha il marchio piemontese (Doret) anche la macchina idraulica [illegible] raffinava la pasta [illegible] mescolandola con zucchero e vaniglia e che, con l'aggiunta delle nocciole, con[illegible] alla Caffarel Prochet e Gay di inventare il cioccolato «Giandoja».

A tenere a battesimo i gianduiotti fu lo stesso Giandoja nel [illegible] durante la quarta edizione della «Fiera fantasti[illegible] di carnevale che invase la contrada [illegible] Po, la via Nuova (primo tratto di via Roma) e la piazza d'Armi (piazza [illegible] Carlo).

Fu quello l'anno [illegible] famosa «Gianduieide» che presentò in piazza Vittorio Emanuele I (Vittorio Veneto) il tentato [illegible] Giacometta di Viù da parte di Annibale. Sgominati mori [illegible] elefanti, il proconsole Gianduja [illegible] dedicò tutto al commercio premiando i vini migliori e le specialità esposte in fiera.

I gianduiotti erano fatti a mano con un coltello e avvolti in carta dorata. Fino a pochi anni fa nella fabbrica Caffarel era custodita anche l'insegna in ferro battuto del [illegible] e la ruota che azionava ad acqua le vecchie macchine.

V. B.

IL FATTO: ditta di vini sponsorizza 120 film.

Arrivano i cinesi

Centoventi film. Una valanga di cinema cinese sta per invadere la città. Giovedì prossimo infatti prenderà [illegible] via *«Ombre elettriche»*, la più grande rassegna mondiale [illegible] cinema cinese, che proseguirà [illegible] all'8 marzo. *«Ombre elettriche»* è l'espressione [illegible] che indica il cinema. Le pellicole saranno proiettate tutti i giorni contemporaneamente al Romano, al Movie Club e alla sala convegni dell'Istituto San Paolo in via Santa Teresa.

Quotidianamente, in ciascuna di queste sale, sarà possibile [illegible] maratona di cinema con gli occhi a mandorla [illegible] nove a mezzo del mattino a mezzanotte. L'abbonamento per tutta la rassegna costerà [illegible] lire e sarà in vendita presso le sale di proiezione (esclusa quella del S.Paolo) e l'Assessorato per la Cultura della Regione, in via Meucci 1. Chi vorrà, inoltre, potrà comprare un abbonamento giornaliero di mille lire.

L'inaugurazione avrà luogo al cinema Romano giovedì 25 febbraio e alla cerimonia interverrà una delegazione ufficiale cinese.

Il [illegible] comprende pellicole che coprono un arco di tempo che va dal [illegible] [illegible] oggi. La rassegna, organizzata da Regione Piemonte, Biennale [illegible] Venezia e Cineteca nazionale, è sponsorizzata dalla ditta di vini Barbero.

s. t.

LE [illegible] D'ARTE

Incisori giapponesi e pastelli [illegible]

Incisori [illegible] dell'Ukiyo-e. «Ukiyo-e» significa *pittura dell'effimero, fluttuante mondo e.* Intorno al 1680, segnò l'avvio ad un nuovo stile d'arte e di vita: la vita d'ogni giorno, dunque, in un'arte dal carattere squisitamente borghese e popolare che nell'incisione s'annunciò con una fioritura di stampe audacemente erotiche. All'Arte Club (via Brofferio 3, sino al 6 marzo) sono una decina i nomi rappresentati, dal grande Hokusai (1760-1849) a Yoshitora Utagawa (attivo nel 1850-70), ma pressoché innocenti le stampe esposte. A cominciare dalla quarantina di Hokusai che comprendono alcune delle stupende *Cento vedute del Fuji* e diverse pagine tratte [illegible] *Mangawa*, una specie di manuale [illegible] giovani artisti. Per il resto c'è di tutto: dal teatro all'ornitologia.

James Collins, l'americano ospite di Paolo Tonin alla Galleria Mantra (via S. Maria [illegible] [illegible] febbraio) s'è fatto apprezzare fin dalla sua prima comparsa in Italia, l'estate scorsa ad Acireale, per la corsiva espressività dei suoi pastelli. Segno e colore vi si potenziano a vicenda, e così la realtà cui guarda e la sottile fantasia; con l'ironia e l'erotismo di cui l'artista giunge a caricarli.

Margherita Pavesi Mazzoni, che presso Fogola s'illustrò già con i legni incisi per un'edizione di Juan de [illegible] Cruz, è tornata alla «Dantesca» (piazza Carlo Felice 18, sino al 6 marzo) [illegible] un'intera *Via Crucis* e un'altra suite di quadri nati anch'essi da un clima di misticismo nel quale l'artista non soltanto crea, ma vive.

Di Jean Luis Mattiana (n. Reims 1921) i Fogliato via Mazzini 9, sino al 27 febbraio presentano un'ampia «retrospettiva» che documenta un trentennio [illegible] lavoro. Vi si vede come il Mattiana sia passato da [illegible] robusta stilizzazione naturalistica ad [illegible] essenzialità dettagli [illegible] tanto [illegible] motivi [illegible] gusto quanto — come [illegible] recenti paesaggi ispiratigli da un soggiorno nella Camargue — da una più matura esigenza [illegible] sintesi formale ed espressiva, abilmente giocata in un rispecchiamento analogico tra i [illegible] spunti figurali: fiori ed astri, campi e case, cieli e mari, con un accentuato rigore

Giorgio Costa, che espone alla Viotti (via Viotti 8, sino al 3 marzo) scoprì il disegno, e la pittura, come «hobby», per dare un senso al proprio tempo libero e la sua opera reca tuttora l'impronta di Gigi Morbelli che gli fu maestro. [illegible] rienze che spesso rimangono circoscritte al «privato» men[illegible] il Costa ha finito con l'entrare in [illegible] storia [illegible] costume artistico, avendo avuto a disposizione spazi pubblici ed echi che curiosamente l'hanno portato ad interferire [illegible] grandi nomi: addirittura da Vermeer a Morandi.

[illegible], [illegible] volte campione nazionale [illegible] pallone elastico, ma noto anche come pittore, espone alla [illegible] (via Bertola 31, sino al 27 febbraio) presentato da Ernesto Caballo. In alcuni quadri si direbbe tenda a fondere i due motivi che lo attraggono: il ritratto (ed è subito una galleria di volti e figure [illegible] giovani donne) e l'immaginario paesaggio spaziale fatto di galassie e asteroidi, nebulose e cosmiche luminescenze.

Claudio D'Angelo (galleria «Unde?», via Barbaroux [illegible] sino al [illegible] marzo) ha polarizzato le sue ultime ricerche sul «non colore». Domina il nero, nel quale [illegible] luce risulta totalmente assorbita, ma i [illegible] «nero su nero» non rinuncia a far sentire nel dualismo [illegible] lucido e dell'opaco, l'elemento risolutivo che mette [illegible] evidenza il segno [illegible] *grafo*), inteso come un «itinerario» attraverso il campo.

an. dra.

Questa maschera preferisce la «o»?

Circondato dalla corte delle sue «Giacomette», Giandoja (al secolo Roberto Canuto) porta il [illegible] personaggio in tri[illegible] a palandrana [illegible] giro per il Piemonte. «Andiamo ovunque ci sia il Carnevale» *esclama con un sorriso. Venerdì sera le maschere piemontesi hanno partecipato alla festa del circolo* «Donne di oggi» [illegible] *via Bertolotti 1. Un'occasione simpatica per fare quattro chiacchiere.*

Sgomberato il campo dal problema della lingua (cordiamo di conversare in italiano concedendo però ampie ed inevitabili digressioni in torinese stretto e parlata astigiana) resta il dubbio [illegible] *scrittura. Qual è l'esatta grafia? Guanduja o Giandoja? I* «puristi» *piemontesi* [illegible] *decisamente per la* «o» [illegible] *leggersi* «u». *Altri non ritengono necessaria questa distinzione.* «E' un falso problema — *risponde Canuto scuotendo la testa imparruccata* — si scriva come si vuole, l'importante è capire bene lo spirito di Giandoja».

Si parla [illegible] *gran ritorno del Carnevale.* [illegible] *ancora senso nel 1982 mettersi in maschera? A togliere il commendator Canuto da un lieve imbarazzo ci pensa prontamente Giacometta (Rosanna Campra).* «Ci accolgono dappertutto con un sorriso. Portiamo una ventata di buonumore. Sono cose semplici che valgono oggi come ieri».

Quali sono le grandi passioni [illegible] *Giandoja?* «Il Carlevé, l'amicizia e il rabel» *risponde sicura la maschera. E le* [illegible] *che non ama? Risposta altrettanto pronta:* «La solitudine, l'acqua e i sofisticatori [illegible] vino».

[illegible] *chi è Giandoja?* «Diciamo che non è solo una maschera. Direi che è più un carattere, un modo di affrontare la vita». *Per chi fa il tifo* [illegible] *maschera piemontese?* «Giandoja [illegible] Toro», *ma poi con un sorriso sornione aggiunge:* «Canuto però è juventino».

s. mir.

Liceale di 16 anni la [illegible] Torino '82

Giancarla Longhi, nuova miss, fra le due damigelle d'onore

Ha sedici anni, abita a Beinasco e frequenta il liceo artistico «Miss Torino '82»: Giancarla Longhi, alta, capelli castani, gambe lunghissime, viso dolce e pulito, la classica ragazza acqua e sapone è stata eletta venerdì [illegible] al ristorante «La Darsena» di Moncalieri. Per [illegible] ha vinto un viaggio a Londra, [illegible] il titolo ottenuto è anche il primo passo verso la conquista [illegible] corona di «Miss Italia».

Giancarla, però, anche tra l'eccitazione delle fasi eliminatorie, ha sempre mantenuto [illegible] pacato distacco e una calma serafica, non sembra esaltarsi troppo all'idea: dice che se dovesse capitarle un'altra vittoria «sarà solo un'esperienza in più».

Al secondo posto Cristina Forniglia.

Tra le quindici aspiranti al titolo (non poi molte, tutto sommato) una diciottenne in bikini di leopardo ha fatto fremere il pubblico [illegible] il suo nome importante, ancora prima [illegible] di mostrarsi: graziosa e un po' timida, [illegible] Mangano è [illegible] eliminata alla prima votazione.

s. r. b.

La bella mugnaia di Ivrea

Statura media, capelli castani, occhi e faccia vivace: è la Mugnaia dello storico Carnevale di Ivrea 1982. Si chiama Luisa Mussano Avetta, non ha ancora 25 anni. E' comparsa ieri sera trepidante dal balcone del Municipio che si affacciava su una piazza [illegible] densa di folla nonostante il tempo incerto.

«Questo — ha detto la Mugnaia — è il momento più bello del Carnevale: il primo contatto con la gente».

Luisa Mussano Avetta si appresta a tre faticosi giorni di festa. Le è vicino il marito, il «Mugnaio» Piero Avetta che in realtà è architetto e viene da Cossano, ha [illegible] anni, fa il consulente all'Istituto Dora Baltea e l'amministratore unico di una [illegible] [illegible] insegne luminose.

Luisa Mussano Avetta

Stasera Vanoni e poi Gaber all'Alfieri

Appuntamenti teatrali e musicali della settimana a Torino. All'Alfieri, stasera, concerto show [illegible] Ornella Vanoni che manca da 5 anni dalle scene cittadine. Sempre all'Alfieri, da martedì 23 fino al 28, recital [illegible] Giorgio Gaber dal titolo *«Anni affollati»*. Testi e musica di Gaber e Sandro Luporini.

Al [illegible] Italia, sabato e domenica, sceneggiata napoletana *«Finalmente»* con Carmelo Zappulla. All'Erba esibizione del mimo Amiel in *«Un jour la terre»* [illegible] [illegible] [illegible] 20. Al Teatro Gobetti, per la rassegna Gobetti-Teatro-Kabarett, incontri ravvicinati con l'attore, va in scena martedì 23, alle 21, *«L'ultima Alice»*, scritto e recitato da Ludovica Modugno e Gigi Angelillo. Regia di Valerio Valoriani. Ultima recita il 28.

[illegible] Cabaret Voltaire, dal 23 al 28, ore 21, va in scena «Fascino» di Gian Marco Montesano, con Annalisa e Massimo Vallaccio. Compagnia «Teatro Florian» di Pescara. Per il settore Scuola Ragazzi dello Stabile, spettacolo [illegible] burattini *«Gioppino, Brighella e Arlecchino in cerca di fortuna»*. [illegible] Teatro degli [illegible] da domani sino al 27. All'Araldo, domani, [illegible] 21, per la rassegna «I versi commossi», in scena «Narrazione omerica».

Dopo il rinvio per agitazioni sindacali, al Regio si rappresenta il 26 e il 27 il *Trittico* [illegible] Giacomo Puccini (Il tabarro, Suor Angelica, Gianni [illegible]chi). All'Auditorium, il 25 e il 26, concerti con musiche [illegible] Bartok e Berlioz, direttore Hubert Soudant, violista Bruno [illegible] Per i [illegible] Musicali del Piccolo Regio, domani l'Ensemble Garbarino eseguirà musiche di Sciarrino, Petrassi, Manzoni.

Il 23, al Conservatorio, [illegible]certo della pianista Vera Drenkova. Sempre al Conservatorio, il 27, concerto del trio «Phemios».

Teatro Regio — Oggi non [illegible] scena il «Trittico» di Giacomo Puccini, in cartellone alle 15, per l'agitazione sindacale di cui abbiamo già data notizia.

Carnevale — Oggi, dalle 14, sfilata di carri allegorici da piazza Rebaudengo a piazza Falchera. La festa di Carnevale è organizzata dalla circoscrizione Rebaudengo, Falchera, Villaretto.

Al Lingotto — Stamane, alle 9,30, parata di Carnevale al Lingotto con partenza dalla parrocchia Immacolata Concezione. Alle 14,30 gran festa nella palazzina [illegible] Parco Di Vittorio [illegible] musica, pittura, trucco, maschere.

A Carignano — Due sfilate di Carnevale oggi, ore 14, e stasera, alle 20,30, per le vie [illegible] Carignano. Nei giorni scorsi è stato festeggiato il «Re dei Rabel», maschera ufficiale della cittadina.

Al Conservatorio — Alle 17, in abbonamento pari, [illegible] della «Capella Clementina», direttore Helmut Müller-Brühl. Sarà eseguito Stradella: «San Giovanni Battista, oratorio in due parti a 5 voci» (strumenti originali).

Alla Bocciofila — In occasione dell'Anno Internazionale della Fraternità e dell'Anziano, oggi, alle 15,30, pomeriggio canoro alla Bocciofila «La fiasa», via Bregùio 93. Si esibiranno [illegible]anti del Regio, al pianoforte Elsa Oddone. Ci sarà pure una rappresentazione di poeti del Cenacolo dialettale piemontese.

Pony Club — Al Pony Club Fiorello Torinese nel Palazzo a Vela, avrà luogo una *Festa equestre in costume per bambini*. [illegible] giochi a cavallo e amenità [illegible] a carattere equestre. Appuntamento alle 15.

Un libro — Domani, alle 18, nell'Aula Magna [illegible] Magistero, presentazione del libro «Inchiesta [illegible] Fiat», a cura [illegible] Gobbi. E[illegible] Celid. Presenzieranno il segretario regionale Cisl, Avonto, e il prof. Guido Quazza.

[illegible] studio — L'International House, scuola inglese [illegible] via Oddino Morgari, mette a disposizione sei borse di studio per gli allievi che frequentano i suoi corsi. [illegible] informazioni telefonare al 683.245.

[illegible] Piatti — Domani, alle 21,30, concerto jazz al [illegible] Piatti, in [illegible] Vittorio Emanuele 72. Suonano gli «Hot Saints» [illegible] Gigi Cavicchioli.

Due Italie — [illegible] chiude oggi la mostra «Parlando dell'Italia a un'altra Italia», organizzata alla Galleria Civica d'Arte moderna, dell'Assessorato per la Cultura del Comune [illegible] Torino e dalla Fondazione Giovanni Agnelli. Orario della mostra: 10-12, 14-19.

Pontedue — Pomeriggio e sera per la [illegible] «Nuovo cinema tedesco» il film di Peter F. Bringmann «Theo gegen den Rest der Welt» («Theo contro tutti», 1980).

Club Turati — Domani, [illegible] 21, nella sede del Club Turati, via Accademia delle Scienze 5, relazione del prof. Luigi Firpo sul tema: «Augusto Monti maestro di laicismo e di democrazia». Introduzione dei professori Carlo [illegible] [illegible] e Carlo Ottino.

Marco Risi figlio d'arte

Marco Risi, figlio del noto regista Dino Risi, si trova a Torino per scrivere [illegible] sceneggiatura di [illegible] film in collaborazione con l'amico-attore Maurizio Micheli (attualmente impegnato al Teatro Nuovo, nello spettacolo *«L'opera dello sghignazzo»*) che [illegible] sarà anche protagonista. E' loro anche il soggetto [illegible] film, costruito intorno [illegible] personaggio che Micheli portò in televisione, nel programma *«A tutto gag»*, certo Nicola di Mo[illegible], che lanciava disperati appelli alla «brunetta [illegible] Ricchi e Poveri». Le riprese del film inizieranno in giugno sotto la regia di Alfredo Angeli.

Marco Risi non è nuovo ad esperienze di aiuto-regista e sceneggiatore al fianco di grandi maestri fra i quali anche il padre.

Il film [illegible] Marco [illegible] e Maurizio Micheli ha per ora un titolo provvisorio *«Brunetta dei Ricchi e Poveri»*.

Le televisioni private

[illegible]

- 10,02 Telefilm [illegible] Banda Ranocchi
- 10,30 Film La regina del Far West (western)
- 12 — Torino, Teatro, Musica, a cura di Francesca Portonero
- 12,15 Vangelo festivo
- 12,30 Telefilm Gli gnomi della montagna
- 13,03 Telefilm Gli gnomi [illegible] montagna
- 13,34 Telefilm La baia di Ritter
- 14,03 Telefilm Gli gnomi della montagna
- 14,30 Vinovo corre (otto [illegible] di trotto in diretta)
- 14,40 Tutto cinema
- 15 — Sport e brivido (documentario americano)
- 15,55 Telefilm Brothers and sisters
- 16,30 Cabaret
- 17 — Cartoni Spunky & Tadpole
- 17,25 Allegra fantasia (ragazzi)
- 17,55 Telefilm La banda ranocchi
- 18,30 Telefilm [illegible] gnomi della montagna
- 18,55 Telefilm La baia di Ritter
- 19,30 Saint Champion
- 20 — Telefilm L'arco di Eva
- [illegible] Film Delitto [illegible] prima pagina, con Dan Duryea, Herbert Marshall (dramma)
- 22,20 Telefilm Guerra e pace
- 23,15 Incontro [illegible], Club Monviso
- 1 — Film L'ultima carrozzella, con A. Fabrizi (commedia)
- 2,30 Film Cavalcata d'eroi (drammatico)
- 4 — Film Ossessione nuda (erotico)
- 5,30 Film Donne e briganti (avventure)

Telecity

- 12 — Telefilm La famiglia Bradford
- 13 — Telefilm Dan August
- 14 — Gran Bazar
- 15 — Cartoni Starzinger
- 15,30 Cartoni Heidi
- 16 — Cartoni Star Blazers
- 16,30 Supercalssifica show
- 17,30 Telefilm Ironside
- 18,30 Telefilm [illegible] famiglia Bradford
- 19,30 TRC Flash
- 19,35 Telefilm Sanford and son
- 20 — Cartoni Starzinger
- 20,30 Film Gunga Din (avventuroso, dal romanzo di Rudyard Kipling)
- 22 — Telefilm Missione impossibile
- 23 — Film Confetti al [illegible] di Jacques Baratier, con Monica Vitti, J.P. Belmondo, Sophie Daumier (commedia [illegible])
- 0,30 Film Gli assassini sono nostri ospiti (giallo)

Videogruppo

- 10,30 Film Sette giorni a maggio, di John Frankenheimer [illegible] Burt Lancaster, Kirk Douglas, Ava Gardner (fantapolitica)
- 12,05 Telefilm Scacco matto
- 13 — Film La signora non si deve uccidere, di Georges Lautner, con Mireille Darc (giallo-rosa)
- 14,30 La città domanda, risponde il sindaco Diego Novelli
- 15,30 Monitor (i programmi di Videogruppo)
- 16 — Dolly (musica a colori)
- 16,30 Ufo (cartoni)
- 18 — Film
- 19,30 La settimana in Piemonte con l'avv. Vigliotte
- 20 — Ufo (cartoni)
- 20,30 Film Una violenta dolce estate, di Robert Butler, [illegible] Anthony Hopkins, Elizabeth Montgomery (drammatico)
- 22,40 Lo speciale [illegible] settimana
- 24 — Film della notte

Canale 56 Tip

- 8,30 Polvere di stelle
- 9,30 Telefilm [illegible] signora in [illegible]
- 10 — [illegible] la maga; [illegible] di Ferro; King Arthur; Candy Candy (cartoni e telefilm)
- 11,30 Pugilato
- 12,30 Telefilm [illegible] del dott. Jamison
- 13 — Film Bermude Now (avventuroso)
- 13,30 [illegible] Marine boy
- 14 — Telefilm La grande vallata
- 15 — Telefilm F.B.I.
- 16 — Telefilm Mr. Roberts
- 16,30 Betty e Lillibit; Star Trek; Marine boy; Scooby doo; Betty e Lillibit (cartoni)
- 18,30 Polvere di stelle
- 19,35 Telefilm Love American Style
- 20,30 Film Un dollaro bucato (avventure)
- 21 — Sconosciuti alla ribalta (dalla Sala Marygoal)

Telemontoso

- 18,15 Film Per 100.000 dollari (avventura)
- 20 — Cartoni
- 20,30 Film Operazione Hermann (avventura)
- 22,00 Telefilm
- 23 — Film Sette pistole per [illegible] Gringo (western)

Jacqueline Sassard nel film «L'incidente» (ore 20,30) a Rete Monte 1

Telecupole

- 9 — Cartoni Le nuove avventure dell'Ape Magà
- 9,30 Il grande pollo (per ragazzi)
- 11 — Star Parade
- 12 — Sport e brivido
- 12,30 Cartoni Jacky l'orso del monte Tallac
- 15 — La trattoria dei ricordi
- 15,30 Cartoni Le nuove avventure dell'Ape Magà
- 16 — Pinocchio burattino (per ragazzi)
- 17,30 Telefilm Love Boat
- 18,30 Cartoni Le nuove avventure dell'Ape Magà
- 19 — Evasione bianca
- 19,30 Punto zero
- 20 — Cartoni Jacky l'orso del monte Tallac
- 20,30 Sport flash
- [illegible] Star Parade
- 21,30 Film Il mangiaguardie (commedia)
- 23 — Film Continuavano a chiamarli Er più e [illegible] meno (commedia)
- 0,30 Punto zero
- 1 — Sport flash
- 1,10 Film Il cadavere vivente (drammatico, da Leone Tolstoi)

Quarta rete

- 12,30 Film Controspionaggio chiama Scotland Yard, con Russel Napier, Harry Corbett (poliziesco)
- 14 — Telefilm [illegible]
- 14,30 Telefilm Lucy e gli altri
- 15 — Telefilm Gundam
- 15,30 Telefilm Lucy e gli altri
- 16 — Telefilm Gundam
- 16,30 Telefilm Il soffio del diavolo
- 17 — Mixage, filmati musicali
- 18,30 Tg 4 sport
- Mixage, filmati musicali
- Telefilm Il soffio del diavolo
- 20 — Telefilm
- 20,30 Film Operazione aquila, con Richard Conte, Phil Brown (guerra)
- 22,15 Telefilm Lucy e gli altri
- 22,45 Film Troppo tardi per vivere, con Fernando Sancho, Kim Stewart (guerra)
- 0,15 Erotissimo
- 0,30 Film [illegible] vizio e peccato, con Anna Pellez, Ernest Malter (dramm[illegible])

[illegible]

- 12,30 Telefilm Ivanhoe
- 13 — Film I viaggi di Gulliver (film d'animazione, dal romanzo di Swift)
- 14,30 Cartoni La principessa Zaffiro
- 15 — Cartoni Star Blazers
- 15,30 Documentario
- 16 — Telefilm Barnaby Jones
- 17 — Film Il coraggio e la sfida, con Dirk Bogarde, John Mills (dramma)
- 18,30 Cartoni La principessa [illegible]
- 19 — Cartoni Star Blazers
- 20 — Telefilm Ivanhoe
- 20,30 Film Gunter il temerario, Lex Barker, Maria Versini (avventure)
- 22,15 Film Amore mio spogliati, [illegible] Enzo Cerusico, Silvia [illegible] (commedia)
- 0,45 Sexy night

Telesubalpina

- 18 — Film Commandos in azione (guerra)
- 19,30 La vita intorno a noi
- 20 — Cartoni The Monkey
- 20,30 Documentario
- 21 — Incontro [illegible] Umberto Giordano
- 21,15 Il ventaglio
- 21,30 Telefilm I grandi gladiatori
- 22 — Missione che dà vita
- 22,30 Telefilm Karino

Studio Nord

- 11 — Film Ancora dollari per i MacGregor (western)
- 12,45 Telefilm Gli [illegible]
- 13,15 Telefilm I lancieri del Bengala
- 13,45 Telefilm Birdman and [illegible] lazy Trio
- 14,15 Telefilm Papà ha ragione
- 15,45 Film Nessuna pietà, uccidetelo (drammatico)
- 16,15 Telefilm Birdman and Galaxy Trio
- 16,45 Telefilm Papà ha ragione
- 17,15 Film [illegible] croce, con Franco Nero, Michel Costantin (avventuroso)
- 19,15 Telefilm I lancieri del Bengala
- 19,45 Telefilm Gli a[illegible]
- 20,15 Fuori gioco, rubrica sportiva
- 21 — Sette giorni a Studionord
- 21,30 Film Appuntamento a Zurigo (commedia brillante)
- 23 — Film [illegible] l'amore è sensualità, con Agostina Belli

Rete [illegible] 1

- 19 — Cartoni Godzilla
- 19,30 Telefilm
- 20,30 Film L'incidente, [illegible] Joseph Losey, con Dirk Bogarde e Jacqueline Sassard
- 22,30 Film Il riposo [illegible] guerriero, di Roger Vadim, [illegible] Brigitte Bardot e Robert [illegible] — Difficile coesi[illegible] tra [illegible] suicida mancato e colei [illegible] lo salvò (drammatico)

Tele Ivrea

- 18 — Superclassifica show
- 18,50 Telecronaca di un incontro di b[illegible] (World Series)
- 19,20 I concerti di Tele Ivrea
- 20,30 Dove andiamo stasera? (ri[illegible] di Tele Ivrea spettacoli e manifestazioni in Canavese)
- 20,40 Artigianato in Piemonte
- 21 — Dibattiti ed incontri
- 22 — Film Una donna per sette bastardi [illegible] Richard Harrison e Dagmar Lassander (western)
- 23,30 Incontro con il jazz: i Kansas City

* Nell'elenco delle televisioni private non sono più citati i programmi di «Rete 1» (Antenna Nord), «Rete 4» (Telestudio), «Canale 5» (Telesterina) perché trasferiti sulla pagina «Spettacoli, Cultura e Varietà».

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Clima teso nel ritiro italiano, ieri fischi a Graziani durante la partitella a Como

Azzurri, aria di contestazione

Bearzot: «I tifosi contro l'attaccante? Non me ne sono accorto» - Nove gol ai ragazzi del Como con [illegible] tripletta di Tardelli - Il c.t. spiega perché la squadra costituirà una sorpresa in Spagna - Oggi partenza per Parigi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COMO — Nelle strade vicino al «Sinigaglia», i comaschi, in maschera, celebravano il carnevale e, dentro lo stadio, fra i tremila spettatori (non paganti) spirava un venticello di contestazione [illegible] confronti della Nazionale che infilava [illegible] gol ai ragazzini [illegible] Como: tripletta di Tardelli, com[illegible]pletata da un magnifico gol di Conti, da Graziani, Gentile, Pruzzo, Selvaggi [illegible] Oriali.

Graziani, [illegible] fischiato prima della partita, veniva beccato ogni volta che sbagliava la conclusione. [illegible] anche gli er[illegible] degli altri erano disapprovati. Qualcuno, tanto per non perdere l'abitudine, invo[illegible] [illegible]i (forse incoraggiato dalla presenza [illegible] Bersellini), mentre Bearzot si «nascondeva» nel tunnel del sottopassaggio, ma per ripararsi dai [illegible] [illegible] perché era un ottimo punto di osservazione, non per evitare [illegible]tri» verbali con il pubblico.

«*Graziani contestato? Non [illegible] ne sono accorto*», diceva il c.t. Gli azzurri hanno schierato: Zoff (Bordon difendeva l'altra porta cedendo poi [illegible] posto nella ripresa per una contusione all'anca); Gentile, Cabrini (Marangon); Oriali, Collovati (Vierchowod), Scirea; Conti, Tardelli, Pruzzo, Dossena (Marini), Graziani (Selvaggi).

Quella scesa [illegible] campo ieri, nel primo tempo, contro la giovanile del Como e che martedì sera affronterà [illegible] Francia in amichevole a Parigi — dove la Nazionale [illegible] trasferisce oggi, partendo [illegible] 14 [illegible] Linate — [illegible] [illegible] la «vera» Italia. A prescindere dalle assenze di Bettega, Antognoni [illegible] Rossi, quali sorprese Bearzot potrà riservare agli avversari [illegible] «Mundial»?

In Argentina furono Cabrini, [illegible] pochi mesi titolare della Juventus e fatto esordire proprio contro la Francia, [illegible] Rossi, che aveva sostenuto un paio di [illegible] [illegible] Liegi e [illegible] [illegible] ma Bearzot più che [illegible] uomini [illegible] di «gioco [illegible] sorpresa».

«*Certo, Cabrini era praticamente sconosciuto anche perché un infortunio alla spalla gli aveva impedito di [illegible] impiegato a Roma [illegible] [illegible] Jugoslavia nell'ultima amichevole, ma Rossi era [illegible] noto* — osserva Bearzot —; *piuttosto molti sospettavano che noi facessimo catenaccio e [illegible] stati sorpresi nel vederci praticare calcio offensivo. Non fu il gol di Lacombe ad obbligarci ad attaccare: già due anni prima a New York, contro l'Inghilterra, s'era inaugurato il [illegible] corso*».

Bearzot è sicuro che [illegible] l'Italia, nel prossimo giugno, sarà in buone condizioni fisiche, compreso Rossi, se verranno recuperati [illegible] meglio Bettega e Antognoni, le loro qualità naturali costituiranno sorpresa: «*Per [illegible] lustri Pelé fu imprevedibile. Maradona continua ad inventare. [illegible] questo concetto vale per i nostri due convalescenti da infortunio. E Rossi, [illegible] prescindere [illegible] squalifica di due anni, [illegible] [illegible] verso la maturazione. Classe, estro, fantasia sono ingredienti che, per quanto un atleta sia conosciuto e radiografato, costituiscono la sorpresa [illegible] c'è la forma [illegible] sostenerli. Conti, al suo primo "Mundial", potrebbe esserlo, anche per la combattività*».

La Francia ci porta fortuna? Bearzot lo spera, ma trae spunto dallo spirito patriottico che anima i transalpini [illegible] soprattutto i loro tifosi per polemizzare [illegible] l'opinione pubblica italiana: «*Noi siamo sempre l'Italia delle signorie [illegible] delle regioni, calcisticamente parlando. C'è campanilismo anche [illegible] confronti della Nazionale? Ovunque si trova chi vuole il suo rappresentante in maglia azzurra o ragazzacci che, [illegible] a Como, deridono la squadra [illegible] qualche [illegible] componente*».

Perlino Campana, dopo la [illegible] breve visita nel «clan» azzurro a Cernobbio, ha trovato «[illegible] *clima teso*» ed ha avuto l'impressione «*di [illegible] certo distacco [illegible] confronti del c. t. e non mi riferisco ai fattori esterni alla squadra*». A chi alludeva? Bearzot ed il [illegible] «tutore» De Gaudio le hanno definite dichiarazioni ermetiche.

«*Campana si spieghi meglio, poi risponderò: se ci fosse qualche problema [illegible] [illegible] primo a tentare [illegible] individuarlo e risolverlo, non c'è distacco fra me [illegible] la squadra. Se allude al mio rapporto [illegible] i giornalisti e al clima di belligeranza... eterna, scopre l'acqua calda*».

Intanto [illegible] stato [illegible] [illegible] punto il «raid» spionistico di Bearzot intorno [illegible] mondo: mercoledì 23 febbraio andrà a Valencia per Spagna-Scozia. Il 9 [illegible] a Tripoli vedrà Camerum-Ghana, il 12 Libia-Camerum, il 13 Belgio-Romania a Bruxelles, il 21 Brasile-Germania Ovest a Rio de Janeiro, il 23 Cile-Perù a Santia[illegible] del Cile, [illegible] [illegible] Argentina-Germania Ovest a Buenos Aires, [illegible] il [illegible] Galles-Inghilterra (forse a Cardiff) [illegible] il 28 Francia-Perù a Parigi.

[illegible] Bernardi

Como, Roberto Pruzzo in azione durante [illegible] partitella degli azzurri a Como (Telefoto)

Attesa in Francia biglietti esauriti

PARIGI — Per [illegible] [illegible] la «Ville lumière» [illegible] è accorta che il calcio [illegible] Gli incontri di [illegible] al Parc [illegible] Princes, infatti, costituivano [illegible] [illegible] spettacolo per [illegible] [illegible] Stavolta, [illegible] per [illegible] faccenda dei sessant'anni [illegible] passa di batoste che i «cugini» prendono in fatto di pedate, sarà per la «carica» che monsieur Hidalgo riesce [illegible] [illegible] a tutti, [illegible] dra e pubblico, i biglietti sono esauriti tutti fin da [illegible].

La partita con gli azzurri è, per i francesi, la prima di un circuito [illegible] cinque incontri, [illegible] Irlanda del Nord, Perù, Bulga[illegible] [illegible] e Galles che dovrebbe, nelle intenzioni di Hidalgo, condurre la squadra al massimo della forma giusto per il 13 giugno. L'aria di depressione che spira da Cernobbio, dove sono radunati gli azzurri ispira l'ottimismo dei galletti, ma il vecchio Fontaine, capocannoniere «svedese», [illegible] monisce a non sottovalutare gli uomini di Bearzot, sempre capaci [illegible] inventare [illegible] partita vincente.

Fra l'altro i transalpini do[illegible] fare a meno di [illegible] paio di elementi come Bellone [illegible] Bacci ed anche [illegible] [illegible] non è detto che sia della partita: gioca oggi a Hong Kong con lo Stoccarda ed il suo rientro è incerto, soprattutto [illegible] no le [illegible] condizioni, dopo un viaggio del genere ed un simile sbalzo di clima.

[illegible] concludere, un'opinione [illegible] Platini: «Vincere domani [illegible] rebbe bello, [illegible] comunque [illegible] la mia speranza è che noi e gli [illegible] ci si ritrovi davanti [illegible] Spagna. Vorrebbe dire che [illegible] meno alla seconda fase ci saremmo arrivati di sicuro». r. s.

Per la Scozia

[illegible] la Under 21 [illegible] [illegible]

CATANZARO — Tutto deciso nell'Under 21 [illegible] Vicini, che affronterà martedì prossimo [illegible] Catanzaro la Scozia. Al posto dell'infortunato Virdis, [illegible] stato chiamato in gran fretta [illegible] Borghi, [illegible] giocherà [illegible] primo minuto («altrimenti — ha detto il selezionatore azzurro — a cosa serve chiamare [illegible] fuori quota per mandarlo, poi, in panchina?»).

Con l'arrivo [illegible] centravanti, quindi, salgono [illegible] quattro (Borghi, appunto, Mauro, Celestini [illegible] Bivi) i giocatori del Catanzaro, che nella circostanza ha fatto veramente uno storico «pieno».

Con il quartetto giallorosso saranno in campo: Zinetti, Bergomi, Nela, Baresi, Tassotti, [illegible] e Romano. In panchina, dunque, lo juventino Galderisi, che può darsi [illegible] la [illegible] apparizione nella seconda parte della gara. Ieri pomeriggio, Vicini ha svolto le «prove generali» sul campo di Soverato, collaudando la formazione titolare contro una mista dei rincalzi azzurri (Contratto, Bonetti, Benedetti, Battistini, Galderisi) e di alcuni giovanissimi del Catanzaro.

Sette le reti [illegible] titolari, che portano la firma di Bivi e Borghi (autori di una doppietta), nonché di Galderisi, Battistini e Romano.

[illegible] secondo tempo [illegible] partita d'allenamento, sono usciti Mauro (affaticato per aver giocato [illegible] partite del «Viareggio») [illegible] Celestini, sostituiti da Galderisi e Battistini. f. b.

Il difensore esordì in [illegible] proprio contro la Francia in Argentina

Cabrini, quel giorno [illegible] Mar del Plata

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COMO — *Non avevo ancora 21 anni quando quel venerdì 2 giugno 1978, alle ore 13,45 (locali) venne lanciato [illegible] Nazionale allo stadio [illegible] Mar del Plata [illegible]tro la Francia. Per Antonio Cabrini fu l'inizio di una splendida avventura. Disputò [illegible] grande «mundial» [illegible] quale [illegible] uscì esaltato ma anche sorpreso. Bello, famoso: aveva tutto. [illegible] nella vita ogni medaglia ha il suo rovescio e per il terzino della Juventus [illegible] sono stati anche tempi amari, il cosiddetto prezzo della gloria.*

Sono trascorsi quasi quattro anni. L'amichevole con la Francia rappresenta [illegible] tutto nel passato ma anche un presente [illegible] quale [illegible] un nuovo «mundial». Dall'Argentina alla Spagna [illegible] Parigi, un [illegible] di ricordi per Cabrini. Cominciamo dall'inizio, da quel gol-blitz di Lacombe dopo appena 44 secondi che sembrò affondare [illegible] navicella azzurra [illegible] giorni sballottata in una tempesta [illegible] polemiche.

«Quella Coppa del [illegible] poteva durare meno [illegible] un minuto — *Cabrini va a pescare, senza alcuna fatica, nella memoria* —. Ero una matricola e mi spiaceva per i [illegible] colleghi, soprattutto i bianconeri, per Bearzot che aveva [illegible]duto in me. Ma [illegible] [illegible] pareggio di Paolo Rossi, altro nome seminuovo venuto alla [illegible], la situazione volse in nostro favore [illegible] Zaccarelli firmò [illegible] [illegible] [illegible] ci diede enorme fiducia, stabilì un'atmosfera ideale all'interno della squadra e ci consentì di arrivare fino in fondo [illegible] il quarto posto ma con il legittimo rimpianto di non aver disputato almeno la finalissima come meritavamo».

Quattro anni dopo, il «test» [illegible] martedì al Parc des Princes dove Cabrini, che ha la caviglia sinistra convalescente, potrebbe disputare un tempo, dirà se l'Italia ha i mezzi per ripetersi in Spagna: «A Parigi potremo anche perdere, infrangendo una tradizione che ci è favorevole da 62 anni. Dipenderà da come si perderà. Sono convinto che, pur con una formazione priva di tre pedine determinanti [illegible] Bettega, Rossi, Antognoni, possiamo fare un buon risultato e bella figura, così [illegible] in Spagna, se saremo in condizioni fisiche ottimali, [illegible] avversari più forti dovranno temerci perché ormai giochiamo a memoria, ci intendiamo ad occhi chiusi e, forse, [illegible] meglio che [illegible] Argentina». b. b.

«A fine stagione», [illegible]

Vinicio-Avellino divorzio sicuro

AVELLINO — A fine campionato, Vinicio lascerà l'Avellino. Dopo le polemiche [illegible] [illegible] [illegible] culminate nella minaccia del brasiliano di abbandonare il ritiro di Arenzano, alla vigilia di Genoa-Avellino, è ora arrivata la [illegible] ufficiale del presidente Antonio Sibilia.

«Con Vinicio — ha detto Sibilia — il ciclo s'è chiuso. L'Avellino è alla ricerca di nuovi orientamenti tecnici e quindi ha bisogno di cambiare. L'allenatore gode ancora della mia fiducia, naturalmente, e certamente porterà a termine un campionato soddisfacente».

I dissensi tra il presidente e il tecnico s'erano già manifestati [illegible] all'indomani della doppia scon[illegible] di Torino, con la Juventus, e [illegible] Avellino, con l'Udinese. Poi i rapporti erano tornati apparentemente idilliaci con la vittoria di Genova. Ora, la noti[illegible] della chiusura del rapporto [illegible] collaborazione a fine campionato. g. p.

Il Torino [illegible] prepara i [illegible] per [illegible] futuro

TORINO — Nei programmi granata una serie di scadenze più o meno urgenti. Società e squadra viaggiano verso obiettivi comuni.

La società, intanto. I tifosi che già l'altra notte diffondevano [illegible] la [illegible] della [illegible] [illegible] Pianelli, hanno [illegible] [illegible] tempi una «soluzione» che si verificherà, ma non in quei termini. Pianelli non si dimetterà, ma passerà la [illegible].

Il presidente lascerà la carica (tra pochi giorni, tra due mesi, a fine stagione?) perché assorbito da altri comprensibili impegni di lavoro, perché il calcio cambia ed una società non può più procedere con alla testa un padre-padrone ma deve darsi una organizzazione articolata. Pianelli non cesserà di essere tifoso granata, e la presidenza onoraria sarebbe il logico riconoscimento a quanto ha fatto per il Torino.

Il gruppo dei «soci di minoranza» che ha raccolto i 450 milioni necessari per incrementare il capitale hanno posto precise richieste per mettere a disposizione la cifra già versata in banca. La condizione non è solo semplicisticamente, un «via Pianelli», ma piuttosto un «avanti con la nuova organizzazione», [illegible] soldi arriveranno, e non c'è urgenza nella nomina di un nuovo presidente.

Con i punti in classifica, l'altra mossa urgente è piuttosto l'impostazione della campagna trasferimenti. Avviene in estate, ma tutti i club la preparano in primavera (e anche molto prima). Il Torino ha comproprietà da risolvere, acquisti da fare, deve muoversi con accortezza sul mercato. Federico Bonetto lavora all'interno del club, per la «campagna» è utile l'appoggio di un professionista (non un general manager a stipendio, ma una persona che collabori a breve termine).

La società è [illegible] su Moggi (ex Juve, per i giovani, quasi ex Lazio visto che il contratto è agli sgoccioli). Moggi prenderà i contatti, a suo tempo, in base alle indicazioni della società. Che saranno le indicazioni di Giacomini, il quale resterà al Torino.

I programmi «tecnici» prevedono l'arrivo di un libero (Zaccarelli deve avere un sostituto di ruolo), un marcatore, una punta. Gli sguardi sono rivolti alla serie B ed all'estero (se Van de Korput tornerà in Olanda). I programmi sono ben delineati, ma prima di tutto c'è il campionato. c. s.

La sfida con la Polonia [illegible] Boniek occasione di rilancio per le milanesi

Milaninter per sentirsi «mundial»

[illegible] INVIATO [illegible]

MILANELLO — Riuscirà la Nazionale polacca [illegible] concludere la sua tournée italiana con un [illegible] Piechnichzek, il tecnico dal [illegible] impronunciabile, ci tiene al punto che ha convocato Szarmach, pur sapendo che questi ieri ha giocato in campionato, in Francia. L'attaccante arriverà [illegible] a Milano, nebbia permettendo, con un aereo privato e Piechnichzek lo getterà in mischia nella ripresa, anche se non [illegible] bisogno di un test per conoscere [illegible] [illegible] campione. Due elementi esperti come Szarmach e Lato, attualmente assenti, saranno determinanti in questa formazione [illegible] giovane, a parte il libero ventottenne Zmuda.

«*A me interessa* — ha precisato il tecnico nel ritiro di Milanello — *portare la squadra pian piano a [illegible] condizione accettabile. I risultati per ora contano relativamente, saranno importanti soltanto quelli in Spagna*». Con l'unica incertezza del portiere, visto che Piechnichzek potrebbe alternare Mlynarczyk [illegible] Mowlik, la Polonia si presenterà [illegible] contro gli «azzurri» della miglia Inter-Milan con la stessa formazione che ha pareggiato a Roma; semmai le novità ci saranno nella ripresa, quando dovrebbe entrare Szarmach.

«*Se sta bene, lo faccio giocare*», ha confermato Piechnichzek, mentre Boniek cercava di dribblare per la millesima volta la solita, implacabile domanda: «*Con chi vorrebbe giocare in Italia?*». «*E da un mese che me lo ripetono* — ha risposto il giocatore —, *nel vostro Paese ho ricevuto un'accoglienza eccezionale, ma tutti insistono per sapere [illegible] cosa che non conosco neppure io*».

Inter e [illegible] hanno con[illegible]uso la preparazione ognuno per conto proprio: [illegible] i giocatori si troveranno direttamente allo stadio. [illegible] sarà [illegible] che Novellino, che ha smaltito [illegible] tutto un noioso dolore a una gamba. E' vero che la [illegible] ra [illegible] po[illegible] ma oggi «Mon[illegible] ha due occasioni: sentirsi uno [illegible] Mundial, affrontando [illegible] delle finaliste, [illegible] prattutto ricomporre nella ripresa un [illegible] che a [illegible] tempo fece sensazione, quello [illegible] Perugia [illegible] Bagni.

Galbiati si ripromette da questa [illegible] [illegible] indicazioni soprattutto da Jordan, nel senso che «*la presenza dei polacchi potrebbe galvanizzarlo e restituircelo a posto per il campionato. Inizialmente la nostra "mista" troverà qualche difficoltà, ma contiamo di fare ugualmente bella figura*».

Anche Bersellini [illegible] l'amichevole [illegible] collaudare al[illegible] delle [illegible] riserve, in particolare [illegible] [illegible] Bachlechner, inizialmente il primo dovrebbe andare su Boniek, il secondo su Iwan: [illegible] l'ingresso di Szarmach cambierà qualcosa anche nell'Inter, considerata la ricca panchina a disposizione del [illegible] [illegible]

L'attacco della ripresa do[illegible] essere composto da Bagni, Novellino, Antonelli, [illegible] e Serena. Nel pomeriggio il rappresentante di Milan-Inter, Nardi, ha consegnato un piatto d'argento al [illegible] delegazione degli ospiti, [illegible] ha contraccambiato con un arazzo, prodotto artigianale polacco. In tribuna a [illegible] Siro ci sarà un ospite d'eccezione, Tele Santana, allenatore [illegible] Nazionale brasiliana.

Giorgio [illegible]

Milan-Inter: Piotti; Canuti, Maldera; Pasinato, Bachlechner, Venturi; Buriani, Prohaska, Jo[illegible], Beccalossi, Altobelli. In panchina: Incontri, Mincia, G. Baresi, Mandressi, Icardi, Centi, Novellino, Antonelli, Bagni, Moro, Serena.

Polonia: Mlynarczyk; Dziuba, Jalocha; Zmuda, Janas, Majewski; Palasz, Ciolek, Boniek, Iwan, Smoarek. In panchina: Nowlik, Kupcewicz, Jecanoswky, Donly, Szarmach, Wolcicki, Matysik.

Arbitro: Casarin.

Inizio ore 15.

Nel «Torneo [illegible] Viareggio» gol solo su rigore

[illegible] finale Fiorentina [illegible] Ipswich

Fiorentina e Ipswich Town sono le squadre finaliste [illegible] torneo giovanile [illegible] Viareggio e, tutto sommato, sono anche le formazioni che più hanno dovuto fare a meno [illegible] fortissimo centravanti D'Avray!

I ragazzi viola hanno sudato più [illegible] previsto contro l'Avellino, vera squadra rivelazione del torneo, riuscendo a prevalere soltanto [illegible] i calci di rigore. L'incontro giocato allo stadio dei Pini di Viareggio [illegible] ha [illegible] infatti [illegible] netta superiorità di gioco [illegible] parte degli irpini che però non hanno saputo concretizzare le continue manovre offensive impostate da un centrocampo semplicemente superbo. Ai rigori, dopo quattro tiri dal dischetto, sbagliava [illegible] per gli irpini e f[illegible] invece centro [illegible] per i «viola» che vincevano per 5-4.

Gli inglesi [illegible] invece ragione del Dukla per 1-0 grazie ad una rete messa a segno [illegible] Kinsella [illegible] [illegible] minuti dal termine [illegible] su calcio [illegible] rigore. Protestavano i cecoslovacchi, ma il [illegible] in [illegible] era stato nettissimo [illegible] giusta quindi [illegible] massima punizione. Lunedì alle [illegible] 13,30 incontro per il 3° e 4° posto tra Dukla [illegible] Avellino mentre alle 15,30, finalissima tra «viola» e Ipswich Town.

Il pronostico, malgrado gli annunci nella Fiorentina [illegible] che l'impiego [illegible] [illegible] oltre a quelli [illegible] Monelli, Ferroni [illegible] Fattori, è tutto per gli inglesi.

Oggi in amichevole (ore 15)

Bologna - Hertha Rientra Carrera

BOLOGNA — Il Bologna ospiterà, oggi allo stadio [illegible] [illegible] con inizio alle ore 15, la formazione dell'Hertha Berlino.

Tra i rossoblù, privi [illegible] di Herbert [illegible] convalescente per una noiosa pubal[illegible] e di Roberto Mancini, tenuto a riposo precauzionale, rientrerà dopo 48 giorni di assenza il libero Giorgio Carrera.

■ IL CESENA [illegible] [illegible] ieri in amichevole lo Sportul Bucarest per 1-0, rete di Schachner [illegible] 18'. [illegible] i romeni giocheranno a Napoli, arbitro Esposito.

Sampdoria, battere la Cavese col pensiero a Catania-Pisa

GENOVA — La Sampdoria affronta oggi la Cavese in una partita molto importante, anzi decisiva per il suo futuro, ma al tempo stesso seguirà, sia pure attraverso le [illegible], gli incontri [illegible] [illegible] avversarie. C'è [illegible] l'altro Catania-Pisa che è molto importante per le zone alte della classifica e proprio da Catania i blucerchiati si augurano che possa arrivare un risultato tutto sommato a loro favore.

«Ma prima di tutto — dice l'allenatore Ulivieri — noi dobbiamo puntare sulle nostre forze e quindi per [illegible] circostanza ad un successo sulla Cavese. Indubbiamente — prosegue — non sarà facile. La Cavese è una squadra agile ed attualmente in ottima forma. Noi però dobbiamo vincere a tutti i costi, non possiamo più fare passi falsi in casa. Intendiamo sfruttare al massimo il fattore campo come [illegible] fatto quindici giorni fa contro il Brescia e come abbiamo fatto mercoledì scorso in coppa Italia contro il Torino. Purtroppo avremo delle difficoltà per quanto riguarda la formazione ma dovremo cercare di superarle tutti insieme anche questa volta».

Ulivieri infatti non potrà disporre del «libero» Galdiolo e molto probabilmente dovrà rinunciare anche al terzino Ferroni che proprio nella partita di coppa Italia contro il Torino è [illegible] leggermente infortunato. Ieri mattina [illegible] dota atletica di rifinitura Ferroni ha mostrato di non essere pronto per giocare ma Ulivieri lo proverà ancora pochi minuti prima dell'inizio della gara. Rientrate invece le preoccupazioni per Scanziani e Bosi che saranno sicuramente in campo.

[illegible] quanto riguarda le sostituzioni, Galdiolo verrà rimpiazzato da Bellotto mentre è molto probabile che Pellegrini Sala venga retrocesso a terzino con l'immissione di Boselli nella linea mediana. Quanto alla panchina ancora una volta Ulivieri dovrà far ricorso per completarla alla formazione primavera in quanto anche Sella è indisponibile.

«Sono problemi che indubbiamente non ci volevano — dice Ulivieri — in quanto la Cavese come ho detto è in gran forma e domenica ha rifilato cinque gol alla Reggiana. Comunque io ho fiducia nelle possibilità della Sampdoria perché abbiamo dimostrato di poter gareggiare senza timore riverenziale anche contro il Torino, cioè contro una squadra di serie A. Naturalmente, se avessi a disposizione tutti i titolari sarei più tranquillo. Comunque sono sicuro che gli uomini che manderò in campo si impegneranno al massimo. La squadra sembra finalmente aver superato quel blocco psicologico che le impediva di esprimersi al meglio. Ora la Sampdoria ha due traguardi davanti a sé: il campionato per conquistare una delle tre poltrone che danno diritto alla promozione in serie A e la Coppa Italia, un altro obiettivo che non vogliamo mancare. Ma per il momento dobbiamo occuparci del campionato visto che per la Coppa Italia se ne riparlerà a fine marzo. E per continuare la nostra strada dobbiamo assolutamente battere la Cavese».

La quale Cavese peraltro non scenderà certo in campo a Marassi rassegnata al suo destino. Tutt'altro. Il suo allenatore Santin rassicura [illegible] la sua squadra si batterà al massimo.

Giorgio [illegible]

B,C e tornei interregionali

Serie B - Ore 15

22ª GIORNATA

Partita	Arbitro
Bari-Spal	Tonolini
Catania-Pisa	Menegali
Cremonese-Samb.	Polacco
Lazio-Rimini	Paparesta
Lecce-Brescia	Vitali
Pescara-Palermo	Patrussi
Pistoiese-Foggia	Tubertini
Reggiana-Varese	Barbaresco
Sampdoria-Cavese	Altobelli
Verona-Perugia	Prati

Serie C1 - Girone A

22ª GIORNATA

Partita	Arbitro
Empoli-S. Angelo	Amendolia
Fano-Atalanta	[illegible]
Forlì-Alessandria	Lorenzetti
Vicenza-Modena	Tuveri
Mantova-Sanremo	Lamorgese
Monza-Padova	Greco
Parma-Treviso	Laricchia
Rhodense-Trento	Pellicano
Triestina-Piacenza	Carpenoni

Serie C1 - Girone B

22ª GIORNATA

Partita	Arbitro
Campobasso-Benevento	Sarti
Casertana-Giulianova	Baldini
Civitan.-Campania	Rocchetti
Latina-Salernitana	Testa
Livorno-Casarano	Vecchiatini
Paganese-Nocerina	Boschi
Reggina-Arezzo	Baldi
Rende-Francavilla	Mele
Taranto-Ternana	D'Innocenzo

Serie C2 - Girone A

22ª GIORNATA

Partita	Arbitro
Derthona-Casale	Trillò
Fanfulla-Omegna	Baldas
Imperia-Pergocrema	Pegno
Lecco-Savona	Fornali
Legnano-Seregno	De Luca
Novara-Pro Patria	De Santis
Pavia-Carrarese	Valenia
Spezia-Cantiese	Forme
Vircesi-Vogherese	Predieri

Serie C2 - Girone [illegible]

22ª GIORNATA

Partita	Arbitro
Ancona-Macerat.	Fabbricatore
Cattolica-Mira	Mazzone
Conegliano-Chieti (ieri)	1-0
Jesi-Osimana	Da Pozzo
Lanciano-Arezzano	Marchese
Mestre-Pordenone	Casai
Monselice-Senigallia	Dal Forno
Montebell.-Venezia	Sala
Teramo-L'Aquila	Padova

Serie C2 - Girone C

22ª GIORNATA

Partita	Arbitro
Almas Roma-S. Rosa (ieri)	3-0
Cerret.-Sangiov.	Scalcione
Civitav.-Palmese	Castronovo
Frattese-Rondinella	Fascari
Frosinone-Montecatini	Buscoli
Lucchese-Grosseto	Nepi
Montevar.-Torres	Tagliapietra
S. Elena-Casoria (ieri)	2-0
[illegible]	De Marchi

Serie C2 - Girone D

22ª GIORNATA

Partita	Arbitro
Akragas-Siracusa	Ag[illegible]
Barletta-Martina F.	Gabbrielli
Brindisi-Cosenza	Calafiore
Ercolano-Quinzano	Logli
Marsala-Terris	Di Santo
Messina-Matera	Falcetti
Modica-Sorrento	Giannozzi
Potenza-Alcamo	Barbaresci
Savoia-Monopoli	Sanna

Campionato interregionale

GIRONE A - 22ª GIORNATA

Partita	Arbitro
S. Borgaro-Abbiat.	D'Ambrosio
Ivrea-Aosta (ieri)	0-0
Pro Verc.-Arona (ieri)	4-1
Trecate-Asti	Gargiulo
Borgoman.-Biellese	Coresa Mori
Albese-Cuneo	Picarella
Orbassano-Borgos.	Palladino
Novese-Pinerolo	Rosell

GIRONE E - 22ª GIORNATA

Partita	Arbitro
Pontedera-Albenga	rinv. al 7/3
Fescia-Castelpolli	Naccari
Vado-Massese	Taverelli
Rafina-Fonnaco	Zeni
Sarzana-Ponted.	Benelvenga
Chiavari-Sapello	Giardella
Fucecchio-Sestri L.	Fianna
Pietras.-Viareggio	Mazzaluppi

Una corsa per Hinault ma non troppo, con un finale a sorpresa dopo il tappone alpino da Cuneo a Pinerolo

3992 km, tetto sull'Izoard

[illegible] le tappe del 65° Giro [illegible], in totale 3992 chilometri, dal [illegible] maggio al [illegible] giugno: [illegible] prologo cronosquadre a Milano (km 16); 14/5 Parma - Viareggio (km 175); 15/5 Viareggio - Cortona (km 230); 16/5 Perugia - Assisi crono ind. (km 35); 17/5 Assisi - Roma (km 175); 18/5 Roma - Caserta (km 200); 19/5 Caserta - Castellammare di Stabia (km 140); 20/5 Castellammare - Diamante (km 235); 21/5 riposo a Taormina; 22/5 Taormina - Agrigento (km [illegible]); [illegible] Agrigento - Palermo (km 175); 24/5 Cefalù - Messina (km 183); 25/5 Palmi - Camigliatello Silano (km 223); 26/5 riposo a Cava dei Tirreni; 27/5 Cava Tirreni - Campitello Matese (km 180); 28/5 Campitello Matese - Pescara (km 190); 29/5 Pescara - Urbino (km 245); 30/5 Urbino - Comacchio Lido delle Nazioni (km 190); 31/5 Lido delle Nazioni - S. Martino di Castrozza (km 245); 1/6 Fiera di Primiero - Boario Terme (km 235); 2/6 Piamborno - Monte Campione (km 85); 3/6 Boario Terme - Vigevano (km 150); 4/6 Vigevano - Cuneo (km 150); 5/6 Cuneo - Pinerolo (km 254); [illegible] Pinerolo - Torino crono ind. (km 42).

Il Giro chiude con una «crono» a Torino

Prologo a Milano, partenza effettiva da Parma, [illegible] tappe in Sicilia, niente Dolomiti - Tre arrivi in quota, ma le [illegible] salite [illegible] [illegible] trate nella frazione piemontese - Soddisfatto Battaglin, un po' meno Saronni, niente del [illegible] Moser che minaccia di preferire il Tour

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Il Giro d'Italia, che verrà pedalato dal 13 maggio al 6 giugno, riuscirà davvero a visitare tanta parte del nostro Paese, nonostante la geografia matta [illegible] Stivale. Anzi, in [illegible] chilometri, e prendendosi due giorni di riposo, riuscirà anche a far disputare tre tappe in Sicilia. Partirà da Milano con un cronoprologo a squadre, sicuramente spettacolare, probabilmente antisportivo, e [illegible] si sposterà, in auto, a Parma per il «via» vero e proprio, destinazione Viareggio. Si concluderà a Torino, sempre a cronometro.

Ha tanti impegnativi trasferimenti [illegible] che magari finirà per risultare più difficile nella parte automobilistica che in quella ciclistica: Milano-Parma, Cortona-Perugia, Diamante (Alta Calabria)-Taormina, Camigliatello Silano-Cava [illegible] Tirreni... La parte ciclistica è stata, come da copione fisso, definita dura e terribile [illegible] [illegible] pioni e dai campioni presenti alla cerimonia officiata ieri a Milano e in [illegible]. Non è vero, le grandi Dolomiti sono tagliate fuori, le Alpi stanno tutte in un tappone e si sa che la troppa attesa significa molti rinvii di iniziative e cloroformizzazione generale, gli arrivi in salita non fanno solletico [illegible] nuvole, sono tre: Campitello Matese quota 1429, San Martino di Castrozza [illegible] Monte Campione 1100; la «Cima Coppi», [illegible] il tetto della corsa, è sui [illegible] metri dell'Izoard, salita di mito ma non da asfissia.

Non ci pare un Giro difficile, però ci sembra molto bello per trovate geografiche, per invenzioni assortite, località «strane» Sicilia e Savoia, per frazioni a cronometro individuale giuste, [illegible] chilometri e poi 42, per cast di partenti. Ci sarà Hinault, si temeva un Giro sfacciatamente per lui, questo è intelligentemente aperto a [illegible]. Saranno al via ben 180 corridori, [illegible] tredici squadre italiane e cinque straniere (quella francese di Hinault, una o due spagnole, [illegible] e due svizzere, [illegible] belga). Sono conservati — però nelle [illegible] frazioni in linea — gli abbuoni, antisportivi ma divertenti: [illegible] al primo, 20" al secondo, 10" al terzo, nonché (novità) 5" al quarto.

La sorpresa al momento della «scopritura» del disegno, effettuata da Battaglin che vinse nel 1981, è stata la conclusione a Torino. Una sorpresa anche per gli amministratori della città: offre, cioè paga, una banca milanese che vuole lanciare la sua filiale [illegible] torinese. [illegible] 65° Giro d'Italia avevamo anticipato davvero [illegible] quasi tutto, nei giorni scorsi: dalla «ideologia» generale, [illegible] l'Italia [illegible] partendo da Parma, [illegible] la Sicilia, con la risalita adriatica, con l'eliminazione delle Dolomiti e il ritorno [illegible] Alpi, scendendo anche ai dettagli di molte sedi di tappa e soprattutto [illegible] della Cuneo-Pinerolo, con Maddalena, Vars, Izoard, Monginevro e Sestriere, come per Coppi [illegible] e Bitossi [illegible] Mancava Torino, una bella sorpresa. [illegible] la [illegible] si [illegible] conclusa nel capoluogo piemontese traguardo in via [illegible] ma, modernamente posto santuoso (a Roma la tappa finirà allo Stadio dei Marmi, a Caserta [illegible] alla Reggia).

Battaglin è arrivato per la cerimonia in [illegible] da Palermo, dove si allena al sole, tre ore a Milano e il ritorno in Sicilia. Del Giro ha detto: «*Mi va abbastanza, gli abbuoni danno interesse anche se nuocciono alla giustizia sportiva [illegible]. Lo vedo bene, con Hinault favorito [illegible] [illegible] troppo*».

Saronni, finita e vinta venerdì notte la Sei giorni, oggi a Palermo per un circuito di 100 chilometri in cui [illegible] [illegible] Maertens, il belga che gli vietò l'anno scorso l'iride, ha detto: «*Ci saranno distacchi grossi, è un giro duro*». Contro gli abbuoni anche lui, [illegible] Baronchelli che ha aggiunto: «*Troppi centottanta al via. Poche le salite, però vere*». Vandi ha detto: «*bellissimo*».

Moser, assai inquieto, ha [illegible] gli abbuoni, la durezza dell'insieme, i troppi arrivi in salita («*compresi quelli mascherati nella cartina, li sentiremo [illegible] noi nelle gambe*») e alla fine ha lasciato capire che potrebbe anche maturare un colpo di [illegible] «*La [illegible] squadra mi vuole al Giro, io dovrei ubbidire ma spero che qualcuno cambi parere. Io penso al Tour, non mi [illegible] protagonista in un Giro così tutto calcoli e tattiche, al Tour se non altro c'è più gloria a giornata. Il tappone? Non mi spaventano i tracciati troppo [illegible] [illegible] tutti, ma siete proprio sicuri che io prenderò il via del tappone?*».

Gian Paolo [illegible]

Sei Giorni, Saronni vittoria meritata

[illegible] — E' finita venerdì [illegible] cinque [illegible] prima di mezzanotte, la [illegible] Giorni di Milano numero [illegible]. L'ha [illegible] Saronni, per la seconda volta (la prima volta nel 1980 con Sercu). Quest'anno Saronni ha fatto coppia con Pijnen, olandese, e ha battuto — pieni giri, 212 punti contro 180 — Moser e Sercu. C'erano venerdì 15.270 paganti, incasso 80 milioni. Nell'insieme dei sei giorni e sette notti, 117.000 spettatori, 583 milioni di incasso sui biglietti d'ingresso (più i tavoli, le cene, lo champagne). Un primato, si capisce. Un affarone della Federciclismo.

Mondiali sci nordico

A Tom Sandberg la combinata

OSLO — Ai [illegible] di sci nordico il norvegese [illegible] [illegible] dberg ha vinto la [illegible] [illegible] combinata aggiudicandosi il fondo di 15 chilometri; Thomas Eriksson, svedese, dal canto suo ha vinto i trenta chilometri. Gli italiani Nosele e Benetti sono finiti 29° e 25°. La gara più interessante è stata quella della 30 chilometri, dove Eriksson è riuscito a superare il quasi omonimo Eriksen, al comando fino al 25° chilometro, poi raggiunto e superato dal rivale. In sensibile regresso i sovietici, il migliore dei quali è stato Zavialov.

«La Stampa» di oggi 21 febbraio 1982 è uscita in 575.848 esemplari

[illegible]
[illegible] responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA [illegible] S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
[illegible]inistratore Delegato e [illegible] tore Generale Marco [illegible]
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
[illegible] Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Pareotto

Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copie stampate in teletrasmissione presso O.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. 388 DEL 23-12-1981

Sospesi dopo il G.P. Sud Africa F1

I piloti «ribelli» [illegible] in appello

Per Jean-Marie Balestre, Bernie Ecclestone e la Fisa-Foca prima [illegible] sconfitta nella «guerra» [illegible] i piloti e con i grandi costruttori scoppiata a Kyalami in occasione del G.P. [illegible] [illegible] Africa. Come si ricorderà, finita la gara, i corridori erano stati puniti [illegible] la sospensione [illegible] licenze di guida per lo «sciopero» nelle prove. Il provvedimento era stato preso dai commissari sportivi [illegible] corsa. Contro [illegible] [illegible] Ferrari, Alfa Romeo e Renault avevano presentato ricorso a [illegible] dei drivers.

Il tribunale d'appello dell'Automobile Club del Sud Africa, presieduto da un membro della corte suprema del Paese, ha dato [illegible] ragione alle tre scuderie. «*La corte* — è detto nella sentenza — *giudica che gli appelli sono accolti. I commissari sportivi* [illegible] [illegible] *poteri per infliggere sospensioni. Le cauzioni di appello sono* [illegible] [illegible] *decisione numero 4* (ndr: quella appunto relativa al blocco [illegible] licenze) [illegible] *commissari sportivi del Sud Africa è cancellata e non ha effetto*».

E' [illegible] decisione molto importante, perché conferma l'illegale gestione del potere sportivo da parte della Fisa e perché viene [illegible] [illegible] [illegible] Paese che ha organizzato il Gran Premio. Inoltre, dà vigore alle tesi dei piloti e di quanti, [illegible] e Autoclub d'Italia-Csai (contro Balestre [illegible] [illegible] registrate nei giorni scorsi [illegible] prese di posizione di Carpi de Resmini e Sorensen), stanno lottando per restituire dignità alla F. 1.

Il 5 marzo a Parigi si riunirà il tribunale [illegible] per esaminare le multe e le sospensioni inflitte da Balestre ai piloti. Con questo precedente, probabilmente la posizione dei corridori risulterà alleggerita.

Comincia giustamente a Carnevale la «fase burla» [illegible] campionato di basket

Sinudyne a Milano mascherata da grande?

Donne: Pagnossin-Accorsi prova per la finalissima

Per l'Accorsi è arrivato un altro gran giorno, quello del primo confronto dell'anno con i campioni d'Italia della Pagnossin. [illegible] le torinesi hanno [illegible] e stravinto tutti gli scontri [illegible] con le altre pretendenti [illegible] [illegible]

La Pagnossin è virtualmente uscita giovedì dalla Coppa Campioni, perdendo in [illegible] per [illegible] [illegible] punti della maxidonna Semionova) la prima semifinale col Daugawa Riga. Il terzo posto in Coppa è buon premio per una sq[illegible] esordiente al massimo livello internazionale e l'eliminazione arrivai [illegible]mente cade a proposito ai fini della difesa dello scudetto.

Finora, infatti, la squadra di Melillo in campionato [illegible] [illegible] [illegible] meritando però le [illegible] attenuanti [illegible] si [illegible]o, in campo maschile, alla Squibb: tenere il piede in due scarpe (Italia e Europa) può essere divertente e prestigioso, ma non è certo utile al conseguimento di buoni risultati. Si può dunque dire che per Bianca Rossi e compagne il campionato comincia oggi, con questa grande sfida che si annuncia anche come una festa della donna cestista, fra le due formazioni attualmente in grado di giocare il miglior basket femminile possibile sui nostri campi. **g. men.**

[illegible] A1 FEMMINILE — Girone [illegible] (4ª giornata): ieri [illegible] Milano-Roma, [illegible] (ore 17,30) Pagnossin Tv-Accorsi To, Bloch [illegible] S.G.-Zola Vi, Pepper Spinea-Dietalat Fr. Classifica: Accorsi p. 16, Pagnossin, Zola e [illegible] 10, Pepper e Gbc 8, Dietalat 4.

Il carnevale del basket è cominciato con la rappresentazione storica di Mercoledì grasso al «Circo Massimo» di Novi Beograd: i giovanotti della Squibb [illegible] [illegible] *parte dei martiri cristiani, quelli del Partizan travestiti da leoni feroci, l'arbitro Arabadjan, mascherato (ma non troppo) da ladruncolo, impegnato ad approfittare della confusione per rubare quanto più poteva.*

Il carnevale prosegue oggi sotto i canestri del campionato, con la prima sfilata di carri allegorici nella cosiddetta «fase stupida», quella [illegible] *fra prima fase e playoff al solo fine di riversare nelle* [illegible] *delle società* [illegible] *incassi in più. Sono in palio, tra qui e il 28 marzo, dodici punti che* [illegible] [illegible] *alla classifica finora acquisita.*

Com'è noto e chiaro soltanto agli addetti ai lavori, ogni squadra affronta in casa le tre che la seguono in classifica, in trasferta le tre che la precedono. L'anno scorso si [illegible] *conferma che questa formula favorisce il mantenimento delle posizioni, salvo il caso di crolli clamorosi* [illegible] *quello della Pinti (oggi Cidneo)* [illegible] *scivolò indietro fino alla retrocessione. Stavolta però la classifica, nelle* [illegible] *varie zone, è ancora talmente «stretta» da* [illegible] *suscettibile di variazioni* [illegible]*sistenti, anche per una sola vittoria in più o in meno.*

Alla Berloni, per esempio, basterebbe trovare due punti più della Scavolini per soffiare ai pesaresi il primo posto. A Brumatti e compagni, per inciso, questo basket-carnevale [illegible] *riservato la burla più comica, rispedendoli a Brindisi per la seconda volta a distanza di sette giorni: toccherà a loro impedire che dalla burla si passi alla beffa, facendo il bis del successo (non facile) conseguito domenica sul* [illegible] *po dell'ultimo in classifica.*

A caccia di sorpassi sono anche Squibb e Sinudyne, scavalcate dall'arrembante Billy delle ultime settimane. I campioni di Cantù [illegible] [illegible] *rapidamente scrollati di dosso l'avvilimento post-Belgrado,* [illegible] [illegible] *ancora pieni di ferite: al ballo con la Fabia oggi Kupec si presenterà vestito da Enrico Toti, pronto a lanciare la stampella, e Denis Innocentin sfoggerà la sua fiammante maschera da portiere di hockey sopra il nasone appiattito dal cazzotto jugoslavo.*

Quanto [illegible] *Sinudyne, va addirittura subito a Milano, cercando di camuffarsi finalmente da squadrone, come non le è riuscito neppure domenica a Pesaro, né martedì in Coppa Coppe contro il Real. L'impressione però è che il Billy sia ormai entrato nel ruolo della squadra da scudetto; e senza bisogno di maschere.* **Gianni Menichelli**

SERIE A1 - Seconda [illegible] (1ª giornata, [illegible] 17,30): *Billy Mi-Sinudyne Bo (ore 17), Bartolini Br-Berloni To (ore 15,45), Squibb Cantù-Fabia Ri, Latteria Bo-Carrera Ve, Jesus Mestre-Copiva Va, Recoaro Fo-Scavolini Ps. Ieri: Bancoroma-Benetton Tv 72-70. Classifica: Scavolini p. 40, Berloni 38, Billy 32, Squibb e Sinudyne 30,* [illegible] *e Latteria 28, Carrera, Jesus, Bancoroma 24, Copiva 22, Recoaro e Benetton 18, Bartolini 14.*

[illegible] A2 - *Seconda fase (1ª giornata, ore 17,30): Cidneo Bs-S. Benedetto Go, L. Livorno-Honky Fabriano, Matese Ce-Rapident Li, Tropic Ud-Sacramora Rimini, Oece Ts-Sapori Si, Stella A. Roma-Seleco Napoli, Sweda Vigevano-Latertini Lazio. Classifica: Cidneo p. 44, S. Benedetto 42, L. Livorno 34,* [illegible]*ky 32, Matese 28, Tropic, Rapident e Oece 26, Sacramora e Sapori 22, Stella Azzurra 18, Sweda e Seleco 16, Laterini 12.*

Negli assoluti di sci [illegible] in svolgimento a Sestriere

A Linda Rocchetti la libera

Davanti [illegible] [illegible] ed alla Bini - Daniela [illegible] vince la combinata

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — *Ultimi titoli femminili assegnati ieri al Sestriere e per oggi gran chiusura con lo slalom maschile dove c'è lotta serrata* [illegible] [illegible] *mezza dozzina di favoriti e altrettanti outsider.*

Il terzo titolo di specialità, quello della discesa libera, è toccato a Linda Rocchetti, diciottenne di Fleres in Alto Adige, segnalatasi come buona gigantista in Coppa del mondo, e tornata alla discesa quasi occasionalmente per i mondiali di Schladming.

Terzo titolo personale invece per Daniela Zini che è campionessa della gran combinata, [illegible] *gran paura sulla «esse» del bosco dopo un passaggio forzatamente acrobatico. La pista della Banchetta per le ragazze [illegible] rivelata* [illegible] *impegnativa e del* [illegible] [illegible] *sarebbe stata già più selettiva anche per i maschi, visto il fondo indurito.*

La velocità molto elevata realizzata dalla Rocchetti, oltre i 96 chilometri orari, spiega la difficoltà incontrata da molte atlete nel tenere la linea migliore, e anche quelle poche, ma clamorose, uscite di pista: campionessa nella spe[illegible] [illegible] [illegible] *«esplosa» in una curva affrontata con colpevole ritardo. Linda Rocchetti è soprannominata Rocky per assonanza di cognome, ma anche per il temperamento in gara, estremamente determinato.*

Probabilmente deve proprio a questo temperamento il [illegible] *visto che ha sbagliato un po' linea nella parte alta, si è scomposta all'entrata in bosco, ma ha continuato a tirare* [illegible] *se nulla fosse successo fino al traguardo. Alessandra Balacchi, detta «Palit*[illegible]*» per via delle dimensioni, ha perso nella parte tecnica* [illegible] [illegible] *basso un buon margine.*

La seconda Alessandra, e seconda toscana, cognome Bini soprannominabile «Occhi di ghiaccio», ha dilapidato un capitale di quasi un secondo accumulato in quaranta di gara, a dimostrazione che ancora le manca qualcosa [illegible] [illegible] *per poter competere a livello delle migliori; è comunque terza, la Bini, a soli 26/100.* **Giorgio Viglino**

Discesa libera: 1) *Linda Rocchetti 1'22"01 media [illegible] 96,570; 2) Alessandra Balacchi a 8/100 (m. 2,15); 3) Alessandra Bini a 27/100 (7,24); 4) Stevenin a 85/100 (22,80); [illegible] [illegible] Magoni a 1"11 (29,78); 6) Fecis a 1"17 (31,39); 7) Delago a 1"25 (33,53); 8) [illegible] L. Alberti a 1"49 (39,97); 9) Berbenni a 1"53 (41,04); [illegible] Silvestri a 1"58 (42,39).*

[illegible]mbinata: *1) Daniela Zini pen. 26,35; 2) Rocchetti 48,62; [illegible] [illegible] Magoni 50,09; 4) Macchi 69,63; 5) W. Vait 102,19; 6) Nicolussi 103,01; [illegible] Bonfini [illegible] [illegible] [illegible] Magoni 188,18; [illegible] Pernlart 288,29; 10) Iotti 372,31.*

Pallavolo, oggi finale a Parigi

Robe di Kappa-Cska significa la Coppa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — La pallavolo italiana cerca oggi nella sala De Coubertin di Parigi la sua definitiva consacrazione a livello di club. Un compito difficilissimo attende i [illegible] d'Italia della Robe di Kappa contro la più forte squadra di club con ogni probabilità mai esistita, il Cska Mosca che annovera nelle proprie file i componenti base della Nazionale sovietica imbattuta da cinque anni, detentrice dei titoli olimpici mondiali ed europei.

Contro Savin e Kondra, Moliboga e Sapega, Loor e Losev, [illegible] e Pantchenko, il più esperto ed il più giovane, la squadra di Silvano Prandi cerca di realizzare l'impresa-miracolo. Quella fallita d'un soffio, per [illegible] di convinzione, nel ritorno di Coppa dello scorso anno al Palasport torinese quando, dopo aver vinto i due set si arenarono sull'8 pari del terzo finendo eliminati.

Il bulgaro [illegible] il più esperto della sq[illegible] torinese, reduce da tante battaglie contro formazioni più forti, dopo aver giocato in sordina i primi due match, ha promesso ai compagni una grandissima prova, un autentico canto del cigno da degno campione della pallavolo.

Rebaudengo e Bertoli, Dametto, Pilotti e Borgna hanno dimostrato sin qui di essere al massimo della condizione e lo hanno confermato ieri contro i greci dell'Olympiakos conquistando un facile 3 a 0 in soli 51 minuti di gioco. La squadra di Prandi, senza i timori della gara inaugurale, ha giocato in [illegible].

[illegible] accesa la [illegible] fra sovietici e romeni, ma questi ultimi, così come contro i torinesi, hanno retto solo per un set. **Rino Cacioppo**

[illegible] Robe di Kappa Torino - Olympiakos Atene 3 a 0 (15-9, 15-4, 15-7); Cska Mosca - Dinamo Bucarest [illegible] a [illegible] (16-14, 15-11, 15-9). CLASSIFICA: C[illegible] e Robe di Kappa p. 4; [illegible]ympiakos e Dinamo 0.

Nel Trofeo Città di Torino di nuoto

[illegible] Calabria al record del 1500 s.l. «ogni [illegible]»

TORINO — Le assenze dei due elementi annunciati di maggior spicco (Cinzia Savi Scarponi e Giovanni Franceschi, entrambi alle prese con problemi influenzali, questa almeno la versione ufficiale) non hanno impedito al 2° Trofeo Città di Torino di nuoto, svoltosi ieri pomeriggio nella vasca da 25 m della piscina Trecate, di fornire indicazioni rilevanti.

L'acuto è venuto da Andrea Calabria, [illegible]tunenne della Sturla, allenato da Lino Borello, che ultimamente sembra [illegible] trovato il giusto equilibrio, dopo un inizio di carriera piuttosto incostante. Ieri Calabria si è «divorato» in perfetta solitudine i 1500 s.l., la gara a lui più congeniale, chiudendo in 15'25"5, miglior prestazione italiana ogni vasca.

In campo femminile buona impressione ha suscitato [illegible]tottа Tagnin, approdata que[illegible]o al Nuoto 2000 di Gianni Gross, che si è affermata nei [illegible] rana in 1'12"1, trascinando anche Laura Dusio (Fiat) in un [illegible] 1'13"5. Per il [illegible] merita evidenziare Cesarino Fabbri (2'34"5 nei 200 rana), Giuseppe Sapienza (7'05"6 nei 200 farfalla) e Daniele Cerabino (1'52"8 nei 200 s.l.). **p. d.**

Mauro Barella ha superato [illegible] l'asta 5,41 a Torino

[illegible] Dionisi, 9 anni dopo

Limite italiano anche per Patrizia Paulotto nel salto in lungo (6,17)

TORINO — Due limiti italiani indoor sono stati migliorati ieri nel meeting nazionale di atletica disputato nel Palazzo a Vela che ha riservato discrete gare nonostante lo [illegible] numero di partecipanti.

L'acuto più significativo è venuto [illegible] [illegible] ventiseienne Mauro Barella che nel salto con [illegible] ha migliorato di un centimetro il limite al coperto (quello [illegible] indoor è di 5,45) stabilito a Genova il 26 febbraio '73 da Renato Dionisi [illegible] 5,40. [illegible] il campionati [illegible] Barella, con Bellone, aveva dato l'impressione di poter fare meglio del gard[illegible] e ieri ne è venuta la conferma che poco è mancato non fosse doppia in quanto anche Bellone è andato vicinissimo a ottenere pure [illegible] il nuovo limite.

[illegible] [illegible] dopo anche Patrizia Paulotto, ventiquattrenne vicentina, ha incrementato il record nazionale del salto in lungo con 6,17, togliendolo alla Pizzolato che, proprio un paio di giorni fa, si è infortunata piuttosto seriamente ai legamenti della caviglia sinistra.

[illegible] Fontanella che, ottimamente cadenzato [illegible] «lepre» Truschi, ha ottenuto sui tremila il minimo (7'56"26) per partecipare agli Euroindoor di Milano in programma il 6-7 marzo.

Nelle altre gare discreta la Capriotti (7"56 nei [illegible] e [illegible] le) [illegible] e Borghi (entrambi 2,20 nell'alto) e Sintoni (19,19 con il peso). In discreta ripresa Lazzer (8"08 nei [illegible] maschili) mentre [illegible] [illegible] è preso (21"77) la rivincita su Di Pace, che l'aveva battuto agli italiani. Infine niente [illegible] che un test le prestazioni [illegible] [illegible] [illegible] (15,58 nel triplo) e Piochi (7,47 in lungo) [illegible] sono ancora in fase di carico di lavoro. **g. bar.**

Tre «mondiali» a San Diego

SAN [illegible] — Tre migliori prestazioni mondiali indoor sono state stabilite nella riunione di San Diego, in California. Le hanno realizzate gli statunitensi Willie Banks nel triplo con 17,41 (precedente limite del britannico Keith Connor con 17,31 stabilito nel 1981), Mary Decker Tabb nel miglio con 4'20"5 (record precedente della stessa atleta con 4'21"47 ottenuto lo scorso [illegible] a New York) e Billi Olson nell'asta con 5,73 (primato precedente dello stesso con 5,71 stabilito il [illegible] gennaio a Toronto).

Pallavolo, [illegible] senza sorp[illegible]

Senza sorprese il quattordicesimo turno del campionato di pallavolo anche se c'è da registrare la buona resistenza dell'Asti Riccadonna a [illegible] contro l'Edilcuoghi.

RISULTATI (14ª giornata): [illegible] Risparmio Ravenna - Cook O [illegible] Palermo 3-1 (15-3, 12-15, 15-3, 15-6); Latte Cigno Chieti - King's Jeans Padova 3-1 (15-9, 15-8, 6-15, 15-6); Robe Kappa Cus Torino - *Gonzaga Milano 3-0 (giocata mercoledì); Santal Parma - *Pall. Catania 3-0 (15-1, 15-12, 15-0); Edilcuoghi Modena - [illegible] [illegible]donna 3-1 (15-3, 15-13, 6-15, 15-13); Tosoroni Roma - [illegible] Modena rinviata al 24-2.

CLASS[illegible] Robe di Kappa p. 28; Santal 24; Panini ed Edilcuoghi 22; Tosoroni e Ric[illegible] 12; [illegible] Risparmio e Gonzaga 10; Cigno, Catania e King's Jeans 8; Cook O Matic 2. [illegible] e [illegible] una p[illegible] in meno.

● LA SCILP [illegible] (A2 girone A) è stata sconfitta in casa per [illegible] (15-9, 15-12, 15-1) dallo Steton Carpi.

Clima teso nel ritiro italiano, ieri fischi a Graziani durante la partitella a Como

Azzurri, aria di contestazione

Bearzot: «I tifosi contro l'attaccante? Non [illegible] ne sono accorto» - Nove gol ai ragazzi del Como con una tripletta di Tardelli - Il c.t. spiega perché la squadra costituirà [illegible] sorpresa in Spagna - Oggi partenza per Parigi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COMO — Nelle strade [illegible] ne al «Sinigaglia», i comaschi, in maschera, celebravano il carnevale e, dentro lo stadio, fra i tremila spettatori (non paganti) spirava un venticello di contestazione nei confronti della Nazionale che infilava nove gol ai ragazzini del Como: tripletta di Tardelli, completata da un magnifico gol di Conti, da Graziani, Gentile, Pruzzo, Selvaggi e Oriali.

Graziani, già fischiato prima della partita, veniva beccato ogni volta che sbagliava la conclusione. Ma anche gli errori degli altri erano disapprovati. Qualcuno, tanto per non perdere l'abitudine, invocava Beccalossi ([illegible] incoraggiato dalla presenza di Bersellini), mentre Bearzot si «nascondeva» nel tunnel del sottopassaggio, ma per ripararsi dal freddo e perché era un ottimo punto di osservazione, non per evitare «scontri» verbali con il pubblico.

«*Graziani contestato? Non me ne sono accorto*», diceva il c. t. Gli azzurri hanno schierato: Zoff (Bordon difendeva l'altra porta cedendo poi il posto nella ripresa per una contusione all'anca); Gentile, Cabrini (Marangon); Oriali, Collovati (Vierchowod), Scirea; Conti, Tardelli, Pruzzo, Dossena (Marini), Graziani (Selvaggi).

Quella scesa in campo ieri, nel primo tempo, contro la giovanile del Como e che martedì sera affronterà la Francia in amichevole a Parigi — dove la Nazionale [illegible] trasferisce oggi, partendo alle 14 [illegible] Linate — non [illegible] la «vera» Italia. A prescindere dalle assenze [illegible] Bettega, Antognoni e Rossi, quali sorprese Bearzot potrà riservare agli avversari al «Mundial»?

In Argentina furono Cabrini, da pochi mesi titolare della Juventus e fatto esordire proprio contro la Francia, e Rossi, che aveva sostenuto un paio di collaudi a Liegi e a Madrid, ma Bearzot più che di uomini parla di «gioco a sorpresa».

«*Certo, Cabrini era praticamente sconosciuto anche perché [illegible] infortunio alla spalla gli aveva impedito [illegible] essere impiegato a Roma [illegible] la Jugoslavia nell'ultima amichevole, ma Rossi era già noto* — osserva Bearzot —: *piuttosto molti sospettavano che noi facessimo catenaccio e sono stati sorpresi nel vederci praticare calcio offensivo. Non fu il gol di Lacombe ad obbligarci ad attaccare: più due anni prima [illegible] New York, contro l'Inghilterra, s'era inaugurato il nuovo [illegible]*».

Bearzot è sicuro che se l'Italia, nel prossimo giugno, sarà in buone condizioni fisiche, compreso Rossi, [illegible] verranno recuperati al meglio Bettega e Antognoni, [illegible] loro qualità naturali costituiranno sorpresa: «*Per tre lustri Pelé fu imprevedibile, Maradona continua ad inventare. E questo concetto vale per i nostri due convalescenti da infortunio. E Rossi, a prescindere dalla squalifica di due anni, correva e corre verso la maturazione. Classe, estro, fantasia sono ingredienti che, per quanto un atleta sia conosciuto e radiografato, costituiscono la sorpresa se c'è la forma a sostenerli. Conti, al [illegible] primo "Mundial", potrebbe esserlo, anche per la combattività*».

La Francia ci porta fortuna? [illegible] Bearzot lo spera, [illegible] trae spunto dallo spirito patriottico che anima i transalpini e soprattutto i loro tifosi per polemizzare con l'opinione pubblica italiana: «*Noi siamo sempre l'Italia delle signorie o delle regioni, calcisticamente parlando. C'è campanilismo anche [illegible] confronti della Nazionale? Ovunque si trova chi vuole il suo rappresentante in maglia azzurra o ragazzacci che, come a Como, deridono la squadra o qualche suo componente*».

Perfino Campana, dopo la sua breve visita nel «clan» azzurro a Cernobbio, ha trovato «*un clima teso*» ed ha avuto l'impressione «*di un certo distacco nei confronti [illegible] c. t. e non mi riferisco ai fattori esterni alla squadra*». A chi alludeva? Bearzot ed il suo «tutore» De Gaudio le hanno definite dichiarazioni ermetiche.

«*Campana [illegible] spieghi meglio, poi risponderò: se ci fosse qualche problema sarei il primo [illegible] tentare di individuarlo e risolverlo, non c'è distacco fra me e la squadra. Se allude al mio rapporto con i giornalisti [illegible] clima di belligeranza... eterna, scopre l'acqua calda*».

Intanto è stato messo [illegible] punto il «raid» spionistico di Bearzot intorno al mondo: mercoledì 23 febbraio andrà a Valencia per Spagna-Scozia, il 9 marzo a Tripoli vedrà Camerun-Ghana, il [illegible] Libia-Camerun, il 13 Belgio-Romania a Bruxelles, il 21 Brasile-Germania Ovest a Rio de Janeiro, il 23 Cile-Perù a Santiago del Cile, il 24 Argentina-Germania Ovest a Buenos Aires, e il [illegible] Galles-Inghilterra (forse a Cardiff) e il 28 Francia-Perù a Parigi.

Bruno Bernardi

Como. Roberto Pruzzo in azione durante la partitella degli azzurri a Como (Telefoto)

Attesa in Francia biglietti esauriti

PARIGI — Per una volta la «Ville lumière» si è accorta che il calcio esiste. Gli incontri di football al Parc des Princes, infatti, costituivano in genere spettacolo per pochi intimi. Stavolta, sarà per la faccenda dei sessant'anni e passa di batoste che i «cugini» prendono in fatto di pedate, sarà per la «carica» che monsieur Hidalgo riesce a trasmettere a tutti, squadra e pubblico, i [illegible] esauriti fatti fin da ora.

[illegible] partita con gli azzurri è, per i francesi, la prima [illegible] un circuito di cinque incontri, con Irlanda del Nord, Perù, Bulgaria e Galles che dovrebbe, nelle intenzioni di Hidalgo, condurre la squadra al massimo della forma giusto per il 13 giugno. L'aria di depressione che spira da Cernobbio, dove sono radunati gli azzurri ispira l'ottimismo dei galletti, ma il vecchio Fontaine, capocannoniere «svedese», ammonisce a non sottovalutare gli uomini di Bearzot, sempre capaci di inventare la partita vincente.

Fra l'altro i transalpini dovranno fare a meno di un paio di elementi come Bellone e Bacci ed anche lo stesso Six non è detto che sia della partita: gioca [illegible] a Hong Kong con lo Stoccarda [illegible] ed il suo rientro è incerto, soprattutto incerte sono le [illegible] condizioni, dopo [illegible] viaggio del genere ed un simile sbalzo di clima.

Per concludere, un'opinione di Platini: «Vincere domani sarebbe bello, ma comunque vada la mia speranza è che noi e gli italiani ci si ritrovi davanti in Spagna. Vorrebbe dire che almeno alla seconda fase ci saremmo arrivati di sicuro». r. s.

Per la Scozia

Varata la Under 21 con Borghi

CATANZARO — Tutto deciso nell'Under 21 di Vicini, [illegible] affronterà martedì prossimo a Catanzaro la Scozia. Al posto dell'infortunato Virdis, è stato chiamato in gran fretta Carlo Borghi, che giocherà dal primo minuto («altrimenti — ha detto il selezionatore azzurro — a cosa serve chiamare [illegible] fuori quota per mandarlo, poi, in panchina?»).

Con l'arrivo [illegible] centravanti, quindi, salgono a quattro (Borghi, appunto, Mauro, Celestini [illegible] Bivi) i giocatori [illegible] Catanzaro, che nella circostanza ha fatto veramente uno storico «pieno».

Con il quartetto giallorosso saranno in campo: Zinetti, Bergomi, Nela, Baresi, Tassotti, Bonini e Romano. In panchina, dunque, lo juventino Galderisi, che può darsi faccia [illegible] sua apparizione nella seconda parte [illegible] gara. Ieri pomeriggio, Vicini ha svolto le «prove generali» sul campo [illegible] Soverato, collaudando [illegible] formazione titolare contro [illegible] mista dei rincalzi azzurri (Contratto, Bonetti, Benedetti, Battistini, Galderisi) e di alcuni giovanissimi del Catanzaro.

Sette le reti dei titolari, che portano la firma di Bivi e Borghi (autori di una doppietta), nonché [illegible] Galderisi, Battistini e Romano.

Nel secondo tempo [illegible] partita d'allenamento, [illegible] usciti Mauro (affaticato per aver giocato le partite [illegible] «Viareggio») e Celestini, sostituiti da Galderisi e Battistini. f. b.

Il difensore esordì in azzurro proprio contro la Francia in Argentina

Cabrini, quel giorno a Mar del Plata

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COMO — *Non aveva ancora 21 anni quando quel venerdì 2 giugno 1978, alle ore 13,45 (locali) venne lanciato in Nazionale allo stadio di Mar del Plata contro la Francia. Per Antonio Cabrini fu l'inizio [illegible] una splendida avventura. Disputò un grande «mundial» dal quale ne uscì esaltato [illegible] anche sorpreso. Bello, famoso: aveva tutto. Ma nella vita ogni medaglia [illegible] il suo rovescio e per il terzino della Juventus vi [illegible] stati anche tempi amari, il cosiddetto prezzo della gloria.*

Sono trascorsi quasi quattro anni. L'amichevole con la Francia rappresenta un tuffo nel passato ma anche un presente dal quale [illegible] un nuovo «mundial». Dall'Argentina alla Spagna via Parigi, [illegible] oceano [illegible] ricordi per Cabrini. Cominciamo dall'inizio, da quel gol-blitz di Lacombe dopo appena 44 secondi che sembrò affondare la navicella azzurra da giorni sballottata in una tempesta di polemiche.

«Quella Coppa del [illegible] poteva durare meno di un minuto — Cabrini va a *pescare, senza alcuna fatica, nella memoria* —. Ero una matricola e mi spiaceva per i miei colleghi, soprattutto i bianconeri, per Bearzot che aveva creduto in [illegible]. Ma con il pareggio di Paolo Rossi, altro nome seminuovo venuto alla ribalta, la situazione volse in nostro favore e Zaccarelli firmò un successo che [illegible] diede enorme fiducia, stabilì un'atmosfera ideale all'interno della squadra e ci consentì di arrivare fino [illegible] fondo, con il quarto posto ma con il legittimo rimpianto di non aver disputato almeno la finalissima come meritavamo».

Quattro anni dopo, [illegible] «test» di martedì al Parc des Princes dove Cabrini, che ha la caviglia sinistra convalescente, potrebbe disputare un tempo, dirà se l'Italia ha i mezzi per ripetersi in Spagna: «A Parigi potremo anche perdere, infrangendo una tradizione che ci è favorevole da 62 anni. Dipenderà da come si perderà. Sono convinto che, pur con una formazione priva di [illegible] pedine determinanti come Bettega, Rossi, Antognoni, possiamo fare un buon risultato e bella figura, così come in Spagna, se [illegible] in condizioni fisiche ottimali, gli avversari più forti dovranno temerci perché [illegible] giochiamo a memoria, ci intendiamo ad occhi chiusi e, forse, faremo meglio che in Argentina». b. b.

«A fine stagione», dice Sibilia

Vinicio-Avellino divorzio sicuro

AVELLINO — A fine campionato, Vinicio lascerà l'Avellino. Dopo le polemiche delle settimane scorse, culminate nella minaccia, del brasiliano di abbandonare il ritiro di Arenzano, alla vigilia di Genoa-Avellino, è ora arrivata la dichiarazione ufficiale del presidente Antonio Sibilia.

«Con Vinicio — ha detto Sibilia — il ciclo s'è chiuso. L'Avellino è [illegible] ricerca [illegible] nuovi orientamenti tecnici e quindi ha bisogno di cambiare. L'allenatore gode ancora della [illegible] fiducia, naturalmente, e certamente porterà a termine un campionato soddisfacente».

I dissensi tra il presidente e il tecnico s'erano già manifestati all'indomani della doppia sconfitta di Torino, con la Juventus, e di Avellino, con l'Udinese. Poi i rapporti erano tornati apparentemente idilliaci con la vittoria di Genova. Ora, la notizia della chiusura del rapporto di collaborazione a fine campionato. g. p.

Il Torino già prepara i «piani» per il futuro

TORINO — Nei programmi granata una serie di scadenze più o meno urgenti. Società e squadra viaggiano verso obbiettivi comuni.

La società, intanto. I tifosi che già l'altra notte diffondevano la notizia [illegible] dimissioni di Pianelli, hanno forzato nei tempi [illegible] «soluzione» che si verificherà, ma non in questi termini. Pianelli non si dimetterà, ma passerà la mano.

Il presidente lascerà la carica (tra pochi giorni, [illegible] due mesi, a fine stagione?) perché assorbito da altri comprensibili impegni di lavoro, perché il calcio cambia ed una società non può più procedere con alla testa un padre-padrone ma deve darsi una organizzazione articolata. Pianelli non cesserà di [illegible] tifoso granata, e la presidenza onoraria sarebbe il logico riconoscimento a quanto ha fatto per il Torino.

Il gruppo dei «soci di minoranza» che ha raccolto i 450 milioni necessari per incrementare il capitale hanno posto precise richieste per mettere a disposizione la cifra già versata in banca. La condizione non è solo semplicisticamente, un «via Pianelli», ma piuttosto un «avanti con la nuova organizzazione». Altri soldi arriveranno, e non c'è urgenza nella nomina di un nuovo presidente.

Con i punti in classifica, l'altra mossa urgente è piuttosto l'impostazione della campagna trasferimenti. Avviene in estate, ma tutti i club la preparano in primavera (e anche molto prima). Il Torino ha comproprietà da risolvere, acquisti da fare, deve muoversi con accortezza sul mercato. Federico Bonetto lavora all'interno del club, per la «campagna» è utile l'appoggio di un professionista (non un general manager a stipendio, ma una persona che collabori a breve termine).

La scelta è caduta su Moggi (ex Juve, per i giovani, quasi ex Lazio visto che il contratto è agli sgoccioli). Moggi prenderà i contatti, a suo tempo, in base alle indicazioni della società. Che saranno le indicazioni di Giacomini, il quale resterà al Torino.

I programmi «tecnici» prevedono l'arrivo di un libero (Zaccarelli deve avere un sostituto di ruolo), un marcatore, una punta. Gli sguardi sono rivolti alla serie B ed all'estero (se Van de Korput tornerà in Olanda). I programmi sono ben delineati, ma prima di tutto c'è il campionato. r. s.

La sfida con la Polonia di Boniek occasione di rilancio per le milanesi

Milaninter per sentirsi «mundial»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANELLO — Riuscirà la Nazionale polacca a concludere la sua tournée italiana con un successo? Piechnichzek, il tecnico dal nome impronunciabile, ci tiene al punto che ha convocato Szarmach, pur sapendo che questi ieri ha giocato in campionato, in Francia. L'attaccante arriverà [illegible] a Milano, nebbia permettendo, con un aereo privato e Piechnichzek lo getterà in mischia nella ripresa, anche se non ha bisogno di un test per conoscere il suo campione. Due elementi esperti come Szarmach [illegible] Lato, attualmente assenti, [illegible] determinanti in questa formazione molto giovane, a parte il libero ventottenne Zmuda.

«*A me interessa* — ha precisato il tecnico nel ritiro di Milanello — *portare la squadra pian piano a una condizione accettabile. I risultati per ora contano relativamente, saranno importanti soltanto quelli in Spagna*». Con l'unica incertezza [illegible] portiere, visto che Piechnichzek potrebbe alternare Mlynarczyk [illegible] Mowlik, la Polonia [illegible] presenterà oggi contro gli «azzurri» della mista Inter-Milan [illegible] la [illegible] formazione che [illegible] pareggiato a Roma; semmai le novità ci saranno nella ripresa, quando dovrebbe entrare Szarmach.

«*Se sta bene, lo faccio giocare*», ha confermato Piechnichzek, mentre Boniek cercava di dribblare per la millesima volta la solita, implacabile domanda: «*Con chi vorrebbe giocare in Italia?*». «*E' da un mese che me la ripetono* — ha risposto il giocatore —, *nel vostro Paese ho ricevuto un'accoglienza eccezionale, ma tutti insistono per sapere una cosa che non conosco neppure io*».

Inter e Milan hanno concluso la preparazione ognuno per conto proprio: oggi i giocatori si troveranno direttamente allo stadio. Ci sarà anche Novellino, che ha smaltito del tutto un noioso dolore a una gamba. E' vero che la gara conta poco, ma oggi «Monzon» ha due occasioni: sentirsi uno [illegible] Mundial, affrontando una delle finaliste, e soprattutto ricomporre nella ripresa un tandem che a suo tempo fece sensazione, quello del Perugia con Bagni.

Galbiati [illegible] ripromette da questa [illegible] buone indicazioni soprattutto da Jordan, nel senso che «*la presenza del po[illegible] potrebbe galvanizzarlo e restituircelo a posto per il campionato. Inizialmente [illegible] nostra "mista" troverà qualche difficoltà, ma contiamo di fare ugualmente bella figura*».

Anche Bersellini «usa» l'amichevole per collaudare alcune delle sue riserve, in particolare Canuti e Bachlechner. Inizialmente il primo dovrebbe andare su Boniek, il secondo su Iwan: con l'ingresso di Szarmach cambierà qualcosa anche nell'Inter, considerata la ricca panchina a disposizione dei due tecnici.

L'attacco della ripresa dovrebbe essere composto da Bagni, Novellino, Antonelli, Moro e Serena. Nel pomeriggio il rappresentante [illegible] Milan-Inter, Nardi, ha consegnato un piatto d'argento [illegible] capo delegazione degli ospiti, che ha contraccambiato con [illegible] arazzo, prodotto artigianale polacco. In tribuna a San Siro ci sarà un ospite d'eccezione, Tele Santana, allenatore della Nazionale brasiliana.

Giorgio Gandolfi

Milan-Inter: Piotti; Canuti, Maldera; Pasinato, Bachlechner, Venturi; Buriani, Prohaska, Jordan, Beccalossi, Altobelli. In panchina: Incontri, Minola, G. Baresi, Mandressi, Icardi, Centi, Novellino, Antonelli, Bagni, Moro, Serena.

Polonia: Mlynarczyk; Dziuba, Jalocha; Zmuda, Janas, Majewski; Palasz, Ciolek, Boniek, Iwan, Smolarek. In panchina: Nowlik, Kupcewicz, Jecanoswky, Donly, Szarmach, Walciki, Matysik.

Arbitro: Casarin.

Inizio ore 15.

Per la Sampdoria l'ostacolo Cavese

GENOVA — La Sampdoria affronta oggi la Cavese [illegible] partita molto importante, anzi decisiva per il suo futuro, ma al tempo stesso seguirà, sia pure attraverso le radioline, gli incontri delle sue avversarie. C'è fra l'altro Catania-Pisa che è molto importante per la zona alta della classifica e proprio da Catania i blucerchiati si augurano che possa arrivare un risultato tutto sommato a loro favore.

«Ma prima di [illegible] — dice l'allenatore Ulivieri — [illegible] dobbiamo puntare sulle nostre forze e quindi per la circostanza ad un successo sulla Cavese. Indubbiamente — prosegue — non [illegible] facile. La Cavese è una squadra agile ed attualmente in ottima forma. Noi però dobbiamo vincere a tutti i costi, non possiamo più fare passi falsi in casa. Intendiamo sfruttare al massimo il fattore campo come abbiamo fatto quindici giorni fa contro il Brescia e come abbiamo fatto mercoledì scorso in coppa Italia contro il Torino. Purtroppo avremo delle difficoltà per quanto riguarda la formazione ma dovremo cercare di superarle tutti insieme anche questa volta».

Ulivieri infatti non potrà disporre del «libero» Galdiolo e molto probabilmente dovrà rinunciare anche al terzino Ferroni che proprio nella partita di coppa [illegible] contro il Torino è rimasto leggermente infortunato. Ieri mattina nella seduta atletica di rifinitura Ferroni ha mostrato di non essere pronto per giocare ma Ulivieri lo proverà ancora pochi minuti prima dell'inizio della gara. Rientrate invece le preoccupazioni per Scanziani e Roui che saranno sicuramente in campo.

Per quanto riguarda le sostituzioni, Galdiolo verrà rimpiazzato da Bellotto mentre è molto probabile che Patrizio Sala venga retrocesso a terzino con l'immissione di Roselli nella linea mediana. Quanto alla panchina ancora una volta Ulivieri dovrà far ricorso per completarla alla formazione primavera in quanto anche Sella è indisponibile.

«Sono problemi che indubbiamente non ci volevano — dice Ulivieri — in quanto la Cavese come ho detto è in gran forma e [illegible] ha rifilato cinque gol alla Reggiana». g. b.

Nel «Torneo di Viareggio» gol solo su rigore

In finale Fiorentina e Ipswich

Fiorentina e Ipswich Town sono le squadre finaliste del torneo giovanile di Viareggio e, tutto sommato, sono anche le formazioni che più h[illegible] meritato, specialmente gli inglesi, che sin dalla prima partita hanno dovuto fare a meno del fortissimo D'Avray.

I ragazzi viola hanno sudato più del previsto contro l'Avellino, vera squadra rivelazione del torneo, riuscendo a prevalere soltanto con i calci di rigore. L'incontro giocato allo stadio dei Pini di Viareggio ha visto infatti una netta superiorità di gioco da parte degli irpini che però non hanno saputo concretizzare le continue manovre offensive impostate da un centrocampo semplicemente superbo. Ai rigori, dopo quattro tiri dal dischetto, sbagliava Gambino per gli irpini e faceva invece centro Moz per i «viola» che vincevano per 5-4.

Gli inglesi avevano invece ragione del Dukla per 1-0 grazie ad una rete messa a segno da Kinsella a sei minuti dal termine e su calcio di rigore. Protestavano i cecoslovacchi, ma il fallo in area era stato nettissimo e giusta quindi la massima punizione. Lunedì alle ore 13,30 incontro per il 3° e 4° posto tra Dukla e Avellino mentre alle 15,30, finalissima tra «viola» e Ipswich Town.

[illegible] pronostico, malgrado [illegible] unci nella Fiorentina anche l'impiego di Massaro oltre a quelli di Monelli, Ferroni e Fattori, è tutto per gli inglesi.

● IL [illegible] ha battuto ieri in amichevole lo Sportul Bucarest per 1-0.

Oggi in amichevole (ore 15)

Bologna - Hertha Rientra Carrera

BOLOGNA — [illegible] Bologna ospiterà, oggi allo stadio comunale con inizio alle ore 15, la formazione dell'Hertha Berlino.

Tra i rossoblù, privi ancora di Herbert Neumann convalescente [illegible] una noiosa pubalgia e di Roberto Mancini, tenuto a riposo precauzionale, rientrerà dopo 40 giorni di assenza il libero Giorgio Carrera.

B,C e tornei interregionali

Serie B - Ore 15

22ª GIORNATA

Partita	Arbitro
Bari-Spal	Tonolini
Catania-Pisa	Menegali
Cremonese-Samb.	Polacco
Lazio-Rimini	Paruzzini
Lecce-Brescia	Vitali
Pescara-Palermo	Patrussi
Pistoiese-Foggia	Tubertini
Reggiana-Varese	Barbaresco
Sampdoria-Cavese	Altobelli
Verona-Perugia	Prati

Serie C1 - Girone A

22ª G[illegible]A

Partita	Arbitro
Empoli-S. Angelo	Amendolia
Fano-Atalanta	Luci
Forlì-Alessandria	Lorenzetti
Vicenza-Modena	Tuveri
Mantova-Sanrem.	Lamorgese
Monza-Padova	Greco
Parma-Treviso	Lavicchia
Rhodense-Trento	Pellicanò
Triestina-Piacenza	Cerquetti

Serie C1 - Girone B

22ª GIORNATA

Partita	Arbitro
Campobasso-Benevento	Sa[illegible]
Casertana-Giulianova	Baldini
Civitan.-Campania	Ronchetti
Latina-Salernitana	Testa
Livorno-Cassano	Vecchiattini
Paganese-Nocerina	Boschi
Reggina-Arezzo	Baldi
Rende-Francavilla	[illegible]
Taranto-Ternana	D'Innocenzo

Serie C2 - Girone A

22ª GIORNATA

Partita	Arbitro
Derthona-Casale	[illegible]illò
Pantalla-Omegna	Baldas
Imperia-Pergocrema	Pegna
Lecco-Savona	Pezzali
Legnano-Seregno	De Luca
Novara-Pro Patria	Da Samlia
Pavia-Carrarese	Valente
Spezia-Casatese	Forese
Virescit-Vogherese	Predieri

Serie C2 - Girone B

22ª GIORNATA

Partita	Arbitro
Ancon.-Macerat.	Fabbricatore
Cattolica-Mira	Manzone
Conegliano-Chieti (ieri)	1-0
Jesi-Osimana	Da Pozzo
Lanciano-Avezzano	Marchese
Mestre-Pordenone	Casal
Monselice-Senigallia	Dal Forno
Montebell.-Venezia	Sala
Teramo-L'Aquila	Padova

Serie C2 - Girone C

22ª GIORNATA

Partita	Arbitro
Almas Roma-B. Roma (ieri)	3-0
Cerret.-Sangiov.	Scalzione
Civitav.-Pal[illegible]	Castronovo
Frattese-Rondinella	Fassari
Frosinone-Montecatini	Bosetti
Lucchese-Grosseto	Nepi
Montevar.-T[illegible]	Tagliapietra
S. Elena-Casoria (ieri)	3-0
Si[illegible]	De Marchi

Serie C2 - Girone D

22ª GIORNATA

Partita	Arbitro
Akragas-Siracusa	Agnelli
Barletta-Martina F.	Gabrielli
Brindisi-Cosenza	Calafiore
Ercolano-Quinzano	Longhi
Marsala-Turris	Di Santo
Messina-Matera	Falsetti
Modica-Sorrento	Giannoni
Potenza-Alcamo	Barbaresi
Savoia-Monopoli	Sanna

Campionato interregionale

GIRONE A - 22ª GIORNATA

Partita	Arbitro
S. Borgaro-Abbiat.	D'Ambrosio
Ivrea-Aosta (ieri)	0-0
Pro Verc.-Arona (ieri)	4-1
Trecate-Asti	Garglulo
Borgoman.-Biellese	Cerosa Mori
Albese-Cuneo	Picarella
Orbassano-Borgos.	Palladino
Novese-Pinerolo	[illegible]

GIRONE E - 22ª GIORNATA

Partita	Arbitro
Pontedera-Albenga	rinv. al 7/3
Pescia-Castelfiorentino	Nacoari
Vado-Massese	Tavernilli
Rufina-Ponsacco	Zeni
Sarzana-Fontod.	Boncivenga
Chiavari-Rapallo	Giuriola
Fucecchio-Sestri L.	Pianna
Pietras.-Viareggio	Mazzalupi

NOTIZIE FLASH

● Gesine Walther (Ddr) ha stabilito a Budapest il primato mondiale indoor dei 200 metri con 22"64.

● Venanzio Ortis è tra gli attesi partecipanti del cross internazionale del Campaccio che si disputa oggi (ore 15) a San Giorgio su Legnano.

● A Lanarvily (Francia), il cecoslovacco Milos Fisera ha conquistato il suo secondo titolo iridato consecutivo nella categoria dilettanti ai mondiali di ciclocross, precedendo il connazionale Radomir Suminek e l'elvetico Udo Muller. L'italiano Vito Di Tano è finito 5°. Oggi la gara «pro».

● Oggi riunione a Vinovo. [illegible] i favoriti (inizio ore 14,30): Pr. Rovigo: Anzeu, Agapal; Pr. Crespino: Borgo del Pri, Belgrano; Pr. Gavello: Ensoleiado, Camiguin; Pr. Lendinara: Alkiba, Aremberg Om; Pr. Polesella: Fede Gallia, Granito; Pr. Borsea: Rigelina, Calsal; Pr. Adria: Bottarone, Bodi del Ronco; Pr. Ceregnano: Chantal, Opiza.

● L'Inghilterra ha battuto la Francia 27-15 (12-6) in un incontro del torneo delle Cinque Nazioni di rugby. Anche la Scozia è stata sconfitta dall'Irlanda per 21-12. Oggi i francesi incontreranno l'Italia a Carcassonne.

● Ice Trophy Alfa Ro[illegible] oggi ultima prova a Cortina (finale ore 13).

Manifesti pieni [illegible] tappezzano [illegible] città

Nuovi attacchi del psi ai comunisti di Acqui

Il disaccordo sul problema [illegible] casa e sul «Carlo Alberto»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ACQUI TERME — Mentre a Valenza il pci, chiedendo un incontro col psi a livello di federazioni provinciali, cerca di ricucire la crisi di giunta aperta dalle dimissioni degli assessori socialisti Alberto Sigliardi (vice sindaco) e Franco Lottici (lavori pubblici) che [illegible] il sindaco e gli assessori comunisti di «prevaricazione ed arroganza», i muri di Acqui Terme sono tappezzati [illegible] attacchi al pci, firmati «sezione del psi». E' uno dei più violenti attacchi che i socialisti portano ai compagni di giunta.

«Una giunta — commentano molti acquesi, stanchi ormai di sentire polemiche ed assistere a litigi — che sarebbe ora di mandare a casa. Acqui ha bisogno di fatti concreti, nell'immediato, non di parole o progetti faraonici da libro dei sogni».

Che la giunta sia ormai al punto critico lo dimostra anche il giudizio di una grossa parte della base comunista che, per reazione alla continua conflittualità nei rapporti tra assessori del psi e del pci, appare sempre più favorevole a chiudere con tale tipo di amministrazione. Anche se, sia chiaro, il pci continua a sostenere sul lato politico l'accordo di maggioranza con il psi, le difficoltà di rapporti sono con certi esponenti socialisti.

Torniamo agli attacchi murali. Sono tre: uno sulla situazione in generale, uno sul problema della casa ed uno sul «Carlo Alberto».

La sezione del psi spara a zero sul pci, accusandolo di aver fallito la propria politica sui problemi delle tre industrie colpite dalla crisi — Beccaro, Tre Rossi e Martinetti — e della vertenza Borma che chiede un'area per costruire il nuovo stabilimento.

«Questo fallimento generale — sostengono i socialisti — si accompagna ad [illegible] volontà di frenare l'attività dei nostri assessori, i quali devono continuamente denunciare all'opinione pubblica le difficoltà a deliberare iniziative necessarie alla città, poiché vengono sistematicamente ostacolati [illegible] rappresentanti del pci che in mancanza di idee e creatività palesano la loro totale incapacità e piuttosto di affrontare un confronto serrato ma democratico con il psi manifestano l'intenzione [illegible] andare all'opposizione».

«Rimarremo al nostro posto — concludono i socialisti —, per realizzare quanto Acqui ha bisogno: Terme, turismo, case, occupazione. Chi antepone [illegible] questi prioritari interessi della comunità i propri interessi di partito non è degno di amministrare nella sinistra».

[illegible] questo tipo di rapporto tra psi e pci non si capisce come la Giunta possa fare qualcosa. E non è tutto. Il psi, infatti, sul problema casa accusa il pci di rifiutare la discussione in Consiglio comunale della variante del piano pluriennale di attuazione che permetterebbe la realizzazione [illegible] circa 800 alloggi, in buona parte [illegible] edilizia popolare agevolata. Infine sul problema dello stabilimento termale «Carlo Alberto» il psi indica nelle «proposte demagogiche e nei tentennamenti di altre forze politiche» il pericolo di mancata apertura del complesso.

Immediata la reazione [illegible] pci, [illegible] le dichiarazioni [illegible] responsabile di zona Guido Gonella. «Non merita — dice —, rispondere ad affermazioni diffamatorie e vuote, [illegible] giudizio sul comportamento del psi è estremamente negativo».

Gonella fa presente che il pci insiste affinché il sindaco — la [illegible] Antonietta Barisone, comunista — privi della delega il vice Enzo Balza, socialista, [illegible] «i suoi atti di scorrettezza nei confronti della giunta» e sostiene la necessità di una verifica dei rapporti pci-psi.

Franco Marchiaro

Alessandrino [illegible] rappresentante di commercio, abita [illegible] moglie a Acqui

E' sempre grave il giovane ferito da banditi nella rapina di Torino

Le [illegible] condizioni [illegible] disperate malgrado il delicato intervento chirurgico

Antonio Frisina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ACQUI TERME — Sono sempre disperate le condizioni di Antonio Frisina, il giovane rappresentante di [illegible] mercio colpito venerdì pomeriggio al viso da un colpo di rivoltella dai banditi, durante una rapina alla sede torinese della Golmar, in corso Unione Sovietica, dove si trovava per [illegible] incontro di lavoro. Ricove[illegible] all'ospedale «Molinette» in condizioni molto gravi per le lesioni provocate dal proiettile che si è fermato nella nuca, il giovane dopo un delicato intervento chirurgico non ha, purtroppo, dato alcun segno di miglioramento.

Antonio Frisina [illegible] ad Acqui Terme in via Amendola 68 con la moglie Gabriella Martini, da pochi mesi, dopo il matrimonio che era stato celebrato [illegible] scorsa estate. Il giovane, infatti che è originario di Alessandria, dopo essersi sposato con l'acquese Gabriella Martini (figlia di Nani Martini, molto conosciuto in città per la sua attività di poeta dialettale) aveva preferito trasferirsi nella città termale.

La moglie è infermiera nella divisione di chirurgia dell'ospedale di Acqui e, in questo modo, aveva potuto mantenere il proprio lavoro. D'altra parte il giovane, per la sua attività [illegible] rappresentante della Golmar, è spesso in giro e la moglie poteva così essere vicina ai genitori, che abitano in via Alfieri 26.

Ad Alessandria abitano ancora i genitori del ferito, Angelo Frisina e Maria Savignoni, in via [illegible] 5; dove, inoltre vivono anche diversi altri parenti. Antonio Frisina [illegible] molto conosciuto. Tutti lo descrivono come [illegible] ottimo ragazzo, tranquillo e innamorato del suo lavoro.

«Le sue uniche passioni — dicono — sono la moglie ed il lavoro: sono sempre i più buoni [illegible] subire le violenze, assurde, come in questo caso: per un pugno di biglietti da mille i banditi non hanno esitato a sparare, senza alcun motivo perché [illegible] aveva reagito alla rapina».

Antonio Frisina, venerdì, come ogni settimana, si era recato alla sede di Torino della ditta per cui lavorava, appunto la Golmar di corso Unione Sovietica, per il consueto appuntamento con gli altri rappresentanti ed un esame della situazione vendite. La riunione era appena iniziata quando nei locali facevano irruzione alcuni rapinatori che intimavano a tutti [illegible] consegnare i portafogli. Poi, forse per l'inesperienza e la paura, uno dei banditi faceva partire un colpo che raggiungeva in pieno viso il giovane acquese.

f. m.

Dopo il «no» della Cassazione

Sfratti ai negozi Positiva reazione dei commercianti

ALESSANDRIA — [illegible] clamorosa sentenza della Corte di Cassazione che blocca per altri sei anni [illegible] sfratti per uffici, negozi e laboratori, [illegible] destato scalpore in Alessandria fra proprietari e inquilini [illegible] immobili commerciali, anche perché viene affermato un principio esattamente opposto a quello pronunciato dalla stessa Cassazione in una sentenza di qualche mese fa. La notizia è stata comunque accolta con grande favore: [illegible] circa un migliaio i commercianti sfrattati in Alessandria e provincia.

«Le preoccupazioni dei commercianti non proprietari di negozi — dice il presidente dell'Associazione, Cesarino Fissore — sono state più volte denunciate in convegni e dibattiti. La sentenza della Cassazione fa sperare nella soluzione del gravissimo problema che, finora, aveva [illegible] sola prospettiva: accettare quanto il proprietario del negozio chiedeva, anche in termini salvaggi, o lasciare l'immobile e [illegible] la propria attività. Era una prospettiva drammatica. Come Associazione posso assicurare la volontà di giungere [illegible] definire con equità, buon [illegible] e rispetto altrui i rapporti di locazione».

Secondo il direttore dell'Associazione commercianti, Aristide Vasone, il nuovo orientamento della Cassazione è molto importante per tre motivi. «Viene infatti avvalorata — dice Vasone — la tesi che l'ufficio legale di Alessandria ha sempre sostenuto e in base alla quale il proprietario, per negare il rinnovo del contratti, deve dare disdetta con un preavviso di almeno dodici mesi e non in termini generici ma con motivazioni fondate solo sulla documentata necessità di adibire i locali ad abitazione propria o all'esercizio in proprio di un'attività economico-professionale».

«Inoltre — prosegue Vasone — i proprietari "esosi" dovranno riconsiderare le loro pesanti richieste di aumento dei canoni. Infine, se si vuole evitare che le aule giudiziarie vengano sommerse da migliaia di cause per sfratto, governo e Parlamento devono approvare le necessarie modifiche all'af[illegible] legge».

Da tempo l'Associazione commercianti di Alessandria denunciava la delicata situazione e, proprio in questi giorni, ha chiesto l'inserimento [illegible] una legge di prossima approvazione [illegible] una norma che preveda la proroga di quattro anni [illegible] tutti i contratti.

e. c.

Il paradossale [illegible] di [illegible] stabile del quartiere Cristo

Assegnati [illegible] nuovi alloggi [illegible] gas, fogna e luce

E' una casa della cooperativa Uni-Capi - E l'affitto va pagato

ALESSANDRIA — Non è una novità che anche ad Alessandria ci sia grande penuria di case e che chi cerca un appartamento in affitto [illegible] [illegible] attese che durano anche anni. Può capitare però che una casa sia ultimata e pronta per [illegible] consegna, ma che di fatto sia inabitabile perché [illegible] gli allacciamenti essenziali.

E' questo il caso che ci hanno segnalato gli assegnatari di alloggi Uni-Capi, la cooperativa a proprietà indivisa sorta in zona 14, al quartiere Cristo, dove è prevista l'espansione abitativa della città.

Ieri mattina [illegible] consegnate a sessanta famiglie le chiavi di altrettante abitazioni ed in teoria da oggi potrebbero finalmente coronare l'attesa di anni e trasferirsi nei nuovi alloggi, ma in pratica non possono farlo, se non assoggettandosi a gravi disagi: mancanza di gas, fognatura e, più [illegible] ancora, l'energia elettrica.

Di qui le proteste per una situazione paradossale, tanto più grave se si tiene conto che la crisi di alloggi consiglierebbe di snellire al massimo gli aspetti secondari del problema, cioè la parte burocratica e le infrastrutture.

Alla consegna, forzatamente e praticamente simbolica, delle chiavi, è intervenuto l'assessore comunale all'Urbanis[illegible] Giovanni Ghè, proprio per spiegare i termini del problema. «Entro fine mese — ha detto l'assessore — saranno pronti gli allacciamenti con il gas e con la fognatura, ma per l'energia elettrica bisognerà pazientare ancora qualche tempo perché l'Enel non [illegible] predisposto in tempo utile quanto di sua competenza».

Si è appreso che il Consiglio comunale aveva a suo tempo approvato la costruzione di una cabina elettrica per l'intera zona. Considerato poi che era necessario stringere i tempi, il Comune [illegible] richiesto all'Enel un preventivo per un progetto stralcio riguardante le costruzioni già ultimate, quella dell'Uni-Capi e dell'Istituto Autonomo.

«Siamo molto preoccupati — hanno detto gli interessati — perché per marzo pagheremo il 60 per cento dell'affitto; da aprile poi il canone sarà intero ma non si sa quando potremo abitarci».

r. sc.

Voghera — Il giovane tossicodipendente Guido Mariotti, 22 anni, abitante a Voghera in viale Rosselli, arrestato giorni fa mentre tentava di rubare sull'auto di Fabrizio Rossi, 29 anni, è stato processato per direttissima.

Giovane arrestato per spaccio di d[illegible]a

ALESSANDRIA — Sorpreso a consegnare alcune dosi di droga ad un ragazzo non ancora diciottenne, Giuliano Zillo, 23 anni, via De Gasperi 39, è stato arrestato dalla squadra antinarcotici della questura. Durante un controllo gli agenti hanno notato Giuliano Zillo in via Pacinotti vicino ad un bar mentre «passava» un po' di hashish ad [illegible] giovane e [illegible] hanno bloccato arrestandolo.

Il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti ha rinviato a giudizio il giovane per direttissima: sarà processato martedì in tribunale.

Sarà processato martedì per direttissima

Un'altra accusa alla guardia che portava droga [illegible] detenuto

E' imputato anche di malversazione e omissione [illegible] d'ufficio

ALESSANDRIA — Un nuovo ordine di cattura è stato notificato in carcere dai carabinieri del nucleo investigativo all'agente di custodia Domenico Mandagilo, 27 anni, in servizio [illegible] carcere giudiziario di via Parma, arrestato domenica scorsa per traffico di stupefacenti e che sarà processato per direttissima martedì prossimo.

Il provvedimento, firmato dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, fa riferimento ai reati di malversazione in danno di privati e omissione di atti d'ufficio. Il Mandagilo è accusato di non aver segnalato ai superiori lo scambio di lettere e messaggi fra i due detenuti, di cui egli stesso era latore, e di aver avuto in proprio possesso, non si [illegible] per quale motivo e per quanto tempo, [illegible] assegno sparito a un detenuto del carcere di via Parma.

La vicenda è ancora avvolta nel riserbo e sia il magistrato sia i carabinieri del nucleo investigativo, che hanno condotto le indagini, [illegible] poco inclini a chiarire [illegible] interrogativi che l'episodio comporta.

Da indiscrezioni è [illegible] che Domenico Mandagilo avrebbe recapitato a un detenuto [illegible] isolamento volontario una lettera con una bustina di hashish per conto di [illegible] altro recluso, Bruno Ciranna, anch'egli ora accusato di traffico di stupefacenti. Fra i due ci sarebbero stati alcuni screzi e forse anche qualcosa [illegible] più, seguiti poi [illegible] un nutrito scambio di corrispondenza tramite la guardia. L'ultima lettera conteneva la droga, «da fumarsi in allegria quale simbolo di pace».

Permane fitto il mistero sull'assegno scomparso e ora ritrovato e soltanto in udienza sarà possibile sapere qualche cosa di più sull'intera vicenda che ha messo in evidenza aspetti inquietanti della vita carceraria.

r. sc.

Novi Ligure — Si sono svolti nella chiesa parrocchiale di San Nicolò i funerali del geometra Renato Gozzoli, morto a 57 anni. Titolare della pasticceria «Rameri».

Misterioso attentato in via Palestro

Una [illegible] sezione del pci incendiata di notte

ALESSANDRIA — Attentato, la scorsa notte, a firma del gruppo neofascista Ordine Nuovo alla sezione «Gramsci» del pci, in via Palestro, sede anche dell'omonimo Circolo culturale. Verso le due, alcuni sconosciuti hanno infranto il vetro della porta di accesso e hanno versato all'interno liquido infiammabile appiccandovi poi il fuoco.

Il rogo è stato però di modeste proporzioni e le fiamme si sono spente da sole. Limitati anche i danni: un mobile bruciacchiato, qualche manifesto distrutto, muri anneriti.

Soltanto [illegible] mattino dopo è stato scoperto quanto accaduto e subito i dirigenti della sezione comunista hanno pensato all'azione di qualche teppista, ma poi è giunta a un settimanale locale la rivendicazione dell'attentato, a firma [illegible] «Raggruppamento piemontese Ordine Nuovo».

Nel documento, sul quale indagano carabinieri e Digos, l'attentato viene definito «atto di giustizia contro la sovversione comunista. Non [illegible] gliamo né Usa né Urss, ma Europa unita nazional-rivoluzionaria. Fascismo, Europa, Rivoluzione».

L'episodio ha avuto immediata ripercussione in Consiglio comunale, dove è stato riferito dal consigliere comunista [illegible] Massimo Punzo, iscritto a quella sezione. Da tutti i partiti non [illegible] man[illegible] parole [illegible] sdegno per quanto avvenuto, «insulto a una città democratica [illegible] che ha profonde radici nella Resistenza e non soltanto a un unico partito politico».

r. sc.

Sgominata una piccola banda di spacciatori

[illegible] arrestata, fer[illegible]ato l'[illegible] per cinquanta grammi d'eroina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ACQUI TERME — I carabinieri, dopo lunghe indagini, sarebbero riusciti a sgominare una piccola [illegible] di spacciatori di sostanze stupefacenti che sembra ave[illegible] il compito di rifornire il mercato della droga nella zona [illegible] Acqui e dell'Acquese.

L'ultimo atto dell'operazione ha portato alla scoperta in un alloggio di zona San Defendente, [illegible] Acqui, di cinquanta grammi di eroina, un quantitativo abbastanza consistente e di un notevole valore.

Per il momento [illegible] stata arrestata la proprietaria dell'alloggio dov'era l'eroina: fermato il suo amante mentre anche la moglie dell'uomo è coinvolta nella vicenda, che potrebbe però portare all'arresto di altre persone. Proprio per questo motivo i carabinieri per [illegible] momento non rivelano i nomi dell'arrestata e del fermato. L'indagine, intanto, prosegue con gli ultimi accertamenti e quindi un rapporto verrà inviato [illegible] Procura della Repubblica.

E' da almeno tre mesi che i carabinieri della compagnia di Acqui Terme stanno svolgendo indagini per cercare di sgominare la piccola banda degli spacciatori di droga del[illegible] zona, un'indagine che ha dovuto subire qualche interruzione per cause esterne ma che è stata poi sempre ripresa; ora, finalmente, ha portato ai risultati sperati.

Nella notte tra venerdì e sa[illegible] effettuate, autorizzate [illegible] magistrato, una serie di perquisizioni, ad Acqui e fuori città — anche a Torino —, nell'alloggio di San Defendente sono stati infine sequestrati i cinquanta grammi di eroina.

Gli inquirenti, dopo l'operazione [illegible] notte scorsa, ritengono di aver sgominato la piccola banda di spacciatori, che si pensa avesse collegamenti con Asti e Torino — di qui [illegible] perquisizioni estese [illegible] altre località —; ora bisognerà accertare [illegible] vi [illegible] altri complici e giungere alla loro identificazione.

f. m.

Ovada — Vivaci contrattazioni al bisettimanale mercato di merci e bestiame. Questi i principali prezzi al quintale: buoi [illegible] macello 28 mila [illegible] buoi da lavoro 30 mila; mucche da macello 20 mila; mucche da latte 25 mila; torelli 30 mila lire. Al chilogrammo: vitelli 4500 lire; maiali 2500 e conigli 2500.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Ghiaccio verde, O. Sharif (avv., '81)
AMBRA: L'invincibile erede di Bruce Lee (arti marziali).
COMUNALE: Il principe della città (dramm. poliziesco, '81).
CORSO: La pazza storia del mondo, Mel Brooks (comico, '81).
CRISTALLO: Maschi bollenti per femmine bagnate (luce rossa).
GALLERIA: 1997 fuga da New York (dramm., '81)
MODERNO: Arturo, [illegible] Minnelli (1981)

ACQUI
ARISTON: L'onorevole con l'amante sotto il letto (comico sexy).
CRISTALLO: Bolero, G. Chaplin (storico musicale, '81).
GARIBALDI: Lacreme napulitane (sceneggiata napoletana).
ITALIA: Spruzza, sparisce e spara (comico, '73).

CASSANO SPINOLA
LUX: L'invincibile Hulk (avv.).

CASTELCERIOLO
MACALLE: Per lavoro occupati di Amelia (commedia).

CASTELNUOVO SCRIVIA
VERDI: Marion play lady super porno.

CASALE
MODERNO: Popeye, di Robert Altman (divertente).
POLITEAMA: Un lupo mannaro americano a Londra (avv.).
VITTORIA: Fracchia la belva umana, Paolo Vil[illegible]io (comico, '81).

[illegible]
IL FORTE: [illegible] pazzo, A. Celentano, O. Muti (commedia, '81).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Valentina ragazza in calore (luce rossa).
IRIS: Bollenti spiriti, Johnny Dorelli, Gloria Guida (commedia '81).
ITALIA: Eccezzziunale... veramente, Diego Abatantuono, S. Sandrelli (comico, '82).
MODE[illegible]O: Il tempo delle mele (commedia, '81).

S. SALVATORE
COMUNALE: I dieci comandamenti (dramm.).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: 1997 fuga da New York (dramm., '81).

OVADA
LUX: Ricchi ricchissimi praticamente in mutande, Pippo Franco, R. Pozzetto (comico, '81).
MODERNO: Il marchese del Grillo, A. Sordi (commedia, '81).
TORRIELLI: Red e Toby nemici amici (cartoni animati).

TORTONA
MODERNO: Bollenti spiriti, Johnny Dorelli, Gloria Guida (commedia, '81).
SOCIALE: Il tempo delle mele (commedia, '81).
VERDI: La pelle, Marcello Mastroianni, Burt Lancaster, C. Cardinale.

VALENZA
NUOVO ITALIA: Fracchia la [illegible] umana, P. Villaggio (comico, '81).
SOCIALE: L'esercito più pazzo del mondo, Andy Luotto (comico, '81).

VOGHERA
ARLECCHINO: Lo sai l'ultima sui matti?, A. M. Rizzoli (commedia).
[illegible]NI: Il tempo delle mele (commedia, '81).
ROMA: Ghiaccio verde, Omar Sharif (poliziesco, '81).
SOCIALE: Innamorato pazzo, A. Celentano, O. Muti (commedia, '81)

ALLE TV

GRP
20,35 **Delitto in prima pagina:** giornalista al soldo di un gangster acquista una quota di un giornale di provincia (1966)

VIDEOGRUPPO
20,30 **Una violenta dolce estate:** giovane giornalista con pochi mesi di vita si innamora, ricambiata, del medico che la cura (1970)

QUARTA RETE
20,30 **Operazione Aquila:** gruppo di partigiani e commando americano uniti per liberare capitano inglese (1972)
[illegible] **Troppo tardi per vivere:** pericolose e continue imprese di guerra [illegible] riluttante combattente

TELECITY
22 — **Coriandoli al pepe:** analisi satirica del cinema contemporaneo e dei suoi vari generi (1963)
24,30 **Gli assassini sono nostri ospiti:** una rapina costa tanti cadaveri, ma la polizia attende i criminali all'aeroporto (1974)

STUDIO NORD
21,30 **Appuntamento a Zurigo:** un uomo e una donna si incontrano a Zurigo e ne combinano [illegible] tutti i colori

---

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria [illegible] via Cavour 5, tel. 65.303.
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.381; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: Ospedale, via Vene[illegible] notturna: Osimo, corso Roma.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Cavaponte, via Duomo.
Novi: Ospedale, via Saffi.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Comunale n. 1, via Emilia.
Valenza: Bollingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Comunale, corso [illegible] Marzo.

BENZINAI
NOT[illegible] (dalle [illegible] alle 7,30): **Agip**, via Marengo 159; **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.
DIURNI: **Esso**, via G. Bruno; **Fina**, via Pavia. **Chevron**, piazza Gobetti; **Total**, largo Vicenza; **Mobil**, lungotanaro Solferino; **Ip** spalto Marengo; **Api**, spalto Gamondio; **Total**, spalto Gamondio; **Texaco**, via Marengo; **Tecnogas**, str. Valle San Bartolomeo; **Agip**, via G. Bruno; **Esso**, viale Tivoli; **Ip**, Casermette.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da 4 sanitari. Per chiamate urgenti telefonare 42.241.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18.

TAXI
Piazza Libertà, 53.031. [illegible] ferroviaria, 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16. S. Messa ore 9,45.

"Brisoma carvà"

CASCINAGROSSA — Grosso impegno dei giovani e del Consiglio di Quartiere di Cascinagrossa per il secondo «Carnevale cascinagrossese». In programma domenica e martedì prossimi.

I giovani, con una fantasia ed un impegno eccezionale, hanno realizzato un carro dedicato alla «città più romantica» che sarà animato da personaggi [illegible] del '700. Domenica (alla mattina, alle 10,30, nelle scuole aprirà una mostra fotografica) sfilerà a partire dalle 14,30 con altri carri provenienti [illegible] zona. Alle 16 tombolone con premi. Stand delle frittelle e del vino.

Martedì 23 alle 20,30, «Brisoma carvà: maschere, coriandoli e vin brulé».

(f. m.)

[illegible] per hobby

Cibo per alberi

Anche [illegible] alberi hanno bisogno di cure, ma molto spesso il giardiniere dilettante si limita ad una sola pratica colturale: la potatura. Invece le piante e i cespugli [illegible] no anche [illegible] concimazioni, perché continuino a svilupparsi regolarmente e a fiorire.

Con i nuovi fertilizzanti oggi disponibili sul mercato, questo trattamento può essere [illegible] limitato a una volta ogni [illegible] tre anni, ma almeno questo, alle nostre piante ornamentali, [illegible] dario. Ci sono, poi, oggi, [illegible] fertiliz[illegible] a lunghissimo effetto, che cedono al terreno molto le[illegible] le azoto, fosforo e pota[illegible]: quindi le radici possono assorbire gli elementi necessari alla vita della pianta nel momento più utile.

Questi concimi vanno somministrati in modo diverso, a seconda [illegible] si tratta [illegible] alberi piccoli o arbusti o di alberi di grandi dimensioni.

Per gli arbusti, come i rosai, laurus, forsythia, thuye, cotoneaster, eccetera, [illegible] sufficienti 50 grammi di concime a lungo effetto per metro quadrato, concime che dovrà essere interrato leggermente, anche solo con un rastrello.

Per alberi di grandi dimensioni, e che abbiano particolari necessità di «cibo», bisognerà fare dei fori del diametro di cinque centimetri (va bene anche una trivella a mano) e profondi [illegible] media 40-50 centimetri (ma la profondità deve essere proporzionale a quella delle radici). I fori dovranno [illegible] tutti a raggera, disegnando quattro cerchi attorno all'albero, il più vicino a un metro dal tronco, il più lontano [illegible] a una distanza pari [illegible] larghezza della chioma più [illegible] metri; gli altri due cerchi saranno intermedi. (Come numero, sono sufficienti quattro fori per metro quadrato).

Livio Burato

Carpentiere ucciso [illegible] catasta

TORTONA — Mortale infortunio sul lavoro in [illegible] cantiere edile alla periferia tortonese, in zona San Guglielmo. Un giovane carpentiere, Giuseppe Scansiola, 31 anni, abitante ad Abbiategrasso e dipendente della ditta C.M.C. [illegible] Irma Crivellaro pure [illegible] Abbiategrasso, è morto dopo due giorni di agonia in seguito alle numerose ferite riportate.

Giuseppe Scansiola mentre era intento a spostare dei telai in ferro accatastati nel cortile del cantiere, era stato investito all'improvviso dagli stessi.

(e. r.)

[illegible] ristruttura [illegible] tribunale [illegible] Voghera

VOGHERA — Sono stati eliminati gli impedimenti che avevano bloccato a Roma il progetto di ristrutturazione del Palazzo di Giustizia di Voghera, sede del tribunale, della procura della Repubblica e [illegible] pretura. Il viaggio nella capitale del sindaco vogherese Italo Betto, che si è incontrato con alcuni funzionari del ministero di Grazia e Giustizia, è servito a chiarire la posizione e le competenze [illegible] Comune di Voghera per ottenere i finanziamenti.

Purtroppo, il ritardo di un anno comporterà un sensibile aumento della spesa, che [illegible] momento dell'approvazione del progetto era prevista in un miliardo e 300 milioni. Ora la ristrutturazione dell'edificio di via Piana non verrà a costare meno di due miliardi.

[illegible] sindaco ha ottenuto dai responsabili del ministero di Grazia e Giustizia l'assicurazione che le procedure saranno accelerate non appena avranno espresso il loro parere i magistrati di Voghera e della Corte d'appello di Milano.

(e. p.)

Al Coppi incertezza per il «match-clou» della domenica

Derthona: «Un derby rovente» Casale: «L'ora del riscatto»

Soldo: «Sarà una gara difficile» - Assenti Brambilla e Simonini - L'allenatore nerostellato: «Non siamo battuti, il nostro morale è alle stelle» - Formazioni

TORTONA — Il [illegible] ospite [illegible] pomeriggio al «Fausto Coppi» i cugini del Casale, [illegible] partita che [illegible] molto combattuta per l'antagonismo che divide le due formazioni, entrambe con situazioni preoccupanti di classifica. I leoncelli del Derthona, in [illegible] retrocessione, hanno un punto in più rispetto ai cugini casalesi.

«Penso che quella di oggi — ha detto Carletto Soldo — sia [illegible] [illegible] gare più difficili che il Derthona [illegible] a disputare. Molti sono i motivi che [illegible] inducono a pensarlo. [illegible] primo luogo, [illegible] i diversi malanni che [illegible] colpito alcuni giocatori, non potrò schierare la formazione tipo; in secondo luogo, [illegible] noi sia il Casale abbi[illegible] assolutamente bisogno di punti. Prevedo insomma [illegible] minuti [illegible] gioco molto [illegible] alla disperata ri[illegible] del vantaggio».

Soldo per il «derby» dovrà fare a meno [illegible] Brambilla [illegible] uno stiramento e Simonini che risente di un forte dolore ad una gamba. «Incerta — ha aggiunto Soldo — potrebbe [illegible] pure la presen[illegible] di Semino che alterna momenti di buona salute a [illegible] dolori alla schiena».

Anche per Bisi il discorso di [illegible] probabile rie[illegible] è ancora molto lontano: il giocatore continua la preparazione, ma non è ancora in grado di affrontare una partita derby.

«Schiererò — ha aggiunto Soldo — la stessa formazione che è scesa in campo domenica contro la Vogherese. Quagliaroli sarà l'effettiva punta [illegible] Legnani e Riccardino a giocare sulle [illegible] e Paolini cervello della squadra a centrocampo. Altro non è possibile fare. Sono ancora molti gli infortunati».

Claudio Legnani — Mario Bracchi

[illegible] Piacentini, Gabbana, Lunghi, Mura, Paolini, Riccardino, Pertusi, Legnani, Quagliaroli, Salriano, Saporito. e. r.

CASALE — Farà caldo per il Casale a Tortona. E' il clima rovente di derby. Dopo i risultati negativi delle ultime domeniche, la formazione [illegible] [illegible] ora un pronto riscatto. Punito troppo severamente quindici giorni fa in casa con la Pro Patria e la scorsa settimana, al 91' su autogol, ad Omegna, il Casale [illegible] esprimendosi con generosità, ha denunciato più volte le mancanze di omogeneità tra i reparti.

La [illegible]nza in [illegible] offensiva si protrae da tempo e lo stesso centrocampo [illegible]ma prestazioni soddisfacenti a preoccupanti periodi [illegible] [illegible]mento.

«La squadra — commenta l'allenatore in seconda Giuseppe Rossi — scende sul rettangolo di Tortona in forma, [illegible] il profilo [illegible]co. Buono, alla vigilia, è anche il morale». Oggi in panchina, a guidare la formazione, al posto di Omero Andreani (che sconta la sua ultima giornata di squalifica), Giuseppe Rossi riconosce l'estrema importanza del confronto.

«Il Derthona è compagine di tutto rispetto — sottolinea —, davanti al proprio pubblico ha sempre giocato con impegno. Come noi, a volte, non è stato premiato dal risultato. Il nostro programma è di disputare una gara apprezzabile e soprattutto proficua».

E' previsto il rientro di capitan Fell, dopo quasi un mese di assenza per infortunio al setto nasale. «Non sarà in campo, invece, Farina, cui non è stata ancora tolta la fasciatura al ginocchio — afferma Giuseppe Rossi —, questa [illegible] mana ha ripreso la preparazione, ma, salvo miracoli, non potrà [illegible] essere inserito in squadra a breve termine».

Casale: Marchese, Fell (Citterio), Campioni, Balestro, Bertini, Bracchi, Bizzotto, Bianchini, Angeloni, Bernardoi, Rispoli (Del Rosso). g. d.

L'Alessandria (in Romagna) cerca punti preziosi

Ballacci: «Eviteremo il castigo del Forlì»

Colombo deciso a vender [illegible] «la pelle dell'orso grigio» [illegible] teme il clima acceso [illegible] gare importanti - Formazione

ALESSANDRIA — Impegnativa trasferta per l'Alessandria calcio (serie C1) a Forlì. I grigi, da ieri pomeriggio in ritiro ad Imola, sono chiamati a confermare quanto di positivo espresso in questa seconda parte del campionato. Avranno di fronte i romagnoli decisi a scuotersi di dosso la pesante eredità di [illegible] [illegible] sconfitte consecutive.

«Dobbiamo agire con giudizio e prudenza — ha dichiarato Dino Ballacci —. L'incontro cade in un periodo delicato per i biancorossi che hanno "castigato" già alcune favorite del girone. Sarà una partita accesa con ambiente avverso, giocatori e tecnico nervosi».

Colombo e compagni sono intenzionati a vendere cara la pelle prima di [illegible] il passo agli avversari. «Gli atleti — ha proseguito il mister — sono consapevoli delle insidie che li attendono. Bisognerà mantenere nervi saldi e calma anche per non cadere in accenni di reazione. Per il resto speriamo in una orgogliosa prestazione: ciascuno sa che il Forlì non è imbattibile e che, pertanto, si può tentare di raccogliere qualcosa di positivo».

Le condizioni fisiche sono ottime. Tranne Albinelli, in fase di recupero e che verrà condotto in panchina per non perdere l'abitudine al clima del campionato, tutti sono pronti a battersi fino all'ultimo [illegible]condo.

Claudio Di Prete in piena azione semina scompiglio (Zeta)

«Gli avversari saranno caricatissimi — ha affermato il capitano Antonio Colombo — perché un altro passo falso comprometterebbe ipotesi di tranquillità. Noi, del resto, siamo alla ricerca di punti utili per la classifica. Se è possibile, e noi ci impegneremo al massimo, è meglio allungare il passo e procedere in graduatoria».

Circa la formazione da schierare al «Morgagni» [illegible]lacci pare orientato a confermare parzialmente gli undici giocatori che hanno sconfitto il Fano.

Alessandria: Davoli, Fabris, Bencardino, Colroneo, Soncini, Colombo, Pasquali, Colussa, Discepoli, Piccolti, Di Prete. r. k.

La Vogherese in trasferta a Bergamo

Massei fiducioso: «Un punto è certo»

Unica diff[illegible] il campo dei Virescit, corto e stretto - Trezza ancora in dubbio

VOGHERA — «Tutte le trasferte sono difficili, anche le più facili». Questo il giudizio fondament[illegible]resso dall'allenatore della Vogherese, Oscar Massei, poco prima della partenza della squadra per Bergamo, dove nel pomeriggio affronterà il Virescit.

«Sono molto tranquillo e fiducioso — ha aggiunto il trainer —. Ho sottoposto in settimana i ragazzi [illegible] una intensa preparazione, quindi mi attendo [illegible] prestazione di alto livello tecnico [illegible] agonistico. Giocheremo [illegible] un [illegible] stretto e corto che renderà difficile la nostra manovra, ma sono certo che se non difetteremo in velocità e ci impegneremo con la massima determinazione porteremo a casa un risultato utile».

I rossoneri vogheresi affronteranno il Virescit nella stessa formazione di domenica scor[illegible] con la sola incertezza di Trezza che potrebbe giocare un solo tempo o addirittura [illegible] [illegible] in panchina, poiché fino a ieri risentiva anc[illegible] della botta ricevuta al ginocchio sinistro.

Barbagli, che sta tornando in piena forma, è però pronto a prendere il suo posto o a rilevarlo nella ripresa.

Vogherese: Ginelli; Zamuner, Nicoloso; Trezza (Garbagli), Broglia, Seveso; Lucchetti, Mazza, Sannino, Frigerio, Colloca. e. g.

Il Rugby Novi oggi a Biella

NOVI — Il Rugby Novi [illegible] il campionato regionale di serie C2 disputa oggi a Biella l'incontro di recupero del girone di andata rinviato a causa della neve.

Impegnativa [illegible]ferta per i biancoverdi novesi, che con la vittoria per rinuncia sull'Imperia [illegible] saliti al quarto posto della classifica.

L'allenatore Ivo Ratteri ha [illegible]to: Bovone, Bricola, Brunetti, Corradi, Dallacà, Frattoni, Fuscon Enzo e Luca Garassino, Gemma, Giacobone, Melfeo, Masini, Massarino, Orengo, Pugni, Ratto, Rascia, Vecchione, Vernetti, Zonato. (g. c.)

I rossoblù favoriti [illegible] derbyssimo con la Boschese

Valenza: non sarà un regalo Ad Acqui «match» della verità

Grande attesa per l'incontro di Promozione - Guazzotti: «Valenzani fortissimi» - Il Moncalieri osso duro per i bianchi, ancora in corsa

VALENZA — Grande attesa per il «derbyssimo» che opporrà oggi pomeriggio al Comunale la Valenzana alla Audace Boschese. Anche se il divario tecnico fra le due formazioni dà come favorito l'undici valenzano, il risultato è tutt'altro che scontato perché un ruolo determinante sarà giocato anche dall'agonismo, visto che la Boschese non intende fare regali di sorta ai «cugini» impegnati nella corsa al primo posto in classifica.

Per i ragazzi di Melegaro potrebbe [illegible] [illegible] questa l'occasione propizia per superare il Moncalieri, che [illegible] un punto di vantaggio, oggi impegnato sul difficile campo di Acqui.

Per i rossoblù esiste qualche problema di formazione, in quanto mancheranno Della Donna, Simoniello e Martini, che devono scontare il turno di squalifica.

Valenzana: Favei; Pirrone, [illegible] Nervi, Parise, Forno; Pasino, Ferrari, Qualni, Rustico, Baglini. r. sc.

BOSCO MARENGO — Attesa a Bosco Marengo per il derby di Valenza [illegible] piemontese calcio). «Sappiamo che i [illegible] valenzani sono for[illegible] —[illegible] l'allenatore boschese Renzo Guazzotti —. Cercheremo di disputare una gara aperta come è nelle nostre caratteristiche limitando il passivo».

Il tecnico biancoverde scioglierà alcuni dubbi poco prima del fischio di avvio. Falcioni, Boscolo e Mogni, al momento, sono infortunati e soltanto il medico sociale Ferrari consiglierà l'utilizzazione o meno. «Purtroppo — conclude Guazzotti — sembra destino che ad ogni derby non possiamo presentarci al completo».

Qualora nella formazione ci fossero defezioni, l'Audace muterà radicalmente assetto tattico con l'inserimento di altri elementi e, magari, di Ferrero, che non figura nella lista dei sedici convocati.

Boschese: Ciata; Ballarini, Marchetti; Borella, Corradin, Ceretti; Lessio, Sciacca, Allegrone, Scabiolo, Panizza. r. g.

ACQUI — I bianchi dell'Acqui affrontano la capolista Moncalieri e sarà un'altra partita-verità. Solo una vittoria piena può rimettere in [illegible] l'Acqui [illegible] [illegible] riacquistare interesse ad un campionato al momento compromesso.

«Una prova d'appello», commentano i [illegible]. Il pubblico sarà presente in modo massiccio per sostenere l'Acqui, ma non tollererà probabilmente molti errori. «Non ci nascondiamo le difficoltà», sottolinea Fucile, e nessuno osa rischiare un pronostico.

Nell'incontro di [illegible] l'Acqui [illegible] pareggiato 0-0. I bianchi dovranno fare a meno di ammonizioni mentre sperano di poter contare sul rientro di Astrua.

Acqui: Bosso; Novello, Tacchino; Alberti, Rossato, Malssume; Barello, Paolo Rossi, Astrua, Delle Donne, Scuderi, Roda, Moretti, Enrico Rossi, Gilardi. g. p.

La Novese ospita il Pinerolo

La Lega ammonisce il bomber Talarico

Col capocannoniere in campo, biancocelesti più aggressivi - [illegible] schiera l'undici-tipo

Talarico della Novese

NOVI — La Novese riceve il Pinerolo allo stadio Comunale di viale Rimembranza, alle 15, per la settima di ritorno del campionato di Eccellenza. L'incontro del girone di andata [illegible] stato vinto dai biancocelesti novesi per [illegible] a 1 con doppietta di Binelli. Il Pinerolo è in classifica al terz'ultimo posto, in piena zona retrocessione: scenderà a Novi deciso a difendersi ad oltranza [illegible] le «barricate».

La Novese è reduce dal pareggio di Aosta, un punto prezioso ottenuto [illegible] un campo difficile che le permette di occupare il secondo posto in graduatoria con un solo punto di distacco dall'Asti, capolista.

«Con il Pinerolo il risultato pieno è d'obbligo — dicono i tifosi del Bar Principe —. A questo punto [illegible] vistati passi falsi per puntare al passaggio di catego[illegible]». Allarme rientrato per Talarico, si temeva che il "bomber" biancoceleste (capocannoniere del girone con [illegible] reti) venisse squalificato per l'espulsione di Aosta, sarà invece regolarmente in campo: il giudice sportivo lo ha solo ammonito.

L'allenatore Giulio Bonafin contro il Pinerolo potrà schierare la formazione tipo, col rientro di Traverso e di Severino, la coppia di terzini assente contro i valligiani.

Novese: Ferrua, Traverso, Severino, Cattaneo, Bacarelli, Olivieri, Binelli, Chiaranda, Talarico, Scarpa, Cavo. In panchina il portiere Poggio, Bovera, Piradda e Zanotti. E. c.

Tre recuperi nella Prima Categoria dilettanti

Trino, stop a Quattordio?

Derby S. Giuliano-Monferrato, la Spinettese si reca a San Damiano

PRIMA CATEGORIA — Quattro recuperi oggi (uno è stato disputato ieri) nel calcio dilettanti di Prima Categoria mentre restano fermi Ozzano, Cascinagrossa, Sergio Comolfo ed Atletico Vercelli.

A **Quattordio** il Trino scende contro la formazione locale. Per il Quattordio di Stradella vi è la possibilità di fermare la marcia della capolista, favorendo i cugini del Monferrato [illegible] sono secondi a [illegible] lunghezze di dist[illegible]. I [illegible] del Quattordio dovranno fare a meno dello squalificato Ongari.

Quattordio: Ceniviva, Scocio, Spandonaro, Musso, Burbello, Cabella, [illegible] Casare, Sacco, Polato, Vannicola, Gemma.

Trino: Lucon; Mombelli, Brusa, Brandazzi, Martinotti, Balocco, Graziano, Pollone, Albergoni, Gallo, Birufo.

Derby a [illegible] Giuliano Nuovo dove è di scena il Monferrato i gialloblù di Tinazzi, reduci dal successo di Ozzano, puntano all'intera posta ma non sarà un'impresa semplice. Nel Monferrato non giocherà Baretta e nel San Giuliano Cresta, entrambi squalificati.

San Giuliano: Perlose, Bavassano, Rossini, Zoppi, Verna, Pizzamiglio, Rolando, Venezia, Baghino, [illegible]a, Barison.

Monferrato: Sala, Greccio, Avonda, Palazzetti, Zergendo, Scomparin, Petrucci, Casalone, Coppo, Mariannini, Fava.

Ad **Alessandria** sul campo di via Michel l'Asca Gallimberti ha ospitato ieri il [illegible] Carlo.

[illegible]; Carozzo, Gogna, Bollentieri, Montini, Inversi, Capocchiano, Donà, Massiri, Sacco, Geraca, Falciani.

San Carlo: Biasotto, Mandracchia, Girino, Coppo, Vermonti, Zuccolo, Daffara, Spampinato, Tartara, Cerio, Montiglio.

La **Spinettese** dovrebbe [illegible] via libera nella trasferta [illegible] [illegible] Damiano, penultimo in graduatoria, ma le sorprese sono sempre possibili.

Spinettese: Espinosa, Rotolo, Zollarelli, Mazzone, Serusi, Parodi I, Parodi II, Barbieraio, Borghello, Pivetta, Caneva.

Sandamianese: [illegible], Novo, Cheula, Pernigotti, Soltazzo, Confessore, Del Piano, Ruto, Sarullo, Zanellato, Barrocu. g. p.

Arquata Scrivia — Giovedì 25 febbraio, alle 21, nel salone Soms di Arquata sarà proiettato il film «Comma 22» del regista Mike Nichols per la rassegna «Otto film per Arquata» organizzata dall'Amministrazione comunale in [illegible] con il Circolo Soms ed il gruppo culturale «Eu Barchi».

Esaltante serata di boxe e pubblico entusiasta al Palazzetto

Pugni «novizi», poi il gigante Giannini

Belle speranze tra i ragazzi - Semplice esibizione di Scuvera - Parità per il peso massimo

ALESSANDRIA — Interessante ritorno della boxe ad Alessandria, dopo un'assenza di qualche anno, venerdì sera, con la riunione pugilistica dilettanti, organizzata dal «Boxing Club», diretto dall'ex [illegible]pione italiano Benito Michelon.

Il pubblico ha dimostrato di gradire l'iniziativa, alla quale hanno contribuito le amministrazioni comunale e provinciale, e ha gremito gli [illegible] [illegible] Palazzetto dello Sp[illegible] attratto, più che dalla risonanza del «cartellone», dal desiderio di vedere all'opera le glorie locali, Fulvio Scuvera [illegible] i «piuma», un pugile di cui si dice un gran bene, e Sandro Giannini fra i «massimi».

Peccato che proprio per Scuvera non c'è stato combattimento, ma semplice esibizione, in quanto l'avversario dell'alessandrino, Ortu di Galliate, non era in peso forma e, pare, condizionato fortemente da un infortunio a una [illegible].

Fatta eccezione per questo incontro, gli altri hanno suscitato interesse ed entusiasmo. Dopo l'esibizione di alcuni ragazzi acquesi reduci dai Giochi della Gioventù, [illegible] [illegible] entrati nel vivo con i «novizi». Il valenzano Manganese ha avuto ragione del vercellese Germano [illegible] [illegible] ripresa per getto [illegible] [illegible]na. Poi l'astigiano Laforè ha regolato ai punti il vercellese D'Anile. Fra i «dilettanti» [illegible] terminato alla pari l'incontro fra i super welters Gualtieri di Asti e Pasta di Bergamo, mentre fra i leggeri il valenzano Sanna [illegible] battuto Spigolon di Vercelli per abbandono [illegible] seconda ripresa.

Interessante e spettacolare anche l'incontro fra i pesi welters, che ha però visto il valenzano Ventimiglia soccombere al bergamasco Stara per getto [illegible] spugna alla seconda ripresa. Valido tecnicamente l'incontro fra i pesi medi Pianviti di Chiavari, poi premiato come miglior pugile della serata, e Farina di Galbiate. Ha vinto il primo per k.o. tecnico alla terza ripresa.

Atteso «match» fra i pesi massimi, con sul ring Giannini contro Garbarino di Chiavari. I due non si sono risparmiati colpi: è stato un confronto condotto con grinta eccezionale. Alla fine verdetto di parità. Bello e combattuto l'incontro fra i pesi leggeri, prima serie, Quintano di Pavia e Ma[illegible] di Chiavari. Ha vinto quest'ultimo ai punti.

Infine, l'attesa esibizione di Scuvera con Ortu: qualche pugno non «affondato», un po' di scherma, [illegible] poco [illegible] chi si attendeva un vero «match». r. sc.

Pessimista il presidente Esposti

Ovada, con la Carcarese c'è speranza di salvezza?

OVADA — E' sempre più problematico per l'Ovadamobili porsi degli obiettivi e ciò lo diventa [illegible] di più quando, come oggi, si vede impegnata co[illegible] [illegible] formazione di ben altre dimensioni, qual è la Carcarese. Ormai, la speranza di salvezza, dopo le due ultime sconfitte, è ridotta ad un vero lumicino e di questo [illegible] sono convinti tutti. Lo stesso presidente Esposti ammette che è rimasto solo il 15 per cento di probabilità di restare in Promozione, girone ligure.

Nota felice per oggi a Carcare è il rientro del portiere Pardi dopo il lungo periodo di squalifica. Dopo il positivo esordio di domenica [illegible] sarà anche in campo Franco Bobbrero. Certamente [illegible] due elementi importanti per la formazione ovadese e la loro presenza potrebbe divenire decisiva.

Mancheranno all'appello Baretto e Carlini indisposti. Baiardo e [illegible] avranno quindi a disposizione: Pardi, Arezzoli, Lunardi, Core, Repetto, Carlini, Ghiglia, Sobbrero, Carrea, Ghiglione, Tamminello, Coppa, Tomati, Tognocchi, Porata. r. bo.

Alessandria — Nel campionato di pallacanestro di serie C2 oggi atteso derby al Palasport di Valenza fra i v[illegible] dell'El-Co e il Derthona; si inizia alle 17,30. Sempre in C2 l'Unipol di Alessandria incontra invece in casa, al Palazzetto dello Sport, il Centro Culturale Aresino (inizio alle 17,30).

Acqui [illegible] — Nella quarta giornata di andata del campionato di serie B girone di Eccellenza di tennis tavolo l'Acqui incontra in trasferta, a Novara, il San Giuseppe [illegible].

[illegible] ricevе (ore 11) il Castelnuovo

NOVI — L'Alca Basket Novi Sport, per la [illegible] giornata del girone di ritorno del campionato regionale di Promozione di pallacanestro maschile, oggi alle 11 al Palazzetto dello Sport di via Crispi incontra l'U. S. Castelnuovo.

I verdi novesi, che nel passato turno sono stati battuti in casa per 64-62 dal Castellazzo, puntano a un ris[illegible] positivo. (g. c.)

ALESSANDRIA — Nel campionato di pallacanestro di serie C 2, oggi atteso derby al Palasport di [illegible] [illegible] i valenzani dell'El-Co e il Derthona. Si inizia alle 17,30.

Sempre in C 2, l'Unipol di Alessandria incontra invece in [illegible], al Palazzetto dello Sport, il Centro Culturale Aresino (inizio alle 17,30). (r. p.)

Fermo il campionato di rugby di B

Copì-Copà e Ambrosetti scontro per la «Coppa»

ALESSANDRIA — Fermo il campionato di rugby di serie B, per il torneo di Coppa Italia è in programma, oggi, alle 14,30, al Campo «Cattaneo» l'incontro tra Dif Copì-Copà Alessandria e Ambrosetti Torino. E' un'occasione propizia per saggiare la consistenza del torinesi, considerato che il 14 marzo, alla ripresa del campionato, le due squadre saranno nuovamente di fronte in una partita importantissima ai fini della lotta per la salvezza.

Nei primi due gironi di qualificazione, l'Ambrosetti non ha vinto neppure una partita, ha invece cominciato alla grande la «poule» finale imponendosi di larga misura contro il Parabiago, [illegible] [illegible] formazioni più quotate. Per assurdo, il Dif Copì-Copà che in questa stagione ha all'attivo ben sei vittorie e un pareggio — un bottino consistente e di per sé più che sufficiente a garantire una certa tranquillità in un tradizionale campionato con gironi all'italiana — rischia seriamente la retrocessione.

E' ultimo in classifica, con un solo punto, preceduto dai torinesi [illegible] hanno disputato una partita [illegible] [illegible]. Gli alessandrini in questi ultimi tempi hanno perso lo [illegible] dei giorni migliori. m. p.

Serravalle Scrivia — Per l'ultima giornata del campionato di Promozione di pallacanestro il Serravalle Basket Club ospiterà il Derthona alle 11 nella palestra comunale. Il big-match [illegible] [illegible] ha influenza sulla classifica poiché en[illegible]be le squadre, con gli ale[illegible]drini della Luese, hanno già ottenuto l'ammissione alle poule finale.

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

Ill.mo Signor Giudice delegato al fallimento di Meragalio Pietro, il sottoscritto avv. Roberto Allegri, curatore dell'emarginato fallimento,

omissis
il [illegible] DELEGATO

Ritenuta la opportunità e visto il parere favorevole [illegible] e del comitato dei creditori;
visti gli artt. 108 in relazione [illegible] 105 R.D. 16-3-1942 numero 267 e 570 e seguenti c.p.c.

ordina

procedersi alla vendita senza incanto dei seguenti beni di proprietà del fallito Meragalio Pietro, tutti censiti nel catasto terreni in Tortona alla part. 1037 e a f. 96
m. 89 S.A. 1ª cl. are 24,80 Ra 64,32 Ra 39,68
m. 90 F.r. 1ª cl. are 3,20 senza reddito
m. 91 S. 1ª cl. are 13,90, 38,92 22,24
tutti formanti corpo unico e confinanti a nord con i mappali 85, 88, 67 ed 88, ed ovest col mappale 84 a sud col mappale 92 tutti dello stesso foglio 96 ed a est con la Strada Comunale di Bettole, per il prezzo base di L. 5.750.000;

dichiara

che ognuno, tranne il fallito, può fare offerta anche per persona da nominare
che ogni offerente deve presentare, [illegible] Cancelleria di questo Tribunale non oltre il termine di giorni 40 da oggi, dich[illegible] contenente l'indicazione del prezzo, del tempo e del modo di pagamento e di ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta;
che quest'ultima non può essere revocata prima di giorni 20, salvo che l'offerente non abbia fissato un termine più lungo;
che essa non è efficace se inferiore al prezzo base come sopra indicato o se l'offerente non presta idonea cauzione, in misura non inferiore al decimo del prezzo da lui proposto, mediante assegno circolare intestato al Curatore del fallimento e vincolato all'ordine del G.D.

dispone

che, a cura del curatore e del Cancelliere, la presente ordinanza sia pubblicata a norma dell'art. 490 I e II comma c.p.c. ed inoltre inserita per [illegible] e per una volta sola nella edizione di un sabato a «Il Piccolo» e nella edizione di una domenica della cronaca locale de «La Stampa»;
manda al Curatore di notificare questa ordinanza ai creditori ipotecari iscritti nonché ai creditori [illegible] diritto di prelazione, entro [illegible] giorni da oggi.
Alessandria, 29 gennaio 1982.
Il Giudice Delegato
F.to Angelo Giglio Cobuzio
Il Direttore Superiore
F.to G. Santomauro
Fissa l'udienza del 15-3-1982 ore 9,30 per la verifica delle offerte e per la [illegible] tra gli offerenti sull'offerta più elevata. [illegible] [illegible] vata.
29 gennaio 1982
F.to G. Santomauro
Il G.D. F.to Dott. Angelo Giglio Cobuzio
Tribunale di Alessandria. E' copia conforme al suo originale. Alessandria, 5 febbraio 1982.
F.to il Cancelliere Duilio Giacobone

[illegible] seduta di venerdì del Consiglio dei ministri

Definiti le competenze e i poteri della Valle

Il presidente Andrione: «Non ci potranno più [illegible] contestate le decisioni in diversi settori amministrativi e [illegible] intervento»

AOSTA — [illegible] una settimana dal trentaseiesimo anniversario [illegible] autonomia della Valle d'Aosta (e a 34 anni [illegible] promulgazione dello statuto speciale) è passata in Consiglio dei ministri la delega per l'estensione alla Regione del decreto 616, firmato dal Presidente della Repubblica [illegible] 24 luglio [illegible].

Sono state formalmente trasferite alla Valle le funzioni amministrative previste dallo Statuto e già riconosciute alle Regioni ordinarie. Resta [illegible] attuare [illegible] in circa 18 mesi la parte più specifica dell'aspetto autonomistico, quella che comprende facoltà non concesse alle Regioni ordinarie.

Dice infatti la legge del [illegible] agosto 1981 che ha [illegible] esecutivo l'«iter» delle [illegible] di attuazione: «Il governo [illegible] delegato a emanare uno o più decreti aventi forza [illegible] legge ordinaria per completare il trasferimento delle funzioni attribuite dalla legge costituzionale 26 febbraio 1948 alla Valle d'Aosta in materia [illegible] industria e commercio, previdenza e assicurazioni sociali, polizia locale, urbana e rurale, utilizzazione delle miniere, finanze regionali [illegible], nonché ogni [illegible] materia o parte di materia per le quali non [illegible] è [illegible] provveduto, e che ad essa spetti in forza dello statuto speciale».

Mario Andrione

Alla riunione del Consiglio dei ministri di venerdì [illegible] partecipato anche il presidente della giunta regionale. «Non sono state sollevate difficoltà all'approvazione [illegible] bozza redatta dalla commissione paritetica — ha detto Andrione —. Solo una breve discussione fra Spadolini e il ministro dei Lavori Pubblici, [illegible], ma su una questione marginale».

Che cosa può significare per [illegible] Valle d'Aosta questo voto ministeriale [illegible] norme dell'autonomia?

«Nella pratica [illegible] cambia nulla — risponde Andrione —, [illegible] decreto formalizzerà quanto già esercitiamo da tempo. Tuttavia sono [illegible] adeguatamente definite le nostre potestà e competenze. Non potranno più esserci [illegible] contestazioni su quanto deciso dalla Regione in diversi settori amministrativi e d'intervento».

d. cr.

Dopo l'accordo [illegible] l'Associazione commercianti

Il «Centro Saint-Christophe» attende il suo nuovo slogan

Il Centro commerciale di Saint-Christophe con lo striscione «Aosta 2» ormai scomparso

SAINT-CHRISTOPHE — Fatta [illegible] pace tra l'Associazione commercianti valdostana e il Centro commerciale «Aosta 2», ora si attende che quest'ultimo assuma ufficialmente un nome nuovo. C'è già quello [illegible] «Centro [illegible] merciale Saint-Christophe», ma a molti la dizione sembra un po' troppo lunga, soprattutto ai fini pubblicitari. Lo slogan con «Aosta 2» faceva più presa, [illegible] c'è dubbio. [illegible] arriverà a un nome che non sia quello della località dove [illegible] Centro è sorto? Pare di no.

Alla Alvit, una delle [illegible] che [illegible] nell'ex «Aosta 2» assieme a Conti, Caudano, Vagnino, ecc., tengono a precisare che «a dire il [illegible] non c'era mai stata la guerra» con l'Associazione commercianti. Occorre però [illegible] che l'Associazione regionale del commercio e [illegible] turismo della Valle d'Aosta, attraverso il suo presidente, rag. Pier Antonio Genestrone, aveva sollevato dubbi in merito alla legalità dell'uso de[illegible] denominazione «Centro commerciale Aosta 2».

Essa avrebbe potuto, a suo dire, creare confusione nel turista inducendolo ad una erronea valutazione topografica-economica della zona dove è ubicato il centro ste[illegible] e portarlo a identificare quello come il polo commerciale della città di Aosta. Sempre secondo Genestrone, ne sarebbe derivato un danno agli operatori del capoluogo valdostano. «Ciò non era assolutamente nelle nostre intenzioni, anzi — [illegible] ancora alla Alvit —. La logica che ci aveva portati alla scelta della denominazione è stata semmai quella di determinare un "ampliamento", per così dire, dell'area commerciale aostana».

«Per intenderci, si trattava di fare qualcosa di simile a quello che è avvenuto per Milano [illegible] e poi per Milano 3, che è addirittura in provincia [illegible] Bergamo. Comunque nulla di male: il cambiamento non è stato voluto, ma è comunque ben accetto». E adesso come vi chiamerete? «Centro commerciale Saint-Christophe».

Lancerete [illegible] nuovo messaggio pubblicitario?

«Sì, è allo studio e uscirà presto il nuovo bozzetto-immagine che si ispira al Comune che ci ha accolti così volentieri. Rappresenterà infatti San Cristoforo, patrono dei navigatori, dei viaggiatori e quindi anche, in senso più ampio, di tutti coloro i quali favoriscono gli scambi [illegible] ciali».

L'Associazione [illegible] cianti, dal canto suo, ci tiene «a ringraziare le ditte del Centro per aver dimostrato di saper recepire nel [illegible] giusto il problema e per aver consentito il raggiungimento di un accordo evitando inutili polemiche e irrigidimenti in definitiva negativi per tutti».

b. b.

Dibattito tra soci della Fédération, sindaco Bich e assessore Ferina

Quartiere Dora: le case si faranno Senza spazio le altre cooperative?

Il presidente Roveyaz ha detto che non saranno persi i soldi dei finanziamenti statali

AOSTA — [illegible] problema «casa» è stato [illegible] centro dell'assemblea [illegible] «Fédération des cooperatives [illegible]tai[illegible]» svoltasi nella mattinata di ieri nel salone delle manifestazioni di [illegible] regionale. [illegible] mancati gli accenti polemici, le accuse all'amministrazione comunale di Aosta per l'ormai nota vicenda delle tre cooperative edilizie (fi[illegible] la legge nazionale 457 sull'edilizia pubblica) [illegible] sorgeranno al quartiere «Dora» di Aosta.

Il presidente della F[illegible]ration, Cipriano Roveyaz, ha ripercorso [illegible] tappe dell'«iter» burocratico per l'assegnazione delle aree e per ottenere l'esproprio [illegible] terreni individuati per la costruzione delle cooperative «Val Verde», «Bouton d'Or» e [illegible] n. 2». La presenza [illegible] sindaco di Aosta, [illegible] Bich, e del[illegible] comunale all'Urbanistica, Carlo Ferina, ha contribuito a vivacizzare e stimolare il dialogo tra i soci delle cooperative e l'ente pubblico.

Le [illegible] poste dall'assemblea hanno permesso di chiarire il problema del reperimento delle aree da destina[illegible] all'edilizia convenzionata e agevolata e in generale il problema «casa». Una [illegible] senz'altro positivo che ha [illegible] però in evidenza alcuni limiti nella conoscenza delle norme urbanistiche da parte [illegible] soci delle cooperative e gli ostacoli procedurali [illegible] una legge talora [illegible] e poco aderente alla realtà del territorio valdostano.

«Dovrebbe accadere [illegible] catastrofe — ha detto Roveyaz — perché i finanziamenti delle tre cooperative vengano persi. Denuncio però la lentezza delle procedure da parte del Comune e da parte di certi oppositori della cooperazione che hanno fatto perdere tempo prezioso. Ora dobbiamo preoccuparci per il futuro: ci sono altri 315 soci di cooperative edilizie che attendono l'area per costruire».

«Gli amministratori comuna[illegible] — ha proseguito Roveyaz — continuano a dirci [illegible] stare tranquilli e che [illegible] aree saranno quelle del quartiere "Cogne". Per fare [illegible] bisognerà però variare l'attuale piano regolatore rispetto al quartiere, perché ora prevede un aumento di soli 100 abitanti».

[illegible] presidente della Fédération [illegible] sottolineato come la ristrutturazione [illegible] centro storico [illegible] Aosta [illegible] possa interessare le cooperative e come si tenti «di dirottare i finanziamenti dell'edilizia pubblica verso quella privata». Ha [illegible] concluso il [illegible] intervento [illegible] una serie [illegible] richieste agli amministratori degli enti pubblici. Eccole.

«Immediata modifica dell'indice volumetrico delle aree in [illegible] sorgeranno edifici di edilizia pubblica e della legge sull'esproprio (non è giusto che si paghino 7000 lire al metro quadrato terreni [illegible] ne valgano almeno 50.000); individuazione delle [illegible] per le cooperative future e infine l'aumento dei finanziamenti».

Polemico l'intervento [illegible] sindaco Bich, che ha contestato la relazione del presidente delle cooperative e non ha accettato [illegible] di non aver preso a cuore [illegible] problema della [illegible].

I soci delle cooperative edilizie ascoltano Cipriano Roveyaz

«In tre anni si sono costruiti — ha detto — 335 alloggi [illegible] edilizia pubblica, contro i 280 privati. Dal 1975 il Consiglio comunale di Aosta ha fatto [illegible] scelte precise: risanare l'esistente, non costruire [illegible]co. Non abbiamo perso nessun finanziamento, ma a che prezzo? Il piano regolatore del [illegible] mune ha dovuto essere [illegible] e rimaneggiato diverse volte, tanto che la sua funzione equilibratrice tra case e servizi è stata disattesa. Per poter costruire le [illegible] con i finanziamenti statali si sono cancellate scuole e servizi. Una contraddizione che non ha tenuto conto degli altri problemi cittadini».

«Le aree pubbliche — ha concluso Bich — sono in esaurimento. Ora si sconfina nel privato con decreti [illegible] occupazione d'urgenza, caso quasi unico in tutto [illegible] territorio nazionale».

[illegible]essore all'Urbanistica Carlo Ferina ha calcato ancor più la [illegible] dicendo che il piano regolatore di Aosta «è da buttare», visti gli interventi [illegible] edilizia pubblica che l'hanno stravolto. «Il mio movimento (Union Valdôtaine) sosterrà la tesi che le aree delle cooperative future dovranno [illegible] individuate nel quartiere "Cogne" e nel centro storico. Chiederemo anche una sorveglianza più efficace sull'utilizzo degli alloggi delle cooperative».

Enrico [illegible]

Dolci, visite nelle frazioni, spettacoli, giochi [illegible] gruppo

St-Nicolas, Avise e Arvier carnevale solo per bambini

SAINT-NICOLAS — Il Carnevale a Saint-Nicolas, piccolo comune arroccato sulla montagna, in una posizione panoramica, è stato festeggiato dagli adulti la [illegible] settimana. Una squadra di persone si è recata di casa in [illegible] dove ha trovato l'ospitalità delle famiglie che hanno offerto vino e [illegible]. Una festa semplice, che i bambini continueranno fino a martedì [illegible] terminata per tutti a cena, intorno a [illegible] tavola, in allegria.

Avise — Saranno solo i bambini i protagonisti del Carnevale in questo Comune che conta poche case sorte intorno al castello ancora abitato da privati. Martedì per tutto [illegible] giorno i più piccini saranno in festa. Al mattino il programma prevede la [illegible] bambini [illegible] Runaz e quelli della frazione [illegible] Seralliaz, qui tutti insieme mangeranno; dopo il pranzo scenderanno nuovamente a Runaz con i compagni della frazione alta per assistere allo spettacolo preparato [illegible] biblioteca comunale e mangiare le «bugie» e le frittelle.

«Sono passati 25 anni dall'ultimo carnevale festeggiato dagli adulti — afferma Fortu[illegible] Vallet —; io allora ero un giovanotto, ero tornato dal servizio militare, con me avevano fatto festa una quindicina di persone». «Sei o sette an[illegible] — aggiunge Mariangela Gilardini — i grandi [illegible] fatto [illegible] che nei giorni di Carnevale aveva girato per il paese e forse per qualche frazione qui intorno, poi [illegible] si è più fatto nulla».

Arvier — E' [illegible] elementare, in [illegible] con le mamme del paese, [illegible] aver organizzato per quest'[illegible] Arvier il Carnevale dei bambini che si svolgerà lunedì e martedì. Ci saranno montagne di dolci, il consueto giro per il paese.

«Il Comune non si è mai interessato al Carnevale — dice Irma Gerbelle, [illegible] elementare ad Arvier da 29 anni — forse anche perché la gente non lo ha mai richiesto. In passato c'era l'abitudine di raccogliere le [illegible], che erano la cosa più disponibile, per fare la "pactocada". Qualche anno fa [illegible] gruppo di famiglie aveva cercato di rilanciare questa festa, ma è durato poco. In realtà il Carnevale qui non [illegible] proprio sentito se [illegible] dai [illegible].

b. m.

Scialbo pareggio, ieri, dopo [illegible] incontro [illegible] emozioni

Pubblico deluso e molti fischi per lo 0-0 dell'Aosta ad Ivrea

Nel vecchio derby [illegible] provincia i rossoneri potevano vincere

[illegible] SERVIZIO PARTICOLARE

[illegible] — I colori, [illegible] bandiere e i tamburi del derby sono rimasti fuori dello [illegible] vecchio «Pistoni». Era la festa del Carnevale storico di Ivrea, [illegible] le [illegible] prime battaglie, gli scudi rossocrociati e le fanfare. Sul campo nessun [illegible] stracittadina della provincia [illegible] un tempo. [illegible] Ivrea e Aosta nulla hanno fatto per elevarsi [illegible] grigiore spesso [illegible] un pomeriggio uggioso, la Serra, sotto [illegible] cielo plumbeo, coperta di nuvole cariche [illegible] pioggia.

Il pareggio a reti inviolate era il risultato per il quale [illegible] alla vigilia i due allenatori si erano espressi favorevolmen[illegible]: per l'Aosta il punto conquistato al «Pistoni» ha un significato superiore [illegible] passo avanti compiuto in classifica perché l'avvantaggia nei [illegible] fronti delle più dirette concorrenti nella corsa alla salvezza; i bianchi di mister Gori (che verso [illegible] primo tempo è stato contestato [illegible] tifosi e invitato a dimettersi) escono con questo 0-0 da una lunga serie negativa contraddistinta [illegible] tre sconfitte consecutive (Asti, Biellese e Pro Vercelli).

E' stato il derby della paura e il punteggio finale (identico a quello dell'andata al Puchoz) rimanda [illegible] supremazia dell'una o dell'altra squadra al prossimo campionato. Se sono usciti dal campo soddisfatti i 22 giocatori non così è stato per il numeroso pubblico (più di [illegible] persone) che non ha lesinato i fischi [illegible] disapprovazione.

Pochi i tiri indirizzati verso la porta, schemi approssimativi da entrambe le parti ed eccessivo nervosismo sfociato spesso in falli cattivi. Dispiace per chi sperava di assistere ad [illegible] partita aperta e interessante: lo spettacolo misero visto ieri non meritava tanta gente infreddolita accorsa al «Pistoni».

Nell'Ivrea, priva del centrocampista Lago, hanno onora[illegible] l'impegno lo stopper Barbero, inflessibile nella [illegible] tura [illegible] Cusano, [illegible] mezzala Marolo che si è inutilmente prodigata per cucire le fila del gioco tra difesa e [illegible] e il lungo Ferraris (sostituito poi al 60' dal giovane Deodato) per alcune sue apprezzabili finezze tecniche.

L'Aosta di Cardellina [illegible] ha schierato l'ottimo Menabreaz come secondo libero, avrebbe forse potuto osare [illegible] più, vista l'insicura difesa avversaria. Ma Cardellina ha giustificato a fine partita l'impostazione tattica della sua squadra. «Se ci scoprivamo troppo — ha detto — avremmo agevolato il contropiede dell'Ivrea. Un rischio che l'attuale classifica [illegible] ci concede».

Tra i rossoneri, tutti [illegible] elogiare, meritano un accenno particolare il solito Putignano, in possesso di tecnica rara in queste categorie, e il difensore Duò e Rosa il quale ha neutralizzato [illegible] possente [illegible] travanti Di Lernia.

Della partita poco da [illegible] cantare. Una punizione cal[illegible] alta sulla traversa da Di Lernia al 6', un tiro di [illegible] molto fuori di poco al 15' e una bella uscita aerea di [illegible] Canal al 25'.

Al 53' l'azione più valida. Putignano lancia Cusano in sospetto fuorigioco; il centravanti entra in area, ma viene messo a terra da [illegible] al momento di calciare. Per il direttore di gara tutto regolare. Il resto [illegible] secondo tempo giunge stancamente al termine tra i fischi di delusione del pubblico.

Dario Crestodina

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Leontina Trossello in Calchera

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, i figli Augusta ed Ettore con le rispettive famiglie ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 22 alle ore 10 con partenza dall'abitazione in via Torre del Lebbroso 25.

— Aosta, 19 febbraio 1982.

TACCUINO

SOCCORSO ACI

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.168

Châtillon: via Chanoux 130, tel. (0166) 61.907.

Courmayeur: [illegible] Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.

Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.

Saint-Christophe: S.S. 26, [illegible] di Aosta, tel.(0165) 2.486.

Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92 348.

Villeneuve: fraz. Treponi, tel. (0165) 95.126.

[illegible]

Aosta: «Texaco» di [illegible] Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» [illegible] Piemonte.

La Salle: «IP» sulla Statale 26.

Morgex: «Total», loc. Marais.

FARMACIE

Aosta: oggi: [illegible] via Torino. Domani: Chenal, via Croce di Città (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di doma[illegible]: parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri: minima 3; massima 5 (ore 14). Umidità: [illegible]. Vento: debole da fondo valle.

CINEMA

CORSO: Candy e Terence, Cartoni animati. (Produzione: Giappone 1981).

GIACOSA: L'onorevole con l'a[illegible] il letto — Il titolo dice già tutto; possiamo [illegible] aggiungere che la regia di Laurenti è senz'altro più misurata di quella dei vari «pierini». Regia di Mariano Laurenti, con L. Banfi, J. Agren, A. Vitali (Italia, 1981).

ITALIA: La pazza storia del mondo — La storia del mondo fino alle soglie dell'età moderna attraverso le sue fasi più salienti secondo la surreale comicità di Mel Brooks. Regia di Mel Brooks, con Mel Brooks, D. De Luise, M. Kahn (Usa 1981).

LUX: 1997 fuga da New York — L'aereo del presidente degli Stati Uniti precipita a Manhattan, diventata un'immensa prigione: un uomo, [illegible] solo, dovrà cercare di salvarlo.

SPLENDOR: Pari e dispari — La solita coppia fracassone nei panni di due fratelli incaricati dall'Fbi di smascherare un'organizzazione clandestina [illegible] gioco d'azzardo. Regia [illegible] Sergio Corbucci, con B. Spencer

BREUIL-CERVINIA

[illegible] GUIDES: pomeriggio Red e Toby, cartoni animati Walt Disney, 1981; [illegible] L'invincibile Ninja — Un esperto istruttore di arti [illegible] accorre in aiuto di un amico, minacciato dalla mafia locale.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: La liceale seduce i professori — Commedia erotica italiana. Regia di Mariano Laurenti, con G. Guida, A. Vitali, N. Davoli (Italia 1980).

SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT: [illegible] zione Moonraker — Altre avventure del personaggio inventato da Jan Fleming. Regia di Lewis Gilbert, con R. Moore, L. Chiles (GB 1979)

VERRES

IDEAL: Quando la coppia scoppia — Crisi e gelosie [illegible] coppia al [illegible] anno di matrimonio. Regia [illegible] Steno, con [illegible] Montesano, O. [illegible] Lazzaro (Italia 1981).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

[illegible] — Hebdovallée, rotocalco a cura della Redazione della Voix de [illegible] Vallée

TV 3

19,05 Tg3 Regio[illegible]
19,15 Tg3 Sport Regione
22,30 Regionale (replica)

RTA

16 — The bold ones (telefilm)
16,30 Carmencita (film [illegible] Vincent Sherman con G. Lollobrigida, [illegible] Ferrer (Italia 1966, storico)
17,30 Sanford e Son (telefilm)
18 — I ragazzi della porta accanto (telefilm)
18,30 Sport
19,30 The Wolfman Jack Show (spettacolo)
20 — Ufo Diapolon (cartoni animati)
20,30 L'artiglio blu, film di Alfred Vohrer con K. Kinski, H. Leipnitz (Rft, poliziesco)
22 — Superclassifica show
23 — Flash cinema

[illegible]

7 — Sangue blu (film)
7,50 Dai giornali di oggi
8,30 Oro tragico (film)
10,02 La banda ranocchi (telefilm)
10,30 La regina del Far West (film)
12 — Torino, teatro, musica (programma)
12,15 Vangelo festivo, a cura di Fra Reginaldo
12,30 Gli gnomi della montagna (telefilm)
13,03 [illegible] gnomi [illegible] montagna (telefilm)
13,34 La baia di Ritter (telefilm)
14,03 Gli gnomi della montagna (telefilm)
14,30 Vinovo corse, otto corse di trotto in diretta
14,40 Tutto cinema (programma)
16 — Sport e brivido (documentario)
15,55 Brothers and Sisters (telefilm)
16,30 Cabaret (programma)
17 — Spunky & Tadpole (cartoni animati)
17,25 Allegra fantasia (programma)
17,55 La banda ranocchi (telefilm)
18,30 Gli gnomi della montagna (telefilm)
18,55 La baia di Ritter (telefilm)
19,30 Salut Champion (telefilm)
20 — L'eva di Eva (telefilm)
20,35 Delitto in prima pagina (film)
22,20 Guerra e pace (telefilm)
23,25 Oroscopo
23,30 Penetration (film erotico)
1 — L'ultima carrozzella (film)
2,30 Cavalcata d'eroi (film)
4 — Ossessione nuda (film)
5,30 Donne e briganti (film)

[illegible] TELE 2000

8,30 Robin Hood (telefilm)
12 — Superclassifica show
13 — Domenica con [illegible]
,15 Una famiglia americana (telefilm)
14 — Kung Fu (telefilm)
15 — [illegible] Riccardo Fogli (replica)
16 — Due settimane [illegible] un'altra città, film di Vincente Minnelli, con K. Douglas, E. G. Robinson, C. Charisse (Usa 1961, commedia)
18 — Hazzard (telefilm)
19 — Dallas (telefilm)
20 — In studio Roberto Gervaso
20,30 Sempre [illegible] telefilm (telefilm)
21,30 Alle donne piace ladro, film di Bernard Girard, con J. Coburn, [illegible] Sparv, A. Ray (Usa 1966, drammatico)
23,30 Non c'è fumo [illegible] fuoco, film [illegible] André Cayatte, con A. Girardot, M. Darc, B. Fresson (Francia 1972, drammatico)

ANTENNE 2

11 — Ministère du budget
11,15 Dimanche Jacques Martin
11,20 Entrez les artistes
12,45 A2 première édition du journal
13,20 Incroyable mais vrai
14,25 Serie: Magnum «Adelaide»
15,15 Ecole des fans
15,55 Voyageurs de l'Histoire
16,25 The dansant
16,55 Au revoir Jacques Martin
17,05 [illegible]: Sam et Sally
18 — La course autour du monde
19 — Stade 2
20 — Journal de l'A2 deuxième édition
20,35 Chantez-le moi
21,55 Bram van de velde
[illegible] Document de création: Nos ancêtres [illegible] français «L'armée»
23,15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

9,45 Follow me
10 — Messe
11 — Les canards sauvages
11,30 Table ouverte
12,45 A... comme animation
13 — Téléjournal
13,05 Les Marioupins
14,35 Les grands déserts: 5. Le desert de Tamerlan
16,30 Escapades
16,15 Le coeur musicien: 4. Le soleil noyé (Venezia)
17,05 Téléjournal
17,10 Si on chantait
18,05 L'aventure des plantes: 7. Le bal des oiseaux et des vampires
18,30 Les actualités sportives
19,10 Sous la [illegible]
19,30 Téléjournal
20 — L[illegible] au trésor
21 — [illegible] au film du temps: [illegible] jeux du carnaval
22 — Vespérales
22,10 Téléjournal
22,25 Table ouverte

Un episodio curioso (tra Alta e Bassa Valle) del Carnevale

Introd fa festa in famiglia e il «suo» conte va a Verres

Per la prima volta un diretto discendente della casa nobiliare parteciperà alla manifestazione storica, dove la figura del suo antenato è però rappresentata da un altro giovane

INTROD — Benché a Introd, Comune dell'Alta Valle, risiedano ancora i discendenti dell'antica nobiliare dei signori d'Introd, nessuno ha mai pensato di far rivivere tra i suoi abitanti gli antichi festeggiamenti legati al matrimonio del loro signore con Caterina di Challand, divenuti invece soggetto di uno dei carnevali più belli della Valle: il Carnevale storico di Verrès.

Gli abitanti di Introd non hanno certamente dimenticato la storia, e nemmeno ignorano che la figura del loro antico signore Pierre d'Introd viene riproposta ogni anno a Verrès in occasione del Carnevale, ma i più non hanno mai partecipato ai festeggiamenti del Comune della Bassa Valle, rinunciando alla loro parte di protagonisti.

Quest'anno, però, per la prima volta, il Comune di Introd al Carnevale di Verrès sarà rappresentato dal discendente diretto della casa nobiliare, un giovane (ha 21 anni) che tra i tanti signori della Corte si presenterà con il suo vero nome: Jean Pierre Sarriod d'Introd.

L'ideale certo sarebbe designare nelle prossime edizioni delle manifestazioni storiche Caterina di Challand scegliendo tra le ragazze di Verrès o dei Comuni limitrofi e Pierre d'Introd tra i ragazzi del paese che all'antico signore ha dato i natali. Sarebbe un modo per rinnovare nel tempo i legami che secoli orsono unirono questi due Comuni tanto lontani tra di loro.

Per quest'anno, comunque, Introd avrà un suo carnevale, una grande festa di famiglia organizzata dal «Comité d'initiative», che riunirà oggi attorno ad un grande tavolo quasi tutto il paese. Verranno distribuiti polenta e spezzatino e dopo il pranzo si svolgerà una partita a pallone (in maschera) in un campo dal quale non sono stati rimossi i 30 cm. di neve che lo ricoprono. *«Sarà una partita a pallone mista al rugby, tanto per ridere* — afferma un membro del Comité — *poi ci sarà la sfilata per il paese per la raccolta delle tradizionali uova ed infine a sera il ballo in maschera aperto anche agli abitanti dei paesi vicini».*

E' questa un'occasione per riunire grandi e piccoli, giovani e anziani. Parlando con la gente del posto si capisce perché sarà fatta la polenta: *«Una volta* — afferma una signora — *quando la gente usciva dalla messa trovava sul fuoco alcuni calderoni nei quali invece della polenta si aveva fatto cuocere un impasto con segatura: c'era sempre qualcuno vittima dello scherzo».*

«In passato — continua la signora — *c'erano anche personaggi tipici del nostro carnevale, il Vecchio e la Vecchia creati dalla fantasia popolare. Erano loro che con un grande paniere entravano nelle case della gente per primi, seguiti dal corteo delle maschere, a chiedere le uova. La sfilata veniva fatta la sera perché di giorno si lavorava. La gente offriva anche vino, ma più che gentilezza era una scusa per far togliere la maschera agli ospiti, alcuni per non scoprirsi bevevano con una di paglia, non ricordo invece che partecipassero i bambini».*

b. m.

Aosta — Il Comitato zonale numero 3 (quartiere Cogne), riunitosi giovedì scorso con l'assessore all'Ambiente, Gianni Torrione, ha rivendicato l'esigenza di sistemazione del «polmone verde» di via Vuillerminaz e l'asfaltatura dell'area sita tra via M. Cervino e via M. Pallere. L'assessore Torrione ha promesso al presidente Piero Scrufari e all'assemblea un suo solerte interessamento.

Circa 130 atleti si allineeranno alla partenza

Scatta lo slalom gigante del 3° Trofeo Ilsa Viola

Alle 9,30 sulla Laris 1 di Champorcher - I meriti dello S. C. Donnas

Discesista dello slalom gigante all'uscita da una porta nella scorsa edizione del Trofeo

CHAMPORCHER — Ancora una volta il Trofeo Ilsa-Viola, gara regionale di slalom gigante maschile e femminile (valido quest'anno per la 2ª fase del trofeo delle Regioni) si presenta sulla pista Laris 1 di Champorcher come l'appuntamento più «ricco» tra quelli proposti dal calendario agonistico.

Merito certamente dello Sci Club Donnas e del suo presidente Limonet, anni ormai opera con passione e capacità nell'organizzazione specifica della Bassa Valle, anche se ci sembra legittimo puntualizzare come la competizione stessa abbia ormai bisogno di inserirsi in un'ottica qualitativa diversa dall'attuale.

E questo non solo perché i mezzi finanziari di cui gli sponsor dispongono permettono di poter allestire un «parco premi» come raramente di vedere nell'intero territorio nazionale, ma proprio perché la gara stessa pare soffrisse della limitazione qualitativa cui è sottoposta dal regolamento di partecipazione.

Sappiamo come, a certi livelli, i settori seniores, amatori, veterani, pionieri e superpionieri non siano più in grado di offrire determinati contenuti tecnici, indispensabili per un certo tipo di successo qualitativo, di qui deriva l'augurio che in un prossimo futuro il Trofeo Ilsa Viola possa far decollare il suo programma, consentendo il agonistico a quelle categorie che per ora ne escluse.

Già il giusto sottolinearlo, c'è stata una certa apertura per le concorrenti femminili, ma purtroppo la concomitanza degli «assoluti» del Sestriere rischia di vanificare questo primo sforzo degli organizzatori.

Questa 12ª edizione rappresenta anche il 2° appuntamento regionale del Trofeo delle Regioni (il primo fu a Valtournenche; il terzo e ultimo si terrà a Champoluc), al termine del quale i primi due Sci Clubs classificati acquisiranno il diritto di poter rappresentare nella finale nazionale.

Saranno circa 130 gli atleti che prenderanno il via stamane alle 9,30 per la prima delle due «manches» in programma ed anche questa volta la lotta sarà ristretta ai portacolori dello S.C. Courmayeur Monte Bianco e dello S.C. Aosta, protagonisti delle edizioni di questi ultimi anni.

In gara i migliori esponenti delle categorie con lo S.C. Courmayeur che schiera, tra gli altri, Pietro e Giuseppe Perrod, Luigino Gex, Arturo Jacquemod e Giovanni Marciandi, gran favorito giornata.

Carlo Gobbo

La riforma decisa dal Direttivo, restano da definire i particolari

Rebatta: nuovo metodo di calcolo sulle peggiori prove stagionali

Il Consiglio direttivo dell'A.V. Rebatta, riunitosi recentemente, ha adottato un'importante decisione sul tema del sistema da impiegarsi per stabilire il passaggio di categoria dei giocatori.

Il metodo vigente da venticinque anni a questa parte, quello che tiene conto stagionalmente individuale di battuta, oltre ad avere molti pregi (è personale, oggettivo, consente agilità nella formazione delle squadre, offre parametri tecnici e statistici), presenta però l'inconveniente di favorire il fenomeno del salto all'indietro di categoria. Accade infatti che, verso la fine del Campionato, giocatori ormai privi di stimoli pensino bene di ottenere pochi punti, scendendo così in serie inferiore e prenotandosi per la vittoria nell'anno successivo.

Tale fenomeno è per la verità diminuito negli ultimi anni, tuttavia non è definitivamente scomparso. Neppure, fino a oggi, è servito il fatto che la Commissione disciplinare possa, stabilendo l'intenzionalità del fatto, portare l'atleta nella categoria naturale: con tale sistema, si obbietta, pochi giocatori finiscono col pagare anche per gli altri disonesti.

Bocciata con fermezza una proposta che prevedeva l'abolizione della media e l'adozione di un sistema simile a quello in vigore per il Fiolet, si è pensato ad un nuovo metodo che, pur salvaguardando l'originalità dell'attuale sistema, ne eliminasse i difetti.

E' stato così approvato, con un solo voto contrario, un nuovo metodo di calcolo basato su di una media ponderata, in cui vengono automaticamente eliminate le peggiori prestazioni stagionali.

Accettata in linea generale la novità, restano da definire i particolari: una proposta portata all'esame del Direttivo prevede un conteggio di questo tipo:

1. **Quando, nell'arco del Campionato a squadre, il giocatore ha disputato sei partite (o spezzoni di partita) si conteggiano la metà più una delle migliori prestazioni;**
2. **Quando invece, durante il Campionato, il giocatore ha disputato più di sei partite (o spezzoni di partita) si conteggiano la metà più delle migliori prestazioni.**

A tal fine si tiene conto dello spezzone di partita solo quando si siano giocate almeno cinque battute; in caso contrario il punteggio conseguito non è soggetto a calcolo. A soli fini tecnici e statistici, verranno ancora rese note le medie non ponderate, calcolate cioè su tutte le partite disputate.

Queste le intenzioni; entro il mese di marzo si dovrebbe giungere all'approvazione dettagliata della nuova norma regolamentare, che si applicherà alle partite di quest'anno e produrrà effetti a partire dal Campionato.

Carlo

Incidente stradale — Visinoni, di 22 anni, residente in via Adamello 10 a Aosta, è stata investita da un'auto mentre attraversava via Saint-Martin de Corleans giovedì sera.

L'incidente è avvenuto all'altezza del bivio di via Saint-Martin con via Monte Vodice e via Adamello. La Visinoni, investita dall'auto di Nives Magri, 21 anni, residente in regione Pallin, è ora ricoverata all'ospedale di Aosta con prognosi di 60 giorni per la frattura del femore sinistro.

Presentata la squadra agonistica del presidente Rocca

I campioni De Lorenzi e Vellano nel Moto Club Augusta Praetoria

Massimo De Lorenzi, campione italiano di velocità nella 50 cc passato all'Augusta Praetoria

AOSTA — Il Moto Club Augusta Praetoria ha presentato l'organico della squadra agonistica per la prossima stagione.

Tra le nuove presenze nel sodalizio del presidente Rocca è importante sottolineare quelle di Paolo Vellano, nel campo del «cross», e di Massimo De Lorenzi in quello della velocità.

De Lorenzi anno ha conquistato un numero notevole di vittorie, che hanno consentito al bravo pilota di aggiudicarsi il casco tricolore per la velocità nella classe 50 cc. Vellano, invece, che la scorsa stagione militava tra i cadetti, ha all'attivo un prestigioso successo a Casale Monferrato.

c. g.

Si apre ufficialmente il complesso sportivo

Le gare di nuoto inaugurano il «Palazzetto» a St-Vincent

Oltre la piscina, una palestra per basket, tennis e pallavolo

SAINT-VINCENT — Si inaugura oggi a St-Vincent il Palazzetto dello Sport: interverranno autorità regionali, comunali e dirigenti gruppi sportivi. La cerimonia si svolgerà alle 9,30. Alle 10, nella piscina, dopo alcune esercitazioni pratiche di salvataggio, prenderanno il via le gare del meeting di nuoto, cui parteciperanno le società: Nuoto Padova; Nuotatori Milanesi; A.S. Nuoto Gregori Roma; A.S. Roma Nuoto; Sisport Torino; Sportiva Sturla Genova.

Il Palazzetto dello Sport di Saint Vincent, progetto derivato da un concorso comunale, è stato costruito dall'architetto Eliseo Papa. E' a copertura metallica esterna, l'interno è di materiale plastico in parte isolante, e diviso internamente in due zone: piscina e palestra.

La piscina è di metri 16,60 per 25, divisa in otto corsie, profonda m. 1,70. Non dà possibilità d'installazione di trampolino per tuffi, tuttavia un'ottima istruzione di tipo scolastico. E' infatti fornita di vasca per bambini di metri 16,60 per 5, di cabine a rotazione.

Tre istruttori di nuoto si alternano nelle lezioni, cui partecipano studenti della 5ª Comunità Montana e della Comunità dell'Evançon. Il corso di nuoto per le scuole costa 3300 lire, compreso l'ingresso. L'entrata individuale è di 2000 lire, ridotti lire 1000 (ragazzi al di sotto di metri 1,50), cinque ingressi 8000 (ridotti 4000); 25 ingressi 37 mila lire (ridotti 15.000).

La capienza della palestra è di metri 37 per metri 23, ha un campo gioco per tre discipline: basket, tennis e pallavolo. Gli allenamenti si svolgono dalle 8 del mattino alle 18 di sera per le scuole, dalle 18 alle 24 per le società sportive. Sia piscina sia palestra vengono riscaldate ad aria calda ventilata (tubazione d'acqua a radiatori con 8 ventilatori a 28 gradi). Fornita di tribunetta per spettatori, la piscina ha 250 posti; la palestra ha una gradinata per 860 posti a sedere e 200 in piedi. L'apertura a . Direttore è Ferruccio Perazzoni.

Ecco il programma delle gare di domani: 10,30 i 50 metri stile libero maschile e femminile (prima e seconda serie); 200 metri misti; 200 metri stile libero; 100 dorso; metri rana; 100 metri farfalla. La finale dei 50 metri stile libero; la staffetta 4x100 metri 4 stili; staffetta metri stile libero. Alle 12,30 effettuata una esibizione balletto acquatico della Sincro Girls di Torino «Suono e luci».

r. c. d.

Slittino — Si concludono stamane, sulla pista austriaca di Feld Am See in Carinzia, i campionati mondiali di slittino su pista naturale, giunti quest'anno alla loro terza edizione. Sono ben quattro i valdostani che vestono la maglia azzurra. Delia Vaudan, nel singolo femminile, cerca un tris prestigioso ma non impossibile, dopo la conquista del titolo mondiale a Inzing nel 1979 ed a Moso nel 1980. Damiano Lugon nel 1979 fu medaglia d'oro di doppio assieme a Millet e conquistò l'argento nel singolo, piazzamento che l'atleta confermò con il secondo posto nel singolo di

Bionaz, Valsavarenche, Cogne, Aosta

Fondo e sci alpino Ginnasti in pedana

pallamano comincia il girone di ritorno

Bionaz — Si concludono oggi i campionati zonali di sci nordico con la disputa delle staffette maschili e femminili. Lo scorso anno sulle nevi di Cogne vinsero, tra i maschi, gli atleti dello S. C. Bionaz (Baralller, Venturin, Petitjacques), i quali staccarono di circa 35 secondi la formazione di Valtournenche (Machet, Pession, Bich). In campo femminile si imposero le atlete del Gran Paradiso (Gerard, Cavagnet, Grappein) che superarono di ben 12 minuti le fondiste del Saint Barthelemy (Rebeulaz, Guala, Lombard).

Valsavarenche — Si svolge il penultimo appuntamento stagionale regionale per il Trofeo Ciao Crem, competizione di fondo riservata alla categoria «Ragazzi» e «Allievi», maschi e femmine. quindici giorni gran finale a Cogne con l'assegnazione delle maglie di campione valdostano.

Cogne — Anche quest'anno, come nel 1981, si svolgono in Valle d'Aosta le finali del Criterium Aci-Neve, manifestazione sciistica aperta a tutti i soci Aci. La selezione regionale per i soci della Valle d'Aosta avviene stamane a Cogne per lo sci alpino mentre per il fondo si gareggerà a Etroubles il prossimo 14 marzo.

Aosta — Si conclude stamane alla palestra del quartiere Dora di Aosta il Criterium interregionale di ginnastica artistica maschile per atleti appartenenti alla categoria allievi di 3°, 4°, 5° grado di juniores delle regioni Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta. In pedana stamane anche il portacolori dell'Olimpia di Aosta Philippe Trossello che ha raccolto nella regione l'eredità della campionessa Paola Pasteris.

• Nel campionato di pallamano (settore maschile) s'inizia il girone di ritorno l'Effil Crest rende visita alla H.C. Leardi di Casale contro la quale i ragazzi di Filippone esordirono felicemente nell'attuale campionato.

• Sui prati adiacenti il campo Tesolin di atletica leggera si corre la terza prova del Trofeo Inverno di corsa campestre.

c. g.

Aosta — *Nuovi responsabili al Ciliva (Comitato regionale lotta inquinamento idrico Valle d'Aosta) dopo le recenti elezioni valide per il triennio 1982-84. Il presidente è Massimo Ferrante; vicepresidente Orbellina Voyat; segretario e tesoriere Graziano Grosso (coadiuvato da Inas Silvia Chiuchiuriotto).*

Aosta — Si riuniscono giovedì 25 febbraio i soci del Panathlon. Il convivio mensile si tiene nell'hôtel Saint-Christophe alle 20. Il presidente Gianni Coda presenterà la relazione programmatica 1982.

In evidenza Fenis-Pro Roasio e St-Vincent-Fulgor Valdengo

Nel calcio si giocano recuperi Ripresa per altri 3 campionati

— Nel campionato di calcio di Prima Categoria, nel girone B, sono in programma i recuperi Fenis-Pro e Saint Vincent-Fulgor Valdengo. Gli incontri previsti per la prima giornata di ritorno non si disputarono infatti per l'impraticabilità dei terreni di gioco delle due formazioni valdostane. Entrambe le compagini sono reduci da probanti successi conseguiti nell'ultimo turno di campionato, il Fenis a spese del Livorno Ferraris e il Saint Vincent contro il lanciatissimo Candelo.

• Nel campionato di Seconda Categoria si recuperano i confronti della 13ª giornata di andata: Saint Christophe-Anpi Elter; Arnad-Quart; Châtillon-Morgex Carbo; Verrès-Gressan; Guido Saba-Issogne; Hône-Sarre Chezallet; Tin Pel-Nus.

Dopo l'incontro di domenica scorsa tra Issogne ed Anpi Elter la classifica nella sua parte alta ha assunto un volto ben definito: alle spalle dell'Issogne si è aperto l'inseguimento per la conquista della promozione in Prima Categoria. L'incontro di cartello è oggi Guido Saba-Issogne mentre interessante sarà anche, il confronto tra Saint Christophe e Anpi Elter.

• Riprende oggi, con la prima giornata di ritorno, il campionato locale di Terza Categoria che ripropone il duello al vertice tra le squadre di Saint Pierre e del Courmayeur. Alle spalle, con un distacco di un solo punto, inseguono appaiate Coumba Freide e Olimpia. Il programma prevede i seguenti incontri: Saint Pierre-Arnad (andata 5-2); Max Color-Courmayeur (3-4); Olimpia-Introd (2-2); Sangiorgese-Villeneuve (1-2: l'incontro si gioca al Ghignone). Sono stati rinviati per l'impraticabilità dei campi gli incontri: Aymavilie-Coumba Freide (1-4); Corrado Gex-Robur (1-0).

• Riprende anche il campionato Under organizzato dal Comitato valdostano, con il seguente programma di gare: Guido Saba-Albiano (2-2); Nus-Issogne (4-3); Rivarolo-Quart (2-1); Chezallet-Rodallese (2-2). Al comando della classifica è il Nus con 12 punti seguito dal Guido Saba e dal Rivarolo con 11 punti.

• Oggi riprende l'attività anche il settore degli Allievi, suddiviso in due gironi. Nel girone A si svolgono i seguenti incontri: Verrès-Aymavilie; Pont Donnas-Courmayeur; Châtillon-Aosta; Coumba Freide-Morgex Carbo. la classifica l'Aosta con 12 punti seguita a due lunghezze da Coumba Freide e Courmayeur.

Nel girone B si incontrano: Max Color-Gressan; St. Christophe-Anpi Elter; St. Vincent-Olimpia; Sarre Chezallet-Champdepraz.

Alla ripresa il Sarre Chezallet si presenta solo al comando della classifica con 12 punti davanti alla Max Color ferma a quota 9.

c. g.

I campionati regionali di fondo

BIONAZ — Campionati valdostani di sci di fondo ieri a Bionaz. Nella gara femminile ha vinto la junior Adriana Armand, precedendo la giovane Gabriella Carrel. Nelle seniores, titolo assegnato a Ivana Cavagnet.

Negli «aspiranti» si è affermato Ilario Ottin, al secondo posto Franco Laurent. Campione valdostano juniores è Claudio Restano, davanti a Ferruccio Saudin e Fausto Jeantet.

N juniores di 2ª categoria ha vinto Giovanni Venturini, precedendo Mauro Pallais. Il titolo valdostano seniores è andato al favorito Roberto Gal (Centro Sportivo Esercito). Alle sue spalle Carlo Bich e Elio Venturini.

Le decisioni del Consiglio comunale ■ Asti riunito ■ all'alba

Luce più cara, un nuovo Palazzetto A notte la polemica sul Salvador

Ordine del giorno che critica le dichiarazioni del ministro Colombo approvato solo dalla maggioranza - Sarà ridimensionato il monumento al Fante - Addizionale elettrica

ASTI — Consiglio comunale «fiume» dalle 21 di venerdì alle ■ di ieri mattina. La maggioranza ■ approvato l'applicazione dell'addizionale sul consumo dell'energia elettrica. La legge concede ai Comuni la facoltà di istituire l'addizionale nella misura di dieci lire per ogni kW/h per le abitazioni e di cinque lire per locali e luoghi diversi da abitazioni. Il comune di Asti ricaverà circa 330 milioni, che serviranno per finanziare alcune opere pubbliche. Il gruppo democristiano ha votato contro, i liberali si sono astenuti.

La proposta per il monumento al ventunesimo reggimento fanteria «Cremona» non è stata discussa ■ Consiglio. Il monumento a quanto pare si farà ma ridimensionato e probabilmente ■ ■ luogo diverso dal parco di via Corridoni. Su proposta ■ gruppo socialdemocratico sarà dedicato non solo al ventunesimo reggimento «Cremona», ma a tutti gli astigiani che combatterono nei reggimenti di fanteria. Il sindaco Gianpiero Vigna, prima della seduta, ha convocato i capigruppo. Tutti sono stati concordi ■ ■ una diversa collocazione ■ monumento. I capigruppo ■ nuovamente convocati per esaminare un nuovo progetto ad opera degli stessi autori, gli architetti Paolo Lizzi ■ Francesco Berardi.

Approvato anche l'ampliamento del nuovo palazzetto dello sport, ma sarà studiata la possibilità, come è stato chiesto dai democristiani, ■ realizzare un nuovo palazzo dello sport.

Un'altra pratica importante riguarda l'area dell'ex piazza d'Armi, in località Pilone. L'amministrazione militare cederà al Comune ■ vasto appezzamento di terreno pari ■ 44 mila metri quadrati. Lo Stato maggiore della Regione militare Nord-Ovest ha già dato parere favorevole. La cessione verrà effettuata col sistema delle «permute». Lo Stato maggiore intenderebbe ottenere, in cambio del terreno, ■ alloggi da destinare ■ personale militare di Asti. Il terreno è valutato sui 330 milioni. La giunta comunale dovrà individuare gli alloggi ■ cedere al comando militare. L'area servirà ■ Comune per realizzare campi sportivi.

Erano le tre di notte quando ■ Consiglio comunale sono esplosi i contrasti tra maggioranza e minoranza su un ordine del giorno della maggioranza sul tragico conflitto che dilania la Repubblica ■ El Salvador. L'ordine del giorno ■ che critica la posizione assunta dal ministro Colombo alla Camera ■ stato votato ■ maggioranza, astenuto il liberale Fiorio, contrari i democristiani.

Vittorio Marchisio

Cisterna — I carabinieri hanno arrestato Diego Lamberti, ■ anni, ■ da ordine ■ cattura del tribunale militare di Torino perché responsabile di diserzione.

Asti — Antonio De Bonis, 28 anni, frazione Vaglierano, ha denunciato il furto ■ oggetti, vestiario, mangianastri, musicassette rubati dalla sua auto lasciata in sosta in piazza Alfieri.

Accesa conferenza della Coldiretti

Agricoltori esasperati «Blocchiamo le forniture»

ASTI — *«Dovremo tornare in piazza con i trattori per ottenere che il rilancio dell'agricoltura non resti soltanto uno slogan?»*. Interventi urgenti per sostenere il più importante settore economico ■ provincia sono stati richiesti, ieri mattina, dai coltivatori che hanno partecipato nel ■ lone della Camera di Commercio alla seconda conferenza organizzativa provinciale della Coldiretti.

I rappresentanti del più di diciottomila iscritti ■ ■ cato contadino, la quota maggiore del mondo rurale astigiano, hanno affrontato i problemi dell'organizzazione interna, ma anche i temi della crisi ormai da anni all'ordine del giorno soprattutto nell'Astigiano. ■ testimoniare ■ crescente malumore di una categoria che sostiene di essere «dimenticata» dal potere politico si sono susseguiti interventi polemici, inviti a non sacrificare le rivendicazioni contadine.

«Vendiamo il nostro grano a 270 lire il chilo — ha detto un agricoltore, Paolo Miravalle —, *nei negozi il pane costa 1200 lire. Non vogliamo più essere considerati cittadini di* ■ *"B", costretti a sopportare in silenzio gli aumenti vertiginosi dei costi di produzione».*

C'è chi tra i delegati ha anche proposto ■ incrociare le braccia, non scendendo più ■ piazza, come è stato fatto negli anni scorsi senza ottenere risultati, ■ bloccando per alcuni giorni le forniture ■ prodotti ai mercati cittadini: un modo per costringere il governo a affrontare finalmente i problemi dell'agricoltura.

Gli aumenti dei prezzi ■ concime e carburante mettono in crisi i bilanci di decine di aziende; ma sotto accusa ■ anche la normativa della Comunità economica europea per la scarsa protezione di cui gode il vino e in genere tutti i prodotti del Sud.

d. q.

Muore una bambina in un incidente a Isola d'Asti

ISOLA — Una bambina di 8 anni ha perso la vita a seguito di un incidente stradale ieri sulla direttissima Asti-Alba, ■ regione Chiappa ■ Isola d'Asti.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, un trattore condotto da Giovanni Berta, 43 anni, residente a Boves (Cuneo), ha tamponato una vettura sulla quale viaggiava un'intera famiglia composta da Giovanni Cannistraro, 40 anni, da Valle d'Olmo (Palermo) ■ residente a Grenoble (Francia), da sua moglie e da tre figli, l'ultimo dei quali, Ingrid, di 8 anni.

Nell'incidente, quest'ultima è rimasta gravemente ferita, mentre i suoi familiari hanno riportato lesioni non gravi. La piccola è ■ rta più tardi, all'ospedale.

La mappa delle ■ in programma per oggi ■

E' Carnevale, ogni festa vale

«Polentone» alla Torretta - Sfilate in decine di paesi - Canelli processa «Blincin»

ASTI — *Carnevale ■ freddo o quasi. Gli organizzatori ■ rano in un rialzo della temperatura che non ostacoli la partecipazione alle varie sfilate in maschera in programma per oggi.*

Ieri pomeriggio, ad Asti, con l'intervento delle maschere locali Barberina e Spumantino si è tenuto nella scuola materna di corso XXV Aprile il gran ballo mascherato dei bambini. Oggi alla Torretta gran polentone, con distribuzione di salsicce e vino.

Nei locali del centro socio-formativo di via Cattedrale 2, martedì 23 ■ terrà una manifestazione con canti, e giochi. Tale iniziativa vedrà impegnati ragazzi ed operatori del centro unitamente ad un gruppo di allievi ed insegnanti della scuola elementare «Galileo Ferraris». L'incontro tra i due gruppi rappresenta il frutto di incontri e scambi che hanno ■ impegnati ragazzi, operatori ed insegnanti nella costruzione di maschere, e nell'allestimento delle scenette, prove di canto, guidate dall'intramontabile maestro Ginella. ■ manifestazione vedrà impegnati i ragazzi del centro con ragazzi ed insegnanti delle sezioni integrate della scuola «Capri». v. ■

MONTIGLIO — ■ 14, raduno ■ maschere nella piazza principale. Aprirà il corteo la «Bela Frera». Nel pomeriggio distribuzione di vino e bugie. Parteciperà la banda musicale di Crescentino ■ un gruppo di majorettes. In ■ ta, cena con tipiche pietanze monferrine al ristorante ■. ■ ■ *Paolo Solbrito «Crispin» ■ la Bella Ferroviera» daranno inizio, alle 14, alla sfilata dei gruppi allegorici. Merenda in piazza per tutti i partecipanti. A Marot-* ■ ■ *pomeriggio, sfilata di una decina di carri allegorici provenienti dai paesi del circondario. Aprirà il corteo il carro marottese, costruito dai giovani sul tema «La politica e l'antica Roma».*

Suonerà la banda musicale di Buttigliera. ■ piazza saranno distribuiti crauti al vino, bugie e freisa.

■ *Cantoo i gruppi caratteristici, dopo la sfilata per il paese, visiteranno tre tipiche cantine locali. Polenta e salciccia* ■ *distribuite a tutti i partecipanti. In serata, ballo di carnevale nei locali della scuola.* ■ *Cortiglione* ■ ■ ■ *fagiolata* ■ *piccola frazione; vi prenderanno parte carri allegorici e gruppi mascherati. Ad Aramengo sfilata* ■ *maschere e dei carri carnevaleschi per le vie del paese. A tutti verrà servita polenta con salciccia.*

l. b.

CANELLI — Oggi sfilata delle maschere e dei carri allegorici, allestiti dai borghi cittadini, con inizio alle 14,30 dalla piazza Gancia per raggiungere la borgata Villanuova. Il corteo farà alcune tappe, per l'esibizione dei gruppi folcloristici, distribuzione di dolci, giochi e gare per i bambini.

In piazza Villanuova, com'è tradizione, ci sarà il processo a «Blincin», la maschera canellese a cui vengono addossate tutte le colpe per gli eventi sfortunati dell'anno trascorso.

«Blincin», raffigurato da ■ *pupazzo, verrà condannato e gettato tra le fiamme.*

Carnevale ■ *Castagnole Lanze, dove «Cont Castagnin» e Marchesa Valentina guideranno il corteo* ■ *carri che partendo dal paese alto giungerà alla piazza della Stazione. Verranno distribuiti castagnaccio e salciccia allo spumante. I borghi di Costigliole hanno preparato carri che sfileranno oggi pomeriggio. In programma giochi per bambini e distribuzione di bugie e dolci. A Motta di Costigliole il carnevale sarà festeggiato martedì prossimo (ore 14,30)* ■ *carri allegorici* ■ *distribuzione in piazza di polenta e sanorau.*

A ■ *magna la Pro loco ha indetto una grandiosa festa di Carnevale con gemellaggio con il vicino comune di Viarigi. Oltre alla sfilata* ■ *carri allegorici allestiti dai rioni del paese sulla piazza principale si svolgerà* ■ *«rottura delle pignatte» ed a* ■ *inoltrata si brucerà il Carnevale al suono di una banda musicale.*

Ad Isola nel borgo Villa alle 14, con la partecipazione della banda musicale di Portacomaro e del gruppo «Anni Verdi Club» di Casalborgone, dopo una sfilata di carri, sarà distribuita la polenta con salciccia e barbera.

f. la.

CASTELLERO — Gran carnevale ieri pomeriggio in ■ dei più piccoli Comuni astigiani. Lo hanno organizzato popolazione e bambini delle scuole elementari. Maria Carla Rigo e Marco Barla hanno interpretato le due nuove maschere di Castellero: «Fraiotta» e «Nisulin», coppia che rende omaggio alla coltivazione dell'uva freisa e delle nocciole. A tenerli a battesimo c'erano altre maschere, come Arlecchino e Pulcinella. Alcuni volenterosi castelleresi infatti si sono confezionati i costumi delle tradizionali maschere italiane. I bambini invece, sotto la guida dell'insegnante Rosangela Mussino, hanno interpretato l'arcobaleno, il sole e le nuvole. La festa si è conclusa davanti al municipio, dove è stata distribuita una generosa merenda (l. b.)

Protesta in Valle Bormida «Non vogliamo continuare ad essere isolati da tutti»

MONASTERO BORMIDA - I Comuni della Valle Bormida hanno preso posizione sui problemi ■ difficili collegamenti stradali della zona. A Monastero si ■ trovati, oltre agli amministratori dei dodici Comuni della Comunità Montana, quelli ■ Nizza, Canelli, Cortemilia ed Acqui Terme. Al termine della riunione sono ■ approvati due ordini del giorno, che verranno inviati alla Regione e all'Anas, in cui si indicano il traforo del Cremolino e del Carretto, le «uniche e migliori soluzioni» per garantire collegamenti e sbocchi più veloci a tutta la zona.

«A Monastero - afferma il sindaco, Adr■ Biengio, vicepresidente della Comunità Montana, — *transitano ogni giorno almeno duecento camion».*

Inoltre vi è il problema dell'unico ponte sul Bormida, risalente all'epoca romanica. I percorsi Ponti-Monastero-Cassinasco ■ una parte, e Cortemilia-Bubbio-Cassinasco dall'altra, sono «obbligati» per chi ■ Valle Bormida vuole raggiungere l'entroterra ■ o collegarsi con ■ rete autostradale.

Nell'ordine del giorno approvato si chiede anche il miglioramento della provinciale 25 (Vesime-Bistagno) con la statale 30. Sempre per quanto riguarda il problema della viabilità il Comune di Monastero sta avviando le pratiche per la costruzione ■ ■ secondo ponte sul ■.

f. la.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Concimi «a lungo effetto»

Anche gli alberi hanno bisogno di cure, ma molto spesso il giardiniere dilettante si limita ad ■ sola pratica colturale: la potatura. Invece le piante e i cespugli necessitano anche ■ concimazioni, perché continuino a svilupparsi regolarmente e a fiorire.

Con i nuovi fertilizzanti og■ disponibili sul mercato, questo trattamento può essere limitato a una volta ogni due o tre anni, ma almeno questo, ■ nostre piante ornamentali, dobbiamo darlo. Ci sono, poi, oggi, ■ fertilizzanti a lunghissimo effetto, che cedono al terreno molto lentamente azoto, fosforo e potassio: quindi le radici possono assorbire gli elementi necessari alla vita.

Questi concimi vanno somministrati in ■ diverso, a seconda se si tratta di alberi piccoli o arbusti o di alberi di grandi dimensioni.

Per ■ arbusti, come i rosai, laurus, forsythia, thuye, cotoneaster, eccetera, sono sufficienti 50 grammi di concime ■ lungo effetto per metro quadrato, concime che dovrà ■ sere interrato leggermente, anche solo con un rastrello.

Per alberi ■ grandi dimensioni, e ■ abbiano particolari necessità di «cibo», bisognerà fare dei fori del diametro ■ cinque centimetri (va bene anche una trivella a mano) e profondi in media 40-50 centimetri (ma ■ profondità deve essere proporzionale a quella delle radici). I fori dovranno essere fatti a raggera, disegnando quattro cerchi attorno ■ all'albero, il più vicino a un metro ■ tronco, il più lontano a una distanza pari alla larghezza della chioma più ■ metri; gli altri due cerchi saranno intermedi. (Come numero, sono sufficienti quattro fori per metro quadrato).

I fori vanno riempiti di concime a lenta cessione che dovrà poi essere ricoperto ■ ghiaia per 5 centimetri, e poi con terra normale.

Livio Burato

I «galletti» puntano a restare in vetta al campionato

L'Asti in campo a Trecate non vuole perdere il passo

ASTI — Quella odierna ■ un'altra giornata all'insegna degli scontri tra le prime della classe e le pericolanti. L'Asti che ha il compito più delicato giocherà in trasferta ■ Trecate; poi andando in ordine decrescente ■ difficoltà, troviamo la Novese chiamata a misurarsi ■ casa con un Pinerolo davvero in cattive acque e infine la Pro Vercelli che ■ «Robbiano» se la dovrà vedere con l'Arona che ha già ormai tutti e due i piedi in Promozione.

Ai «galletti» spetta quindi il turno più carico di insidie vi■ ■ considerato che hanno l'obbligo pressante contro una formazione affamata di punti, di fare risultato a tutti i costi per preservare la loro supremazia in classifica dal tentativo ■ aggancio o di sorpasso addirittura ■ ■ più dirette antagoniste.

Sono rischi e responsabilità d'altra parte comuni a tutte le squadre che debbono gestirsi il primato in classifica.

Con la consapevolezza di non potersi concedere distrazioni, i «galletti» hanno preparato minuziosamente la trasferta di oggi. *«Sarà un Asti più prudente visto che si gioca fuori casa* — ha detto l'allenatore Dalle Vedove —, *più coperto. Schillirò ha provato in settimana, ma per non correre rischi verrà utilizzato solo se dimostrerà di essere perfettamente recuperato».*

Non è da escludere comunque ■ una ■ Marchese Schillirò, mentre il posto di Vogliotti assente verrà preso dal rientrante Falanga. Nessuna novità di rilievo negli altri reparti.

Formazione dell'Asti: Riccarand; Moretti, Tretter; Piazza, Ferri, Foria; Falanga, Bellaccomo, D'Agostino, Prara, Marchese.

f. c.

Sandamianese

■ DAMIANO — ■ in programma oggi pomeriggio le partite di recupero del campionato di calcio di Prima Categoria, sospese a suo tempo per neve. La Sandamianese, reduce dalla pesante sconfitta esterna (3-0) contro il San Giuliano, ospiterà ■ proprio campo (ore 15) la Spinettese.

(f. c.)

TACCUINO

ASTI

LUX: L'amante di Lady Chatterley (1981, drammatico)
POLITEAMA: Fracchia, la belva ■ na (1981, comico)
SALONE: 1997, fuga ■ New York (1981, drammatico)
SPLENDOR: ■ lla viziosa di mia moglie (1981, erotico)
VITTORIA: La pazza storia del mondo, Brooks (1981, comico).
D. BOSCO: Il cavaliere elettrico, Pollack (1979 drammatico)

CANELLI

BALBO: ■ trova ■ ■ trova un tesoro (1981, comico)
RAGNO D'ORO: Innamorato pazzo (1981, commedia)

MONCALVO

NUOVO: Il bambino e il grande cacciatore (1980, avventura).

NIZZA

AURORA: Pornoshow a Montecarlo (1981, erotico)
LUX: La porno adescatrice
SOCIALE: Innamorato pazzo (1981, commedia).
VERDI: Moglie in bianco, l'amante al pepe (1981, comico)

SAN DAMIANO

■ Pierino medico ■ Saub (1981 comico).
SPLENDOR: La liceale nella classe dei ripetenti (1979 commedia)
CRISTALLO: pom.: Red e Toby nemiciamici, Disney (1981, cartoni animati) ■: Sogni d'oro, Moretti

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Sanitas, piazza San Secondo 19
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5
Moncalvo: Gallero, via Castello 12
Nizza: Dova-Boschi, via Pio Corsi

ALLE TV PRIVATE

GRP

20.35 **Delitto in prima pagina:** giornalista al soldo di un gangster acquista una quota di un giornale di provincia

TELECITY

22 — **Confetti al pepe** analisi satirica del cinema contemporaneo e dei suoi vari generi
24.15 **Gli assassini sono nostri ospiti** una rapina costa tanti cadaveri, ma la polizia alla fine ■ i criminali all'aeroporto

Presentato il cartellone del torneo ■ tamburello a muro

Dal 14 marzo nel Monferrato si torna a tifare «tambass»

Emilio Medesani del Grana tra i migliori del torneo '81

MONCALVO — *La partita Grana-Montechiaro è il primo grande appuntamento di cartello offerto* ■ *settimo torneo di tamburello a muro del Monferrato che* ■ *aprirà il 14 marzo,* ■ *il patrocinio de «La Stampa». Il giudice sportivo, Guido Ravizza, aveva stabilito* ■ *non opporre tra loro nelle prime due giornate* ■ *pare le prime quattro classificate nella edizione '81 ma poi per non rendere poco armonico un calendario la cui stesura si presentava comunque difficile,* ■ *ottenuto dal «gran consiglio del tambass» il permesso di procedere in modo diverso.*

A parte questa eccezione che ■ *sempre risalto però alla giornata d'avvio del più seguito sport monferrino, Ravizza ha presentato il calendario di gioco tenendo conto delle particolari esigenze avanzate da tutte le società, nel* ■ *di un incontro venerdì sera nella sala consiliare del Comune di Moncalvo.*

«Il calendario ci è favorevolissimo per tutto il girone d'andata — *ha commentato il sindaco di Grana, Pino Anella* —, perché dovremo andare sui campi "balordi" soltanto in estate, quando la condizione atletica dei ■ uomini sarà al massimo. Credo che anche quest'anno il Grana sarà la squadra da battere».

Anche chi, come il Moncal- ■ *sembra essere stato «bastonato» dal sorteggio, non ha avuto nulla da eccepire sulla sorte e sulle tecniche di sorteggio condotte dal giudice sportivo.* «Cominceremo in salita affrontando la doppia trasferta di Montemagno e di Calliano — *ha detto il presidente Paolo Pelazza* —. In fin dei conti l'abbiamo voluto noi perché abbiamo chiesto al giudice di non farci giocare in casa all'avvio di torneo data l'impraticabilità dello sferisterio».

Tutto bene pure nel clan grazzanese che incontrerà i nemici-rivali campioni del Monferrato, prima in trasferta, il primo maggio, e poi in casa l'11 luglio. «I nostri impegni sono dosati con le gare ritenute più ■ — *ha precisato con una punta di soddisfazione Adriano Fracchia, presidente degli aleramici* —; ritengo però che visto il livellamento ■ forse in campo quest'anno di partite scontate ■ ne saranno poche per tutti».

Questo ■ calendario delle «classiche», cioè delle partite che indipendentemente dalla condizione dei suoi protagonisti, sono sempre state ■ grande richiamo, sia per le rivalità ■ campanile, che per le differenze stilistiche raffinate in decenni in scuole dalle caratteristiche molto diverse: Montemagno-Grana e Calliano-Grazzano il 4 aprile; Portacomaro-Castell'Alfero e Moncalvo-Grazzano il 12 aprile; Castell'Alfero-Grana il 25 aprile; Montechiaro-Grazzano il 2 maggio; Moncalvo-Castell'Alfero il 11 luglio.

Giuseppe Prosio

Ecco il primo turno

Ecco il programma del 1° turno d'andata del 7° Torneo di tamburello a muro del Monferrato:

- Rocca d'Arazzo-Calliano
- Montemagno-Moncalvo
- Castell'Alfero-Tonco
- Grazzano-Vignale
- Grana-Montechiaro
- S. Giorgio Portacomaro

Premio Asti che lavora alla ditta Alume

■ il Palazzo dei Congressi di Stresa ■ è recentemente svolta una grande cerimonia ■ la quale ■ state consegnate statue ed ■ ■ benemerenza ■ ogni azienda prescelta rappresentante in esclusiva il proprio settore merceologico. Ad Asti ■ stata segnalata l'Agenzia Isotherma della ditta **Alume**, prescelta ■ apposita Commissione Tecnica. Alla ditta **Alume** ■ stato consegnato il «Premio Asti che lavora - Uomini e aziende 1981» in riconoscimento dei meriti ■ distinguendosi nel settore Manutenzione ed installazione br■.
Questo ambito premio è ■ lo al qualificato ed assiduo lavoro della ditta Alume che contribuisce a far progredire il Paese sia economicamente sia socialmente. La Ditta Alume con sede in c.so Venezia 12 tel. 52.162 coglie l'occasione ■ ringraziare il Comitato Organizzatore e gli organi regionali che l'hanno prescelta.

COMUNE DI MONALE

Il Sindaco del Comune di Monale Bolla Giuseppe

rende noto

che con deliberazione consiliare n° 20 del 5 giugno 1981 divenuta esecutiva il 7 dicembre 1981 ha adottato il primo programma triennale di attuazione;

e che dal 22 febbraio 1982 al 24 marzo 1982 il P.P.A. è a disposizione per eventuali visioni o richieste ■ chiarimento presso gli Uffici municipali.

IL SINDACO
Bolla Giuseppe

COMUNE DI CALLIANO
■ DI ASTI

IL SINDACO

Vista la circ. 17/Urb. della R.P. e l'art. 15 della L.R. n. 56/77

RENDE NOTO

che presso la Segreteria Comunale è depositato a disposizione di chiunque voglia prenderne visione il Progetto preliminare del P.R.G.C. adottato ■ Consiglio Comunale con atto n. 7 del 21-1-1982.

Il predetto deposito si protrarrà dal 20-2 al 21-3-1982 e tutti, nei 30 giorni successivi all'ultimo di deposito, potranno presentare osservazioni e proposte di pubblico interesse.

Calliano, li 18-2-1982

IL SINDACO
Cerruti Luigi

Gli organizzatori della [illegible] annunciano il passaggio nella Granda

Il Giro a Cuneo, è ufficiale

Il capoluogo sarà punto d'arrivo della 19ª tappa e di partenza della penultima (con traguardo a Pinerolo attra[illegible] i colli [illegible] Vars, Izoard, Maddalena, Monginevro e Sestriere) - Possibile un «prolungamento» [illegible] Valdieri

CUNEO — Il dado è tratto, il Giro fa tappa a Cuneo. L'attesa — tanto entusiasmo, ma anche il timore di una cocente delusione — è durata fino alle 14,30 di ieri pomeriggio, quando il direttore della «Gazzetta dello Sport», Gino Pal[illegible]bo, prima ancora che Vincenzo Torriani scoprisse le sue carte, ha annunciato un Giro «nel segno di Coppi», con la stessa Cuneo-Pinerolo [illegible] nel '49 consacrò il Campionissimo, vittorioso con 12 minuti di vantaggio su Bartali.

Così le previsioni della vigilia — la notizia era stata anticipata [illegible] «La Stampa» sin da mercoledì — [illegible] state rispettate. Cuneo ospiterà il Giro venerdì 4 giugno (traguar[illegible] [illegible] diciannovesima tappa, in arrivo da Vigevano) e [illegible]to 5, con la partenza della ventesima frazione, la più lunga della corsa (254 chilometri), che giungerà a Pinerolo attraverso i colli transalpini del Vars e dell'Izoard, quelli italo-francesi della Maddalena e del Monginevro, quello italiano [illegible] Sestriere. Un tappone, insomma, che deciderà le sorti della 65ª edizione del Giro.

A Cuneo, ieri pomeriggio, l'entusiasmo era alle stelle. Per una città e una provincia che amano molto il ciclismo, anche se non ne raccolgono quasi mai molte soddisfazioni, tornare protagonisti [illegible] grande nel mondo delle due [illegible] significa assai più di quanto si possa immaginare.

«Eravamo davvero sulle spine — spiega Guido Campana, direttore della rivista cuneese "Ciclismo stampa" — *c'era rimasta tanta incertezza dopo l'incontro "segreto" [illegible] martedì della scorsa settimana fra Torriani, Italo Zilioli* — l'indimenticabile campione degli Anni 60, che qui ha un negozio di biciclette (n.d.r.) — *e gli [illegible]ministratori comunali».*

[illegible] sindaco Guido Bonino, nel confermare che la proposta per la Cuneo-Pinerolo è venuta da Torriani e [illegible] trovato il Comune pienamente disponibile, dice: *«Adesso bisogna coinvolgere i gruppi sportivi, le associazioni di categoria, i commercianti, gli esercenti».* Infatti si devono ancora trovare i soldi per offrire garanzie adeguate [illegible] organizzatori del Giro: sembra [illegible] trentina di milioni. L'aspetto finanziario del problema sarà comunque definito in un incontro tra il sindaco e Torriani, che dovrebbe svolgersi nei primi giorni della prossima settimana.

L'assessore allo sport Sergio Giraudo, che si è impegnato a fondo nell'«operazione Giro», prima della conferma ufficiale di ieri, pur cercando [illegible] gettare acqua sul fuoco dell'entusiasmo, si era detto fiducioso in un «sì» a Cuneo, e aveva già pensato alla costituzione [illegible] un comitato tappa.

Il Giro presentato, rimane sullo sfondo l'eventualità che la frazione di [illegible] di 4 giugno, anziché arrivare a Cuneo, abbia per traguardo Valdieri. [illegible] proprietario delle Terme, Agostino Bonetto, si è dato [illegible] gran daffare in que[illegible] ultime ore, promettendo anche un notevole contributo finanziario. La sua offerta, se Cuneo [illegible] riuscirà [illegible] sola a trovare i milioni necessari per l'organizzazione (ma dovrebbe farcela), forse può essere [illegible] presa in considerazione.

Giuseppe Grosso

(Il servizio sulla presentazione del Giro d'Italia nelle pagine sportive nazionali).

Alba, il Comu[illegible] cerca tecnici e fontanieri

ALBA — L'amministrazione comunale di Alba ha indetto un concorso pubblico per l'assunzione di due istruttori tecnici presso la ripartizione lavori pubblici, di cui uno presso il settore «studi e progettazione», l'altro presso «urbanistica, edilizia privata e pubblica». E' richiesto il diploma [illegible] geometra o perito edile.

Un [illegible] concorso è stato indetto per l'assunzione di due fontanieri sempre presso la ripartizione lavori pubblici. Occorre la li[illegible] di scuola media inferiore e patente categoria B.

Infine un terzo concorso pubblico è aperto per l'assunzione di due «assistenti domiciliari». Devono aver [illegible] l'obbligo scolastico ed [illegible] in possesso della patente di guida categoria B. Per tutti è richiesta l'età non inferiore ai 18 anni e non superiore a 35.

Il termine di presentazione delle domande è stato fissato, per tutti i concorsi, all'11 marzo '82. La domanda, diretta al sindaco, in carta legale, deve essere presentata alla segreteria comunale entro tale data. *(g. f.)*

Grave [illegible] l'altra sera all'altezza [illegible] bivio per Tetti Pesio

Un'auto pirata [illegible] in [illegible] donna di Castelletto Stura

Era scesa dalla macchina dopo [illegible] leggero incidente in cui erano rimaste coinvolte altre due auto - Durante la discussione, è giunta una vettura che ha colpito in pieno il gruppo: identificato il guidatore?

[illegible] STURA — Tre persone sono [illegible] investite l'altra sera da un'auto «pirata» sulla provinciale che da Castelletto Stura porta a Cuneo: una donna è in coma profondo, gli altri [illegible] guariranno in 30 e 10 giorni.

Il grave incidente automobilistico [illegible] accaduto venerdì [illegible] 19,12, [illegible] bivio per Tetti Pesio. La nebbia, molto fitta, permetteva di vedere a 50 metri. Due auto che procedevano in direzi[illegible] opposta si sono urtate di striscio con le fiancate. Sulla «Renault» c'era Gabriella Agnello, 23 anni, abitante a Castelletto Stura in via Cuneo 14; sulla «125 Fiat» Italo Olivero, 28 anni, abitante a Montanera [illegible] via Morozzo. [illegible] Guido Daniele, [illegible] anni, abitante [illegible] Cuneo in via della Battaglia.

Immediatamente le due auto si sono fermate. I tre sono scesi. All'incidente ha assistito un'altra automobilista, Antonia Picco, [illegible] anni, abitante a Castelletto Stura in [illegible] Cuneo 33. Mentre i quattro stavano verificando i danni alle auto, un'altra macchina è sopraggiunta a velocità sostenuta. Il guidatore non si è accorto [illegible] quattro persone ferme in mezzo [illegible] strada e ne ha investite tre trascinandole per una trentina di metri, senza neppure rallentare.

Antonia Picco, Guido Daniele e Italo Olivero sono stati scaraventati sul ciglio stradale. Immediatamente soccorsi, i tre sono stati trasportati al [illegible] Croce di Cuneo: Antonia Picco, sposata, madre di due ragazzi, è [illegible] operata nella notte. Le sue condizioni sono disperate. Col passare delle ore migliorano invece le condizioni degli altri due feriti. Italo Olivero guarirà in 30 giorni da un trauma cranico e da fratture multiple, mentre Guido Daniele verrà dimesso tra dieci giorni.

I carabinieri, stando alle testimonianze raccolte, sarebbero in grado di identificare l'automobile «pirata». «Ci auguriamo comunque che il conducente si presenti spontaneamente in caserma per evitare conseguenze ben più gravi — spiegano gli agenti — per un gesto così irresponsabile». **g. m.**

[illegible] camion [illegible]

CEVA — Mortale incidente stradale venerdì notte sulla statale 28: ha perso la vita l'agricoltore Bartolomeo Bottero, 57 anni, abitante a Trinità nella frazione S. Giovanni Ferrocca n.142. Era alla guida di un autocarro Fiat 241 sul quale aveva caricato alcune mucche. Nella curva in discesa all'altezza del chilometro 58, il Bottero — f[illegible] per uno sbandamento del carico causato da un movimento degli animali — ha perso il controllo [illegible] pesante autoveicolo, che è uscito di strada ribaltandosi.

Il cassone si è schiantato contro un albero e il conducente [illegible] incastrato nella cabina di guida, ridotta a un ammasso di rottami.

Erano le 21 e soltanto dopo molto tempo alcuni automobilisti si sono accorti dell'incidente. E' accorsa una pattuglia della Polizia Stradale che ha chiesto l'intervento di un'ambulanza, ma Bartolomeo Bottero è morto durante il trasporto verso l'Ospedale di Ceva.

Impressione in città per l'episodio di Perugia

[illegible], dopo la [illegible] di Massimo la gente dice: «Droga [illegible]»

BRA — Viva impressione ha suscitato la morte, in uno [illegible] a fuoco [illegible] nieri e polizia vicino a Perugia, di [illegible] Fasano, 22 anni, un tossicodipendente braidese i cui genitori abitano [illegible] città, in via [illegible] 104. L'episodio è accaduto giovedì e presenta aspetti ancora oscuri.

A Pontevalleceppi, un paesino della Valle Tiberina a pochi chilometri dal capoluogo umbro, due pattuglie, una dei carabinieri e una della polizia, si erano appostate nei pressi di un'auto che [illegible] stata segnalata come sospetta [illegible] giorni precedenti. Poco dopo le 13, secondo la ricostruzione degli inquirenti, Massimo Fasano e un altro giovane, Giu[illegible] Marcino, [illegible] Milano, pregiudicato per rapina, sono saliti sull'auto e quando un maresciallo dei carabinieri ha cercato [illegible] avvicinarsi hanno aperto il fuoco, ferendolo all'addome. Il Fasano ha aperto la portiera e ha cercato [illegible] fuggire, ma è stato colpito alla testa da una pallottola sparata probabilmente da uno [illegible] poliziotti. E' morto quasi subito.

Oltre [illegible] maresciallo, [illegible] rimasti feriti un brigadiere dei carabinieri e il Marcino, raggiunto da una pallottola al ventre.

Massimo Fasano aveva precedenti penali per furto: rubava per procurarsi droga pe[illegible] di cui faceva [illegible] abitualmente. Secondo gli inquirenti, a Pontevalleceppi stava preparando una rapina, ma per ora questo sospetto è avvalorato solo da una serie di indizi, tra cui il fatto che il giovane aveva baffi e barba finti. I genitori del Fasano sono persone stimate. Il padre è idraulico, la madre invalida. A Bra vive anche una sorella.

[illegible] giovane [illegible] da almeno sei mesi. [illegible]ti suoi coetanei lo ricordano al tempo delle scuole. Poi il Fasano imboccò il tunnel senza uscita della droga. **g. n.**

Nuovo [illegible] eletto a Montà

MONTA' — E' stato eletto il [illegible] sindaco. E' il dottor Vito Valsania, 37 anni, funzionario della Regione, sposato con due figli. Presiede una maggioranza democristiana. Sostituisce il dottor Giuseppe Arpellino che ha presentato le dimissioni, do[illegible] [illegible] ricoperto la carica per 11 anni, per motivi professionali e familiari. *(g. f.)*

Controlli medici sui bimbi a Bra

BRA — L'Unità sanitaria locale ha promosso un[illegible]tiva per la prevenzione [illegible] disfunzioni che, [illegible] non affrontate nell'età infantile, possono costituire ca[illegible] di gravi disturbi per tutta la vita. I medici e gli infermieri del Servizio di pediatria [illegible]l'ospedale, in [illegible] con famiglie e insegnanti, eseguiranno controlli di salute per scoprire eventuali problemi di vista, udito, motilità, deambulazione.

L'attività sperimentale sarà accompagnata dalla compilazione di un libretto di salute individuale che gli insegnanti consegneranno alle famiglie, insieme con indicazioni sugli eventu[illegible]lievi problemi dei bambini. *(g. n.)*

Carnevale, [illegible] pausa di allegria in tutta la provincia

Oggi comandano le maschere

ALBA — In piazza del Duomo, alle 14,30, il Borgo di San Lorenzo premia gli studenti delle scuole che hanno aderito al concorso «Disegna il Carnevale» e le maschere più originali. [illegible] assoluta per Alba un gran polentone in piazza. La Famija Albeisa al mattino alle 10 e alle 14,30 porta i doni agli anziani degli istituti. Si possono unire tutti coloro che lo desiderano.

A Mussotto d'Alba alle 14 sfilata di carri, polentone e salsiccia. Alle 21 serata in maschera ad ingresso gratuito [illegible] prestigiatori, orchestra del liscio, minicantori, cantorie, cabarettisti.

A Monticello Gran Carlevé di cit con sfilata di carri, bal per le masnà con il quartetto del liscio, premiazione delle maschere più significative. Alle 21 veglia ad ingresso libero offerto dalla Pro Loco.

A Magliano Alfieri polentone in piazza e sfilata di carri. Giochi per i giovanissimi. Interviene la banda musicale «La Maglianese». A Sinio i nobili Marchesi del Carretto danno il benvenuto ai carri delle Langhe. Bugie e dolcetto per tutti. **g. f.**

CUNEO — Il sindaco ha consegnato le chiavi della città ai personaggi che guidano il carnevale cittadino: «Gironi» e «Gironetta». S'è iniziato così il carnevale cuneese, organizzato dall'assessorato [illegible] servizi sociali in collaborazione con le scuole, i centri parrocchiali, quartieri e associazioni.

Domani pomeriggio [illegible] programma la sfilata dei carri allegorici e delle maschere: il corteo partirà alle 15 da corso Brunet e proseguirà per Corso Nizza, via Roma piazza Torino, con tappa finale in piazza Galimberti, dove è stato allestito un grande «luna park». **g. r.**

MONDOVI' — Momento culminante del carnevale, oggi pomeriggio alle 14, con la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati provenienti un po' da tutto il Monregalese. Il corteo, che verrà aperto dal Moro e dalla Bela Monregaleisa scortati da armigeri, attraverserà i quartieri Altopiano e Breo.

Alle 16,30 «pomeriggio danzante» alla Ca' del Moro, il padiglione allestito in piazza Ellero. Alle 21 appuntamento gastronomico con la cena al ristorante Dolla del santuario di Vicoforte.

La giornata [illegible] concluderà con il veglione alla Ca' del Moro. Domani pomeriggio il carnevale dei bambini, alle 21 il veglione «du Brasil»; martedì giornata conclusiva con sfilata dei carri allegorici e premiazione dei vincitori del con[illegible] per «Il carro più [illegible] e originale».

SALUZZO — Oggi in città si svolge la grande sfilata dei carri allegorici con gruppi folkloristici, bande musicali e, come vuole ormai la tradizione, moltissima gente. Ad aprire il corteo mascherato saran[illegible] i personaggi del carnevale saluzzese: la Castellana (Raffaella Barbero Guglielmino) e Ciaferlin (Elio Scarafia) con il loro seguito di damigelle (Giu[illegible] Maynardi e Mirella Avalle) e ciaferlinot (Elio Sandi e Giorgio Macagno). La sfilata [illegible] ripetuta martedì.

Canale, continuano i restauri nella chiesa di San Giovanni

CANALE — Si stanno svolgendo a Canale i lavori di restauro della chiesa confraternita di S. Giovanni, [illegible] tempo chiusa al [illegible], che si affaccia sulla piazza Italia a fianco del Municipio, con una pregevole torre-campanile elencata [illegible] i monumenti nazionali.

L'amministrazione comunale aveva approvato, nell'ultimo Consiglio, un contributo di 7 milioni per il restauro. Altri finanziamenti verranno messi a disposizione della parrocchia, dalla popolazione attraverso varie iniziative come quella del presepe vivente, che è stato rappresentato all'interno della Confraternita più volte, nel periodo natalizio.

«I lavori già eseguiti — dice [illegible] sindaco Piero Bracco — *riguardano la ristrutturazione della facciata e la sistemazione dei tetti. Occorre ora procedere con il restauro della torre, della sacrestia quasi pericolante e poi l'interno».* In una nicchia, presso l'altar maggiore, vi è un interessante gruppo della Pietà.

La chiesa, costruita nel 1703, è dedicata a S. Giovanni Battista Decollato e, [illegible] quella di S. Bernardino, l'altra confraternita esistente nel paese, è [illegible] canalesi. In passato, buona parte della popolazione aderiva all'una o all'altra confraternita e tra le due si era scatenata [illegible] bonaria concorrenza che consisteva nell'organizzare meglio le processioni, talvolta davvero imponenti, indossare i costumi più nuovi, nell'organizzare feste e rinfreschi. Continua così tra [illegible] popolazione canalese, per il S. Giovanni, quella gara di solidarietà che [illegible] già contribuito al restauro, ormai concluso, di [illegible] Bernardino, considerato il fiore all'occhiello della cittadina.

Sorto per iniziativa della confraternita dei Disciplinati, il tempio risale al 1586. Il campanile, fatto erigere nel 1747, è attribuito al Juvarra. All'interno spiccano gli affreschi del Mussello che rappresentano alcune scene della vita di [illegible] Bernardino. Si conserva anche un crocefisso ligneo che, in passato, veniva portato in processi[illegible] nei periodi [illegible] lunga siccità. **g. f.**

Dibattito [illegible] Alba [illegible] Reviglio e Benvenuto

ALBA — Interessante e affollatissimo dibattito pubblico l'altra [illegible] all'Istituto Ferrero. Il segretario generale della Uil Benvenuto, l'ex ministro delle Finanze Franco Reviglio, l'ex presidente della giunta regionale Aldo Viglione hanno parlato di economia, inflazione, occupazione, evasione fiscale, delle prospettive future. Molto vivace il dibattito con il pubblico venuto da tutta la provincia. *(g. f.)*

Alba — L'amministrazione comunale ha indetto una gara di appalto per la costruzione del primo lotto [illegible] nuova strada che svincolandosi dal vecchio ponte sul Tanaro si congiungerà con via Vivaro collegando la ferrovia.

[illegible] d'Alba — L'agricoltore Piero Grangetti, 39 anni, abitante a Camo, è stato incornato d[illegible] bue mentre era intento ad accudire il bestiame nella stalla.

IL TACCUINO

CUNEO
[illegible]: Bollenti spiriti, di G. Capitani (1981, commedia brillante).
FIAMMA: I fichissimi, di Carlo Vanzina (1981, commedia brillante).
ITALIA: Labbra (1980, commedia erotica).
NAZIONALE: Culo e camicia di P. F[illegible] Campanile (1981, commedia brillante).
LANTERI: Super Bunny in orbita (cartoni animati).

ALBA
[illegible] I fichissimi, di Carlo Vanzina (1981, commedia brillante).
EDEN: Chi trova un amico trova un tesoro, con Bud Spencer.

BEINETTE
ASTRA: Ritorno di Hulk (fantascienza).

BENE VAGIENNA
ALLODI: Due super piedi quasi piatti (1980, avventuroso).

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Tarzan l'uomo scimmia, di J. [illegible] (1981, avventuroso).
DON [illegible] Una vacanza bestiale.

BOVES
NUOVO: Toro scatenato di Martin Scorsese, con R. De Niro (drammatico).

BRA
IMPERO: Delitto al ristorante cinese, di Sergio Corbucci, [illegible] Tomas Milian.
POLITEAMA: Il marchese del Grillo, di Monicelli (1981, commedia brillante).
VITTORIA: [illegible]o di donna, di Nino Manfredi (1980, commedia brillante).

BUSCA
LUX: La ripetente fa l'occhietto al preside.

CARAGLIO
SPLENDOR: Soldatesse alla visita militare.

CEVA
DORIA: Uno contro..., di Bruno Corbucci, con Tomas Milian.

CHERASCO
GALATERI: Speed driver (1980, avventuroso).

CORTEMILIA
NUOVO: Una vacanza del cactus, di M. Girolami.

DOGLIANI
CIVICO: Tarzan uomo-scimmia, con Bo Derek.

DRONERO
IRIS: Il criminale di Pinglione (1981, drammatico)

FOSSANO
ASTRA: Le occasioni di Rosa, di Piscic[illegible] (1981, drammatico).
IRIDE: La soldatessa alle grandi manovre (1981, brillante).
POLITEAMA: Tango della gelosia, di Steno, con Monica Vitti.

MONDOVI'
CORSO: Crash (1979, avventuroso).
ITALIA: Una vacanza del cactus.

MONESIGLIO
ITALIA: Nessuno è perfetto, di P. F. Campanile.
ARISTON: Serata violenta.

ORMEA
ARISTON: Strade violente.

PIASCO
LA ROSA: L'onorevole con l'amante sotto il letto (1980, brillante).

RACCONIGI
SOCIALE: Il lupo e l'agnello.

SALUZZO
CIVICO: Pierino medico della Saub, con Alvaro Vitali.
ITALIA: Innamorato pazzo, [illegible] Celentano e Pipolo (1981, commedia brillante).
[illegible] di donna di [illegible]no Manfredi, con Eleonora Giorgi.

SAVIGLIANO
AURORA: Qua la mano, con Adriano Celentano.
RITZ: Una [illegible] mare, con Anna Maria Rizzoli

VERZUOLO
[illegible] La corsa più pazza d'A[illegible] (1981, fantastico spettacolare).

FARMACIE
Cuneo: Sartoro, via Roma; Berto Angelo, corso Nizza.
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Abrate, via Roma.
[illegible]: Travaglio, piazza S. M. Maggiore.
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte.

«La Stampa» - Cuneo
Redazione: via XX Settembre 39, tel. 0171 - 67.046.
Uffici di corrispondenza: Alba 0173 - 43.306; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.968; Fossano 0172 - 62.003; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - [illegible].752; Savigliano 0172 - 361153.

BENZINAI DI TURNO
Notturni: IP, corso Francia (piazza d'Armi); Mobil, corso Monviso; Mach, viadotto Soleri.

SOCCORSO ACI
Cuneo: 491.663.

Nelle tv private

[illegible] UNO TV
21 — Film Uccidere [illegible] segreto
[illegible] Programma varietà

ERREUNO TV
20 — Il giochino
20,30 Film Omicidio vocazione
22 — Film
23,30 Film

TELECUPOLE
21,00 Il mangiaguardie; noia e [illegible] operaio con un [illegible] personale concetto sulla rivoluzione (1972)
23 — Continuavano a chiamarli Er Più, Er Meno, comiche vicende di una coppia di amici romani

GRP
20,35 Delitto in prima pagina: giornalista al soldo di un gangster acquista una quota di un giornale di provincia (1966)

STUDIO NORD
21,30 Appuntamento a Zurigo: un uomo e una donna si incontrano a Zurigo e ne combinano di tutti i colori

VIDEOGRUPPO
20,30 Una violenta [illegible] estate: giovane giornalista con pochi mesi di vita si innamora, ricambiata, [illegible] medico che la cura (1976)

QUARTA RETE
20,30 Operazione Aquila: gruppo di partigiani e commando americano uniti per liberare capitano inglese (1972)
22,45 Troppo tardi per vivere: pericolose e continue imprese di guerra fanno riflettere combattente

QUINTA RETE
[illegible] Gunlar il temerario: imprese temerarie di affascinante e spericolato avventuriero
22,15 Amore mio spogliati: brillante commedia all'italiana imperniata su varie conquiste amorose (1975)

TELECITY
22 — Confetti al pepe: analisi satirica del cinema contemporaneo e dei suoi vari generi

ECONOMICI

RAGIONIERA 20enne, seconda impiego diligel per lavoro serio. Scrivere a: Publialba [illegible] 70, corso M. Coppino 9, Alba.

Il «superderby» [illegible] Granda accende l'interesse nel girone di Eccellenza

Per l'Albese è l'ultima spiaggia ma il Cuneo non vuol fare regali

I padroni di [illegible] si presentano all'incontro dopo [illegible] settimana tesa per le dimissioni concordate dell'allenatore Gorrino - I cuneesi puntano [illegible] [illegible] risultato utile per uscire definitivamente dalla [illegible] «calda»

[illegible] — In un clima molto teso, dopo una settimana [illegible] discussioni e di polemiche, culminate nell'esonero «mascherato» dell'allenatore Gorrino e con i tifosi in fermento, l'Albese Proteco affronta oggi al «San Cassiano» il «derby» con il Cuneo in quella che potrebbe essere l'ultima possibilità per evitare la retrocessione. La gara è determinante per la formazione langarola: [illegible] nuova sconfitta o un pareggio suonerebbero [illegible] una condanna definitiva.

La vigilia di questo delicato incontro [illegible] stata molto movimentata, e i tifosi langaroli sono intenzionati ad attuare allo stadio di [illegible] Cassiano una pesante contestazione a base di cartelli e striscioni contro la dirigenza. Non è valso a calmare le acque e a riportare pace un burrascoso incontro nella sede [illegible] via [illegible] ma fra il presidente Angelo Bernasconi [illegible] i capi della tifoseria, che si sono schierati decisamente dalla parte di Gorrino e che contestano i metodi di conduzione della società.

In particolare non [illegible] stata accettata dai tifosi la formula adottata per l'esonero dell'allenatore. La società in un comunicato molto scarno aveva parlato di «un periodo di riposo di sette giorni chiesto dallo stesso Gorrino», una formula piuttosto inconsueta, diplomatica forse, dietro la quale si nasconde un dissidio che da tempo covava sotto la cenere. Era di dominio pubblico ormai che [illegible] non andava d'accordo [illegible] alcuni giocatori.

Allo scopo di tentare il tutto per tutto per evitare la retrocessione, la [illegible] azzurra ha preso la decisione di esonerare l'allenatore [illegible] ha usato la formula ambigua della «sospensione temporanea» che non ha ingannato [illegible] La squadra è stata affidata al direttore sportivo Enzo Borgna che [illegible] avvale della collaborazione tecnica dei due giocatori «anziani» della squadra, Rossi e Legnaro.

Il risultato della gara [illegible] i cugini del Cuneo sarà determinante anche per il futuro di questa terna: in caso di vittoria rimarrà alla guida della società, [illegible] caso di sconfitta verranno adottate forse altre soluzioni. Quello che pare di poter escludere con certezza [illegible] un ritorno di Gorrino.

Per quanto riguarda la gara odierna, Borgna-Rossi-Legnaro, hanno intensificato gli allenamenti della squadra, si affideranno agli uomini più in forma. **Aldo Scavino**

CUNEO — Secondo [illegible] ultimo derby del campionato di Eccellenza: il Cuneo 80 Alpitour va [illegible] Alba per ottenere un risultato utile. *«Se battiamo l'Albese* — dice l'attaccante Guido Bongiovanni — *portiamo [illegible] sette punti il nostro vantaggio in classifica e miglioriamo di molto la situazione, visti gli incontri in calendario per le altre pericolanti».* Ivrea-Aosta; Pro Vercelli-Arona; Trecate-Asti; Orbassano-Iris Borgoticino e Novese-Pinerolo non promettono infatti molto di buono alle squadre in difficile condizioni.

Ma il problema per i biancorossi resta quello [illegible] sconfiggere l'Albese (come avvenne nell'andata [illegible] il risultato di 2-1) o quanto meno di non uscire sconfitti [illegible] «San Cassiano».

«L'arma più pericolosa degli azzurri — dice Giuseppe Zanelli, ora allenatore del Cuneo, ma in forza all'Albese nel passato torneo — *è la grande volontà, quasi rabbiosa, con la quale scenderanno in campo. Per loro, molto più [illegible] per il Cuneo, si tratta di una sorta di ultima spiaggia [illegible] si impegneranno [illegible] massimo per ben figurare. Noi dobbiamo affrontarli con la necessaria calma, sul piano del gioco, [illegible] ricorrere a inutili barricate difensive che, tra l'altro, non si adattano ai nostri giocatori. Ritengo che l'Albese punterà al [illegible] pieno, correndo anche qualche rischio. Toccherà ai miei ragazzi saper cogliere le occasioni favorevoli perché scenderanno in campo per non perdere, ma senza rinunciare a vincere».*

Sul problema Gorrino (il tecnico dell'Albese ha chiesto una temporanea «sospensione» dalla responsabilità della squadra) Zanelli non vuole fare commenti: *«E' un problema interno dell'Albese e [illegible] sta a me esprimere pareri».*

Il club dei sostenitori del Cuneo [illegible] allestito quattro pullman e [illegible] carovana di auto che trasporteranno ad Alba i tifosi.

[illegible] preparativi alla [illegible] della «Granda» [illegible] manca un motivo di «suspense»: Zanelli infatti ha recuperato l'interno Sinopoli e, rispetto alla formazione vittoriosa sul Borgomanero, ha a disposizione anche Stinchelli. *«Può darsi che ci sia una piccola sorpresa»,* [illegible] l'allenatore cuneese, ma [illegible] vuole andare oltre.

La formazione più probabile, almeno inizialmente, resta: Colombo; Puncera, Dalmasso; Fanini, Bortolas, Facchini; Bongiovanni, Nasta, Bernardi, Chiappello, Buscaglia. **Gualtiero Franco**

Recuperi di Prima Categoria

Fermo il campionato di Prima Categoria, [illegible] [illegible] effettuano soltanto [illegible] recuperi.

BOVES — I biancazzurri recuperano oggi l'incontro con l'Acaja che venne rinviato il mese scorso per impraticabilità [illegible] campo [illegible] Kennedy» di via Peveragno. «Abbiamo l'oc[illegible] per risalire in classifica ed uscire definitivamente dalla zona retrocessione — spiega il dirigente Gian Franco Macario — i ragazzi lo sanno e faranno [illegible] l'impossibile per ottenere la vittoria. (g. m.)

FOSSANO — Contro un avversario tradizionalmente difficile come il Boves l'Acaja cerca di dimenticare la sconfitta casalinga contro la Narzolese. «Purtroppo — dice il dirigente [illegible] Strumia — [illegible] affrontare un avversario in ripresa, su un campo pesantissimo, mentre a noi continua a mancare l'attaccante Di Pietro». (a. c.)

FARIGLIANO — Impegnativa trasferta per l'undici di Viscusi che recupera oggi l'incontro [illegible] il Villafranca.

E' un confronto determinante per [illegible] classifica: il Villafranca è terzo a tre punti di distacco [illegible] Farigliano che occupa la seconda posizione in graduatoria. (p. p. l.)

NARZOLE — Il mobilificio 3 D cerca oggi nel recupero di Piossasco, la terza vittoria consecutiva. E' un periodo favorevole — dice il dirigente Eugenio Marengo in quanto la squadra si sta muovendo bene e in questo modo ritornano i risultati positivi. Pun[illegible] pertanto [illegible] vittoria in quanto riteniamo siano ancora [illegible] le ambizioni per un campionato nelle prime posizioni». (a. c.)

I «maghi» [illegible] una rivincita, la Carassonese una nuova conferma

Il Saluzzo e la Sommarivese di scena sui campi di Savigliano e di Mondovì

SAVIGLIANO — *All'andata era finito 2-1 per il Saluzzo; oggi al «Morino» i granata di Cerese dovranno vedersela con il Savigliano Leasing a digiuno di vittorie dalla 13ª giornata d'andata.*

I «maghi» hanno alle spalle anche una sconfitta bruciante, sul terreno del Madonna di Campagna.

Il Saluzzo [illegible] alla disperata ricerca [illegible] punti, ma anche [illegible] Savigliano Leasing vuole risalire in fretta verso il vertice. Questo derbissimo, insomma, [illegible] tutto da giocare, ma anche da vedere.

I «maghi» non hanno ancora deciso la formazione. La probabile «rosa» dei candidati è: Galvan; Beda, Rodà; Chiarotto, Donalizio, Gallone; Di Maio, Toselli, Olla, Miceli, Abbate o Gentile. f. p.

SALUZZO — «Partiamo per fare un risultato utile, anche se il campo del Savigliano è notoriamente difficile». *Questo il commento del presidente granata Rinaldo Olivero alla vigilia della trasferta che porta il Saluzzo Renault Marello [illegible] Savigliano.*

«La squadra è in buona forma — *prosegue Olivero* — Rientrano Morena e Rosso, mentre forse mancherà David che [illegible] questo caso sarà sostituito da La Cava». *Assenti anche Varagnolo, squalificato per una giornata e Ballario infortunato.* a. ge.

MONDOVI' — *Undicesimo «derby» del campionato per [illegible] Carassonese, che ospita oggi in [illegible] la Sommarivese.* «Un incontro difficile che richiederà [illegible] massimo impegno — *afferma il vicepresidente della società monregalese, Eugenio Turco* —. Se vogliono vincere, i ragazzi devono essere disposti a giocare [illegible] entusiasmo e generosità come hanno dimostrato di saper [illegible] Ormai non abbiamo timori per la classifica, e tutto ciò che viene è un di più, una conferma della validità, della tradizione della nostra società».

Nell'incontro [illegible] [illegible] i monregalesi strapparono una vittoria in c[illegible] alla Sommarivese per 2-1. Il desiderio di rivalsa dei «cugini» [illegible] quanto si [illegible]dono ora.

Serra potrà contare oggi sulla formazione quasi al completo g. n.

Il Bra [illegible] Grugliasco ottimismo nel Busca

BRA — Non è di tutto riposo [illegible] come potrebbe suggerire la classifica, l'impegno casalingo del Bra: il Grugliasco, che [illegible] parte del terzetto di coda ma è reduce da una bella [illegible]che se sfortunata prova contro l'Acqui, cercherà un risultato utile. L'incontro di andata finì [illegible] [illegible] vittoria dei giallorossi per 1 a 0 e [illegible] successo pieno il Bra aspira anche oggi, per restare in zona primato. g. n.

BUSCA — Contro il Madonna [illegible] Campagna, ospite allo stadio «Michelis», l'allenatore [illegible] «grigi» Duilio Raspini, confermerà la formazione che ha pareggiato con la capolista. Unico assente sarà il centravanti Piola; ma [illegible] bordi del campo ci sono Testa e Cismondi, che premono [illegible] rientrare [illegible] squadra, anche [illegible] la loro preparazione, dopo gli infortuni subiti, non è ancora ottimale. l. c.

[illegible] — La Fossanese affronta [illegible] seconda trasferta consecutiva, contro l'Alpignano, per tentare di dimenticare la sconfitta di Sommariva, propiziata [illegible] un rigore che dirigenti e tifosi hanno giudicato inesistente. «Ci rendiamo conto — dice il presidente Silvano Barbero — [illegible] *trovarci di fronte a un avversario scorbutico e su un terreno a noi tradizionalmente ostico. Ciò non toglie che faremo di tutto per cercare di ribaltare questa tradizione sfavorevole».* a. c.

SOMMARIVA BOSCO — *Quarto «derby» consecutivo per la Sommarivese M[illegible] che, confortata dalla para vinta domenica scorsa contro il blasonato Fossano, si appresta ad affrontare la trasferta di Mondovì col morale alle stelle.*

«Speriamo — *dice l'addetto stampa Luigi Alessandria* — che la Carassonese ci permetta di continuare la serie di risultati utili consecutivi. La squadra, in queste ultime gare, ha dimostrato di saper svolgere una notevole mole di gioco ed è [illegible] grado di conquistare punti contro qualsiasi avversario».

I nerazzurri giocheranno oggi con l'intenzione di riscattare la sconfitta subita all'andata. d. b.

Cheraschese con il nuovo allenatore

CHERASCO — Cambio della guardia nella dirigenza tecnica della Cheraschese, impegnata oggi al Parco Ruffini di Torino contro il Pertusa: nuovo allenatore è Titti Oderda, una delle «colonne» della Promozione provinciale, che a metà degli anni Settanta aveva già guidato i nerostellati per tre stagioni.

Oderda, che in passato ha allenato anche il Cuneo, il Busca e la Fossanese, sostituisce Matteo Vanzetti, ufficialmente dimissionario per motivi di lavoro. L'unica incertezza di formazione per la partita di oggi — che i nerostellati non hanno accettato di anticipare a ieri, come chiedeva il Pertusa — riguarda Bosco, in forse per un leggero stiramento. La Cheraschese cercherà un risultato [illegible] g. m.

Le decisioni [illegible] Consiglio comunale di Asti riunito fino all'alba

Luce più [illegible], un nuovo [illegible] A notte la polemica [illegible] Salvador

Ordine del giorno che critica [illegible] dichiarazioni del ministro Colombo approvato solo dalla maggioranza - Sarà ridimensionato [illegible] monumento al Fante - Addizionale elettrica

ASTI — Consiglio comunale «fiume» dalle 21 [illegible] venerdì alle 4 di ieri mattina. La maggioranza ha approvato l'applicazione [illegible] consumo dell'energia elettrica. La legge concede ai Comuni la facoltà di istituire l'addizionale nella [illegible] di [illegible] lire per ogni kW/h per le abitazioni e [illegible] cinque lire per locali e luoghi diversi [illegible] abitazioni. Il comune di Asti ricaverà circa 630 milioni, che serviranno per finanziare alcune opere pubbliche. [illegible] gruppo democristiano ha votato contro, i liberali si sono astenuti.

La proposta [illegible] monumento al ventunesimo reggimento fanteria «Cremona» [illegible] è stata [illegible] dal Consiglio. Il monumento a quanto pare si farà ma ridimensionato e probabilmente in un luogo diverso dal parco [illegible] via Corridoni. [illegible] proposta [illegible] gruppo socialdemocratico sarà dedicato non solo al ventunesimo reggimento «Cremona», [illegible] a tutti gli astigiani che combatterono nei reggimenti [illegible] fanteria. [illegible] Gianpiero Vigna, prima della seduta, ha convocato i capigruppo. Tutti [illegible] accordi su di una diversa collocazione [illegible] monumento. I capigruppo saranno nuovamente convocati per esaminare un nuovo progetto ad opera degli stessi autori, gli architetti Paolo Lizzi e Francesco [illegible]rardi.

Approvato anche l'ampliamento del nuovo palazzetto dello sport, ma [illegible] studiata la possibilità, [illegible] è stato chiesto dai democristiani, [illegible] realizzare un nuovo palazzo dello sport.

Un'altra pratica importante riguarda l'area dell'ex piazza [illegible] d'Armi, in località Pilone. L'amministrazione militare cederà al Comune un vasto appezzamento di terreno pari a 44 mila metri quadrati. Lo Stato maggiore della Regione militare Nord-Ovest ha [illegible] parere favorevole. La cessione verrà effettuata [illegible] sistema delle «permute». Lo Stato maggiore intenderebbe ottenere, in cambio del terreno, alloggi da destinare al personale militare [illegible] Asti. Il terreno è valutato sui 330 milioni. La giunta comunale dovrà individuare gli alloggi da cedere al comando militare. L'area servirà al Comune per realizzare campi sportivi.

Erano [illegible] di notte quando in Consiglio comunale [illegible] esplosi i contrasti tra maggioranza e [illegible]ranza su un ordine del giorno della maggioranza [illegible] tragico conflitto che [illegible] la Repubblica di El Salvador. L'ordine del giorno che critica la posizione assunta [illegible] ministro Colombo alla Camera è stato votato dalla maggioranza, astenuto il liberale Fiorio, contrari i democristiani.

[illegible] Marchisio

Cisterna — I carabinieri hanno arrestato Diego Lamberti, 19 anni, colpito da ordine di cattura del tribunale militare di Torino perché respon[illegible] diserzione.

Asti — Antonio De [illegible] anni, frazione Vaglierano, ha denunciato il furto di oggetti, vestiario, mangianastri, musicassette [illegible] auto lasciata in sosta in piazza Alfieri.

Accesa conferenza della Coldiretti

Agricoltori esasperati «Blocchiamo le forniture»

ASTI — *«Dovremo tornare in piazza con i trattori per ottenere che il rilancio dell'agricoltura non resti soltanto uno slogan?»*. Interventi urgenti per sostenere il più importante [illegible] economico [illegible] provincia sono stati richiesti, ieri mattina, dai coltivatori che hanno partecipato nel salone della Camera di Commercio alla seconda conferenza organizzativa provinciale della Coldiretti.

I rappresentanti [illegible] più di diciottomila iscritti al [illegible]cato contadino, la quota maggiore del mondo rurale astigiano, hanno affrontato i problemi dell'organizzazione interna, ma anche i temi della crisi ormai da anni all'ordine [illegible] giorno soprattutto nell'Astigiano. [illegible] testimoniare il crescente malumore di una categoria che sostiene di essere «dimenticata» [illegible] potere politico si sono susseguiti interventi polemici, inviti a non sacrificare le rivendicazioni contadine.

«Vendiamo il nostro grano a 270 lire il chilo — ha detto un agricoltore, Paolo [illegible] —, *nei negozi il pane costa 1200 lire. Non vogliamo più essere considerati cittadini di serie "B", costretti a sopportare in silenzio gli aumenti vertiginosi dei costi [illegible] produzione»*.

C'è chi tra i delegati ha anche proposto di incrociare le braccia, non scendendo più in piazza, [illegible] negli anni scorsi senza ottenere risultati, [illegible] bloccando per alcuni giorni le forniture di pro[illegible] ai mercati cittadini: un modo per costringere il governo a [illegible] finalmente i problemi dell'agricoltura.

Gli aumenti dei prezzi [illegible] concime e carburante mettono in crisi i bilanci di decine di aziende; ma sotto [illegible] è anche [illegible] normativa della Comunità economica europea per la scarsa protezione di cui gode il vino e in genere tutti i prodotti del Sud.

d. g.

Muore una [illegible]mbina [illegible] incidente a Isola d'Asti

ISOLA — Una bambina di 8 anni ha perso la vita a seguito [illegible] un incidente stradale ieri sulla direttissima Asti-Alba, in regione Chiappa di Isola d'Asti.

Secondo i primi [illegible]menti [illegible] carabinieri, [illegible] trattore condotto da Giovanni Berta, 43 anni, residente [illegible] Boves (Cuneo), ha tamponato una vettura sulla quale viaggiava un'intera famiglia composta da Giovanni Cannistraro, [illegible] anni, da Valle d'Olmo (Palermo) ma residente a Grenoble (Francia), da [illegible] moglie e da [illegible] figli, l'ultimo dei quali, Ingrid, di 8 anni.

Nell'incidente, quest'ultima è rimasta gravemente [illegible] mentre i suoi familiari hanno riportato lesioni non gravi. La piccola è morta più tardi, all'ospedale.

La mappa delle [illegible] in programma [illegible]

E' Carnevale, ogni festa vale

«Polentone» alla Torretta - Sfilate in decine di paesi - Canelli processa «Blincin»

ASTI — Carnevale al freddo o quasi. Gli organizzatori sperano in un rialzo della temperatura che non ostacoli la partecipazione alle varie sfilate [illegible] maschera [illegible] programma per oggi.

Ieri pomeriggio, ad Asti, con l'intervento delle maschere locali Barberina e Spumantino si è tenuto nella scuola materna di corso XXV Aprile il gran ballo mascherato dei bambini. Oggi alla Torretta gran polentone, con distribuzione di salsicce e vino.

Nei locali del centro socio-formativo di via Cattedrale 2, martedì 23 si terrà una manifestazione con canti, e giochi. Tale iniziativa vedrà impegnati ragazzi ed operatori del centro unitamente ad un gruppo di allievi [illegible] insegnanti della scuola elementare «Galileo Ferraris». L'incontro tra i due gruppi rappresenta il frutto [illegible] incontri e scambi che hanno visto impegnati ragazzi, operatori ed insegnanti nella costruzione di maschere, e nell'allestimento delle scenette, prove di canto, guidate dall'intramontabile maestro Ginella. La manifestazione vedrà impegnati i ragazzi del centro [illegible] ragazzi ed insegnanti delle sezioni integrate della scuola «Cagni». v. ma.

MONTIGLIO — *Alle 14, raduno delle maschere [illegible] piazza principale. Aprirà il corteo la «Bela Frera». Nel pomeriggio distribuzione di vino e bugie. Parteciperà la banda musicale di Crescentino e un gruppo di majorettes. In serata, cena con tipiche pietanze monferrine al ristorante «Posso». A San Paolo Solbrito «Crispin e la Bella Ferroviera» daranno inizio, alle 14, alla sfilata dei gruppi allegorici. Merenda in piazza per tutti i partecipanti. A Maretto nel pomeriggio, sfilata di una decina di carri allegorici provenienti dai paesi del circondario. Aprirà il corteo il carro marottese, costruito dai giovani sul tema «La politica e l'antica Roma».*

Suonerà la banda musicale di Buttigliera. In piazza saranno distribuiti crauti al vino, bugie e frelsa.

A Cunico i gruppi carnevaleschi, dopo la sfilata per il paese, visiteranno tre tipiche cantine locali. Polenta e salsiccia verranno distribuite a tutti i partecipanti. In serata, ballo di carnevale nei locali della scuola. A Cortiglione di Robella gran fagiolata nella piccola frazione; vi prenderanno parte carri allegorici e gruppi mascherati. Ad Aramengo sfilata delle maschere e dei carri carnevaleschi per le vie del paese. A tutti verrà servita polenta con salsiccia.

i. b.

CANELLI — *Oggi sfilata delle maschere e dei carri allegorici, allestiti dai borghi [illegible]tadini, [illegible] inizio alle [illegible] piazza [illegible] per [illegible] giungere la borgata Villanuova. Il corteo farà alcune tappe, per l'esibizione dei gruppi folcloristici, distribuzione di dolci, giochi e gare per i bambini.*

In piazza Villanuova, com'è tradizione, ci sarà il processo a «Blincin», la maschera canellese a cui vengono addossate tutte le colpe per gli avvenimenti sfortunati dell'anno trascorso.

«Blincin», raffigurato [illegible] un pupazzo, verrà condannato e gettato [illegible] le fiamme.

Co[illegible] e Castagnole Lanze, dove «Cont Castagnin» [illegible] Marchesa Valentina guideranno il corteo di carri che partendo dal paese alto giungerà alla piazza della Stazione. Verranno distribuiti castagnaccio e salsiccia allo spumante. I borghi di Costigliole hanno preparato carri che sfileranno oggi pomeriggio. In programma giochi per bambini e distribuzione di bugie e dolci. A Motta di Costigliole il carnevale sarà festeggiato martedì prossimo (ore 14,30) con carri allegorici e distribuzione in piazza di polenta e sancrau.

A Montemagno la Pro loco ha indetto una grandiosa festa di Carnevale con gemellaggio con il vicino comune di Viarigi. Oltre alla sfilata dei carri allegorici allestiti [illegible] rioni del paese [illegible] piazza principale si svolgerà la «rottura delle pignatte» ed a sera inoltrata si brucerà il Carnevale al [illegible] di una banda musicale.

Ad Isola nel borgo Villa alle 14, con la partecipazione della [illegible] musicale di Portacomaro e del gruppo «Anni Verdi Club» di Casalborgone, dopo una sfilata di carri, sarà distribuita, la po[illegible] con salsiccia e barbera f. la.

CASTELLERO — Gran carnevale ieri pomeriggio in uno dei più piccoli Comuni astigiani. Lo hanno organizzato popolazione e bambini delle scuole elementari. Maria Carla Rigo e Marco Berta hanno interpretato le due nuove maschere di Castellero: «Frelsolta» e «Nisulin», coppia che rende omaggio alla coltivazione dell'uva freisa e delle nocciole. A tenerli a battesimo c'erano altre maschere, come Arlecchino e Pulcinella. Alcuni volenterosi castelleresi infatti si sono confezionati i costumi delle tradizionali maschere italiane. I bambini invece, sotto la guida dell'insegnante Rosangela Mossino, hanno interpretato l'arcobaleno, il sole e le nuvole. La festa si è conclusa davanti al municipio, dove è stata distribuita una generosa merenda. (i. b.)

[illegible] Valle Bormida «Non vogliamo [illegible]»

MONASTERO BORMIDA - I Comuni della Valle Bormida hanno preso posizione sui problemi dei difficili collegamenti stradali della zona. A Monastero si sono trovati, oltre agli amministratori dei dodici Comuni della Comunità Montana, quelli di Nizza, Canelli, C[illegible] ed Acqui Terme. Al termine della riunione sono stati approvati due ordini del giorno, che verranno inviati alla Regione e all'Anas, in cui si indicano il [illegible] del Cremolino e del Carretto, le «uniche e migliori soluzioni» per garantire collegamenti e sbocchi più veloci a tutta la zona.

«A Monastero — afferma il sindaco, Adriano Biengio, vicepresidente della Comunità Montana, — *transitano ogni giorno almeno duecento camion»*.

Inoltre vi è il problema dell'unico ponte sul Bormida, risalente all'epoca romanica. I percorsi Ponti-Monastero-Cassinasco [illegible] una parte, e Cortemilia-Bubbio-Cassinasco [illegible] dall'altra, sono «obbligati» per chi dalla Valle Bormida vuole raggiungere l'entroterra [illegible] e collegarsi con la rete autostradale.

Nell'ordine del giorno approvato si chiede anche il miglioramento della provinciale 25 (Vesime-Bistagno) con la statale 30. Sempre per quanto [illegible] il problema della viabilità il Comune di Monastero sta avviando le pratiche per la costruzione di un *secondo ponte sul Bormida.*

f. la.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Concimi «a lungo effetto»

Anche gli alberi hanno bisogno di cure, [illegible] molto spesso il giardiniere dilettante si limita ad una sola pratica colturale: la potatura. Invece le piante e i cespugli necessitano anche [illegible] concimazioni, perché continuino a svilupparsi regolarmente e a fiorire.

Con i nuovi fertilizzanti oggi disponibili sul mercato, questo trattamento può [illegible]re limitato a [illegible] volta ogni due o tre anni, ma almeno questo, alle [illegible] piante ornamentali, dobbiamo darlo. Ci sono, poi, oggi, dei fertilizzanti a lunghissimo effetto, che cedono al terreno molto lentamente azoto, fosforo e potassio: quindi le radici possono assorbire gli elementi [illegible] vita.

Questi concimi vanno somministrati in modo diverso, a seconda se si tratta di alberi piccoli o arbusti o di alberi di grandi dimensioni.

Per gli arbusti, come i rosai, laurus, forsythia, thuye, cotoneaster, eccetera, sono sufficienti 60 grammi di concime a lungo effetto per metro quadrato, concime che dovrà essere interrato leggermente, anche solo con un rastrello.

Per alberi di grandi dimensioni, e che abbiano particolari necessità di «cibo», bisognerà fare dei fori del diametro di cinque centimetri (va bene anche [illegible] trivella a mano) e profondi in [illegible] centimetri (ma la profondità deve essere proporzionale a quella delle radici). I fori dovranno essere fatti a raggiera, distanziando quattro cerchi attorno all'albero, il più vicino a un metro dal tronco, il più lontano a una distanza pari alla larghezza della chioma [illegible] tre metri; gli altri due cerchi saranno intermedi. (Come numero, [illegible] quattro fori per metro quadrato).

I fori vanno riempiti di concime a lenta cessione che dovrà poi essere ricoperto [illegible] ghiaia per 5 centimetri e poi con terra normale.

Livio Burato

I «galletti» puntano a restare in vetta al campionato

L'Asti in [illegible] a [illegible] non vuole perdere il passo

ASTI — Quella odierna è un'altra giornata all'insegna degli scontri tra [illegible] prime della classe e [illegible] pericolanti. L'Asti che ha il compito più delicato giocherà [illegible] trasferta a Trecate; poi andando in ordine decrescente di difficoltà, troviamo la Novese chiamata a misurarsi in casa con un Pinerolo [illegible] davvero in cattive acque e infine la Pro Vercelli che al «Robbiano» se la dovrà vedere con l'Arona che ha già ormai tutti e due i piedi in Promozione.

[illegible] «galletti» spetta quindi il turno più carico di insidie visto e considerato che hanno l'obbligo pressante contro una [illegible] affamata di punti, di fare risultato a tutti i costi per preservare [illegible] loro supremazia in classifica dal tentativo di aggancio o di sorpasso addirittura delle due più dirette antagoniste.

Sono rischi e responsabilità d'altra parte comuni a tutte le squadre che debbono gestirsi il primato in classifica.

Con la consapevolezza di [illegible] potersi concedere distrazioni, i «galletti» hanno preparato [illegible] trasferta di oggi. *«Sarà un Asti più prudente visto che si gioca fuori [illegible]* — [illegible] detto l'allenatore Dalle Vedove —, *più coperto. Schillirò ha provato in settimana, ma per non correre rischi verrà utilizzato solo se dimostrerà di essere perfettamente recuperato»*.

Non è da escludere comunque una staffetta Marchese Schillirò, mentre il posto di Vogliotti assente verrà preso [illegible] Palanga. Nessuna novità di rilievo negli altri reparti.

Formazione dell'Asti: Riccarand; M[illegible] Trotter; Piazza, Ferri, [illegible] Palanga, Bellaccomo, D'Agostino, Fra[illegible]ra, [illegible]se.

f. c.

Sandamianese

SAN [illegible] — Sono in programma oggi pomeriggio le partite di [illegible] del campionato di [illegible] di Prima Categoria, sospese a suo tempo per [illegible]. La Sandamianese, reduce dalla pesante sconfitta esterna (3-0) contro il San Giuliano, capitera sul proprio campo (ore 15) la Spinettese (f. c.)

TACCUINO

ASTI

LUX: L'amante di Lady Chatterley (1981, drammatico).
POLITEAMA: Fracchia, la belva umana (1981, comico).
SALONE: 1997, fuga da New York (1981, drammatico).
SPLENDOR: Quella [illegible] di [illegible] moglie (1981, erotico).
VITTORIA: [illegible] storia [illegible] mondo, Brooks (1981, comico).
D. BOSCO: Il cavaliere elettrico, Pollack (1979, drammatico).

CANELLI

[illegible]: Chi trova un amico [illegible] un tesoro (1981, comico).
RAGNO D'ORO: Innamorato pazzo (1981, commedia).

MONCALVO

NUOVO: Il [illegible] e il grande cacciatore (1980, avventura).

[illegible]

AURORA: Pornoshow a Montecarlo (1981, erotico).
LUX: La donna adescatrice
SOCIALE: Innamorato pazzo (1981, commedia).
VERDI: Moglie [illegible] bianco, l'amante al pepe (1981, comico).

SAN DAMIANO

LUX: Pierino medico della Saub (1981, comico).
SPLENDOR: La locale nella classe dei ripetenti (1979, commedia).
[illegible] pom.: Red e Toby nemiciamici, Disney (1981, cartoni animati). [illegible] Sogni d'oro, Moretti

FARMACIE [illegible]

[illegible] notturna: Sanitas, piazza San Secondo 19.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5
Moncalvo: Citterio, via Cissello 12.
Nizza: Dova-Boschi, via Pio Corsi

ALLE TV PRIVATE

GRP

20,35 [illegible] la prima pagina: giornalista al soldo di un gangster acquista una quota di un giornale di provincia

TELECITY

22 — **Confetti al pepe:** analisi satirica del cinema contemporaneo e dei suoi vari generi
24,30 **Gli assassini sono nostri ospiti:** una rapina costa tanti cadaveri, ma la polizia attende i criminali all'aeroporto

Presentato il cartellone del torneo di tamburello [illegible]

Dal 14 [illegible] nel Monferrato si torna a tifare «tambass»

Emilio Medesani [illegible] Grana tra i migliori del torneo '81

MONCALVO — [illegible] *partita Grana-Montechiaro è il primo grande appuntamento di cartello offerto dal settimo torneo [illegible] tamburello a muro del Monferrato che si aprirà il 14 marzo, sotto il patrocinio de «La Stampa». Il giudice sportivo,* [illegible]o *Raviola, aveva stabilito di non opporre tra loro nelle prime due giornate di gare le prime quattro classificate nella edizione [illegible] poi per non rendere poco armonico un calendario la cui stesura si presentava comunque difficile, ha ottenuto [illegible] «gran consiglio [illegible] tambass» il per[illegible] di procedere in modo* [illegible]

A parte questa eccezione che dà sempre risalto però alla giornata d'avvio del più seguito sport monferrino, Ra[illegible] *ha presentato* [illegible] *dario di gioco tenendo conto delle particolari esigenze* [illegible] *tutte le società, nel corso di un incontro venerdì sera nella sala consiliare del Comune di Moncalvo.*

«Il calendario ci è favorevolissimo per tutto il girone d'andata — *ha commentato il sindaco di Grana,* [illegible]*lio* —, perché dovremo andare sui campi "balordi" soltanto in estate, quando la condizione atletica dei nostri uomini sarà al massimo. Credo che anche quest'anno il Grana sarà la squadra da battere».

Anche chi, come il Moncalvo, sembra essere stato «bastonato» dal sorteggio, non ha avuto nulla [illegible] eccepire [illegible] sorte e sulle tecniche di sorteggio [illegible]*dotte dal giudice sportivo.* «Cominceremo in salita affrontando la doppia trasferta di Montemagno e di Calliano — *ha detto il presidente Paolo Pelazza* —. In fin [illegible] conti l'abbiamo voluto noi perché [illegible] chiesto [illegible] giudice di non farci giocare in casa all'avvio di torneo data l'impraticabilità dello sferisterio».

Tutto bene [illegible] *clan grazzanese che incontrerà i nemici-rivali campioni del Monferrato, prima in trasferta, il primo maggio, e poi in casa l'11 luglio.* «I nostri impegni sono dosati con [illegible] ritenute più facili — *ha precisato con una punta di soddisfazione Adriano Fracchia, presidente degli aleramici* —; ritengo però che visto il livellamento delle forze in campo quest'anno [illegible] partite scontate [illegible] ce ne saranno poche per tutti».

Questo il calendario delle «classiche», cioè delle partite [illegible] *indipendentemente dalla condizione dei suoi protagonisti, sono sempre state di grande richiamo, sia per le rivalità di campanile, che per le differenze stilistiche raffinate in decenni in scuole dalle caratteristiche molto diverse: Montemagno-Grana e Calliano-Grazzano il 4 aprile; Portacomaro-Castell'Alfero e Moncalvo-Grazzano il 12 aprile; Castell'Alfero-Grana il 25 aprile; Montechiaro-Grazzano il 9 maggio; Moncalvo-Castell'Alfero il 13 luglio.*

Giuseppe Prosio

Ecco il primo turno

Ecco il programma del 1° turno [illegible] d'andata del 7° Torneo di tamburello a muro del Monferrato:

Rocca d'Arazzo-Calliano
Montemagno-Moncalvo
Castell'Alfero-Tonco
Grazzano-Viguzzolo
Grana-Montechiaro
S. Giorgio Portacomaro

Premio Asti che lavora alla ditta Alume

Presso il Palazzo [illegible] Congressi di Stresa si [illegible] recentemente svolta una grande cerimonia durante la quale sono state consegnate statue ed attestati di benemerenza ad ogni azienda prescelta rappresentante in [illegible]va il proprio settore merceologico. Ad Asti è stata segnalata l'Agenzia [illegible] ditta Alume, prescelta dalla apposita Commissione Tecnica. [illegible] ditta [illegible] è stato consegnato il «Premio Asti che lavora - Uomini e aziende 1981» in riconoscimento [illegible] meriti acquisiti distinguendosi nel settore Manuten[illegible] ed installazione bruciatori.
Questo a[illegible] premio è dovuto al qualificato [illegible] assiduo lavoro della ditta Alume che [illegible]tribuisce a far progredire il [illegible] sia economicamente sia socialmente. La Ditta Alume [illegible] sede in c.so Venezia 12 tel. 52.152 coglie l'occasione per ringraziare il Comitato Organizzatore e gli organi regionali che l'hanno prescelta.

La crisi vista [illegible] segretario regionale [illegible]

Liguria troppo debole dimenticata da Roma?

Secondo Nicola Pozzi la mancanza di programmazione e le sterili polemiche fra politici hanno tolto forza [illegible] Regione - «Finanziamenti - elemosina» per la rete viaria - L'occupazione

SAVONA — «In Liguria abbiamo mille campanili, e ciascuno suona per sé, così la Liguria assume, pian piano [illegible] inesorabilmente, gli aspetti tipici di una regione del profondo sud. Tutti parlano di unità, di programmazione unitaria, [illegible] concordia, [illegible] opera di conseguenza. E gli altri ne approfittano. Fanno bene». Più che mai polemico, Nicola Pozzi, segretario regionale della Uil, attacca duro le contrapposizioni perenni che impediscono all'economia ligure di decollare.

«Non abbiamo più padrini di sorta, siamo tenuti in scarsa considerazione, non riusciamo a varare una programmazione vera e unitaria dello sviluppo e del risanamento industriale; sul problema dei porti si scontrano i campanilismi di Genova e di Savona, di Imperia e di La Spezia — sottolinea Pozzi —. Intanto si corre sempre più il pericolo che i traffici vengano acquisiti da altri porti, non soltanto italiani. La [illegible] di una programmazione che ci dia forza nel confronto con il governo e l'isolamento politico in cui ci troviamo potrebbero [illegible] conseguenze drammatiche e irreversibili per l'occupazione e le strutture produttive».

Il pessimismo del sindacalista trova riscontro in una realtà che partiti e uomini politici, tutti impegnati nel di[illegible] e polemizzare, continuano a ignorare. L'ultimo caso è quello [illegible] finanziamenti per la rete viaria.

«Il piano — osserva Pozzi — prevede 22 miliardi per la Liguria e 237 miliardi, ad esempio, per la Calabria: c'è un abisso tra gli uni e gli altri. E' vero che tutti hanno protestato, [illegible] nessuno può contestare il fatto che [illegible] ripartizione sia conseguenza di una situazione [illegible] dai politici, dai programmatori liguri. Noi non contestiamo che buona parte delle risorse disponibili vadano al sud, ma chiediamo anche per la Liguria investimenti che permettano almeno il mantenimento dei livelli occupazionali e il risanamento delle strutture produttive. I 22 miliardi che ci sono stati assegnati per [illegible] hanno il significato di un intervento assistenziale, che non permette [illegible] affrontare i problemi e [illegible] mortifica».

«Per esempio abbiamo necessità urgente di ammodernare la statale 28, Ventimiglia-Colle di Tenda, tanto importante per i traffici internazionali e per il porto [illegible] Imperia — continua [illegible] segretario Uil —. [illegible] mentre i francesi hanno già completato i lavori del tratto che attraversa il loro territorio, a noi mancano i 110 miliardi per intervenire sul nostro percorso. Altro esempio, i ritardi nel raddoppio della Savona-Torino e nell'ammodernamento delle nazionali 29 e [illegible] per il [illegible] monte».

Accanto a questi problemi, [illegible] sono poi quelli delle industrie liguri (il 20% del totale), che hanno esigenza di «trasferirsi» [illegible] più adeguate alle loro esigenze e che non sanno dove rivolgersi perché mancano i piani per gli insediamenti industriali.

Conclude Pozzi: «Se non si corre presto ai ripari, assisteremo ad un ulteriore impoverimento dell'industria ligure a vantaggio di altre regioni».

[illegible] Siri

«Colletti bianchi» e il convegno Uil

SAVONA — «La Uil arriva a questo appuntamento dopo un'ampia riflessione sull'organizzazione, iniziata molto prima del 1980, e dopo un avvenimento importante, la manifestazione dei cosiddetti "colletti bianchi" della Fiat, a Torino, che ha fatto aprire gli occhi sul malessere di una vasta categoria di lavoratori». L'ha detto Antonino Apa, segretario del sindacato provinciale metalmeccanici, nella relazione introduttiva al convegno dei «quadri» organizzato, a Palazzo Nervi, dalla federazione savonese della Uil.

La sala era gremita, l'adesione è stata superiore alle previsioni, segno che il tema è davvero d'attualità.

Quelli che, in gergo sindacale, sono definiti i «quadri», sono gli impiegati di concetto, i tecnici, coloro, in sostanza, che occupano i livelli più alti previsti [illegible] vari contratti di lavoro.

«Sono quattro le ragioni di fondo del [illegible] interesse verso la categoria. Il mutamento della composizione sociale [illegible] forza lavoro occupata — prosegue Antonino Apa — di pari passo con la diffusione dell'innovazione tecnologica. Cresce la presenza di impiegati e tecnici. [illegible] composizione del [illegible] lavoro, in via di profonda modificazione».

Dal convegno di ieri mattina, che ha fatto registrare un dibattito molto ampio (le conclusioni sono state di Nicola Pozzi, segretario generale provinciale del sindacato), la Uil di Savona ha tratto materia per una [illegible] di proposte concrete. Innanzitutto definire, all'interno dei contratti di lavoro, una sezione specifica per quadri e tecnici.

l. p.

Genova: in [illegible] documento della giunta le esigenze urgenti

Occorre fare presto per salvare i porti liguri dalla concorrenza

Pressioni per ottenere la rapida approvazione del piano integrato - Un progetto dei trasporti concordato tra il presidente Teardo [illegible] il vice Gamalero - Strade [illegible] ferrovia

[illegible] — «Questa volta non possiamo perdere tempo in documenti generici. Ci sono obiettivi da raggiungere. Quindi [illegible] muoveremo, pesantemente, come Regione, presso il ministero della Marina mercantile e quello dei Trasporti per ottenere la rapida approvazione del piano integrato dei porti liguri e la rifor[illegible] generale del sistema dei trasporti».

Alberto Teardo

Alberto Teardo, presidente della Regione Liguria, illustra un breve promemoria appro[illegible] nell'ultima riunione di giunta. Aggiunge: «I nostri studi (regionali o commessi a consulenti) sono esatti. Siamo di fronte a una situazione precisa in campo portuale: A) sviluppo vorticoso [illegible] traffico dei containers; B) trasferimento di grandi masse di car[illegible] carbonili dai terminal portuali; C) in tutta Europa, [illegible] redistribuendo [illegible] traffico merci con la proporzione «ideale» del 60 per cento su rotaia e 40 per cento su strada».

Teardo ha concordato con [illegible] vicepresidente Gamalero (responsabile [illegible] settore) un programma a breve termine per varare una legge regionale (con previsioni di spesa) dei trasporti, in modo [illegible] predisporre le infrastrutture su cui dovranno adagiarsi le scelte del governo.

In parole povere che [illegible] occorrerà fare? «Secondo la giunta, — risponde il presidente Teardo — non si possono rinviare il raddoppio della ferrovia [illegible] Pontale, il terzo valico dei Giovi e la ferrovia pontremolese. Accanto a queste necessità fondamentali, c'è [illegible] serie di delicati interventi: lo scalo del Roja a Ventimiglia, [illegible] «bretella» a Genova tra Rivarolo e Voltri, i tratti urbani di Genova (che dovrebbero servire come una sorta di metropolitana), il bacino di Vado Ligure».

Accanto a questo sforzo per riportare all'efficienza [illegible] trasporto ferroviario, occorre [illegible] potenziare alcuni tronchi stradali e autostradali. Teardo [illegible] al raddoppio del tratto Altare-Ceva, sulla Savona-Torino, alla realizzazione della bretella Carcare-Predosa e alla restituzione al traffico urbano d'un tratto Rivarolo-Voltri, nel «nodo» di Genova, dove s'incontrano quattro autostrade».

In particolare il presidente della Regione, illustrando [illegible] conclusioni del documento [illegible] giunta, afferma che [illegible] necessario giungere al più presto alla definizione delle aree di «interporto», soprattutto in accordo con le ferrovie dello Stato. Si tratterebbe di scegliere i punti dove incrociare gli itinerari obbligati (stradali e [illegible] rotaia, appunto) delle merci destinate ai porti liguri.

Paolo Lingua

Una "retata" al bar Sport

IMPERIA — Dopo [illegible] diciotto denunce per gioco d'azzardo a Santo Stefano al [illegible] e a Taggia, i carabinieri hanno [illegible] piuto un'altra irruzione nel bar «Sport», [illegible] viale Matteotti, a Imperia.

La titolare dell'esercizio, Lucia Campolattano, e quattro clienti, Salvatore Gottardo, Sandro Marangon, Giuseppe Trifiglio e [illegible] Puleo, sono stati denunciati per lo stesso reato.

Claudio Cane, il proprietario del bar «Caravella» di Santo Stefano al Mare, dove i carabinieri avevano fatto «visita» l'altro ieri, sostiene che il [illegible] locale non [illegible] una bisca: «Gli avventori erano impegnati in una partita [illegible] "passatella": [illegible] in palio birre e gassose e non soldi» insiste.

(p. g.)

Da domani [illegible] corso [illegible] Savona

Giornale in classe per le Magistrali

Apre l'iniziativa «La Stampa» - Parteciperanno il sindaco Scardaoni e il capo della Mobile, Branda

SAVONA — In Liguria il «giornale in classe» voluto dalla Regione — come accade [illegible] Piemonte da tre [illegible] — non c'è ancora. Ma l'interesse per il mondo della carta stampata e per i [illegible] protagonisti è vivissimo tra gli studenti [illegible] insegnanti. [illegible] infatti i presidi e i professori che si rivolgono di continuo a *La Stampa* chiedendo consigli sul [illegible] di usare il quotidiano quale strumento di informazione e di formazione per i giovani.

A rompere il ghiaccio, pro[illegible] un'interessante iniziativa che si propone di avvicinare studenti e operatori del giornale è stato l'Istituto magistrale Della Rovere, diretto dal professor Arnaldo Ceroni. [illegible] tratta di una setti[illegible] tutta dedicata al più antico e tuttora più popolare dei mass-media. [illegible] lunedì prossimo a sabato [illegible] si svolgerà un «corso di giornalismo» con [illegible] di conferenze e di dibattiti tenuti da giornalisti e da tecnici del settore.

Animatrici del corso le insegnanti di materie letterarie, Antonietta [illegible] Venturino e Mirella Bogetti Calmi. Con le allieve dell'istituto, seguiranno le lezioni anche alcune maestre a titolo di aggiornamento. Ad aprire il seminario lunedì mattina alle 10,30 sarà *La Stampa*.

Il «Servizio scuola», istituito quest'anno [illegible] venire incontro alle esigenze e alle difficoltà delle scuole [illegible] Piemonte, dove l'insegnamento del giornale in aula è divenuto obbligo [illegible] legge, presenterà, [illegible] il sussidio di [illegible] audiovisivi, «Come nasce [illegible] moderno quotidiano».

Nell'incontro saranno anche illustrate le pubblicazioni preparate appositamente avvalendosi anche delle esperienze [illegible] giornali americani dove [illegible] anni operano équipes di esperti che si occupano dei problemi scolastici.

Oggi [illegible] giornali più all'avanguardia — come appunto *La Stampa* — è in [illegible] grande rivoluzione tecnologica che sovverte e rinnova gli antichi metodi di stampa legati [illegible] linotype. E' la fotocomposizione, cioè la composizione «a freddo» con processi fotografici che sta soppiantando la composizione «a caldo» con il piombo [illegible]. Un sistema modernissimo e tuttora in evoluzione che pre[illegible] il giornale ricevuto a casa sul video.

Protagonisti [illegible] questo nuovo capitolo sono però sempre i giornalisti. Al linguaggio, alla storia, ai problemi di una professione che ha sempre maggior presa nella società di oggi e che si lega sempre più alle realtà regionali sono dedicate le altre lezioni [illegible] calendario.

Concluderà il [illegible] sabato prossimo un incontro «dal vivo» in cui saranno «in cattedra» Sandro Chiaramonti, responsabile dell'edizione Liguria della *Stampa*, il sindaco di Savona, Umberto Scardaoni, e il capo della Mobile, Alessandro Branda. Le allieve [illegible] così modo [illegible] render[illegible] conto [illegible] gli avvenimenti dell'ambiente in cui vivono e in particolare la cronaca «nera», quella che suscita più emozione nel pubblico, si traducano in pagine di giornale: una documentazione giornaliera degli aspetti drammatici della vita della loro città.

Vittoria Sincero

Detriti e carogne [illegible] animali avvelenano la falda?

L'acquedotto è inquinato stato d'allarme ad Altare

Il sindaco Oggero ha fatto affiggere manifesti - Come comportarsi

ALTARE — L'acquedotto di Altare è inquinato. Ieri mattina il sindaco Silvano Oddera, comunista, ha fatto affiggere in tutto il paese un manifesto con il quale invita i cittadini a far bollire l'acqua destinata all'uso potabile. Dall'ordinanza sono escluse poche zone (via Ursinaci, via De Caroli, via Roma, piazza Lichene e la località Castello).

La scoperta del fenomeno è venuta dopo un controllo ordinato, in seguito ad alcune segnalazioni di privati cittadini, dall'istituto di Igiene e profilassi di [illegible].

Le falde acquifere inquinate sono in località Pian Merlin, ai piedi del monte Burot sulla strada di Roviasca. Se[illegible] un'indagine preliminare eseguita dai tecnici del Comune, pare che a causare l'inquinamento sia stata la neve caduta in [illegible] nei mesi scorsi, che, sciogliendosi, ha trascinato [illegible] falde della sorgente fogliame e detriti putrefatti che hanno contaminato l'acqua.

Non è escluso tuttavia che nei pressi della zona che alimenta l'acquedotto possa essere [illegible] morto qualche animale ferito dai bracconieri.

L'ordinanza del [illegible] ha destato molta preoccupazione tra [illegible] abitanti di Altare. L'acquedotto di Pian Merlin serve quasi tutto il paese. [illegible] zona esclusa dal provvedimento [illegible] primo cittadino è servita dall'acquedotto che parte dalla località Bric (nei pressi del ristorante K2) e da quello che [illegible] trova sul versante opposto.

«E' un'ordinanza fatta per motivi precauzionali — dice il sindaco Oddera —. E' molto probabile che il fenomeno sia in atto da molti giorni, [illegible] per fortuna nessuno tra gli abitanti [illegible] Altare ha mai accusato disturbi gastrointestinali. Tuttavia per precauzione ho già provveduto a far ripulire tutto il sottobosco di Pian [illegible] da [illegible] si presume sia partito l'inquinamento».

Da ieri mattina squadre di operai del Comune hanno iniziato le operazioni rastrellando con estrema cura tutta la zona.

g. p. c.

Domani deporrà al Solaro l'ex presidente [illegible] da gioco

Semeria in aula, speranze e paura
Conosce tutti i segreti del Casinò

Anche il controllore Galli potrebbe imprimere una svolta al processo - Convocato Carabalona

SANREMO — Testimoni di «serie A» domani mattina [illegible] campo ippico del Solaro per la trentunesima udienza [illegible] processo per le vincite truccate [illegible] Casinò. L'attesa è grande perché davanti al presidente, dottor Renato Viale, sfileranno persone che alcuni avvocati [illegible] saltano a definire «possibili testi-chiave».

Antonio Semeria

Il primo sarà Antonio Semeria, [illegible] presidente della casa da gioco, l'«uomo del blitz». Semeria, com'è noto, dopo aver collaborato con il vicequestore Enzo [illegible] e tutte le indagini sul malcostume e le *combines* ai tavoli delle roulettes, il [illegible] dicembre dello scorso [illegible] ha rassegnato le dimissioni. Un gesto a sorpre[sa] che ha sollevato numerosi commenti e aperto interrogativi soprattutto a livello politico.

L'ex presidente del Casinò, da sempre iscritto alla dc ed amico fidato [illegible] segretario provinciale del partito, Giovanni Parodi, all'improvviso si era sentito solo, senza appoggio, ed aveva preferito uscire di scena.

Il presidente del tribunale, [illegible], domani [illegible] ascolterà soprattutto su tre punti. Primo: quando e come ha avuto la sensazione che al Casinò avvenissero illeciti. Secondo: se persone coinvolte, e ritenute [illegible], [illegible] sfuggite alla rete [illegible] polizia e della magistratura. Terzo: che fine hanno fatto i «rapportini confidenziali» degli ispettori e dei [illegible] trollori su presunte «teste» [illegible] impiegati [illegible] da gioco infedeli, disposti alla [illegible] e al furto.

Secondo [illegible] testimonianza del segretario generale, Vittorio Berta, questi «bigliettini» sarebbero stati indirizzati a lui. Non si esclude che il pubblico ministero, Rocco [illegible]ta, voglia sapere anche dell'altro. Per esempio, [illegible] sono vere le dichiarazioni [illegible] segretario Berta e di alcuni [illegible] trollori, secondo le quali quando [illegible] seno [illegible] commis[illegible] amministratrice [illegible] Casinò [illegible] dovevano prendere provvedimenti nei confronti [illegible] giocatori sospettati, non [illegible] procedeva anche [illegible] riguardi di quei croupiers segnalati per avere commesso presunte irregolarità. Agli atti del pro[illegible] sono allegate diverse comunicazioni nei confronti [illegible] molte «teste».

Dopo l'ex presidente del Casinò, Viale ascolterà il controllore comunale Tommaso Galli. Anche dalle sue dichiarazioni potrebbero emergere sorprese, fatti precisi. Galli, all'interno [illegible] Casino, è stato sempre temuto dai disonesti. Ligio al proprio dovere [illegible] tra i controllori che hanno firmato più segnalazioni per [illegible] «vie[illegible] i balordi. Dalle telefonate, registrate [illegible] polizia, [illegible] apprende che quando in servizio c'era Galli «era impossibile rubare».

Il [illegible] testimone dovrebbe essere Angelo Semeria, ex direttore [illegible] corpo dei control[illegible] amministrativi. Del Casinò [illegible] tutto, dai sussurri alle grida. «Se [illegible] il sacco lui — hanno commentato ieri alcuni dipendenti della casa da gioco — la "casa bianca" sen[illegible] scricchiolerà parecchio». [illegible] probabile che il collegio giudicante lo metta a confronte [illegible] l'ex presidente An[illegible] Semeria.

L'elenco comprende anche altri [illegible] nomi importanti: quello dell'ex direttore [illegible] giochi Stefano Carabalona, e quello [illegible] direttore del corpo dei controllori comunali Franco Felici. Entrambi potrebbero fare un po' di [illegible] sui misteri delle roulettes.

Roberto [illegible]

Valico [illegible] Tenda rimane chiuso

VENTIMIGLIA — Il valico del Colle di Tenda resterà chiuso al traffico automobilistico per lavori di sistemazione dalle 21 di [illegible] [illegible] di [illegible] e dalle 21 di martedì [illegible] 6 [illegible] [illegible]ledì. (l. m.)

Il pci attacca il presidente della Provincia: «Le minoranze [illegible] sono rappresentate»

Concorso a Imperia, lo fermerà il giudice?

IMPERIA — Finirà davanti alla magistratura [illegible] vicenda dei concorsi banditi dall'amministrazione provinciale per sei posti da geometra, due da [illegible] e uno da elettricista? Due consiglieri del pci, [illegible] capogruppo Giovanni Rainisio e Adriano Leone, avevano presentato una mozione [illegible] la quale [illegible] condannava «il comportamento autoritario, prevaricatore e antidemocratico della giunta», perché aveva proceduto alla nomina delle commissioni per i concorsi pubblici «in modo unilaterale, contraddicendo palesemente alla decisione unanime del Consiglio provinciale e all'indicazione della commissione paritetica, [illegible] includere nelle commissioni esaminatrici [illegible] rappresentanze della minoranza»; e [illegible] annullare «le decisioni prese in contrasto con i deliberati del Consiglio».

Gli esponenti comunisti si erano spinti oltre e avevano inviato copia del documento a tutti i partecipanti al concorso. Il presidente della Provincia, Leo Pippione, [illegible] su tutte le furie: «E' stata un'iniziativa offensiva e gravemente scorretta. Si ribadisce infatti la presunta [illegible] di trasparenza dei concorsi, che diventerebbero automaticamente "al [illegible] di ogni sospetto", solo se le minoranze fossero rappresentate nelle commissioni. Manca inoltre [illegible] riguardo nei confronti dei lavoratori, perché questi, in [illegible] alle commissioni stesse, hanno un loro membro, regolarmente designato dalle organizzazioni sindacali». Pippione aggiunge: «Mi riservo di verificare se, nell'episodio, si possa raffigurare l'ipotesi [illegible] turbativa [illegible] attività di pubblica autorità costituita in collegio, e trarre le necessarie conseguenze, e di incaricare un legale di mia fiducia perché esamini a fondo la complessa questione anche in relazione ad eventuali, possibili accuse di omissione di atti d'ufficio».

Anche i delegati del sindacato, Enrico Littardi e Francesca Bechi, della Cgil-funzione pubblica e della Fidel-Cisl, hanno scritto a Pippione per invitarlo «a[illegible] adottare le opportune iniziative, [illegible] per assicurare ai candidati [illegible] massima regolarità, [illegible] per smentire le subdole illazioni e i sospetti [illegible] clientelismo che minano l'immagine [illegible] istituzioni».

Senza voler entrare nel merito della questione, «di natura squisitamente politica, inerente ai rapporti tra maggioranza e opposizione consiliare» e pur riaffermando l'opportunità, più volte espressa in [illegible] [illegible] commissione paritetica, «che la minoranza sia presente [illegible] un proprio esponente nelle commissioni giudicatrici», Littardi e la Bechi denunciano «la scorrettezza dell'intervento comunista, non solo per la turbativa che esso potrebbe apportare nell'effettuazione dei concorsi — le cui procedure appaiono sino ad ora legittime e regolari — ma anche, e soprattutto, in quanto esso comporterebbe [illegible] giudizio negativo, per incapacità o anche per complicità in supposte "combines", nei confronti dei rappresentanti sindacali, che fanno parte delle commissioni».

Ribadisce Pippione: «La giunta ha sempre operato in perfetta legalità. Solo le [illegible] regolamento organico, elaborata dai competenti uffici provinciali, e distribuita qualche [illegible] fa ai capigruppo, ma non ancora esaminata né in commissione, né tantomeno [illegible] Consiglio provinciale, prevede espressamente la rappresentanza delle minoranze nelle commissioni. Il comportamento di queste ultime è sempre stato improntato a giustizia, serenità e obbiettività, [illegible] pieno rispetto delle norme vigenti di legge e di regolamento. Se si formulano accuse, [illegible] devono denunciare precisi fatti specifici che possano essere controllati e, qualora, per assurdo, fossero accertati, perseguiti».

Stefano Delfino

Gli yachts elvetici, cacciati dalla Costa Azzurra, arrivano a Sanremo

Un angolo di Svizzera a Portosole

Un fenomeno che può aiutare gli scali italiani - [illegible] adesso [illegible] agli scafi svedesi?

SANREMO — Da qualche giorno, sui moli di Portosole a Sanremo, sventolano numerose bandiere svizzere. Sono comparse, quasi all'improvviso, decine di imbarcazioni, piccole e grandi, che battono la bandiera della Confederazione elvetica. Una piccola invasione che non accenna a finire. Per la giornata di oggi è atteso l'arrivo del «Sea Swann», anch'esso naturalmente svizzero, un lussuoso scafo di 12 metri; per i primi giorni di marzo hanno già prenotato un posto «Simba», «Oui Cherie», «Emmerillon», tutti elvetici. [illegible] fenomeno che ha incuriosito gli altri ospiti del grande scalo turistico [illegible] non abituati a questa proliferazione di bandiere rossocrociate sui pennoni degli yachts.

Il fenomeno non è casuale. Si tratta di una fuga vera e propria dagli approdi turistici della Costa Azzurra. Una fuga, singolarmente, limitata solo agli scafi svizzeri. La colpa è di una legge del Parlamento francese, ispirata dalla politica di Mitterrand, relativa al piano finanziario transalpino 1982. Disposizioni che hanno aumentato alle navi, che battono certe bandiere, [illegible] tassa di stazionamento nei porti francesi; dal 1° gennaio, infatti, il [illegible] di scalo è salito a tre franchi [illegible] giorno per tonnellata. Detto [illegible] sembra un nonnulla, ma per scafi che pesano qualche centinaio [illegible] tonnellate, diventa estremamente onerosa. Il balzello interessa prevalentemente le navi che battono le [illegible] «bandiere ombra» (Liberia, [illegible] Bahamas) ma, nella faccenda, è entrata a sorpresa anche la Svizzera, perché gli elvetici non hanno stipulato con la Francia una convenzione di reciprocità in materia come, ad esempio, ha fatto l'Italia. [illegible] [illegible] Francia di Mitterrand ha così punito la Svizzera, nazione senza mare, i cui ricchi yachtmen avevano eletto la dorata Costa Azzurra come loro approdo di fiducia.

[illegible] l'Italia e soprattutto Sanremo, primo e unico porto [illegible] veramente attrezzato oltre frontiera, favorito dalla sua vicinanza con la Costa Azzurra e quindi facilmente raggiungibile dalla Svizzera, hanno trovato un nuovo, imprevisto [illegible] di clientela. Le imbarcazioni elvetiche già arrivate a Sanremo sono qualche decina, le prenotazioni sono numerose, ma i telex in arrivo dalla Svizzera che chiedono disponibilità di posti stanno diventando abituali. «La cosa non può che farci piacere. Quella Svizzera è una clientela qualificata per il nostro porto e per Sanremo anche perché, viste le nuove disposizioni francesi, la loro permanenza non dovrebbe essere breve», dice il presidente [illegible] «Portosole», Bartolomeo Suria.

C'è da dire, però, che sulla Costa Azzurra l'esodo in massa di [illegible] clientela piuttosto ricca e disposta a spendere [illegible] quella svizzera non è [illegible] vista di buon occhio [illegible] responsabili dei numerosi porti turistici della [illegible]. «L'associazione per la difesa delle attività della nautica da diporto», che ha sede a Cannes, ha già protestato vivacemente chiedendo un incontro con le autorità doganali e fiscali transalpine. Portosole e di riflesso Sanremo hanno però la grande occasione per accapparsi definitivamente i nuovi clienti.

I servizi offerti dal porto italiano, considerato — a dispetto dell'annoso ritardo del completamento delle opere a terra — tra i più attrezzati del Mediterraneo, e i costi minori costituiscono le carte migliori. E dopo gli svizzeri potrebbe anche essere [illegible] volta degli svedesi. La loro posizione è ancora in sospeso in attesa [illegible] definizione di un accordo di reciprocità tra Svezia e Francia. Se non ar[illegible] a buon fine la Svezia potrebbe entrare nel ristretto [illegible] bandiere tartassate dalla nuova tassa.

b. m.

Per scaricare il greggio [illegible] Multedo

Genova, in funzione la «seconda isola»

GENOVA — E' ripreso ieri il traffico petrolifero nel por[illegible] satellite di Multedo, a [illegible]nova. Per una [illegible] le operazioni di [illegible] delle cisterne erano rimaste ferme per consentire la posa dei nuovi tubi di collegamento della «seconda isola», a due miglia e mezzo dalla costa.

Com'è noto, dal 1973 funziona a Genova l'«isola d'ac[illegible]», cioè una piattaforma fissata al fondale che [illegible]nte, [illegible] ovvi motivi [illegible] gio che impediscono l'ingresso entro il bacino portuale, l'attracco e lo svuotamento rapido delle superpetroliere.

La «vecchia isola» consente lo scarico di cisterne sino a mezzo milione di tonnellate. Infittendosi a Genova il traffico petrolifero e soprattutto essendosi fatti più urgenti i tempi di carico e scarico (i noli delle petroliere e i prezzi degli idrocarburi sono assai volubili sul mercato), si è giunti alla decisione di realizzare un'isola «gemella» con le medesime caratteristiche.

Ormai [illegible] il fissaggio [illegible] tubi, [illegible] collegamenti dell'elettricità e [illegible] l'ancoraggio della nuova piattaforma [illegible] fondale roccioso del braccio di mare di Multedo, i lavori sono quasi ultimati e le petroliere potranno usufruire dello scalo alternativo a partire dalla fine di marzo.

La nuova «isola» è spostata di 1700 metri verso Levante (cioè verso l'aeroporto «Cri[illegible] Colombo») sempre distante due miglia e mezzo dalla costa, sulla medesima linea ideale della prima. Potrà far attraccare cisterne sino a 270 mila tonnellate. Così, [illegible] prattutto nel [illegible] di arrivo contemporaneo di superpetroliere e di navi [illegible] media stazza, sarà possibile lo sbarco simultaneo del greggio, [illegible] che al fine di evitare la lunga «coda» delle navi in rada.

La nuova piattaforma [illegible] stata costruita interamente a spese [illegible] Snam (dal momento che il Consorzio autonomo del porto [illegible] dispone dei mezzi finanziari).

p. l.

Le onde hanno devastato [illegible] litorale [illegible] fronte a Villa Spinola

Bussana non ha più spiaggia e tutti sperano nelle maree

Se le correnti riporteranno la sabbia strappata all'arenile forse la stagione turistica potrà essere salvata - Lungaggini burocratiche hanno bloccato i progetti di protezione

SANREMO — A Bussana non c'è più la spiaggia. Le mareggiate dell'inverno hanno completamente eroso il tratto di litorale situato di fronte alla «Villa Spinola» ed ora le onde lambiscono pericolosa[illegible] il muro di sostegno della via [illegible] mare, la strada che collega la frazione sanremese con Arma di Taggia. L'opera erosiva del [illegible] ha addirittura portato alla luce i blocchi di cemento interrati agli inizi del secolo quale estrema protezione della [illegible]sta, della strada e della vicina [illegible]rrovia.

Il danno economico per l'attività turistica della zona è gravissimo e minaccia [illegible] pregiudicare irrimediabilmente, anche per quest'anno, la stagione balneare della frazione [illegible]. Non sarà possibile, infatti, realizzare prima della stagione calda le previ[illegible] opere [illegible] protezione a mare, rimaste l'unico ed insostituibile baluardo contro [illegible] furia delle onde.

Due anni [illegible] sono era stata costruita una scogliera di 60 metri a forma di «pennello» (costo oltre [illegible] milioni) su in[illegible] della sezione «Opere Marittime» del genio civile [illegible] Genova ma con scarsissimi risultati. [illegible] Comune, per tentare di rimediare all'errore e salvare il salvabile [illegible] disposto la stesura di altri quattro progetti, ipotizzando [illegible] possibilità di protezione dei due chilometri e più di litorale. I progetti, [illegible] lavori che avrebbero interessato il demanio marittimo, erano stati inoltrati al ministero [illegible] Lavori Pubblici per l'approvazione.

Dopo quasi un anno di attesa, il comitato tecnico scientifico del ministero ha finalmente esaminato il pacchetto [illegible] soluzioni esprimendo una scelta [illegible] massima. Per ora non si conosce la soluzione indicata [illegible] massimo organi[illegible] ministeriale in materia di protezione delle spiagge in quanto la comunicazione relativa al progetto preferito non [illegible] ancora pervenuta in Comune.

Anche quest'anno, dunque, niente balneazione a Bussana a meno che le correnti marine [illegible] di riportare la sabbia strappata all'arenile dalle mareggiate dell'inverno. In passato [illegible] già accaduto. Non resta che sperare nelle maree. g. p. m.

La spiaggia di Bussana «cancellata» dalle mareggiate (Gatti)

Ferito al volto [illegible] una fucilata

IMPERIA — Nicola Pressamariti, 21 anni, residente a Imperia in via Vecchia Piemonte, è stato ricoverato per un incidente di caccia: mentre era in campagna è accidentalmente partito un colpo dal fucile. I pallini l'hanno colpito [illegible] viso. Uno [illegible] si è conficcato [illegible] e [illegible] ha leso la cornea. La prognosi è di dieci giorni. (g. g.)

Il reperto trovato a Ventimiglia

Un nuovo tesoro da villa Voronoff

Presso l'abitazione dello scienziato scoperta una pietra che risale a 250 mila anni fa

VENTIMIGLIA — Villa Voronoff è di nuovo al centro dell'attenzione, questa volta per il ritrovamento di un prezioso reperto archeologico: una pietra che, secondo i primi esami, risale a 250 mila anni fa. L'oggetto (simile a uno trovato a Mentone, in una grotta sulla collina, a 108 metri sul livello del mare), lavorato in modo [illegible] poter essere usato come utensile, sarebbe stato adoperato dal cosiddetto «uomo di Grimaldi» (del quale sono state trovate tracce nell'estremo Ponente ligure e in Costa Azzurra).

La pietra è venuta [illegible] luce durante i lavori di ristrutturazione del castello Grimaldi, la costruzione realizzata da un medico inglese che la vendette allo scienziato Voronoff, russo di origine, ma trasferitosi in Francia, noto per i tentativi di trapianto dalla scimmia all'uomo, per le sue ricerche sul cancro e sull'invecchiamento dell'organismo. La vedova dello scienziato, contessa Da Foz, aveva poi ceduto il tutto a un venezuelano per circa un miliardo.

L'edificio comprende ampi saloni, con enormi finestre e alti soffitti (circa sette metri) decorati con pregevoli stucchi. Notevole [illegible] grande scala in noce, curioso un bagno che mostra, sopra la [illegible] (incassata in [illegible] nicchia), un mosaico che raffigura un balletto di delfini. Il grande lavabo, in m[illegible]o rosa del Portogallo, è sovrastato da monumentali rubinetti dorati.

Poco lontano dalla villa, do[illegible] i Voronoff soggiornarono a lungo subito prima e dopo la seconda guerra mondiale, c'è la torre saracena, particolare costruzione tutta bianca, dove lo scienziato (creatore [illegible] una delle prime *équipes* chirurgiche di Parigi, dove si era specializzato alla Sorbona) tentava i suoi esperimenti di laboratorio, medici, ma anche di biologia, in collaborazione con il fratello.

In quest'atmosfera tra *belle époque* e mistero scientifico, [illegible] è tornata [illegible] luce la pre[illegible] pietra di [illegible] mila anni fa. E' subito [illegible] avvertito il soprintendente all'Antichità [illegible] Regione, dottor Bertino, che è accorso con l'assessore all'Ambiente e all'Urbanistica [illegible] Ventimiglia, Pignone. E' intervenuto anche il direttore del museo di Monaco. Dopo i primi accertamenti, sono stati disposti esami più precisi.

Intanto il dottor Bertino ha ricevuto assicurazioni sulla salvaguardia dell'esterno di Villa Voronoff. Purtroppo, la speculazione privata ha invece [illegible] già iniziato [illegible] scempio all'interno.

Italo Merlo

Imperia: [illegible] crisi del settore oleario

Cassa integrazione per 50 della Berio

Un accordo tra l'azienda e i [illegible]isti

IMPERIA — Dall'8 marzo i cinquanta dipendenti della Fratelli Berio, una delle industrie leader del settore oleario di Imperia, saranno posti in cassa integrazione. E' stato deciso nella tard[illegible]ta dell'altro ieri, durante un incontro tra le rappresentanze sin[illegible] e la direzione dell'azienda, nella sede dell'Unione industriali di Porto Maurizio. L'accordo di massima raggiunto dalle parti prevede appunto l'imminente entrata in vigore del provvedimento.

La [illegible] integrazione (che riguarderà solamente gli operai) durerà per circa sette settimane e si concluderà il 25 aprile. Sono previsti turni di «rotazione settimanale»: si alterneranno al lavoro, per un ridotto numero di ore, 25 operai per volta; gli altri rimarranno a casa.

Che cosa ha portato alla crisi della Fratelli Berio, una delle a[illegible]nde che in questi anni ha dimostrato più capacità di ripresa economica? Risponde Carla Canetti, sindacalista della Cgil: «*Innanzi tutto non si deve parlare di crisi. La Berio è un'azienda molto sana, che è riuscita a superare in modo egregio momenti più difficili. Ora è di fronte a un problema di tipo tecnologico: sono stati acquistati nuovi macchinari*».

Anche per la Olea Basso è scattata la richiesta di proroga della cassa integrazione per centosessanta dipendenti. Il provvedimento, in atto già da alcuni mesi, sarebbe dovuto scadere definitivamente il 28 febbraio prossimo. L'attività doveva riprendere a pieno ritmo. La cassa integrazione, invece, è stata chiesta per altri sei mesi. g. g.

Due auto bruciate a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — L'altra notte due auto sono state distrutte dalle [illegible] sul lungomare di Ventimiglia, nonostante gli sforzi della polizia e di alcuni netturbini.

[illegible] primi accertamenti, pare che l'incendio non sia doloso, ma dovuto a cause accidentali.

Una Talbot, di proprietà [illegible] Philippe Rosso, 24 anni, residente a Nizza, in v[illegible]nza a Ventimiglia, pare abbia preso fuoco per un mozzicone di sigaretta. Le fiamme si sono estese a una vecchia Ford parcheggiata accanto, che è bruciata. (l. m.)

Nicola Montarello, [illegible] anni, tossicomane, [illegible] al Santa Corona [illegible] speranze

Sanremo, [illegible] Russello a pugnalate [illegible] lo [illegible]: è [illegible]

Il cambiavalute assassinato riciclò denaro sporco [illegible] riscatto di Cristina Mazzotti

Nicola Montarello

SANREMO — Neppure quest'anno verrà celebrato in corte d'assise, a Imperia, il processo per omicidio volontario a carico di Nicola Montarello, 24 anni, il giovane tossicomane di Sanremo accusato di avere ucciso con 14 coltellate Francesco Russello, il cambiavalute e ristoratore implicato, nella veste di «riciclatore» di denaro sporco, nel sequestro di Cristina Mazzotti. Il giovane, durante la detenzione preventiva nel manicomio criminale di Montelupo Fiorentino, in preda ad una crisi di disperazione si era lanciato nel vuoto dall'alto di una caldaia, spezzandosi la colonna vertebrale. Da allora — era l'estate del 1979 — giace immobile, in condizioni di salute estremamente precarie al «Centro lesioni vertebrali» dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Gli arti sono completamente inerti ed il corpo è ridotto ad uno scheletro. Riesce a muovere soltanto gli occhi, nei quali si riflette l'immagine di un dramma profondo, senza speranza. I medici lo hanno dichiarato intrasportabile e, di conseguenza, il suo nome, neppure quest'anno, figura nel programma di lavoro della corte d'assise di Imperia.

«*Probabilmente* — dice il suo legale, avvocato Giuseppe Cafasso — *quel processo non si farà mai. Il giovane ha il fisico molto debole e, durante l'inverno, è passato da un coma all'altro, da una polmonite ad un collasso. Ha la colonna vertebrale spezzata e la scienza non può fare nulla. Oggi non ci [illegible] rimedi o terapie idonee per ridargli sia pure parzialmente l'uso degli arti*».

«*So che non mi alzerò mai più [illegible] questo letto* — aveva detto al cronista all'epoca della prima udienza (rinviata appunto per l'impossibilità di muoversi dell'imputato, *n.d.r.*) — *ed è una condanna ben più grave di quella che potrebbero infliggermi i giudici*».

Il delitto risale al luglio del 1978. Francesco Russello era stato trovato cadavere sul letto in un appartamento che aveva preso in affitto proprio sopra il ristorante «*Da Francesco*» che gestiva in corso Cavallotti. Il corpo era straziato da 14 coltellate vibrate con furia rabbiosa. Il locale era completamente imbrattato di sangue.

La polizia aveva avviato le indagini seguendo tutte le piste: dalla vendetta mafiosa alla rapina, [illegible] delitto [illegible] omosessuale. Poi, dopo una decina di giorni, il colpo di scena: [illegible] Montarello ex cameriere nel ristorante, era stato arrestato per il delitto.

In seguito ad una crisi di astinenza era stato trasferito dalle carceri di Sanremo al manicomio criminale di Montelupo Fiorentino, un autentico lager, senza dubbio il più terribile tra gli istituti di pena italiani. Disperato, dopo poche settimane di «cura» il gio[illegible] si era lanciato nel vuoto cercando la morte. [illegible] quel giorno non era stato l'unico: l'autoambulanza, per tre volte, aveva fatto la spola tra Montelupo e l'ospedale di Firenze. g. p. m.

Il progetto presentato a Imperia

Diga in Valle Arroscia (servirà cinque Comuni)

IMPERIA — Il progetto per la costruzione in Valle Arroscia di uno sbarramento per la creazione di un bacino capace di irrigare circa 600 ettari di [illegible] da destinare ad agricoltura specializzata, è stato illustrato ieri mattina, nella sede dell'Amministrazione provinciale, dall'ing. Mario Baldovin, tecnico della «Geotecna progetti» di Torino.

Erano presenti gli esponenti [illegible] provinciali capeggiati dal presidente Leo Pippione e da Adolfo Baciri, presidente della Commissione ambiente e territorio, i consiglieri regionali Giorgio Verda, Giovanni Parodi e Francesco Rum, l'on. Manfredo Manfredi ed i sindaci dei Comuni che beneficeranno delle acque fornite dal costruendo bacino: Alto ed Onzo [illegible] provincia di Savona e Aquila d'Arroscia, Borghetto e Ranzo in quella di Imperia.

Il costo totale della diga, che sarà a gravità e non in cemento armato, è di circa dieci miliardi. L'ing. Baldovin, con l'uso [illegible] apposite diapositive, ha tuttavia chiarito che essa può [illegible] costruita in diverse «fasi funzionali»; la costruzione di una prima fase potrà essere avviata subito in quanto la Regione Liguria ha già m[illegible]o a disposizione della Provincia, cui è stata affidata la realizzazione, 2 miliardi e 100 milioni. b. v.

Nuovo impulso al [illegible] nautico

E [illegible] a Porto Maurizio aumentano i posti-barca

IMPERIA — Il porto turis[illegible]o di Imperia-Porto Maurizio potrà contare, la prossima estate, su alcune centinaia di posti-barca in più: li realizzerà la «Imperia Mare», il nuovo organismo a partecipazione pubblica appositamente [illegible]to dal Comune per il potenziamento e la gestione degli impianti collegati al turismo nautico.

La «Imperia Mare», di cui [illegible] presidente il dott. [illegible] Gandolfo può disporre di [illegible] capitale sociale di 240 milioni, di cui 180 versati [illegible] Comune, 24 dal Circolo Velico e [illegible] dal[illegible] «Assonautica». La prima opera che verrà realizzata sarà una «catenaria» per razionalizzare gli attracchi lungo il «molo corto» di levante: «*Verranno poi sistemati* — ha detto il presidente Gandolfo — *due nuovi pontili "a pettine" rispetto al pontile principale*».

Mentre questi lavori sono già stati avviati, altri sono in vista: si tratta di due pontili stabili, sempre nella zona antistante via Scarincio e di un pontile «stagionale» lungo il «molo lungo» di ponente.

Dice il vicesindaco Giovanni Barnagallo, che è anche assessore al Turismo: «*Dobbiamo dedicare al settore del turismo nautico maggiori energie ed iniziative, ammettendo anche l'intervento dei privati, come mai era stato fatto in passato, con l'ente locale [illegible] funzione pilota*». b. v.

Scomparso [illegible] ragazzo [illegible] Mentone, allarme a Ventimiglia

[illegible] ai genitori «Sono stanco, [illegible]»

Pierjean Antonietti

MENTONE — Un ragazzo di 17 anni, Pierjean Antonietti, nato a Mentone, dove abita insieme [illegible] i genitori, [illegible] rue avenue [illegible] Sospel 69, è scomparso misteriosamente venerdì pomeriggio facendo perdere ogni traccia [illegible] sé. [illegible] ritiene che non sia più tornato a [illegible] per una brutta pagella. Il giovane, alto poco meno di un metro e settanta, [illegible]pelli e occhi castani, «jeans» e giacca a vento blu, è stato visto per l'ultima volta a La Spezia. Stava aspettando un [illegible]o diretto a Ventimiglia che lo avrebbe riportato a casa dopo una visita di parecchi giorni ad alcuni suoi parenti [illegible] Carrara e ad uno zio, Vinicio Marcesini, 45 [illegible]ni, residente a Fosdinovo, un piccolo paese toscano.

Da quel momento di lui non si [illegible] più alcuna notizia. Non è neanche certo che abbia preso il treno per ritornare dai genitori. Sembra invece che da La Spezia abbia telefonato al padre: «*Non torno più, sono [illegible] di stare a casa a studiare*».

Forse la scomparsa del giovane è da ricercarsi proprio in ragioni [illegible] studio. Pierjean Antonietti [illegible] infatti [illegible] studente delle scuole superiori francesi. Pare che, ultimamente, [illegible] «rendesse» più molto e [illegible] collezionato tutta una serie di brutti voti. Gli inquirenti non escludono quindi che il [illegible] sia stato semplicemente un «colpo [illegible] testa» giovanile e che entro qualche giorno ritorni spontaneamente a casa.

I genitori, disperati, hanno denunciato la [illegible] ieri mattina ai carabinieri [illegible] Ventimiglia. Dalla caserma è im[illegible] partito un telex, diretto a tutti i posti [illegible] polizia ferroviaria della Liguria, con la descrizione [illegible] giovane. g. g.

Imperia: guerra al «caro-pane»

[illegible] — [illegible] federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil di Imperia ha ribadito la sua opposizione all'aumento del prezzo del pane (il tipo normale, dal 25 febbraio, dovrebbe salire di 150 lire il chilo, quello comune di 450 lire), deciso dall'assessorato regionale [illegible] Commercio, [illegible] con l'associazione dei panificatori. (s. d.)

Già pronto il bando per l'appalto

Deciso, le carceri saranno [illegible] Bussana

SANREMO — [illegible] è cer[illegible]: le nuove carceri [illegible] Sanremo [illegible] costruite a Bussana, un centinaio di metri a Nord dell'antico borgo distrutto dal terremoto del 1887.

Il provveditorato regionale [illegible] opere pubbliche della Liguria ha bandito [illegible] per la realizzazione del [illegible] istituto di pena, una struttura moderna, che deve rispondere alla nuova realtà.

Il bando verrà pubblicato presto su alcuni quotidiani nazionali e indicherà i requisiti che dovrà avere il progetto per concorrere alla gara di appalto. Il ministero di Grazia e Giustizia ha stanziato 11 miliardi di lire.

Secondo le indicazioni [illegible] Consiglio comunale (contestate aspramente dagli abitanti di Bussana e da un folto gruppo di membri dell'amministrazione comunale), il nuo[illegible] istituto carcerario dovrebbe trovare sistemazione nella zona indicata dal piano regolatore generale [illegible] la sigla «F1», a monte di Bussana vecchia, dove oggi sorgono [illegible] più belle distese [illegible] vigneti di Vermentino della frazione.

Che fine farà il vecchio forte di Santa Tecla, attuale sede delle carceri sanremesi? Le ipotesi sulla s[illegible] destinazione so[illegible] tante: si era parlato [illegible] un Casinò estivo, di un Palazzo dei congressi e del [illegible] civico. Un fatto è certo: Santa Tecla e i secoli di storia che le [illegible] mura racchiudono verranno restituiti alla città. g. p. m.

Mostra i documenti [illegible] subito arrestato

VENTIMIGLIA — Durante un normale controllo [illegible] documenti, i carabinieri in servizio al valico ferroviario hanno arrestato Francesco Pazzola, 29 anni, di Sassari, inseguito da [illegible] mandato di cattura (emesso dal giudice istruttore di Sassari) per associazione a delinquere e spaccio di stupefacenti. Il giovane è stato incarcerato a Sanremo.

E' carnevale [illegible] Savona per centinaia di bimbi

SAVONA — *Centinaia di bimbi in maschera hanno fatto corona ieri al festoso incontro [illegible] Cicciolin, [illegible] carnevale savonese, [illegible] i suoi illustri ospiti, la «Marchesa [illegible] rian [illegible] Maranchet» e «Busarin» [illegible] Ceva.*

Dal piazzale [illegible] prolungamento si è [illegible] il lunghissimo corteo aperto dalle majorettes e dalla banda folcloristica «Busca e strisciu» [illegible] Vado Ligure.

Tra lanci di coriandoli e caramelle la sfilata ha attraversato gran parte del centro cittadino e poi ha raggiunto piazza del Brandale, dove [illegible] si è sciolta. Ancora [illegible] volta, dunque, grande succe[illegible] per la manifestazione organizzata dalla «A Campanassa» e patrocinata dai commercianti di via Pia.

Oggi pomeriggio, per iniziativa dell'Arci, grande corteo mascherato con la partecipazione di dieci carri allegorici, di majorettes, bande musicali e numerosi gruppi in rappresentanza dei quartieri e della Società di mutuo soccorso. Il corteo partirà [illegible] 15 da piazza del Popolo e raggiungerà piazza Sisto IV [illegible] sarà acceso un grande falò.

I vecchi caselli della ferrovia intralciano i nuovi programmi

I «funghi» [illegible]

Prosegue il recupero delle aree dell'ex ferrovia - Nuovi alloggi per favorire lo sgombero - Sono interessati spazi nel pieno centro della ci[illegible] - Urgente una soluzione

SAVONA — Il recupero delle [illegible] ferroviarie, dopo il trasferimento a monte [illegible] impianti, incomincia, [illegible] pure lentamente, a dare [illegible] volto a molti centri della Riviera. Da Varazze sino [illegible] Savona, dove un tempo transitavano treni, sono sorti parcheggi, impianti sportivi, giardini, giochi per ragazzi. Anche la viabilità è migliorata. Innanzitutto per la scomparsa dei famigerati passaggi a livello che martoriavano, [illegible] questo tratto la via Aurelia, poi per la possibilità, in taluni casi già sfruttata, di ampliamenti della carreggiata e rettifiche [illegible] curve lungo la litoranea.

Il capoluogo ha sfruttato forse più di altri centri il beneficio derivato [illegible] nuovi impianti ferroviari. E' sufficiente guardarsi attorno. Si lavora, guarda caso, proprio lungo il corso del torrente Letimbro, dove prima c'era la stazione. Una prima parte di giardini [illegible] già stata inaugurata, il cantiere sta ora avanzando [illegible] Nord. C'è un [illegible] ponte in costruzione. [illegible] stato possibile realizzare un grande parcheggio, [illegible] in fase d'appalto i lavori per il nuovo Palazzo di Giustizia, [illegible] struttura modernissima, d'avanguardia che contribuirà, a sua volta, a trasformare il volto della città in [illegible] [illegible] sino a ieri quasi «depressa».

Un ex casello ferroviario accanto al palazzo della Provincia

Esiste, però, un problema che, sino a oggi, non appare di immediata, facile soluzione. E' quello dei vecchi [illegible] ferroviari. Sono rimasti tutti [illegible] loro posto, perché abitati. Oggi [illegible] trovare un alloggio è impresa ardua. Di conseguenza, tutte queste costruzioni non sono state abbattute, compaiono come «funghi» nel bel mezzo delle ampie [illegible] sgomberate dagli impianti ferroviari.

Addirittura, nella [illegible] di [illegible] Paletti, angolo via Torino, è rimasto in piedi, oltre [illegible] casello, anche un antiquato «vespasiano» che, pur funzionante, ha assunto l'aspetto di un insolito spartitraffico. Ebbene tutti questi «funghi» rappresentano, quasi sempre, un ostacolo al completo sfruttamento delle aree.

Prendiamo il caso della casetta, abitata da alcune famiglie di dipendenti [illegible] ferrovie, che sorge proprio accanto al palazzo dell'amministrazione provinciale, [illegible] via IV Novembre. Accanto [illegible] questa torta di ex-casello è in costruzione [illegible] il prolungamento di via Sormano, che si unirà al nuovo ponte sul Letimbro. [illegible] si è resa necessaria una «strettoia», che impedirà [illegible] [illegible] rimento regolare del traffico.

Altri manufatti di questo tipo rallentano, un [illegible] ovunque, la realizzazione [illegible] progetti [illegible] ampio respiro.

Il Comune di Savona [illegible]bra deciso, finalmente, ad affrontare il problema. E' stato sollecitato un incontro [illegible] l'amministrazione ferroviaria per una convenzione che consenta [illegible] reperire gli alloggi necessari (non molti e per una [illegible] relativamente limitata rispetto agli ostacoli che s'incontrano attualmente) [illegible] chi continua ad abitare gli [illegible] caselli. Subito dopo [illegible] possibile procedere alle demolizioni.

Un'operazione da non rinviare ulteriormente, tenuto [illegible] che s'incontrano maggiori spese [illegible] trovare soluzioni [illegible] ripiego, come [illegible] accadenco sul prolungamento [illegible] via Sormano, rispetto [illegible] reperimento dei pochi alloggi che [illegible] per il trasloco degli ex casellanti.

Ivo Pastorino

Anche [illegible] Finale quadrante luminoso per indicare i posti liberi

[illegible] computer entra in albergo

Per combattere la grave situazione [illegible] turismo straniero, si organizzano iniziative più moderne - Non [illegible] deciso dove sistemare il tabellone - Molte le adesioni

FINALE LIGURE — Cervello elettronico per la ricettività alberghiera anche a Finale Ligure. Comincia così a muoversi per [illegible] prossima stagione turistica, con tempestività, l'Associazione albergatori, decisa [illegible] lanciare una serie [illegible] iniziative rese necessarie [illegible]al non certo roseo andamento delle [illegible] negli ultimi tre anni.

Pur avendo contenuto al minimo il calo nell'afflusso stagionale, si è infatti registrato [illegible] calo sostanzioso, nell'ordine del 40 per cento, per quanto riguarda gli ospiti stranieri. «Lo scorso anno — commenta Giuseppe Chillemi, neopresidente dell'Associazione albergatori — *abbiamo registrato [illegible] grave flessione [illegible] turismo estero, per fortuna bilanciato dalle presenze italiane. Non possiamo però sempre contare sul mercato interno, dobbiamo puntare più intensamente sull'afflusso estero. [illegible] via [illegible] seguire è quella di una massiccia pubblicità nelle maggiori città europee del Nord*».

Da gennaio [illegible] oggi, Finale ha partecipato alle fiere di Monaco, Stoccarda e Amburgo, sarà presente a Bruxelles, Losanna e Vienna. Purtroppo c'è l'«anemia» della Regione nel campo della promozione turistica: dove anche quest'anno essa ha approvato un bilancio nettamente inferiore alle esigenze, 5 miliardi, uno dei più bassi d'Italia.

La grande novità [illegible] Finale [illegible] è comunque la decisione di dotarsi di [illegible] cervello elettronico per la situazione ricettiva alberghiera, strumento che sta rapidamente diffondendosi nelle città turistiche e che permette una razionale [illegible] completa individuazione delle camere disponibili.

Il tabellone elettronico, la cui ubicazione deve essere ancora decisa (davanti [illegible] stazione ferroviaria, di fronte all'azienda autonoma, oppure di fronte alla caserma della Finanza all'inizio del viale delle Palme), [illegible] di facile consultazione e in grado [illegible] fornire ventiquattro ore [illegible] ventiquattro la disponibilità alberghiera e la [illegible] più breve per raggiungerla (a piedi o in auto), oltre [illegible] una serie di informazioni. All'operazione, che prenderà il via solo nella tarda primavera, hanno già aderito una cinquantina di albergatori.

Altro ostacolo che l'Associazione intende superare è la fatiscenza della maggior parte degli esercizi: «*E' indispensabile per riqualificare l'offerta* — conclude Chillemi — *migliorare le strutture delle aziende. Purtroppo quasi il 70 per cento degli albergatori è in affitto e [illegible] [illegible] questi hanno il contratto in via [illegible] scadenza. Ovviamente senza precise garanzie nessuno intende investire. Per questo [illegible] abbiamo istituito uno studio legale e stiamo per varare [illegible] cooperativa-fiduciaria*».

Alberto Dressino

Cokeria: Assandri scrive a De Michelis

CAIRO — [illegible] questione della cokeria [illegible] [illegible] Giuseppe di Cairo, in crisi [illegible] 9 febbraio scorso, è intervenuto ieri mattina il sindaco di Cairo Montenotte, [illegible] [illegible]dri, il quale, [illegible] un telegramma inviato al ministro delle Partecipazioni Statali, [illegible] Michelis, sollecita la ripresa delle trattative.

[illegible] martedì, nella sede [illegible] Provincia, [illegible] 17 i rappresentanti degli enti locali del Savonese si incontreranno in [illegible] della riunione che dovranno affrontare giovedì, a Roma, con il ministro.

(g. p. c.)

Un consigliere dc solleva la polemica

[illegible] 2 discariche alla foce del Merula

ANDORA — Perché [illegible] autorità hanno dato il nulla osta alle due discariche sull'arenile di Andora, a levante e a ponente [illegible] foce del torrente Merula? Una [illegible] spontanea dopo la segnalazione del consigliere provinciale democristiano Franco Crivelli al Genio Civile Opere Marittime, ai concessionari [illegible] arenili di Andora, all'assessorato regionale al Turismo e al consiglio [illegible] amministrazione [illegible] l'Azienda autonoma [illegible] soggiorno. Quest'ultimo ente è indirettamente interessato alla polemica che la lettera [illegible] Crivelli è destinata a sollevare, poiché uno degli arenili [illegible] questione (quello a levante della foce) [illegible] di proprietà di Carlo Pallavicino, influente operatore economico andorese e presidente del locale [illegible] turistico.

I motivi della preoccupazione espressa dal consigliere provinciale riguardano «*una discarica di massi e pietre taglienti*», attivata in corrispondenza [illegible] uno dei migliori tratti naturali di arenile, all'altezza della centralissima via Sardegna (ove hanno [illegible] gli uffici dell'azienda di soggiorno).

La seconda parte della segnalazione riguarda la discarica a levante della foce del Merula il cui materiale di riporto, per effetto della mareggiata, provocherebbe «la chiusura della foce». Tale occlusione avrebbe raggiunto, nello scorso ottobre, le dimensioni di una vera [illegible] propria barriera.

r. sr.

Sollievo tra gli albergatori dopo [illegible] recente sentenza della Cassazione sul rinvio degli sfratti

[illegible] lavorare [illegible] i prezzi»

[illegible] — [illegible] sentenza della Cassazione sul «blocco degli sfratti» per uffici, negozi, alberghi, magazzini e laboratori, anche se sta già suscitando polemiche sulla giusta interpretazione da dare al provvedimento, è stata accolta [illegible] un sospiro di sollievo. In Liguria sono soprattutto gli albergatori ad essere tornati col sorriso sulle labbra. Le aziende alberghiere liguri sono circa 3.200 e la metà almeno in locazione, cioè i titolari non [illegible] proprietari dell'immobile. Ebbene, molti di questi contratti erano [illegible] scadenza.

«*Anche se [illegible] verifiche sono indispensabili, [illegible] casi del ge[illegible]* — dice Carlo Buccelli, presidente degli albergatori savonesi — *la notizia [illegible] riportato ottimismo all'interno della nostra categoria. Era quanto mai necessario. [illegible] tempo, ormai, gli albergatori [illegible] [illegible] quasi rassegnati al peggio, non avevano più iniziative, tiravano avanti alla meno peggio in attesa del giorno dello sfratto. La sentenza della Cassazione ha provocato un immediato risveglio di iniziative. Ho notizia di [illegible] colleghi che, sin da ieri, hanno ordinato nuovi mobili, si sono messi d'accordo con gli arredatori*».

Inciderà anche sulla politica dei prezzi [illegible] «blocco degli sfratti»? Il presidente degli albergatori [illegible] convinto. Afferma, infatti: «*Certo, la categoria, ora [illegible] ha ritrovato [illegible] nuovo fiato, potrà continuare nella politica del contenimento dei prezzi. Attualmente l'attività turistica, nonostante [illegible] stagione, [illegible] andando benino, specie per quanto riguarda la presenza in Riviera degli ospiti della "terza età", i quali scelgono le [illegible] dove le tariffe sono più abbordabili. Anche gli stranieri sono molto attenti ai prezzi, per cui riuscire a mantenere la nostra offerta sul piano concorrenziale rispetto ad altre aree turistiche rappresenta una quasi sicura speranza di rilancio*».

i. p.

A Varazze appartamenti per tutti molti proprietari, pochi immigrati

VARAZZE — «*Un numero di proprietari di case superiore alla media nazionale e una popolazione estremamente dignitosa, che vuole salvaguardare la [illegible]ria immagine, preservano la nostra [illegible] dai gravi problemi degli sfratti*». Così Giuseppe Badano, socialista, sindaco [illegible] Varazze, delinea la situazione, in verità tutt'altro che disastrosa, [illegible] problema [illegible]

Le cifre rese note dalla pretura di Varazze parlano chiaro: sei sentenze [illegible] sfratto nel 1980, quindici nel 1981, nove eseguite (alcune erano del '79) [illegible] anni fa, dieci [illegible] scorso anno. Sono indubbiamente positive, [illegible] conto [illegible] media nazionale. Non ci sono certo casi [illegible] famiglie buttate in mezzo alla strada.

«*Sappiamo benissimo* — dice il sindaco — *che parecchi pagano affitti non regolari, ma questo è un male generale, difficilissimo da estirpare. Non mi risulta che ci [illegible] mai stato qualcuno completamente senza casa, neppure nel comprensorio. Inoltre, la crisi industriale e [illegible] conseguente mancanza di posti [illegible] lavoro ha fatto sì che anche l'immigrazione dal Meridione, cospi[illegible] fino ad alcuni anni fa, specialmente dalla Calabria, [illegible] sia completamente bloccata, evitandoci così nuovi disagi*».

I dati della pretura, che riguardano anche Celle, Sabbello e le frazioni [illegible] Varazze, dimostrano [illegible] in [illegible] [illegible] la situazione non è preoccupante. Nei giorni scorsi [illegible] Comune ha chiesto di poter eseguire cinque sfratti da abitazioni di sua proprietà. «*Niente di particolare* — spiega Badano —. *Gli assegnatari [illegible] utilizzavano queste case, per cui abbiamo deciso di intervenire*». Varazze vive in gran misura di turismo. Centoventitré alberghi garanti[illegible] una notevole ricezione, ma per i gestori la situazione era drammatica, prima della sentenza della Cassazione che ha portato da due a sei anni [illegible] tempo per eseguire gli sfratti dagli esercizi pubblici, e ad otto quelli degli alberghi.

«*Questa sentenza* — ha detto [illegible] Aldo Fazlola, presidente dell'Associazione albergatori di Varazze — *ci ha un po' sollevato. Tre o quattro alberghi, compreso il mio, [illegible] sul collo la "spada [illegible] Damocle", ed entro l'83-'84 saremmo dovuti "uscire" con armi e bagagli. Questo perché in passato si è solo pensato a tutelare gli affittuari [illegible] appartamenti, e [illegible] quelli di locali pubblici. Qui il 75 per cento degli albergatori [illegible] in affitto, e [illegible] situazione rischiava di diventare insostenibile, a tutto vantaggio dei proprietari, che [illegible] alcuni casi hanno chiesto e ottenuto aumenti spaventosi sugli affitti. C'era, e rimane, il rischio che, in queste condizioni, la disponibilità alberghiera della città cali paurosamente: chi s'imbarcherebbe infatti in un'avventura come quella che noi stiamo vivendo?*».

Fazlola ha poi concluso: «*Per fortuna mi sono [illegible] conto che la nostra pretura tratta questi problemi [illegible] molta delicatezza, sempre evitando soluzioni drastiche. Meno male, perché con certi proprietari c'è [illegible] mettersi le mani nei capelli*».

r. bg.

Arcos [illegible] Albissola pronto [illegible] accordo

[illegible] — Ieri all'Unione Industriali è stata raggiunta un'ipotesi d'intesa sulla vertenza dell'Arcos [illegible] Albissola Superiore. Lunedì la bozza [illegible] esaminata [illegible] eventualmente approvata dalle maestranze.

Con l'accordo, l'azienda (una multinazionale inglese) [illegible] impegna a ristrutturare la fabbrica albissolese [illegible] a garantire gli attuali livelli dell'occupazione (poco più di 250 persone). Altre nove persone, comunque, in aggiunta [illegible] 11 di ora, dovranno [illegible] poste in cassa integrazione.

L'ipotesi prevede anche corsi di riqualificazione.

m. [illegible]

Roccavignale: [illegible] pericolante e [illegible] finanziamenti

[illegible]

ROCCAVIGNALE — C'è un castello a Roccavignale che rappresenta [illegible] vera spi[illegible] nel fianco per l'amministrazione [illegible] piccolo paese. [illegible] un vecchio maniero medioevale appartenuto alla famiglia Del Carretto, donato alcuni anni fa agli abitanti di Roccavignale dal principe ge[illegible] Giacomo Centurione.

Una torre dell'edificio [illegible] pericolante e minaccia di crollare su una stradina. Una lunga crepa percorre tutta la struttura. «*Se il torrione* [illegible] — dice l'amministratore, Giampiero [illegible] — *i detriti finirebbero sulla strada bloccando completamente la frazione di Camponuovo, dove vivono cinquanta persone e tutte anziane*».

Non solo: [illegible] parte superiore della torre minaccia una [illegible] colonica, [illegible] cascina Mulino, dove vive una famiglia, padre, madre e tre figli. Tempo fa [illegible] Soprintendenza ai monumenti della Liguria aveva promesso all'amministrazione comunale di Roccavignale [illegible] milioni per avviare i lavori di restauro. Il terremoto nell'Irpinia, due anni fa, però, aveva bloccato tutto.

Intanto la crepa [illegible] allarga di giorno in giorno, e il Comune, con 140 milioni di bilancio, [illegible] [illegible] quali destinati [illegible] [illegible] spese per il personale, non può intervenire finanziariamente. Ma il piccolo centro dell'alta Valle Bormida non può vivere con questa spada [illegible] Damocle sul [illegible]. Dove [illegible] tutti i costi [illegible] [illegible] soluzione.

«*Tanto più* — aggiunge Rubino — *che il castello potrebbe essere sfruttato per appuntamenti culturali. Il [illegible] cortile interno potrebbe ospitare compagnie teatrali o vi si potrebbero tenere concerti. In queste condizioni, però, non [illegible] sentiamo [illegible] aprirlo al pubblico*».

Avvicinarsi è pericoloso. [illegible] qualche cercatore [illegible] tartufi, di notte o alle prime luci dell'alba, si avventura tra le vecchie mura e scava, cercando di non lasciare traccia del [illegible] passaggio. L'amministrazione comunale declina ogni responsabilità su quanto può accadere nell'edificio: l'ingresso è vietato.

g. p. c.

Savona: arrestato Aveva un coltello

SAVONA — Renzo Ghiso, [illegible] anni, via Gnocchi Viani, Savona, [illegible] stato arrestato da agenti della squadra mobile durante un controllo.

Gli agenti hanno fermato una Fiat 128, guidata da Gerolamo Gentile, 21 anni, Savona, via Luigi Corsi. [illegible] [illegible] c'era il Ghiso, trovato in possesso di un coltello a serramanico: è finito in carcere. L'auto [illegible] stata sequestrata, in base alle recenti [illegible] di legge.

[illegible] appello per [illegible]

ALBENGA — [illegible] salvaguardia del bacino del Centa e dei suoi affluenti viene riproposta dalla sezione [illegible]na di Italia Nostra con un appello lanciato alla Regione Liguria ed ai Comuni delle vallate albenganesi. Lo spunto per ricordare i gravi rischi di «inquinamento chimico, impoverimento delle falde idriche, dissesto geologico» [illegible] fornito dal recente rinnovo dell'autorizzazione da parte della Regione Liguria ad un'impresa di escavazione per prelievi di materiale pietroso nel greto del Centa, malgrado il Comune [illegible] Albenga avesse espresso parere negativo.

C'è stato di recente il caso delle ceneri dell'Enel di Vado Ligure, scaricate — pare [illegible]sivamente — sugli argini del fiume per riempire buche molto profonde, vere e proprie voragini, aperte con i prelievi di ghiaia. Italia Nostra ricorda che «vi sono gravi pregiudizi per le popolazioni».

(g. m.)

Albenga: dure critiche [illegible] gestione

Socialisti chiedono dimissioni all'Usl

ALBENGA — Cresce la tensione al comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale albenganese, dopo la polemica nata con la costituzione della nuova maggioranza regionale e comunale (con rapporto privilegiato tra dc e psi). I socialisti, tramite il capogruppo consiliare di Albenga, Danilo [illegible]digliano, avevano chiesto un rinnovamento del comitato di gestione dell'Usl che desse loro maggiore rappresentanza.

Il presidente Walter Ansaldi ha sempre ribadito di non avere problemi a dimettersi [illegible] di avere anzi rimesso il mandato alla segreteria provinciale del suo partito, in quanto il problema non [illegible] esclusivamente albenganese e deve essere risolto da organi superiori, «*anche* [illegible] *il comitato di gestione è stato eletto per un quinquennio e può restare in carica sino al 1985*».

Il partito socialista [illegible] ora [illegible] carica [illegible] [illegible] documento nel quale sollecita le dimissioni e formula pesanti apprezzamenti sull'attività [illegible] comitato, parlando di incapacità, malafede, svilimento dell'attività sociale nelle strutture dell'Unità [illegible] locale, mancanza di contatti con la popolazione che cerca rapporto (ad Alassio) con la Croce [illegible] Accusa infine lo scadimento [illegible] rapporti sindacali e in qualche reparto dell'ospedale civile [illegible] medici [illegible] personale.

Il comitato [illegible] gestione [illegible] riunirà mercoledì prossimo per valutare e rispondere alle accuse.

g. m.

[illegible]

La famiglia della compianta

Angela Benvenuti ved. Provenghi

commossa per le dimostrazioni di affettuoso cordoglio tributate alla sua cara, porge sentiti ringraziamenti a quanti hanno preso parte al suo grande dolore. — Savona, 21 febbraio 1982.

Oggi si salvi chi può in Mantova-Sanremese

Il tecnico biancazzurro fa pretattica, si affida allo yoga [illegible] nuove formule per la partita decisiva - Molte novità in squadra

SANREMO — Proibito perdere. Per la Sanremese la partita di oggi è il primo di una serie [illegible] incontri di enorme importanza sulla strada della salvezza: gioca a Mantova, sul campo della squadra che [illegible] il terz'ultimo posto in classifica. Più che sufficiente a spiegare l'atmosfera che [illegible] respirerà oggi pomeriggio allo stadio Martelli, antico teatro di serie A, decaduto a dividere drammi e miserie della [illegible] con la Sanremese.

«Mister» Canali non fa mistero delle difficoltà: *«Loro [illegible] possono e non vogliono perdere, noi [illegible] possiamo e non vogliamo perdere. Le somme [illegible] tirano da sole. Dovremo saperci difendere e saper contrattaccare»*, ha detto in settimana.

Canali ha messo il dito sulla piaga. Se a Bergamo, sconfitta a parte, la squadra si era mossa bene e aveva interpretato alla perfezione il suo inconsueto modulo tattico, qualche cosa non aveva girato in fase offensiva. Il tecnico aveva storto il [illegible]. Per questo, con tutta probabilità, oggi pomeriggio, ci saranno novità in squadra. Canali non le ha ovviamente anticipate. Si è limitato a dare i convocati in partenza per Mantova: tutta [illegible] rosa disponibile tranne Aimone (bloccato da un torcicollo), il solito Bertocchi e Di Nuovo.

Le novità [illegible] giorno potrebbero [illegible] il ritorno di Vertova in difesa al posto di Battoja e, per potenziare le possibili offensive, l'innesto [illegible] avanti [illegible] Bertazzon e [illegible] attaccante in più (Melillo o Scaburri) e il probabile inserimento di Pin a centrocampo. Sulla sua vivacità e sull'esuberanza dei suoi vent'anni il «mister» conterebbe parecchio. I sacrificati? Si parla di Trevisani e De Luca ma, per ora, sono solo voci che attendono smentita o conferma. La formazione più probabile: Pelosin; Cichero, Battoja (Vertova); Maggioni, Ricci, Cantore; Bertazzon (De Luca), Francesconi, Melillo (Scaburri), Pin, Prunecchi.

Una novità anche in panchina: torna, a fianco di Canali, il presidente Borra. Il «boss» biancazzurro, rinvigorito [illegible] rilancio della squadra, si è tuffato in pieno nell'operazione-salvezza. Venerdì ha consegnato, a ciascun giocatore, lo stipendio e ne ha approfittato per fare [illegible] serie [illegible] piccole prediche un po' a tutti. Ha poi definito, [illegible] richiesta dell'allenatore, il contratto [illegible] il dott. D'Acquino di Savona che, due volte [illegible] settimana, svolgerà sedute di yoga e di training autogeno alla Sanremese. La prima seduta yoga è avvenuta venerdì pomeriggio. *«Molto ben accolta [illegible] giocatori»*, dicono alla società biancazzurra.

Il presidente Borra ha anche confermato le voci che vorrebbero Gianni Ravera, «patron» del Festival della canzone, tra i futuri soci della Sanremese. Nei giorni scorsi tra i [illegible] c'è stato un incontro. *«Sto cercando soci che vogliano entrare a far parte della nuova Sanremese* — dice Borra — *cerco soprattutto persone che siano disposte a sacrifici finanziari per la società e anche operare concretamente nell'ambito del club. Solo così si può garantire un futuro alla nostra Sanremese»*.

Bruno Monticone

L'Imperia cerca entusiasmo deve battere il Pergocrema

E' un diretto contendente nella lotta per la salvezza - Le scolaresche gratis allo stadio - Bucciarelli e Lombardi rientrano o no? - Sacco teme l'avversario [illegible] oggi

IMPERIA — Tutti [illegible] campo, oggi pomeriggio, per incitare l'Imperia-Olio Sasso: al «Ciccione» arriva il Pergocrema, diretto avversario [illegible] cammino della salvezza, e la partita è importante, decisiva: assume il significato di uno spareggio. *«Per poter superare questo difficile scoglio è indispensabile avere il caloroso sostegno del pubblico. Il suo apporto è determinante, e lo si è visto domenica, quando il contributo dei tifosi ci ha aiutato a battere il Legnano»*, osserva l'allenatore Giovanni Sacco.

Il clima è surriscaldato, la squillante vittoria ha ridestato entusiasmi sopiti. Qualcuno, particolarmente infervorato, aveva addirittura trasceso, durante la gara contro i lilla, e si era arrampicato sulla rete di recinzione, a inveire contro arbitro, segnalinee e la panchina degli ospiti. *«Sono gesti [illegible] po' troppo spinti, [illegible] possibile da evitare: il giudice sportivo ha infatti affibbiato alla società 300 mila lire di multa per queste intemperanze. I nostri incassi [illegible] già miseri: se dovessero essere ulteriormente decurtati da [illegible] sanzioni, sarebbe un disastro»*, osservano i dirigenti nerazzurri.

Per attirare gente allo stadio, si era parlato di ridurre i prezzi delle gradinate e di praticare tariffe agevolate per le donne. Non [illegible] se n'è fatto niente. La sola iniziativa presa riguarda gli studenti: le scolaresche delle elementari e delle medie inferiori, che si presenteranno all'ingresso accompagnate da [illegible] responsabile, insegnante o genitore, saranno fatte entrare gratuitamente.

I giocatori sono caricati, hanno il morale alle stelle. L'ex presidente Angelo Duberti li ha ripetutamente spronati, in settimana, e quest'oggi sarà di nuovo in panchina. *«La sua presenza ha avuto un effetto benefico: la squadra sente che la società le è più vicina»*, afferma Sacco.

La formazione non è ancora stata decisa. Il «trainer» deve sciogliere un dubbio fondamentale: confermare l'undici che si è comportato così brillantemente contro il Legnano, oppure apportare qualche modifica e reinserire Bucciarelli e Lombardi? I due infortunati hanno recuperato a perfezione e sono pronti a riprendere il proprio posto.

Figurano entrambi nell'elenco dei convocati, [illegible] quale, invece, è scomparso [illegible] non [illegible] piacere ai tifosi, che già lo avevano eletto a beniamino: il giovane Bessan, l'attaccante delle «Berretti», tra gli artefici dell'ultimo successo. E' possibile che venga utilizzato dall'inizio il solo «Butch», fresco sposo, e desideroso di mostrare le proprie doti di «bomber». Lombardi, invece, sarebbe tenuto come alternativa, e gettato nella mischia soltanto a seconda della piega presa dalla partita, anche per non pregiudicarne le condizioni in vista della trasferta di Voghera e del successivo «derby» col Savona.

Questo [illegible] schieramento più probabile, tenuto conto delle sicure assenze di Conti e Marinelli, che devono scontare il [illegible] turno [illegible] squalifica: Pionetti; Schiesaro, Olivieri; Bussalino, Torchio, Simonelli; Bucciarelli, Greco, Gino, Brunetti, Turla. A disposizione, con il portiere [illegible] riserva Biscatto, lo [illegible] Lombardi, Peselli, Bosetti e Caraglio.

I dirigenti, intanto, cominciano a pensare al futuro. Una delegazione composta dal presidente Lanteri, dal suo vice Terzolo Duberti, dall'addetto stampa Chieppa e dal commercialista Leone si è recata venerdì a Firenze, in Lega, per discutere [illegible] Cestani l'imminente trasformazione del sodalizio in società a responsabilità limitata.

s. d.

Nuoto: a Loano campionati italiani

LOANO — Sarà la piscina [illegible] nuovo Palasport di Loano ad ospitare nel prossimo mese di marzo i campionati italiani di nuoto sincronizzato. Saranno oltre 250 le [illegible] in gara. Il programma delle varie figure è stato suddiviso in tre giornate: venerdì 5, sabato 6 e domenica 7 del mese entrante.

(a. la.)

Assi del ciclismo con Moser favorito

ARMA DI TAGGIA — Riflettori puntati su Arma di Taggia, oggi pomeriggio dalle 14,30, per il «Circuito internazionale degli assi» di ciclismo, giunto alla sesta edizione. Trenta corridori, 105 chilometri di percorso su un circuito tutto cittadino (via Colombo, via Stazione, via Blengino, via Boselli, quadrivio Rossati) da ripetere 15 volte, ingresso gratuito al pubblico: sono gli ingredienti della grande kermesse armese, che costituisce un po' il prologo della ricca primavera ciclistica [illegible] Riviera.

I favoriti — in [illegible] di Saronni e Baliaglin — sembrano i soliti: Moser, G.B. Baronchelli, Contini, lo svizzero Frexler reduce da un ottimo terzo posto in coppia con Bidinost, anche lui oggi ad Arma, alla «Sei giorni» di Milano.

I numeri degli assi in gara: 1 Moser, 5 G.B. Baronchelli, 6 Contini, 12 Bidinost, 13 Frexler, 26 Martinelli. Direttore di gara Beppe Perletto. Ha «soffiato» il posto a Gino Bartali.

b. m.

PROMOZIONE - Mentre la capolista cerca a Diano soltanto una vittoria di prestigio

Fusione: referendum al «Candido Corrent» Cairo e Carcare fanno sogni di «grandeur»

I tifosi chiamati a votare sul progetto Brin-Pastorino - Domenica prossima toccherà ai fedelissimi del «Rizzo»

Cairese e Carcarese parlano di fusione (una novità assoluta per la Val Bormida) e intorno alla Promozione sale l'interesse. Oggi pomeriggio al «Candido Corrent», prima della partita con l'Ovadamobili, i tifosi biancorossi riceveranno una scheda dove dovranno dire «sì» o «no» alla proposta che i due presidenti, Cesare Brin e Aldo Pastorino, hanno accolto e appoggiato con grande favore. La settimana successiva (per Carcarese-Cornigliamese) saranno gli spettatori del «Luigi Rizzo» ad esprimere il loro parere.

Si pensa al futuro, bisogna guardare al presente. Il campionato ha le sue esigenze, è la ventunesima giornata, sesta di ritorno. Ma che cosa c'è ancora da scoprire? [illegible] testa [illegible] dubbio sul primato della Cairese, in coda [illegible] e Rivarolese sembrano spacciate. La capolista oggi gioca a Diano ed ecco che nel clan rossoblù tutti [illegible] gnano di vivere la loro giornata di gloria e fare lo sgambetto ai primi della classe.

Carlo Spigno e i suoi ragazzi hanno alle spalle cinque risultati utili consecutivi (sono arrivati otto punti, solo [illegible] Cairese ha saputo fare meglio) e [illegible] finalmente giocare senza tanti patemi d'animo. *«Siamo tranquilli, molto caricati, vogliamo fare bella figura* — dice il tecnico della Dianese —. *I ragazzi sono caricati, dicono che possono farcela. Speriamo che la Cairese si sia scaricata nel derby di Carcare e che venga a Diano [illegible] tantino rilassata. Sarebbe più [illegible] nostra portata»*.

Spigno recupera Caprile in di[illegible] (Cioni tornerà all'attacco, il giovane Bonelli sostituirà Alesi che ha concluso il servizio militare ed è tornato a casa), mentre Persenda [illegible] potrà utilizzare Badano e Zunino («due assenze importanti» dice Spigno). Mino non ha problemi di formazione: entrano Merlo e Depetris, Cazzola va più avanti, anche Grasso sposta il suo raggio d'azione ed ecco che la Cairese è fatta.

Dice Persenda: *«Ci aspettano? Beh, è logico, visto che siamo primi [illegible] classifica e che a Carcare abbiamo lasciato un'ottima impressione. Se vogliono batterci vuol dire che giocheranno aperti. Vedremo che cosa succederà. So che a Finale la Dianese ha fatto poco [illegible] buono, può darsi che contro di [illegible] si trasformino»*.

[illegible] Carcarese, visto che i punti [illegible] distanza sono [illegible] sette, non può far altro che puntare [illegible] poltrona d'onore. *«Ma devo pensare a risollevare il morale della squadra dopo la batosta di domenica scorsa* — afferma l'allenatore biancorosso Adriano Nocentini —. *Con l'Ovadamobili sarà importante partire bene, sbloccare subito il risultato. Loro sono in crisi, giocheranno con il coltello tra i denti. Ma noi dobbiamo riconciliarci con il pubblico»*.

Nocentini non potrà far giocare Fulcner, squalificato, ma è pronto a rientrare Sergio Cava. L'Ovadamobili arriva a Carcare dopo la sconfitta casalinga con l'Andora: in settimana l'allenatore Barca ha dato le dimissioni ed al suo posto è arrivato il genovese Balardo.

Salvezza e primato s'incrociano [illegible] Pio X [illegible] Pegli: Levante «C» e Alassio [illegible] bisogno [illegible] punti, ma gli obiettivi sono completamente diversi. Giorgio Pezzulich, che [illegible] preso il posto di Bruno Perlo, rimasto [illegible] clan giallorosso come giocatore, spera di non interrompere subito la serie positiva. *«La Levante C è un ostacolo duro* — dice il neo-allenatore dell'Alassio — *una delle squadre che pratica il miglior calcio della categoria. Non sarà facile far punti ma noi ci proveremo. Il successo sulla Cornigliamese ha avuto un effetto salutare in tutto l'ambiente»*. Oltre a Pittino e Galletti mancherà anche Riggi (pure lui squalificato) ma Russo è [illegible] a riprendere il suo posto.

Il Finale a Borzoli (ospite della Cornigliamese), la Loanesi a Rivarolo, la Ventimigliese [illegible] «Pegliò» con la Sestrese chiedono soltanto di muovere la classifica per rimanere nelle zone medio-alte. L'Andora [illegible] vuole altri due punti [illegible] un'Argentina che sembra in disarmo dopo due sconfitte consecutive.

«Vinciamo da tre domeniche — sostiene Michele Sinagra, trainer dell'Andora — *e vogliamo andare avanti con questo ritmo. [illegible] altro successo ci rilancerebbe, forse in modo definitivo, nell'area del centro classifica. Posso lavorare finalmente su una formazione base mentre all'Argentina mancherà Guidetti: Giuliano è sempre un avversario che sia meglio in tribuna»*.

Pier Paolo Cervone

Ieri un anticipo di Promozione

In Varazze-Libarna 2-0 doppietta di Gallardini

[illegible] — Con [illegible] doppietta [illegible] Gallardini [illegible] ripresa, il [illegible] ha fatto [illegible] (2-0) l'anticipo di ieri contro il Libarna. Dopo un primo tempo guardingo, giocato comunque in prevalenza all'attacco dai nerazzurri di Enzo Maglioni, il Varazze è sceso in campo nella ripresa [illegible] un piglio autoritario, chiudendo subito in area i piemontesi, nelle file dei quali è piaciuto il portiere Cassisa, autore di alcuni interventi decisivi.

[illegible] infortunio a Dolcino [illegible] stringeva Maglioni a immettere Stefano Vallerga: era proprio il «biondino», al 62', a offrire la palla del primo gol a Gallardini, che di testa metteva in rete. Dieci minuti dopo, ancora Gallardini [illegible] slalom e tiro dal limite, imparabile per Cassisa. Il Varazze ha poi subito il ritorno degli ospiti, ma la difesa, imperniata sull'impeccabile Giannini, nulla ha concesso agli attacchi del Libarna.

Bravi in avanti Pigliacelli e il golcador Gallardini, da segnalare tra i nerazzurri la prova del solito Scarrega. Con i due punti raccolti oggi il Varazze centra il suo quattordicesimo risultato utile consecutivo, [illegible] a quota 27 in classifica, e pone la propria candidatura [illegible] seconda piazza finale, dietro all'irraggiungibile Cairese.

(r. bg.)

Basket: due partite per beneficenza

SAVONA — Anche il mondo del basket savonese [illegible] muove a favore della lotta contro il cancro. In occasione degli incontri di campionato di serie D maschile del 17 [illegible] (Cestistica-Salso Bizzini) e del 20 maggio (derby tra Cestistica e Caparol Vado), i biglietti [illegible] ingresso [illegible] Palasport verranno aumentati di mille lire.

Il ricavato sarà devoluto all'A.I.R.C., un istituto con sede a Milano.

(a. la.)

Varazze, al torneo solo 4 squadre

VARAZZE — Il Varazze ha reso noto di voler ridimensionare il torneo [illegible] Pasqua per formazioni «allievi».

Alla manifestazione prenderanno parte Varazze, Vado e Asti. La quarta squadra sarà forse la Sestrese.

(r. bg.)

Il Savona fuori casa in [illegible] partita decisiva per il terzo posto

Turini ci riprova a Lecco

Sarà [illegible] nuovo in prima linea al fianco [illegible] Luccini, dopo la bella vittoria sul Novara — Gioca dall'inizio Enrico Cucchi - Formazione già decisa - Quattro infortunati

[illegible] — Il calendario è un po' maligno. Si è detto che l'obiettivo del Sa[illegible] è il terzo posto. E subito propone questo Lecco-Savona, decisivo o quasi per la terza posizione. Piero Cucchi spiega: *«Una partita difficile che, come al solito, dovremo giocare senza elementi preziosi, tutti infortunati. Ma i giocatori vogliono dimostrare che la vittoria sul Novara non è un fatto episodico, ma l'inizio di un periodo favorevole»*.

Mancano Savoldi, Chiarotto e Bordoni, tutti infortunati, e Belli, per il quale il servizio militare, in questo periodo, sta rendendo praticamente impossibile una preparazione decente. In avanti c'è la conferma della coppia Luccini-Turini, che [illegible] avuto buona parte del merito del successo contro il Novara. Al loro fianco giocherà Enrico Cucchi, ed è la conferma che suo padre Piero, a Lecco, non vuole soltanto difendersi.

A questo punto [illegible] formazione è fatta: Ridolfi; Niro, Zerbetto; Dainese, Tumellero, Parente; Galasso, Turini, Luccini, Molinari, Cucchi. In panchina [illegible] uomini: il portiere di riserva, Facchi, Andrian e Velere.

Cucchi poteva scegliere un'altra soluzione, e cioè quella di far giocare Dainese e Andrian insieme, ma la presenza del figlio Enrico assicura comunque una maggiore spinta offensiva: e, in questa [illegible] del campionato, non ci vuole certo troppa prudenza.

Intanto, la presa di posizione del tecnico biancoblù ha dato una salutare sterzata all'ambiente, come conferma l'ultimo consiglio della società [illegible] piazza [illegible]. C'è molto impegno per raggiungere il terzo posto (anche per [illegible] della speranza di ottenere ancora la C1 grazie a qualche defezione), l'allenatore sta valutando con molta attenzione le prove di tutti i singoli in vista della campagna di compravendita.

Il Savona sembra aver ritrovato un ottimo Turini, mentre Luccini può aver rotto il ghiaccio dopo il gol contro il Novara. A Lecco si vedrà dunque [illegible] squadra tranquilla, ma concentrata. L'obiettivo dei biancoblù è duplice: [illegible] centro a Lecco (un pareggio, [illegible] trascurare eventuali possibilità [illegible] vittoria), [illegible] anche un buon allenamento (se [illegible] può dire) in vista dell'impegno [illegible] mercoledì in Coppa Italia.

[illegible] il Savona [illegible] perde l'in[illegible] di ritorno a Prato, è ammesso ai quarti di finale di Coppa Italia. In lizza resteranno soltanto otto squadre, e tutte di rango. Ciò significherebbe buoni incassi (l'avversario successivo potrebbe essere l'Atalanta o l'Arezzo), una passerella [illegible] valore per i biancoblù, soprattutto per i più giovani, e anche la dimostrazione che questa squadra, tutto sommato, in C2 è più che degna di ben figurare.

Lecco-Savona, dunque. Al seguito della squadra ci saranno ben due pullman, quelli del club Michele Viano e Stefano Del Buono. L'ennesima dimostrazione che i fedelissimi sono sempre vicini alla squadra, e che basta un niente per mettere fine a certe polemiche.

s. ch.

Savona «Berretti» ha perso 1-3

SAVONA — Brutta sconfitta (1-3) per la formazione «Berretti» del Savona nell'incontro disputato ieri al «Bacigalupo» contro la Pistoiese. La partita si è subito messa male per i giovani [illegible] di Italo Ghizzardi: al 12' un'incomprensione tra Ghilarducci e Durando ha causato l'autorete che ha portato in vantaggio i toscani.

Ancora nel primo tempo la Pistoiese raddoppiava, con una rete viziata da fuorigioco. In apertura di ripresa accorciava le distanze Morasso su rigore e, proprio mentre il Savona cercava di raggiungere il 2-2, veniva il terzo gol degli ospiti, in contropiede.

Al «Chittolina», dopo 21 giornate, Tonelli può scegliere

Vado al completo, finalmente ma la Massese fa tanta paura

Riposa l'Albenga che giovedì ospiterà (in amichevole) il Genoa

VADO LIGURE — Incredibile ma vero. Alla 21ª giornata di campionato, finalmente il Vado si presenta al gran completo a disposizione di Paolo Tonelli. Il mister rossoblù potrà contare [illegible] tutti i diciotto uomini della «rosa», compreso Sobrero, che si è rimesso a tempo di record dall'infortunio al ginocchio. *«E' proprio l'ora di fare qualche bel punto anche in casa* — dice il direttore sportivo Giorgio Bartoli —: *le premesse ci sono tutte, anche se arriva una [illegible] dente avvelenato, che ha conquistato [illegible] solo punto nelle ultime due gare casalinghe, ed è [illegible] in lotta per salire in C2»*.

Vista la grande disponibilità [illegible] uomini, è difficile dire [illegible] scelte adotterà Tonelli. C'è persino nell'aria la possibilità di un cambiamento di modulo, col ritorno alle due punte. Brondo, infatti, si sta muovendo molto bene e meriterebbe spazio [illegible] fianco dell'inamovibile Catroppa. Anche a centrocampo parecchi interrogativi, anche [illegible] i favoriti sembrano Piazza, Mazzucchelli, Fadda e Iannelli, con Sobrero in appoggio.

«Si metta come vuole — ha detto ancora Bartoli — *i ragazzi hanno garantito il massimo impegno. Vogliono conquistare anche i loro tifosi, dopo aver ricevuto applausi [illegible] tutti i campi esterni, [illegible] ultimo quello di Fucecchio di 7 giorni fa. Ormai [illegible] mancano 6-7 punti per considerarci salvi a tutti gli effetti, e non lasceremo nulla di intentato per farli al più presto»*.

Al «Chittolina» sono [illegible] numerosi tifosi provenienti da Massa, ma gli ultras [illegible] [illegible] presenti in [illegible] numero a sostenere i propri beniamini. [illegible] partita verrà trasmessa in [illegible] diretta [illegible] Radio Riviera Music [illegible] 105) nel corso del pomeriggio sportivo dell'emittente [illegible]nese.

r. bg.

ALBENGA — In vista della trasferta [illegible] Roma, il Genoa disputerà una partita di allenamento ad Albenga giovedì prossimo, 25 febbraio, alle 15. La formazione rossoblù, agli ordini di Simoni, sarà al completo e subito dopo partirà alla volta della capitale. Tra i dirigenti ingauni c'è viva soddisfazione per [illegible] riusciti a portare ad Albenga una squadra del massimo campionato, avvenimento che da tempo non si verificava.

Durante la pausa del [illegible]pionato interregionale, l'Albenga giocherà ancora [illegible] amichevole domenica [illegible] febbraio a Pinerolo ed è probabile che un'altra squadra di serie superiore venga [illegible] Riva ai primi di marzo. Il 7 marzo i bianconeri recupereranno la partita col Pontedera, in calendario per oggi ma rinviata su richiesta dei toscani che hanno due giocatori nella Nazionale dilettanti. Per questo impegno l'allenatore ingauno Fontana dovrà rinunciare all'apporto di Graglia, fermato [illegible] giudice sportivo per due giornate dopo l'espulsione subita nella partita con il Pietrasanta.

g. m.

Trofeo Mares surf a Loano

LOANO — Surfisti di tutto il Nord Italia in [illegible] oggi a Loano, per il Trofeo Mares, quinta prova del campionato invernale del Ponente ligure. La prima manche verrà disputata [illegible] 11, [illegible] seconda al termine alle 13.

Due «testa-coda» in Prima Categoria: turni impossibili per Bastia Villanovese e Priamar?

E' derby a Ceriale, Intemelia in agguato

Anche la Veloce (contro il Boys Vado) non [illegible] perso le speranze - Scontro classico a Finale, il Mallare spera

Le prime contro le ultime. In Prima Categoria, la capolista Ceriale riceve il Bastia Villanovese, mentre la sua principale inseguitrice, l'Intemelia, gioca sul campo della Priamar. *«Un altro derby* — sostiene il segretario del Ceriale, Merlo — *che va preso [illegible] molle. Se è vero che i valori tecnici parlano in nostro favore, è altrettanto giusto tenere in considerazione la grinta e la voglia [illegible] punti [illegible] Bastia. Noi sappiamo che cosa vuol dire lottare per la salvezza, per questo [illegible] la squadra di Rolando. Inoltre [illegible] senza Monachetti, Occhipinti e forse Fabris»*.

«Un punto sarebbe veramente buono — afferma Luciano Salamini, allenatore della Priamar, alla vigilia della gara con l'Intemelia — *perché avremo di fronte un collettivo dotato di risorse tecniche eccezionali per questa [illegible] tegoria. Per fortuna recupero Ravera e spero [illegible] anche Robaldo. Solo Tiscani, [illegible] in ritardo con la preparazione, è fuori gioco. Se ripetiamo la bella prova di Cengio possiamo sperare in qualcosa»*.

E' derby a Quiliano per la Veloce, che continua a rincorrere le prime. Contro il Boys Vado i granata non possono «steccare», [illegible] ai rossoblù «brucia» ancora la sconfitta dell'andata: *«Con la Veloce siamo in credito* — [illegible] Bovero, allenatore vadese — *e cercheremo di riprenderci stavolta quello che [illegible] sfuggì al Bacigalupo. Campidori e Fabrizio Sanna prenderanno le maglie di Francerra e Parodi, squalificati, e devo dire che mi spiace per l'assenza di Gerry Grosso: con lui lo spettacolo ne avrebbe guadagnato»*.

Scontro classico a Finale tra Finalborghese e Cervese: i due clan contano su una lunga rivalità, iniziatasi quando entrambe le squadre militavano in Terza Categoria. *«Partita da giocare a denti stretti* — ammette Rescigno, presidente finalese — *contro una squadra che lotta e corre per 90'. Non credo a una Cervese "violenta": Giordano ha giocatori dotati di grande grinta, ma con noi sono sempre stati corretti. Ci manca lo squalificato Beccaria, ma i due punti ci servono e li vogliamo»*.

Punti che valgono doppio a Camporosso, dove giocano Vallecrosia e Cengio. I locali recuperano, rispetto alla gara con la Veloce, Graziano, Clemente e Vincenzo Savarino, e nello scontro diretto cercano la vittoria: *«Non siamo certo in grado [illegible] far regali* — annuncia il vicepresidente Martini — *e tanto meno a uno concorrente diretta. Dovremo tenere d'occhio le loro punte, ma sappiamo anche che la difesa granata non è impenetrabile»*.

Senza Paolo Maggi e Giorgio Marenco, il Mallare vuole tornare alla vittoria dopo 2 mesi di astinenza nel match di oggi con Carlin Sanremo. Ma i matuziani si stanno esprimendo molto bene in questo periodo, e per la compagine guidata da Redo Guerrini non sarà facile prevalere.

Con il «mister» Roberi in tribuna per una squalifica, [illegible] Taggese vuole sfatare il mito che la vuole perdere punti in casa. Stavolta arriva il Borghetto, finito in pessime acque, e che nulla può concedere ai giallorossi. Non è certo la partita più tranquilla per Montanari e c.

La partita tra Calizzano Bardineto e Pietra Ligure non verrà giocata: il campo di Bardineto, infatti, che la Lega avrebbe dovuto omologare in settimana, è ricoperto di neve e i dirigenti federali hanno ordinato il rinvio a data da destinare.

[illegible] Baglietto

Bocce: conclusi campionati invernali

ALBENGA — Si è conclusa, nei bocciodromi di Pietra Ligure ed al Palasport di Albenga, la quinta edizione dei campionati invernali di bocce, categoria regionale, a coppie e quadrette per l'assegnazione del [illegible] Cynar e Flora Sport.

Questi i risultati finali, a coppie: 1) Oddone-Nocera (Pietrese), 2) Enrico-Mattarelli (Loanese), 3) Cavo-Nasi (Loanese), 4) Delfino-Sciandra (Pietrese). Quadrette, girone A: 1) Ingaunia-Sassolmare, 2) Aurora di Ceriale, 3) Reale [illegible] Arnasco, [illegible] Bocciofila [illegible]o Albenga; girone [illegible] 1) Nuovo Pensiero Bastia, 2) Borghetto, 3) Ingaunia-Sassolmare, 4) Pietrese; girone C: 1) Pietrese, 2) Flora Sport Albenga, 3) Varatella Toirano, 4) Reale Mutua Arnasco.

(g. m.)

Savona, oggi ginnastica artistica

SAVONA — Ginnastica artistica a livello regionale stamattina al Palasport di Savona, con la Coppa Folco [illegible]nizzata dalla Fratellanza Ginnastica Savonese. Dalle 9 alle 12 saranno in gara le migliori «allieve» liguri, impegnate in due esercizi liberi (parallele e trave).

Otto le formazioni al via, [illegible] Ginnastica Genova, Sestri Ponente, Sampierdarena [illegible] e Gruppo Ginnico Ge[illegible] in [illegible] di favorite.

[illegible]

SAVONA — E' rientrata stanotte da Fir[illegible] la comitiva della Rari Del Monte Savona di pallanuoto, impegnata per 48 ore alla piscina «Costoli» in una serie di allenamenti con la Florentia.

«Un'esperienza positiva — ha commentato l'allenatore Mistrangelo —, che ci ha permesso non solo di [illegible] le fatiche dello "Stuttgard", ma anche di [illegible] a punto schemi e [illegible]che.

«Ora caleremo [illegible] po' [illegible] gli allenamenti — ha [illegible] Mistrangelo — [illegible] arrivare a sa[illegible] "carichi". Per noi è importante partire col piede giusto». La Rari Del Monte al gran completo [illegible] ospite stasera degli studi di Savona-Tv, durante la «Domenica Sportiva».

Questa domenica

SERIE C 2 (ore 15)
Imperia-Pergocrema (stadio Ciccione)

ECCELLENZA (ore 15)
Vado-Massese (stadio Chittolina)

PROMOZIONE (ore 15)
Levante C-Alassio (Pio XII)
Andora-Argentina Arma
Dianese-Cairese
Cornigliamese-Finale Arma (Borzoli)
Rivarolese-Loanesi (Begato)
Carcarese-Ovadamobili
Ventimigliese-Sestrese

PRIMA CATEGORIA (15)
Ceriale-Bastia Vill.
Taggese-Borghetto
Mallare-Carlin Sanremo
Vallecrosia-Cengio (Camporosso)
Finalborghese-Cervese
Priamar-Intemelia (Legino)
Boys Vado-Veloce (Quiliano)

SECONDA [illegible] — Girone A (ore 15): Borghetto-Camporosso; S. Bartolomeo-O. Bordighera; Spotornese-Laigueglia; S. Filippo-Nolese (Riva); Auxilium-Pietra Sport; Leca-Pontelungo Vadino (Riva ore 10,30); Riviera Fiori-Sanremo 80 (Piani Imperia 10,30).

Girone B (ore 15): Rocchettese-Bragno; [illegible] (Cogoleto 10,30); Lavagnola 78-Dego (Santuario); Cadibona-Don Bosco Savona (Quiliano 10,30); Altarese-Millesimo; Villetta-Portovado (Santuario 10,30); Albissola-S[illegible].

TERZA CATEGORIA — Girone A (ore 15): S. Michele-S. Lorenzo (Leca); Valleggia-Quiliano (Quiliano 8,45); Balestrinese-V. Savona 81; V.L. Radio Savona Sound-Legino (Laigueglia); [illegible] Ampelio-Toirano (Bordighera); Sabazia-Partenope (CSI 10,30).

Girone B: Letimbro-Cinque Stelle (Santuario 8,45); Algicellese-Cosseria (Varazze 16,45); Pallare-Villapiana; Altare 80-Ferrania (10,30); Il Nuraghe-Dego 81 (Zinola); Pianese-Fornaci (Dego).

BASKET — B femminile poule salvezza: Loano ore 17,15 palazzetto loc. Fei, BC Loano-Energia Torino - C femminile poule salvezza: Savona ore 18 palasport, Cestistica Savonese RRM-Libertas TO - D maschile: Bordighera ore 17,15 palestra Conrieri, Ra.Na.Bo.-Parma; Vado ore 17,30 Palionlido, Caparol-A[illegible]cci Imperia.

TENNIS TAVOLO — Serie C2: Sanremo ore 10, palestra piazza Nola, S. Siro-TT [illegible]gina. Serie D: Sanremo ore 15,30, palestra piazza Nola, S. Siro B-Bordighera A.

CICLISMO — Arma Taggia: [illegible] 14,30 partenza Circuito Internazionale degli Assi per professionisti.

PALLAMANO — Serie B maschile: Imperia ore 10,30, Parco Robinson, S. Camillo-Firenze.
Serie B femminile: Bordighera ore 10, palestra Conrieri, Bordighera-Vittorio Veneto.
[illegible] D maschile: Savona ore 14, palasport, Winterthur Savona-Biella.

GOLF — Sanremo: ore [illegible] circolo Golf degli Ulivi, giornata conclusiva della Coppa d'oro del Casinò Municipale.

GINNASTICA — S[illegible] 9, palasport, Coppa Folco per allieve.

WINDSURF — Loano: ore 11, Trofeo Mares, quinta prova del campionato invernale del Ponente ligure.

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 3b, tel. 543 241): Bordello a Parigi (v. 18). Or.: 15,15; 22,40. L.

(Via San 16r, tel. 206.549): nella (v. 18). Or.: 15; 22,40. L. 3500.

ASTOR (Via XX Settembre 233r, 564 470): La signora della porta accanto con G. Depardieu, F. Ardant; regia di F. Truffaut. Or.: 15,30; 18,10; 20,20. L. 4000

(Corso Buenos 565.810): Eccezzziunale... veramente, con D. Abatantuono e S. Bandrelli, di C. Vanzina. Or.: 14; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. L. 4000.

DIONISO (Via Colombo 11, tel. 588 589): Super femmina (v. 18). Or.: 16,10; 22,45. L. 4000.

GIOIELLO (Via 101r, tel. 295.901): Erotic (v. 18). Or.: 16; 23. L. 4000

GRATTACIELO (Piazza Dante tel. 564 400): Ricchi, ricchissimi... praticamente con E. Fenech e R. Pozzetto, di S. Martino. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 4000

LUX (Via XX Settembre 256r, tel. 561 681): La pazza storia del Mondo, con M. Brooks. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 4000

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565 612): Il del Grillo, con A. Sordi, di M. Monicelli. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L.

ODEON (Corso Buenos Aires 83r, 565.205): Stripes, un plotone di svitati, con B. Murray e W. Oates; regia di J. Reitman. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 4000.

OLIMPIA (Via 274r, tel. 581.415): Borotalco, con C. Verdone, E. Giorgi, di C. 16; 17; 18,30;

CLUB INSTABILE (via Cecchi 9r): ore 10 La II° configurazione, in inglese. L. 1500. Ore 15; 17; 19; 21; 23 La sera della prima. L. 2000. Domani: ore 16,30; 19; 21 La II° configurazione in inglese. L. 1500.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Francia 70r): Bolero. Domani riposo.

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.618): Venerdì 13 (v. 18). Domani: Basso istinto (v. 18).

CORALLO (Via Innocenzo IV 13/r, tel. 566.419): Amore senza fine.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Delitto al ristorante cinese. Domani: Mosterno (v. 14).

ASTORIA: 1997: fuga da New York.

ELDORADO: Erotic flash (v. 18).

MASSIMO: Seduzione sui banchi di scuola (v. 18).

MODERNA: Ned e Tobi i semiclandestini.

SPLENDOR: I Schiacimi.

PEGLI

EDEN: Il tango della gelosia. Domani: riposo.

CERTOSA

COLOMBO: Agente 007: solo per i tuoi occhi. Domani riposo

SESTRI PONENTE

GARDEN: Brace 41' distretto di polizia.

ROMA: Pierino contro tutti.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: L'esercito più pazzo del mondo. Domani riposo.

QUINTO

FLORA: La cruna dell'ago. Domani riposo.

CAMPOMORONE

AMERA: Bolero. Domani: Cristine folle del sesso (v. 18).

ARENZANO

ITALIA: Cuda e camicia. Domani riposo.

COGOLETO

VERDI: Il campione. Domani riposo.

RECCO

ANNA: I Schiacimi. Domani riposo

SANTA MARGHERITA

INAUGURAZIONE DEL BICENTENARIO: PERCHE' GENOVA NON OSA DI PIU'?

De Barbieri lanciato a tutto Paganini

GENOVA — Si è aperto venerdì pomeriggio, in un teatro Margherita particolarmente addobbato per l'occasione, l'anno paganiniano, organizzato dal Comune nel secondo centenario della nascita del grande violinista e compositore genovese.

Il concerto inaugurale ha avuto come protagonisti il direttore Alberto Erede, sul podio dell'orchestra del Comunale dell'Opera, e il violinista Renato De Barbieri.

Il programma comprendeva, oltre ad alcune pagine paganiniane, anche due sinfonie di Rossini, da *Matilde* di *Shabran* e da *Cenerentola*. Va detto subito che l'esito globale è risultato positivo, anche se per l'eccezionale carattere della manifestazione, sarebbe stato lecito attendersi qualcosa di più.

Il maestro Erede ha letto le due partiture rossiniane in modo corretto e preciso, pur senza riuscire a renderne appieno la vitalità ritmica e la varietà sonora.

Il maestro De Barbieri (che suonava sul «Guarnieri» di Paganini) ha eseguito tre capricci, *Le streghe* e le variazioni dell'aria di Rossini *Non più mesta*: opere fra le più complesse della produzione paganiniana, che richiedono eccelenti doti virtuosistiche da parte dell'esecutore chiamato a risolvere una serie continua di problemi tecnici, inseriti in un discorso musicale sempre vivo e sostenuto.

Renato De Barbieri è annoverato fra i violinisti più «paganiniani» del nostro tempo. Venerdì ha dato se stesso, affrontando capricci e variazioni con entusiasmo e serietà critica.

Alberto Erede ha assecondato con cura nei due cicli di variazioni che impegnano l'orchestra come esclusivo e semplice supporto dello strumento solista.

Gli applausi finali, ampiamente meritati, sono stati, forse, meno calorosi del previsto. r. l.

Renato De Barbieri al violino

Poteva essere un grande anno

GENOVA — Il «pomeriggio» inaugurale delle manifestazioni genovesi in occasione del bicentenario di Paganini ha messo in evidenza limiti di organizzazione e di impostazione. E' il solito problema dell'immagine di Genova, una città che ha alle spalle una storia, politica e culturale, ricchissima, ma purtroppo poco conosciuta. Non è Roma, non è Venezia, non è Firenze. Però, non dovrebbe perdere le occasioni naturali che le vengono offerte per rimontare.

Paganini è un nome noto in tutto il mondo: c'erano tutte le premesse per realizzare alcune grosse manifestazioni culturali, e non solo musicali, di livello internazionale. Per Genova, l'Anno Paganiniano doveva essere un qualcosa di simile alla Mostra Medicea che ha riportato l'interesse turistico su Firenze.

Invece, come sempre, non si è avuto il coraggio di osare. I comitati organizzatori sono stati messi insieme con il criterio della «lottizzazione», per far contenti tutti gli esponenti della musica cittadina e stracittadina (di destra, di sinistra o di centro, cosiddetti) e si è così finito per ripiegare su un programma e su manifestazioni decorosissime, ma niente di più.

E' mancata l'ambizione di voler offrire un'immagine orgogliosa della città, si è avuto forse paura di spendere (ma in questi casi occorre spendere), anche se, alla fine, si finirà per superare le cifre previste, com'è umano.

Il concerto di venerdì, con le poltrone rosse di prima e seconda fila dove spiccavano i cartellini bianchi delle autorità (molte assenti), con un pubblico composito e distratto, generoso di applausi più educati che convinti, ha ricondotto la mente a una delle tante inaugurazioni ufficiali di cui è scandita, per necessità, la vita di una città.

Nulla, lo ripetiamo, di clamorosamente brutto o «sbagliato», ma tutto grigio, appiattito, un po' burocratico, con un pizzico di provincialismo fastidioso. p. l.

Martedì a Genova

All'Alcione il Candelaio di Trionfo

GENOVA — Andrà in scena martedì sera alle 21 al Teatro Alcione, ospite del Teatro della Tosse, il «Candelaio», di Giordano Bruno, presentato dal Teatro Stabile dell'Aquila nella messinscena realizzata da Aldo Trionfo.

Regista che ha curato interessanti «riletture» e approfondimenti dei grandi classici (tra gli altri il «Tito Andronico», «Arden of Feversham», «Faust» di Marlowe con Carmelo Bene) Trionfo propone un testo teatrale che è tutto imbevuto della solarità meridionale e della polemica contro il conformismo e la pedanteria caratteristici di Giordano Bruno.

Tre fili si intrecciano per costruire la trama del «Candelaio»: l'amore di Bonifacio, l'alchimia di Bartolomeo, la pedanteria di Manfurio.

Le scenografie sono di Lele Luzzati, i costumi di Santuzza Calì, lo stesso Trionfo, con Paolo Terni, ha elaborato una colonna sonora tratta dalle musiche di J. S. Bach. (a. p.)

«Hard rock» l'altra sera a Genova

Gillan in concerto per duemila giovani

GENOVA — Circa duemila giovani hanno letteralmente riempito il Teatro Massimo, venerdì sera, per il concerto di Ian Gillan, ex voce solista dei Deep Purple, che ha riproposto quell'hard rock un po' vecchia maniera che ancora si stacca nitido nel confuso panorama contemporaneo.

Nonostante qualche guaio tecnico (lo spettacolo è cominciato alle 23) l'esibizione ha riscosso un innegabile successo, sancito dallo scatenato entusiasmo di un pubblico stipato e saltellante (secondo un tipico rituale collettivo) sotto il palcoscenico.

I richiami, innegabili, con le origini di una linea imboccata oltre dieci anni fa, erano evidenti anche nel «contorno» alla voce (sempre bella e sapientemente usata e dosata nel contesto strumentale) di Gillan: sul palcoscenico, infatti, mentre scorrevano le note di «Future shock», «Glory road» e «Double trouble», o quelle della nuova versione di «Smoke on the water», si dimenavano John Mc Coy, il bassista, Colin Towns, il tastierista, Mick Underwood, il batterista, e soprattutto Janich Gers, il chitarrista, che ha concluso la sua «performance» (ma lo spettacolo visivo non ha compensato il suono sensibilmente «sporco») arrampicandosi sugli amplificatori e fracassando la chitarra.

Per il concerto «Hard rock» era stato organizzato il consueto servizio d'ordine. Questa volta poliziotti e carabinieri hanno scoperto un giovane che aveva con sé un bastone particolare: era un coltello nascosto nell'impugnatura. (a. p.)

Genova — Il cabarettista genovese Orlando Portento partecipa alla puntata odierna di «Blitz», il programma in onda sulla Rete due.

Joan Sutherland in aprile a Genova

GENOVA — Uno dei due recital che quest'anno terrà in Italia il soprano Joan Sutherland si svolgerà a Genova il 12 aprile. Il Teatro comunale dell'Opera, con la collaborazione del Teatro dell'Opera giocosa di Genova, ha assicurato lo spettacolo. La cantante australiana si esibirà al Margherita.

Joan Sutherland, da oltre venti anni lontana dalle scene genovesi, canterà accompagnata al pianoforte dal marito, il direttore d'orchestra Richard Bonynge. Al recital prenderà parte anche il baritono Simone Alaimo.

APPUNTAMENTI FLASH

Soldati a cavallo per tutta Sanremo

SANREMO — Carnevale pazzo organizzato dal Casinò e dall'Associazione ligure giornalisti. Martedì sera il giardino d'inverno della casa da gioco si trasformerà in un angolo di Far West per ospitare più di mille persone in costume d'epoca. Vedettes della serata, in maschera, Jimmy Fontana con il suo gruppo e l'imitatore Alfredo Papa. Da corollario l'orchestra di Sergio Nanni e le ballerine del Casinò.

Martedì pomeriggio ci sarà anche una sfilata a cavallo per le vie del centro: soldati nordisti e sudisti; non mancheranno indiani e sceriffi.

Tra gli ospiti della serata Fausto Papetti, Luciano Tajoli e altri nomi dello spettacolo. La gala inizierà al Casinò alle 21. Le prenotazioni si ricevono presso la segreteria della Casa da gioco.

Piano e flauto all'Alga Blu

SPOTORNO — Appuntamento con la stagione musicale a Spotorno, presso la sala convegni Alga Blu. Oggi (inizio ore 21) sarà presentato un concerto per pianoforte e flauto con la partecipazione di Adriano Bassi e Gianfranco Chierici. In repertorio una carrellata di brani, dai classici ai contemporanei. (d. d.)

Una serie di film gratis a Genova

— Per riavvicinare i genovesi al cinema la «Gaumont», società di produzione e distribuzione cinematografica, ha organizzato una serie di anteprime gratuite.

La prima serata, giovedì 25 aprile, con *Ragtime*, di Milos Forman, candidato ad otto premi Oscar. *Anni di piombo*, vincitore del Festival di Venezia, sarà il secondo.

Musica lirica per il Kursaal

VARAZZE — Pomeriggio musicale martedì al Kursaal Margherita, con il Centro culturale Francesco Cilea. I cantanti lirici Donatella Giansanti (soprano), Anna Volpi (mezzosoprano), Gavino Arbia (tenore) e Ambrogio Canepa (baritono) eseguiranno brani di Denza, Bellini, Gastaldon, Ponchielli, Tosti, Puccini, De Curtis, Massenet, Cilea, Valente, Giordano, Rossini e Verdi.

Al pianoforte il maestro Meinardi. Presentatrice la cantante Giovanna Vinci.

Finalmente Falstaff in scena

GENOVA — Dopo il rinvio dovuto alle recenti vicende sindacali va in scena oggi, alle 15,30 al Margherita, *Falstaff*, commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito con musiche di Giuseppe Verdi. L'orchestra è diretta dal maestro Alberto Erede, la regia è di Marco Sciaccaluga. Il terzo genovese dell'opera è il baritono Giuseppe Taddei.

I programmi delle tv private oggi

I programmi delle tv private domani

Margaret Lee a Telesanremo, in «Candidato per un assassinio»

Si è sfasciata la giunta nel grosso centro della Bassa novarese

Trecate, si dimette il sindaco Alle porte c'è il commissario

Neppure l'intervento del prefetto ha convinto gli amministratori a risolvere la crisi

TRECATE — Neppure l'intervento del prefetto ha convinto i politici trecatesi a risolvere la «crisi». Anzi, venerdì scorso, nella riunione del Consiglio comunale voluta dal prefetto di Novara con al primo punto dell'ordine del giorno l'elezione della giunta, sono saltati fuori i «franchi tiratori» e tutto si è sfasciato: si è dimesso anche il sindaco socialista Giuseppe Ruffier (la giunta lo aveva fatto già da parecchie settimane) e il pericolo di un commissariamento è diventato sempre più consistente.

In apertura di riunione — visto che si doveva a tutti i costi eleggere la giunta — i tre partiti dell'alleanza di centro-sinistra (dc, psi e psdi) avevano fatto dichiarazioni di perfetto allineamento. Tutti compatti avrebbero votato i nomi presentati dalla maggioranza: Lavazzi, Garavaglia e Zaina (dc) e Geddo (psdi).

Il sindaco Ruffier, a nome del gruppo socialista, aveva preannunciato il «rientro all'ovile» dei due dissidenti Borando e Manfredda, per cui matematicamente i candidati avrebbero dovuto ottenere 17 voti (13 dc, 3 psi e 1 psdi).

Invece i voti andati al terzetto democristiano sono stati solo 13, mentre Geddo non ne ha avuti più di 12. Gli 11 comunisti presenti hanno votato quattro loro candidati (Boggero, Corna, Leone e Rossi) e ci sono state cinque schede bianche. Una era stata preannunciata dall'indipendente Nicolotti, ma le altre quattro sono state di consiglieri della maggioranza che non hanno rispettato le dichiarazioni ufficiali del loro partiti.

Subito dopo la votazione il sindaco Ruffier, preso atto della situazione, ha rassegnato le dimissioni. Adesso a Trecate la crisi è «profonda» e, visto l'allargamento dell'area di dissidenza (quattro consiglieri sostengono apertamente che anche nelle file della dc c'è stata qualche defezione), un superamento dell'attuale impasse appare problematico.

«A questo punto — dice il segretario provinciale del psi Ennio Ricchi — bisognerà vedere cosa intende fare il prefetto. Per quanto riguarda il mio partito è già fissata una riunione a livello di segreteria provinciale per lunedì 27. Analizzeremo le situazione venutasi a creare».

«In questo momento l'atmosfera politica a Trecate è intossicata e anche all'interno della maggioranza c'è un certo malessere — aggiunge —; tuttavia al momento non si prospettano soluzioni alternative al centro-sinistra. Lunedì vedremo cosa è possibile fare».

Sempre nella riunione di lunedì sarà esaminato il comportamento dei due consiglieri socialisti Borando e Manfredda. Il segretario provinciale Ricchi dice che sarà un esame anche «a ritroso» e che non si escludono provvedimenti disciplinari.

Riunioni per affrontare il difficile momento sono previste anche in seno alla dc e agli altri partiti. Adesso tutti si stanno rendendo conto che il commissario è alle porte.

Marcello Sanzo

Giuseppe Ruffier — Giuseppe Borando — Renzo Manfredda

Si punta soprattutto sul recupero dei centri storici

A Verbania mancano 4493 vani Il Comune cerca una soluzione

VERBANIA — Nonostante una flessione di circa duemila unità in 10 anni nel numero degli abitanti (in parte conseguente alla crisi e alla chiusura di alcune industrie, in parte al trasferimento di nuclei familiari in centri della sovrastante zona collinare), è sempre grave a Verbania la crisi degli alloggi.

Non si trovano appartamenti in affitto, e i pochi offerti in vendita non hanno certo prezzi accessibili alle giovani coppie.

Stando all'ufficio statistica del Comune a Verbania c'è oggi un fabbisogno abitativo pari a 4493 vani, e di questi 3452 occorrono per eliminare il fenomeno del sovraffollamento.

Per soddisfare a questa necessità l'amministrazione comunale punterà soprattutto sul recupero del patrimonio esistente nei vecchi centri storici (San Fabiano, San Vittore, S. Stefano, via Guglielmazzi, vicoli Cianciano e Sassonia, nell'ultimo dei quali sono state realizzate vaste opere di ristrutturazione e riutilizzo), e anche all'interno di alcune aree di recente edificazione.

Per quanto riguarda il settore turistico, poiché questo carente di posti alloggio, di infrastrutture, di servizi, il programma degli amministratori comunali si propone un recupero e un sollecito riutilizzo (appoggiando anche iniziative di privati) degli immobili e delle vaste aree dell'ex Colonia solare Motta di Fondotoce e dell'ex Grande Albergo Eden, sull'omonimo promontorio a Pallanza.

Ci sono, almeno per quest'ultimo edificio, progetti in fase avanzata, che potrebbero essere al più presto approvati anche se con qualche variante per renderli consoni ai piani di attuazione; e c'è la concreta possibilità di arricchire Verbania di 600 posti alloggio circa.

Una operazione, che se andasse felicemente in porto, costituirebbe indubbiamente un sostanzioso, e positivo apporto per la traballante economia verbanese.

Antonio Costantini

A Domodossola

La giunta nei guai per tariffe elettriche

DOMODOSSOLA — *La giunta comunale di Domodossola è stata messa in minoranza sull'applicazione della sovrimposta di dieci lire al kilowatt per i consumi elettrici. La questione era già stata esaminata dal consiglio ed erano sorte forti perplessità sull'opportunità di far pagare la sovraimposta in una zona che è fra le principali produttrici di energia elettrica.*

L'argomento era stato accantonato ma poi la giunta aveva adottato una delibera di urgenza perché stavano per scadere i termini. La soprattassa è facoltativa. Ai comuni che non la applicano vengono però negate le erogazioni a pareggio del bilancio. Nel caso di Domodossola, questo significa dover tagliare tutte le spese facoltative.

La delibera della giunta è stata portata alla ratifica del consiglio che però l'ha bocciata con quindici voti contrari e undici favorevoli. Hanno votato contro i comunisti, gli autonomisti dell'Uopa, l'indipendente Mario Miltello; si sono invece espressi a favore democristiani, socialdemocratici, socialisti e il liberale, ma sui banchi della maggioranza le assenze erano numerose. Il voto contrario dell'Uopa ha suscitato scalpore perché gli autonomisti fanno parte della maggioranza e sono in corso trattative per il loro ingresso nella giunta comunale.

«Non abbiamo mai fatto mistero della nostra avversità all'applicazione di una soprattassa che per i cittadini domesi avrebbe il sapore di una beffa — ha dichiarato Giuseppe Coffano dell'Uopa —

I comunisti ne hanno fatto una questione di principio: «La giunta ha cercato di mettere il consiglio di fronte al fatto compiuto.

a. v.

Una serie di investimenti e progetti confermati dal ministro La Malfa

Nuove centrali Enel nell'Ossola Previsti molti posti di lavoro

Si parte dall'impianto di pompaggio a Piedilago per arrivare agli allacciamenti dei torrenti Cairasca e Bandolera in Valle Antigorio - Conclusi gli studi per Candoglia e Pieve Vergonte

NOVARA — Il ministro del Bilancio e della Programmazione Economica, sen. Giorgio La Malfa, sui problemi che travagliano il comprensorio dell'Alto Novarese, ha avuto un incontro al ministero con il sen. Fausto Del Ponte, in rappresentanza dei parlamentari novaresi che fanno parte del comitato comprensoriale misto, istituito per i problemi occupazionali. L'estate scorsa una commissione interministeriale aveva steso un dettagliato rapporto sulla drammatica situazione nel Verbano-Cusio-Ossola. Da allora i parlamentari hanno atteso invano un incontro con i ministeri interessati.

Addirittura qualcuno, a ragione, si sentiva preso in giro. Ora, dopo quest'incontro romano, il ministero del Bilancio ha diffuso una lunga nota illustrando i temi trattati. Il ministro ha riferito dei contatti avuti con l'Enel per la soluzione dei problemi energetici; ha ricordato gli impegni assunti dalla direzione Montefibre e quelli con l'amministratore delegato della cartiera «Binda»; si è dichiarato convinto che «un'inversione di tendenza per l'economia del Verbano-Cusio-Ossola potrà aversi solamente con nuove iniziative, utilizzando anche le strutture preesistenti. A tal fine è stata accertata la disponibilità di Montefibre a stimolare iniziative industriali collegate al proprio comparto e quelle della «Finpiemonte» *(la Finanziaria regionale)* per reperire imprenditori interessati a questa prospettiva.

Ma come finanziare questi investimenti? *«Assume particolare rilievo la disponibilità di massima assicurata dalla Banca Europea degli investimenti* — risponde il ministro — *per finanziare iniziative industriali nell'Alto Novarese».*

Ma vediamo quali sono i progetti dell'Enel che sono a conoscenza del ministro. Esiste la disponibilità per la costruzione dell'impianto di pompaggio a Piedilago. Poiché quest'opera è però legata alla necessità di energia a basso costo (nucleare e carbone), oggi carenti, potrebbe avviarsi intanto la costruzione degli allacciamenti dei torrenti Cairasca e Bandolera (in Valle Antigorio). Impianti, questi, per oltre 90 milioni di chilowattora con investimenti di 750 miliardi in sei anni, con un fabbisogno di 600 unità lavorative.

Il ministro ha poi comunicato che l'Enel ha concluso gli studi relativi agli impianti di Candoglia e Pieve Vergonte. Costruzioni che attiverebbero investimenti per 160 miliardi con una produzione di 260 milioni di chilowattora. Secondo il ministro, l'Enel è disponibile ad avviare già quest'anno la costruzione di questi impianti. Da parte sua La Malfa sta esplorando la possibilità di reperire i finanziamenti per queste opere, attraverso gli stanziamenti aggiuntivi previsti dal fondo per gli investimenti e l'occupazione compresi nella legge finanziaria.

Attraverso la Banca Europea degli investimenti potrebbe essere finanziato invece il progetto di teleriscaldamento degli edifici pubblici di Villadossola, utilizzando il calore disperso dalle fonderie «Sisma».

Ma cosa ne pensa il sen. Del Ponte dopo l'incontro con La Malfa durato due ore?

«Dopo tante amarezze e delusioni, finalmente un ministro che dà delle risposte. Fino a ieri abbiamo fatto delle diagnosi approfondite ma non si è mai parlato di terapie. Non nego che, facendo parte di un partito di maggioranza, personalmente mi sia trovato spesso in imbarazzo. Adesso ho potuto constatare che qualcosa si sta muovendo».

Si parla di progetti Enel ed è notorio che quest'ente è in crisi finanziaria. Si dice di partire addirittura quest'anno.

«Di alcuni progetti, francamente, io non ero a conoscenza ma il ministro disponeva di una precisa documentazione dell'Enel. Certo non penso si possa partire nell'82. Se non esistono i fondi per la centrale di Piedilago, mi pare saggio però incominciare a recuperare alcuni impianti minori, con una spesa più contenuta, in grado di rendere autosufficienti, dal punto di vista energetico, le nostre industrie».

Renato Ambiel

Sarà presentato un piano generale

Raggiunta in prefettura una intesa sulla Pietra

NOVARA — *Per i lavoratori della Pietra di Omegna si apre uno spiraglio. Alla prefettura di Novara è stata infatti raggiunta, venerdì sera, un'intesa fra i rappresentanti della società e quelli della Fim Alto Novarese con la mediazione del prefetto Santo Corsaro alla presenza del sindaco di Omegna Eraldo Beltrami e del vice direttore dell'Ufficio provinciale del Lavoro.*

L'intesa, articolata in sei punti, avrà un'applicazione graduale. La società si è impegnata, entro un mese, a presentare un piano di massima per l'utilizzazione dell'area in cui sorge lo stabilimento. Sarà richiesta la cassa integrazione speciale per i 220 dipendenti dalla fine del dicembre scorso per «crisi aziendale».

L'azienda avrà la disponibilità immediata delle due aree; ex fonderia e parco «P», con l'asportazione di tutti i materiali giacenti.

a. m.

Sorpresa per il titolare che neppure lo sapeva

Arona, è stato sfrattato l'ufficio di collocamento

ARONA — L'ufficio di collocamento è stato sfrattato e il titolare nemmeno lo sapeva. Grazie anche all'intervento del prefetto gli hanno concesso tre giorni di tempo per raccogliere armi e bagagli.

E' accaduto all'ufficio di collocamento di via Gian Giacomo Ponti che adesso si è trasferito in alcuni locali di fortuna, reperiti in fretta nell'ex oratorio femminile di via Minzoni. Quando, lunedì scorso, il titolare dell'ufficio Alberto Rogiani, si è visto davanti l'ufficiale giudiziario della pretura è letteralmente caduto dalle nuvole tanto più che il funzionario si era presentato anche con il mezzo di trasporto già pronto per traslocare i mobili.

In realtà la sentenza di sfratto, sempre all'insaputa di Rogiani, aveva già goduto di ben dieci proroghe e il proprietario dei locali, affittati al Comune di Arona, non intendeva sentire ragioni. Se gli hanno concesso tre giorni in più è anche perché è apparso subito evidente che sarebbe stato difficile liquidare in due minuti l'inventario dei mobili e delle pratiche.

A lasciare perplessi è il fatto che il Comune abbia atteso di avere l'acqua alla gola per provvedere a una incombenza che sapeva, in ogni caso, inderogabile.

m. b.

SERIE C2: AZZURRI CONTRO PRO PATRIA, ROSSONERI CONTRO FANFULLA

Novara, un incontro per la gloria Omegna verso la salvezza certa?

La squadra di Galbiati è ormai tagliata fuori, ma si spera offra ugualmente una prestazione onorevole - I cusiani vanno in Lombardia con l'intenzione di continuare la loro bella serie positiva - Le formazioni in campo

NOVARA — Quello fra Novara e Pro Patria doveva essere, per gli azzurri, lo scontro-verità. Questo, fino al mese scorso. Poi però i risultati negativi rimediati dalla squadra di Galbiati hanno decisamente ridimensionato certi sogni. Così l'incontro odierno con i «tigrotti» vale solo per la gloria, purtroppo effimera.

In verità, i novaresi contavano più sulle disgrazie altrui che sulla forza propria perché al di là delle dichiarazioni ufficiali, tecnico e dirigenti conoscono bene i limiti della squadra. La Pro Patria però (così come la Carrarese), nonostante qualche battuta a vuoto, sta dimostrando di poter reggere il ritmo elevatissimo imposto a questo campionato.

Per il Novara, quella di oggi è l'ultima occasione per ottenere un risultato di prestigio. In questa stagione gli azzurri si sono sempre esaltati contro le migliori formazioni. Questo, probabilmente, perché riesce loro facile adeguarsi al gioco degli avversari piuttosto che imporne uno proprio, che hanno dimostrato di non possedere.

Gli stimoli, nonostante tutto, non dovrebbero mancare. *«Io li ho sicuramente* — dice Galbiati — *e deve averli anche la squadra, altrimenti rischiamo di farci deridere, ed allora io non ci sto.*

La formazione sarà quella di domenica scorsa con Jacomuzzi che festeggia oggi le duecento partite in maglia azzurra, nel ruolo di «libero». Guidetti giustifica le ultime deludenti prestazioni, sostenendo di essere impiegato fuori ruolo. Che cosa ne pensa Galbiati?

«Lo va dicendo a tutti, ma non a me. Mi pare una giustificazione strana perché in passato mi risulta si sia espresso al meglio sfruttando la fascia destra del campo.

Dopo un mese d'assenza farà la sua comparsa oggi il difensore Brustia che andrà in panchina.

Il Novara affronterà dunque la Pro Patria in questa formazione: Villa; Elli, Lugnan; Gloria, Pari, Jacomuzzi; Masuero L., Guidetti, Ramella, Antonelli, Zanotti. 12° Boldini, 13° Brustia, 14° Masuero C., 16° Morgia. **r. amb.**

OMEGNA — I rossoneri giocano oggi in Lombardia, contro il Fanfulla, una squadra che in questo campionato ha centrato in pieno il proprio obiettivo, cioè una stagione ricca di soddisfazioni, che le ha fruttato un piazzamento a ridosso delle grandi del girone. Per l'Omegna si tratta di una prova importante. I rossoneri sono infatti in serie positiva da quattro giornate e un nuovo risultato utile non lascerebbe più dubbi alle possibilità di salvezza della squadra guidata da Zanetti.

Nell'andata il Fanfulla si impose al «Liberazione» con il risultato di 2 a 1 e reti di Ruffinoni e Araldi, per l'Omegna segnò Minati. Gli ospiti poterono allora approfittare anche dell'assenza di qualche valido padrone di casa ed inoltre di una condotta di gara non troppo assennata.

Ora molta acqua è passata sotto i ponti. L'Omegna ha cambiato allenatore e con lui anche la propria mentalità.

La formazione che verrà schierata a Lodi non dovrebbe scostarsi di molto da quella scesa in campo domenica scorsa, sia pure con l'eccezione di Sacchi che beneficerà di una settimana di riposo. Al suo posto dovrebbero giocare o Cattaneo che però non è in perfette condizioni fisiche, o Pedrini. In attacco Formoso ha forse conquistato il posto in squadra con una prestazione notevole contro il Casale, ma Lomanno in trasferta si è sempre dimostrato un giocatore adatto al contropiede.

Nessun problema per la difesa, settore dove, per la verità, Zanetti ha gli uomini contati tanto che una sola assenza costringerebbe l'allenatore a modificare parecchio il consueto schieramento.

Questa la probabile formazione: Pagani; Pioletti, Gabban; Minati, Madaschi, Colla; Formoso (Lomanno), De Prata, Marangi, Cattaneo (Pedrini), Prati. **a. m.**

Pallavolo, la serie A è vicina

NOVARA — Seconda vittoria consecutiva della Pallavolo Novara che, contro ogni pronostico della vigilia, sembra proprio lanciata verso la serie «A-2». Dopo la sorprendente vittoria sul forte Dipo Vimercate, ieri gli azzurri hanno piegato (3-0) l'Alessandria, incamerando altri due preziosi punti in questa preziosa poule guadagnata al termine del torneo di «B».

Con un Silva formato-gigante, il Novara ha giocato al gatto col topo con la formazione alessandrina che pure allineava il polacco Svirek e due giocatori con esperienza di A-1 quali Ferrari e Rossi.

I parziali (15-13; 15-13 e 15-9) non debbono trarre in inganno: l'Alessandria si è potuta avvicinare nel punteggio solo quando gli azzurri di Barbagallo hanno rallentato il loro ritmo. Nel terzo set, ad esempio, proponendo schemi veloci e vari, il Novara si era portato fino al 13-1. Poi ha concesso qualche confidenza agli ospiti e questi hanno operato una platonica rimonta finché Mazzini e compagni non hanno deciso di pigiare sull'acceleratore, concludendo il match vittoriosamente. **m. s.**

ECCELLENZA: LA SITUAZIONE DELLE QUATTRO SQUADRE NOVARESI

L'Arona sconfitta dalla Pro

VERCELLI — Onorevole resa dell'Arona (1 a 4), ieri, nell'anticipo di campionato al «Robbiano» contro la Pro, seconda in classifica.

I giovani di Colombo sono persino riusciti ad impensierire i più titolati avversari che, solo nel finale, hanno prevalso largamente.

La cronaca si restringe alle reti. Al 17' Russo ha portato in vantaggio la Pro vercelli deviando in rete un pallone mandato sul palo da Ravizza. Al 28', Oddone ha trasformato un rigore concesso per atterramento di Marongiu da parte di Lima. Nella ripresa, al 21' Bonni ha deviato nella propria rete una ribattuta di Dainese su tiro di Schiuma.

Alla mezz'ora Tascheri ha segnato la terza rete dopo un'azione personale e al 32' Granaglia ha chiuso il conto con un gran tiro al volo. **e. d. m.**

All'Iris Borgoticino sono sicuri Sta arrivando il momento magico

La squadra di Giannini contro l'Orbassano - L'Asti va a Trecate - Borgomanero-Biellese

BORGOTICINO — *E' il momento dell'Iris? Dopo tante disgrazie, l'ora della riscossa sembrerebbe arrivata. Con Osvaldo Deioannes, è tornata anche la fortuna, componente indispensabile per il successo di una squadra.*

Nelle ultime tre domeniche, l'Iris Borgoticino ha battuto la Biellese e pareggiato con Abbiategrasso e Pro Vercelli. Nelle due gare interne con i bianconeri di Biella e i bianchi vercellesi, la squadra di Giannini ha segnato quattro reti: tre con il rientrante Deioannes, mentre la quarta è opera di Borzoni, nelle altre occasioni perfetto suggeritore del bomber di S. Giorgio Canavese.

L'Iris sa dunque anche segnare e, se starà più attenta in difesa, i risultati positivi non potranno mancare. La conferma dovrebbe venire già oggi da Orbassano, dove i borgoticinesi sono impegnati in una prova che non si presenta certamente fra le più facili. **f. a.**

BORGOMANERO — *Reduce da due sconfitte esterne (Vercelli e Cuneo), inframmezzate dal poco convincente pareggio casalingo nel derby con il Trecate, il Borgo si ripresenta al proprio pubblico con dichiarati propositi di vittoria.*

La squadra è la stessa delle ultime sfortunate prestazioni, ma è anche quella che nella prima parte del campionato si era imposta all'attenzione degli osservatori, tanto che quattro suoi giovani giocatori venivano convocati e quindi confermati per la rappresentativa di girone.

Dopo aver incalzato da vicino le compagini in testa alla classifica, il Borgo deve avere avuto il suo momento di crisi. Ma la cosa non dovrebbe pesare sull'incontro di oggi con la Biellese, è una specie di derby, che vanta molti precedenti con risultati discordanti.

La gara d'andata si era chiusa sull'1 a 1, con gol di Trivelli e pareggio biellese per opera di Enco su rigore. **f. a.**

TRECATE — *Dopo la «scoppola» di domenica scorsa (0-2 casalingo con l'Abbiategrasso), il Trecate riceve la visita della capolista Asti con qualche timore ma tanta voglia di cancellare quella che è stata definita la peggiore prestazione stagionale. Contro gli abbiatensi, infatti, l'undici biancorosso era sembrato l'ombra della bella squadra vista la settimana precedente a Borgomanero. Il perché se lo chiedono ancora ora tifosi e dirigenti. La risposta potrebbe essere: «Peccato di presunzione».*

Forse convinti di potere fare un boccone dei lombardi, molti giocatori del Trecate erano scesi in campo con eccessiva sicurezza, finendo puntualmente battuti.

Oggi contro la prima della classe — giurano i giocatori — la musica sarà completamente diversa: massima concentrazione, impegno totale, e grinta da vendere.

Oltre alla volontà di rivalsa, i trecatesi saranno stimolati anche dal bisogno di punti per allontanarsi dalle posizioni pericolose della classifica.

Per quanto riguarda la formazione che si opporrà all'Asti, sarà ancora priva del portiere Sacchi. **m. s.**

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Erection blue (erotico).
COCCIA: Una notte con vostro onore (commedia).
ELDORADO: I fichissimi con E. Abatantuono.
EXCELSIOR: I magnifici sette dello spazio (avventure).
FARAGGIANA: Il marito in vacanza (commedia).
VITTORIA: Il paramedico con E. Montesano.
S. CUORE: James Bond 007 solo per i tuoi occhi.
ARALDO: The rose con Bette Midler.
SALESIANI: Piedone l'africano con Bud Spencer.

ARONA
LUX: Innamorato pazzo con A. Celentano.
MODERNO: Chi trova un amico trova un tesoro con B. Spencer.
ROMA: Quella folle estate (sentimentale).
S. CARLO: Le nuove avventure di Ape Maia.

BORGOMANERO
NUOVO: Cornetti alla crema con E. Fenech.
MODERNO: Innamorato pazzo.
LUX: Innamorato pazzo.

CAMERI
ORATORIO: L'insegnante va in collegio.

GRAVELLONA TOCE
LIBERAZIONE: I falchi della notte

GOZZANO
SOCIALE: Viaggio nell'orgasmo.

GHEMME
ITALIA: Zucchero, miele e peperoncino con P. Franco.

DOMODOSSOLA
CORSO: Innamorato pazzo.

OLEGGIO
MODERNO: Blitz nell'oceano (avventuroso).
COMUNALE: Veglione di Carnevale con Remo Germani.

OMEGNA
SOCIALE: La corsa più pazza d'America con S. Connery.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino di Ulrich Edel.

TRECATE
COMUNALE: Rollerball (avventure).
VITTORIA: Cornetti alla crema con E. Fenech.

VERBANIA
APOLLO: Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
ARISTON: Miele di donna con C. Spaak.
SOCIALE (Intra): Atmosfera zero con S. Connery.
SOCIALE (Pallanza): Chi trova un amico trova un tesoro.
VIP: Il tempo delle mele con C. Brasseur.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Red e Toby nemiciamici, cartoni animati.
ASTORIA: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande con E. Fenech.
CAGNONI: Fracchia la belva umana con P. Villaggio.
COLLI TIBALDI: Caldo profumo di vergine.
MARCONI: Mia moglie torna a scuola.

Verbania — «I cento anni di Picasso», si intitola una mostra di venticinque acqueforti del pittore spagnolo, inaugurata ieri alla galleria di arte Lanza.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20 — Cartoni **Guyslugger**
20,30 **O la va o la spacca**, con Gianni Magni
23,30 **Telefilm**

CANALE 51
20,30 Telefilm **Canaglie di razza**
21,30 Telefilm **Mammy fa per tre**
22 — Telefilm **La sindrome di Lazzaro**

TELELOMBARDIA 1
20,30 Cartoni **I tre orsetti**
21 — Film **Arabella**: giovane nobile per salvare il patrimonio di famiglia usa la propria bellezza per truffare i numerosi spasimanti (1968)
22,30 Telefilm **I gladiatori**
23 — Telefilm **Una coppia quasi normale**

TELENOVA
20,30 Film **Esperimento I.S.: il mondo si frantuma**: scienziato provoca terremoti usando l'energia che sta al centro della Terra (1965)
22 — Telefilm **Sulle strade della California**
23 — Telefilm **Combat**
24 — Telefilm **Sherlock Holmes**

TELEALTO MIL.
20,30 Film **Amsterdam operazione diamanti** (1958)
22 — **Il giardino delle fantasie**, con Ilona Staller

VIDEODELTA
21,15 Telefilm **Canaglie di razza**
21,15 Telefilm **Mammy fa per tre**
21,45 Telefilm **La sindrome di Lazzaro**
22,30 **Vietnam**

TELECITY
20,30 Film **Un dollaro bucato**: ingaggiato per eliminare uno straniero, scopre che questo è suo fratello (1965)
22 — Telefilm **Missione impossibile**
23 — Film **Coriandoli al pepe**: rassegna satirica dei vari generi cinematografici contemporanei

G.R.P.
20,35 Film **Delitto in prima pagina**: giornalista al soldo di un gangster acquista una quota di un giornale di provincia (1960)
22,20 Sceneggiato **Guerra e pace**
23,30 Film **Penetration**

I lavori di Giorgio Tacchini

Piccolo editore molto raffinato

Non siamo in molti a Vercelli a conoscerlo, ed ancora meno a stimarlo, come editore di gusto raffinato. Eppure, un po' di riconoscenza la dobbiamo a Giorgio Tacchini, uomo dalla personalità irruenta, persino aggressiva, ma disarmato come un ragazzo quando parla del suo lavoro. Tacchini è più noto in Italia e all'estero che a Vercelli. Da noi, semmai, sappiamo che esiste una sua antica bottega di cristalli, stoviglie e cornici sotto i portici di piazza Cavour, ma pochissimi conoscono la sua attività editoriale ed il grado di eccellenza cui è giunta.

L'ultimo volume da lui pubblicato in ridottissima tiratura numerata è già rarità da bibliofili; sono i disegni surreali, erotici, ironici di Colombotto Rosso, pittore ultragalattico, deformatore della realtà. Lavorando su preziosa carta a mano Rosaspina Fabriano, le pubblicazioni di Giorgio Tacchini hanno sempre il segno dell'aristocrazia, della distinzione professionale.

Massiccio, di statura elevata, quasi riempie di sé la scrivania mentre sparpaglia i suoi volumi. Pare un orco dalle mani soavi, tanta è la delicatezza con cui accarezza le costole e le copertine dei suoi libri. E' la straripante imponenza fisica, è l'aggressiva parlantina con cui si esprime a procurargli, se non nemici, certo diffidenza a Vercelli, città restia, spesso impenetrabile? Difficile trovare una risposta. Eppure, Tacchini non fa che continuare l'antica tradizione tutta vercellese, e trinese, del maestro editore-stampatore. E' vero che gli stampatori nostrani, per trovare riconoscimenti, in antico dovettero migrare a Venezia, e recentemente, a Biella, come ha fatto Sandro Maria Rosso; perciò, Giorgio Tacchini non deve meravigliarsi. Ho avuto però l'impressione che tanta incomprensione lo amareggi. «Facciamo gli editori a Vercelli, dice, ma i vercellesi vanno a stampare a Milano, o Torino».

Forse ciò che dice Tacchini è vero, ma in compenso vengono da Milano e Torino a far pubblicare da lui libri e fascicoli pubblicitari, perché conoscono il suo metodo di lavoro e le capacità di grafico di Massimo Melotti, anch'egli vercellese, buon giornalista e radiocronista di valore, che ha cambiato mestiere dedicandosi ad design editoriale; e con successo, perché molte delle opere stampate da Tacchini sono impaginate da lui, mirabilmente.

Ho accennato all'ultima opera del laboratorio editoriale Tacchini, ma benché la sua attività sia breve, il catalogo delle opere è già folto. Sono opere dedicate all'arte ed alla storia, come la collana «Chronica», una serie di cartelle con testi di Massimo Melotti e litografie originali di pittori di gran rinomanza, e quella dedicata ad «Arte e documenti», di cui bisogna citare il volume *«La città magica - arte fantastica e surreale a Torino»* curata da Melotti e Munari.

Di grande rilievo la Collana Anastatica di opere settecentesche, gustose agli occhi per la loro preziosità. Sono usciti due volumi: *«La cuciniera piemontese»* e *«La farmacopea cerusica estemporanea»*. Tacchini si interessa di erboristeria, ed ha messo in circolazione il «Dizionario ragionato delle piante officinali», argomento che tratterò se riuscirò a parlare col prof. Pomini, fitologo celeberrimo, vercellese. E per Vercelli, che cosa ha fatto Tacchini? La cartella *«Una città, un amore»*, con cinque luminose litografie a colori, numerate, in cui, con raffinata perizia d'arte ed amore autentico, il pittore Enrico Villani, vercellese, ha rivissuto la sua, la nostra città.

Francesco Rosso

Costituito tra associazioni di quattro province

Un comitato per la difesa del comprensorio irriguo

Dovrà garantire l'utilizzo delle acque per l'agricoltura e la loro non contaminazione o alterazione termica da insediamenti nucleari

VERCELLI — *Associazioni irrigue e degli agricoltori di quattro province (Vercelli, Novara, Pavia, Alessandria) hanno costituito il* «Comitato per la difesa del comprensorio irriguo dei Canali Cavour». *All'iniziativa hanno aderito le associazioni d'irrigazione* «Est Sesia» *e* «Ovest Sesia», *la Coutenza dei canali Lanza, Mellana e Roggia Fuga, l'Ente nazionale risi, le Unioni provinciali agricoltori di Novara, Pavia e Vercelli e le Federazioni provinciali Coldiretti sempre di Novara, Pavia e Vercelli.*

Il Comitato raggruppa dunque gli organismi che si occupano dei problemi agricoli di una vasta fetta di territorio dalle caratteristiche omogenee. E' la zona del Casalese, in sponda destra del Po, irrigata dai canali Lanza e Mellana, e quella in sponda sinistra comprendente tutta la fascia tra la Dora ed il Ticino, e che ha come perno del sistema irriguo il canale Cavour.

Come detto, tutto questo settore ha caratteristiche comuni: il sistema irriguo, l'interconnessione delle falde d'acqua sotterranee, la vocazione agricola del territorio ed infine l'accentramento su quest'area della massima parte della coltivazione risicola italiana.

Scopo del Comitato è di «agire concretamente ed unitariamente — *è detto in una nota ufficiale* — perché sia garantito l'utilizzo e l'attuale destinazione del comprensorio ed il suo sviluppo sociale ed economico nonché la difesa delle risorse naturali disponibili sul territorio».

Il Comitato, costituitosi a Novara, ha la segreteria a Vercelli, nella sede dell'Unione agricoltori. Fra i primi atti ufficiali dell'organismo c'è da registrare un comunicato sulla possibilità che venga insediata a Trino la seconda centrale elettronucleare piemontese, un impianto da 2000 megawatt.

Nel documento i membri del Comitato si oppongono «alla dissipazione ed all'uso delle acque che non tenga conto delle attuali gravi carenze irrigue, all'inquinamento, alla contaminazione, all'alterazione termica delle acque ed all'insediamento, in questo comprensorio, di attività che presentino caratteristiche in contrasto con la destinazione agricola del territorio».

I responsabili del Comitato hanno deciso di interessare a tempi brevi i ministeri competenti, la Regione Piemonte e la Regione Lombardia e le altre autorità interessate «affinché il progetto di insediare la nuova centrale a Trino, di nocumento per l'intero comprensorio irriguo dei canali Cavour, sia respinto».

Sono stati inoltre impegnati l'Ente risi e le associazioni irrigue perché sia potenziato al più presto «un servizio per il controllo sistematico e continuativo della qualità delle acque d'irrigazione».

d. co.

E' un quindicenne di Gattinara

Studente inventa un cuore meccanico

Finalista in un concorso per giovani ricercatori

GATTINARA — Ha 15 anni, frequenta la seconda classe del liceo scientifico ed ha realizzato il prototipo di *«pompa elettromagnetica e controllo elettronico»* in grado di sostituire il cuore umano: la sua invenzione gli ha consentito di entrare nella rosa dei finalisti al concorso indetto dalla Philips per giovani ricercatori.

Il giovane «Archimede» si chiama Roberto Martignone, e vive con la famiglia a Gattinara. Ogni giorno si reca a scuola a Borgosesia. *«L'idea di costruire un congegno in grado di sostituire il cuore umano — spiega — è maturata due anni fa e la realizzazione mi ha impegnato a fondo. Logicamente ho dovuto apprendere nozioni di anatomia, fisica, elettronica, leggendo svariati libri e pubblicazioni sull'argomento. E' difficile definire lo stato d'animo in cui mi trovo: l'aspetto più significativo, comunque, è l'essere entrato tra i finalisti».*

Roberto Martignone è un ragazzo come tanti altri, anche se, come ammette lui stesso, questa passione lo porta a vivere in una dimensione diversa, a contatto con studiosi, tecnici. Ne è consapevole, ma vuole rimanere con i piedi a terra e assaporare, senza inebriarsi, il suo successo.

Il giovane studente, nei primi giorni di marzo, sarà a Milano, ospite della Philips: di fronte ad un pubblico qualificato presenterà il suo progetto. Roberto Martignone assicura che, in teoria, il meccanismo è in grado di funzionare.

s. c.

Unione Agricoltori Carrà riconfermato

VERCELLI — Con la riconferma di Leo Carrà alla presidenza e la nomina di Domenico Busto, Giacomo Cambieri e Giovanni Battista Eusebione alla vice presidenza, si sono concluse le operazioni di rinnovo delle cariche sociali dell'Unione Agricoltori di Vercelli per il triennio 1982-1984.

Fanno parte del consiglio generale ventisei produttori agricoli nonché sei rappresentanti dell'Associazione giovani agricoltori (Anga).

Il sindacato dell'impresa familiare coltivatrice è retto da Carlo Golo con vice presidente Italo Barone; il sindacato affittuari conduttori da Giuseppe Bazzano con vicepresidente Giovanni Barone; il sindacato proprietari conduttori da Giuseppe Saviolo con vice presidente Luciano Calcagno.

(d. co.)

Vercelli — Il prefetto, Giulio Beatrice, ha ricevuto in questi giorni il sindaco di Netro, Angelo Roj, che ha prestato il giuramento prescritto dalla legge.

Si snoderà oggi per le strade del centro storico partendo da piazza Roma

Lungo corteo di oltre due chilometri con carri, gruppi mascherati e bande

Ricco montepremi per il migliore carro allegorico - In mattinata cinque fagiolate rionali

VERCELLI — *Un corteo mascherato lungo più di due chilometri si snoderà oggi per le vie del centro, partendo alle 14,30 da piazza Roma. Se il tempo non farà le bizze, si calcola che assisteranno alla sfilata dei carri non meno di 30.000 persone.*

La macchina organizzativa messa in moto dalla Famija Varsleisa si è mossa per tempo; i rioni, poi, sono mobilitati dall'inizio dell'autunno per offrire ai vercellesi un Carnevale degno delle passate edizioni.

Ha fatto da incentivo nella preparazione dei carri il rilevante monte-premi, portato a quasi 14 milioni: al carro più bello ne andranno due e mezzo, al secondo due e così via. Premi anche per i gruppi mascherati: 800.000 lire al primo, 600.000 al secondo, ecc.

Ma al di là del valore venale del successo, conta soprattutto la soddisfazione di conquistare un primo posto prestigioso. E' ancora vivo il ricordo delle feroci polemiche dell'anno scorso dopo il verdetto della giuria composta da artisti, rappresentanti di associazioni culturali, giornalisti (vinse, a sorpresa, il rione Cappuccini superando la Bellaria).

«Quest'anno — *dice il presidente della giuria, Francesco Leale* — abbiamo deciso di affidare il verdetto agli stessi rioni. Farà parte della commissione giudicatrice un esponente di ciascun comitato carnevalesco».

«Il ricco monte-premi — *aggiunge Carlo Ranghino, presidente della Famija Varsleisa* — è stato ottenuto con i contributi regionali e con la vendita del libro "L Nos Carvé", realizzato dalla Famija con la collaborazione di tutti i rioni ed i gruppi cittadini».

Ed ecco l'ordine di sfilata dei carri e dei gruppi mascherati. Aprirà il corteo la banda musicale di Sant'Antonino di Saluggia; seguiranno il carro del Bicciolano e della Bela Majin, il gruppo mascherato «George Washington» del Gruppo Ariston, il carro «I Gloo Gloo» del Canadà, il gruppo mascherato «Allegri Campagnoli» di Caresanablot, il carro «King Kong» delle Acacie, il carro «La torre del Cornevangelo» del Billiemme, il gruppo mascherato «Barlità e Mondina» del Circolo Nuovo Piemonte.

E quindi il carro «B.B. Folgior» della Bellaria, il gruppo «P... P... P2» del Cral Provincia, il carro «I roditori» del Cervetto, il gruppo «Vecchia Spagna» della Lea dal Fupon, il carro «La gondola» dell'Isola, il gruppo «Mulinè e Mulinera» dell'Aravecchia, il carro «Antichi, precari equilibri» dei Cappuccini, il gruppo in costume di Radio Studio 91, il carro di Caresana, il carro «Riforma Sanitaria» di Porta Torino ed, infine, il complesso musicale di fisarmonicisti «Cooperfisa».

La sfilata dei carri sarà preceduta, in mattinata, da cinque fagiolate rionali: al Billiemme, all'Aravecchia, a Porta Torino, al Canadà, a Caresanablot. Alle 12,15, all'Isola, si svolgerà il tradizionale pranzo degli anziani.

Enrico De Maria

TRINO — Grande attesa per il ritrovato Carnevale trinese. Oggi vi saranno due appuntamenti importantissimi: alle 14 si svolgerà nelle vie del paese la sfilata allegorica mentre alle 16 prenderà il via la «Giostra di contrà». E' un torneo medioevale a cavallo, cui partecipano 8 cavalieri rappresentanti i rioni di Trino: Porta Vercelli (colore rossoverde), Aleramo (biancoverde), Borgo Nuovo (biancoceleste), Stramba (rossoblù), d'la Fusa (biancorosso), d' San Peda (gialloverde) e d'la Mori (giallonero).

l. p.

Le maschere (dall'alto in basso e da sin. a des.) della Lea dal Fupon, del rione Billiemme, del rione Isola, del rione Canadà, della Porta Torino e del Gruppo Ariston (Foto Greppi)

Nel recupero di Carnevale 4-1 dei bianchi all'ultima dell'Eccellenza

L'Arona «sepolta» dalla valanga Pro

Le reti messe a segno da Russo, Oddone, Tascheri e Granaglia - Dopo l'autogol il novarese Bonni abbandona il terreno di gioco tra i fischi del pubblico - Schiacciante superiorità

VERCELLI — La Pro rispetta la regola delle capoliste contro l'Arona e rifila 4 gol a 1 ai ragazzi di Colombo, così come avevano fatto Asti e Novese.

La vittoria dei vercellesi si fa larga nel finale ma, a metà del secondo tempo, quando l'Arona riesce a ridurre le distanze (1 a 2) serpeggia sugli spalti una motivata paura. La sfortunata autorete di Bonni (66') scatena il pubblico contro lo stopper vercellese che abbandona clamorosamente il campo invano trattenuto da capitan Sallin.

A quel punto si teme il peggio, per fortuna Tascheri impingua il bottino ad un quarto d'ora dalla fine e, due minuti dopo, Granaglia fa il poker definitivo.

L'anticipo della settima di ritorno del campionato di Eccellenza (girone A) si gioca in un pomeriggio rigido e grigio di fronte a quasi 1500 spettatori. Il calcio d'inizio viene dato simbolicamente dalle maschere del Carnevale vercellese, Bicciolano e Bela Majin.

La Pro si presenta in campo con la formazione che ha pareggiato a Borgoticino; l'Arona rimescola un po' le carte rispetto a sei giorni prima, ma la sostanza non cambia.

La prima azione ficcante è dei vercellesi: Tascheri, ben lanciato da Granaglia, si fa ribattere la conclusione in uscita (14'). Tre minuti dopo, Russo, il migliore dei vercellesi, rompe il ghiaccio: Bianchi spara una gran bordata dalla destra che Ravizza devia sul palo, Russo si inserisce fulmineo e gira in rete di destro.

Il raddoppio arriva al 26': Marongiu aggira Lima in area e il terzino lo stende. Il conseguente rigore è trasformato in gol da Oddone.

A questo punto la Pro commette l'errore di rinchiudersi ed il pubblico, che non ci sta, sprona i bianchi ad onorare meglio il pur facile impegno. All'inizio della ripresa l'Arona incomincia ad impensierire Coppo e, al 21', riduce addirittura le distanze: l'ultimo Schiuma spara verso rete, Dainese ribatte sulla linea proprio addosso a Bonni che devia la palla nella sua porta. Il «Robbiano» diventa tutto un fischio: Bonni se la prende e lascia il campo. Nobili lo sostituisce poco dopo con Franzi.

La Pro, a questo punto, decide di rimettersi a giocare. Alla mezz'ora, Tascheri supera tutti con un affondo in verticale e fulmina Ravizza. Al 32', infine, Russo serve benissimo Granaglia che, dal dischetto, gira al volo di precisione nel sacco.

Enrico De Maria

Pro Vercelli: Coppo; Pala, Dainese; Bianchi, Bonni (68' Franzi), Oddone; Marongiu, Granaglia (79' Milani), Russo, Sallin, Tascheri.

Arona: Ravizza; Antoniotti, Lima (51' Frangillo); Livorin, Collalti, Pedroli; Anelli (67' Gualini), Schiuma, Brema, Signorelli, Colombo.

Arbitro: Benazzoli.

Consegnati i premi «Veterani sport»

VERCELLI — Durante una simpatica manifestazione, in un locale cittadino, i dirigenti della Sezione di Vercelli dei Veterani dello Sport hanno distribuito i premi «1981» del sodalizio.

Uno di questi premi, la Fiaccola per il miglior sportivo, è andata al campione italiano assoluto di spada, Edoardo Andreoli della Associazione Scherma Pro Vercelli mentre quello per un giornalista sportivo vercellese intitolato ad Ettore Berra, che fu campione della Pro Vercelli calcio ai suoi albori e validissimo giornalista, è stato assegnato a Mario D'Alessandro che, oltre che giornalista, è stato negli anni successivi alla prima guerra mondiale notissimo arbitro nazionale di calcio. Sono stati premiati anche altri atleti che si sono particolarmente distinti nell'annata scorsa.

(f. l.)

Nella partita di oggi col Gravellona

I granata del Crescentino vorrebbero fare il «bis»

CRESCENTINO — Seconda trasferta consecutiva del Crescentino nel campionato di Promozione. Oggi i granata saliranno a Gravellona per un incontro che si presenta già in partenza assai impegnativo.

All'andata i locali raccolsero un punto al Comunale ma quello che preoccupa di più è l'ambiente effervescente in cui si svolgerà la partita. I tifosi del Gravellona hanno sempre dimostrato di avere gli spiriti bollenti quando arriva il Crescentino. Sia sul campo che sugli spalti sarà quindi grande battaglia anche perché gli uomini di Giorgio Rosea non sono disposti a subire un'altra desolante sconfitta come quella di domenica scorsa a Stresa.

Inoltre i crescentinesi devono assolutamente risalire la classifica per poter affrontare il finale di campionato in tranquillità. Per giovedì è intanto previsto al Comunale il recupero con il Grignasco. L'incontro inizierà alle 20,30. Crescentino-Grignasco è già stato rinviato due volte a causa della nebbia ed i tifosi dei granata sperano che giovedì sia finalmente la volta buona.

Ma oggi tutta l'attenzione è concentrata a Gravellona dove il Crescentino cercherà di recuperare il terreno banalmente perduto a Stresa.

l. p.

Vercelli — Gli esordienti del Centro Nuoto Vercelli Corsport hanno conquistato ben 5 vittorie e 10 secondi posti a Saint-Vincent in una manifestazione organizzata dalla Federazione italiana nuoto per gli «Esordienti A», presenti le migliori società della categoria. Fornarese ha vinto nei 100 dorso e nei 200 misti, Alberto Scalia nei 100 farfalla, Monica Vercellino nei 100 rana e nei 200 misti, la staffetta 4x50 stile libero, formata da Negro, Pozzuolo, Scalia, Fornarese, si è aggiudicata il primo posto nella specialità. I secondi posti sono stati ottenuti da Roberto Negro, Roberto Pozzuolo, Simona Scalia, Giorgia Fontana, Marco Veronese, Laura Porta, Barbara Pisanzio, Rosy Arcuri nonché dalla staffetta 4x50 stile libero femminile formata da Pisanzio, Porta, Scalia, Vercellone.

Vercelli — Nel campionato di Serie C 1 di pallavolo, la Libertas Sme Olimpia ha battuto, al Palazzetto dello sport, la formazione del Moncalieri per 3-0.

Il big-recupero della Prima Categoria

Il Trino va all'assalto del bunker di Quattordio

TRINO — Recupero del Trino sul campo del Quattordio per il campionato di Prima Categoria girone F. L'incontro di oggi si presenta come l'ultima occasione per le inseguitrici dei vercellesi di poter arrestare la marcia trionfale degli uomini di Luciano Caramaschi. Il Quattordio è infatti una delle poche formazioni che, sebbene arrancando alle spalle del Trino, è riuscita a contenere il distacco in termini dignitosi.

Come risaputo, a dominare il campionato frantumando qualsiasi ostacolo che si frappone è il Trino, il quale ha un «carnet» di risultati davvero eccezionali. Su 16 giornate di campionato fin qui disputate, gli azzurri hanno raccolto 14 successi con soltanto un pareggio ed una sconfitta.

Ogni domenica gli azzurri si confermano un «rullo compressore» che assottiglia gli avversari a suon di gol. Nell'eventualità che il Quattordio non si aggiudichi la vittoria sarà definitivamente chiuso il discorso sul campionato ed il Trino potrà già pensare al prossimo campionato di Promozione ed al futuro derby con il Crescentino.

Sarebbe ingiusto però pensare che i ragazzi del presidente Morando stiano snobbando questo recupero di campionato: la vittoria interna di domenica scorsa contro l'Asca Galimberti ha evidenziato una notevole concentrazione da parte degli azzurri.

l. p.

Vercelli — Dopo un'attesa davvero lunga, finalmente la Federazione italiana hockey su pista ha reso noto il calendario della Serie D di hockey a rotelle. Le due formazioni vercellesi, il Roller Isola, che è allenato da Tommaso Cuffaro, e la Rotellistica Vercellese, allenata da Ezio Ristà, incontreranno le formazioni del Rovigo, Modena, Torino e Savona.

Vercelli — Il Centro Coordinamento Clubs Pro Vercelli organizza un pullman per la trasferta di domenica della Pro Vercelli a Novi Ligure. La partenza avrà luogo alle 12,45 da via Massaua. Le quote sono state stabilite in 4500 lire per i soci, 5000 per i non soci. Le prenotazioni si ricevono presso la sede della Pro Vercelli tutti i giorni dalle 17 alle 19 sino a giovedì o ad esaurimento dei posti.

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: I porno incontri (erotico).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Nudo di donna con N. Manfredi e E. Giorgi (commedia).
PRINCIPE: Superman II.
VERDI: Il tempo delle mele di C. Pinoteau, con C. Brasseur, B. Fossey e S. Marceau (commedia).
VIOTTI: Stati di allucinazione (fantascienza).
BELVEDERE: Chi tocca il giallo muore (comico)

BORGO D'ALE

VITTORIA: Labbra bagnate.

CIGLIANO

AURORA: Dalle 3 alle 5 orario continuato.
SPLENDOR: Occupati d'Amelia.

GATTINARA

ITALIA: oggi e domani La sfinge.

LIVORNO FERRARIS

MODERNO: Arrivano i gatti.

SAN GERMANO

ITALIA: Dammene ancora.

SANTHIA'

IDEAL: L'esercito più pazzo del mondo.
SPLENDOR: L'uomo del confine (avventuroso).

TRONZANO

LUX: Fort Bronx.

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli

Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 66.062.
Uffici di corrispondenza: **Cigliano** 43.257; **Santhià** 93.882; **Trino** 828.643; **Crescentino** 843.393; **Gattinara** 0163 - 832.131.

MOSTRE

Auditorium di Santa Chiara: IV Mostra di modellismo. Orario: 9,30-12; 16-19. Domani chiuso.
Libreria Narciso e Boccadoro: «Altri paesaggi», fotografie di Piersangelo Cavanna. Domani dalle ore 15 alle 19,30.

MUSEI

Borgogna: ore 10,30-12,30.
Leone: ore 10-12. Visite a richiesta per studenti, turisti e comitive.

BENZINAI

(Turno domenicale)
Agip, Stradale Torino; **Mach**, corso Matteotti; **Mobil**, piazza Sardegna; **Mobil**, corso Prestinari; **IP**, corso De Rege; **Ip**, via Thaon De Revel; **Texaco**, Tangenziale Sud; **Total**, corso Gastaldi; **Elf**, Tangenziale Torino-Biella; **Perazzo**, via Carvino; **Esso**, via Walter Manzone.

GPL

Vercelli: **Elf**, Tangenziale Torino - Biella.

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI
Belvedere, corso Randaccio 3.
SANTHIA'
Frando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.696; **Trino** (0161) 829.565.

Vercelli — In occasione del corso mascherato di oggi per le vie della città, il sindaco ha disposto il divieto di sosta e di circolazione di tutti i veicoli, dalle 11 e fino al termine della sfilata, in piazza Roma, viale Garibaldi, piazza Pajetta, corso Libertà, via Parini, corso Palestro (nel tratto compreso fra via Magenta e piazza Cugnolo) ed infine in piazza Cugnolio.

Vercelli — Il personale paramedico dei servizi di rianimazione e pronto soccorso del «Sant'Andrea» potrà partecipare a corsi di qualificazione della durata di una settimana.

ALLE TV PRIVATE

STP

(Canali 26-51 UHF)
19,45 **Telerotocalco sportivo**

VIDEOVERCELLI

(Canali 38-45-55-60 UHF)
20 — Cartoni animati della serie **Top Cat**
20,30 Film **La battaglia dei sessi**, con P. Sellers e C. Cummings
22 — Film **Pugni, pupe e marinai**, con U. Tognazzi e R. Vianello (commedia)

GRP

20,35 **Delitto in prima pagina**: giornalista al soldo di un gangster acquista una quota di un giornale di provincia (1956)

RETE 4 - TELESTUDIO

23,15 **Milano calibro 9**: un corriere di trafficanti di droga esce di prigione e si trova subito nei guai (1972)

STUDIO NORD

21,30 **Appuntamento a Zurigo**

VIDEOGRUPPO

20,30 **Una violenta dolce estate**: giovane giornalista con pochi mesi di vita si innamora, ricambiata, del medico che la cura (1979)

QUARTA RETE

20,30 **Operazione Aquila**: gruppo di partigiani e commando americano uniti per liberare capitano inglese (1972)
22,45 **Troppo tardi per vivere**: pericolose e continue imprese di guerra fanno ufficiale combattente

QUINTA RETE

20,30 **Gustav il temerario**: imprese temerarie di affascinante e spericolato avventuriero
22,15 **Amore mio spogliati**: brillante commedia all'italiana

TELECUPOLE

21,30 **Il mangiaguardie**: noie e guai per un operaio con un suo personale concetto sulla rivoluzione (1972)
23 — **Continuavano a chiamarli Er Più, Er Meno**: comiche vicende di una coppia di amici romani

TELECITY

22 — **Confetti al pepe**: analisi satirica del cinema contemporaneo e dei suoi vari generi (1963)
24,30 **Gli assassini sono nostri ospiti**: una rapina costa tanti cadaveri, ma la polizia attende i criminali all'aeroporto

Gipin e Catlin-a sono arrivati

Sono giunte ieri in città le due maschere biellesi, Gipin e Catlin-a, accolte in piazza Santa Marta dalle consorelle rionali e da un gruppo mascherato romanesco, suggerito dal libro e dal film «Il marchese del Grillo». Successivamente, nell'aula consiliare di Palazzo Oropa il sindaco Squillario ha consegnato a Gipin e Catlin-a le enormi chiavi simboliche della città. Il corteo oggi si muoverà dal Thes alle 14,30 e raggiungerà largo Cusano, percorrendo via Ivrea, via La Marmora, via Italia, via Gramsci, via Pietro Micca e [illegible] un tratto di via Alessandro La Marmora

La battaglia dei mandarini chiude le sfilate per il «Palio dei rioni»

Nel tardo pomeriggio, a Borgosesia, il Peru e la Gin proclameranno i vincitori - Grande giornata di manifestazioni a Quarona (dove si distribuisce la «paniccia»), ad Azoglio e a Gattinara

BORGOSESIA — Da Venezia a Borgosesia, il Carnevale non concede un attimo di riposo ai suoi interpreti. Dopo il gran successo ottenuto nella città lagunare (al sindaco del capoluogo veneto il Peru ha suggerito la fratellanza come tema delle manifestazioni dell'anno prossimo), gli impegni si moltiplicano in vista del gran finale di mercoledì prossimo, quando si celebrerà la [illegible] edizione del «Mercu scurot».

Oggi in quasi tutti i centri della valle del Rosa sono in programma le tradizionali distribuzioni della «paniccia» e delle fagiolate con salamini, preparati in enormi pentole nelle piazze dei paesi.

Nell'ambito del Carnevale valsesiano le principali manifestazioni si avranno a Quarona, dove a mezzogiorno verrà distribuita la «paniccia», a cui seguirà nel pomeriggio la sfilata allegorica; ad Azoglio, dove in mattinata i cuochi del Carnevale cucineranno una fagiolata, a Gattinara e a Borgosesia.

Nel capoluogo della vallata il rito del Carnevale prevede per oggi pomeriggio, con inizio alle 14,30, al suono di bande e altri gruppi musicali, la terza e conclusiva parata nel circuito cittadino dei carri che sono in lizza per l'assegnazione del «Palio dei rioni».

L'allegra sfilata si chiuderà con la tradizionale «mandarinata», una usanza che nelle manifestazioni allegoriche borgosesiane trae origine dai primi anni del secolo. Dalle postazioni situate nei punti strategici del percorso gruppi di giovani ingaggeranno una «battaglia» con i costruttori dei carri.

A conclusione dell'accesa sfida il Peru e la Gin proclameranno poi il rione vincitore del «Palio», lo stendardo che raffigura le due maschere cittadine e che per un anno viene dato in consegna al comitato vincente. r. e.

BIELLA — Le amministrazioni municipali di Cerrione e Magnano, due paesi del circondario biellese, protestano: da anni si trovano in difficoltà per l'assegnazione del segretario comunale. In un documento firmato dai sindaci dei due centri e da esponenti della giunta si sottolineano le gravi conseguenze di una legislazione ritenuta insoddisfacente.

«Noi consideriamo insoddisfacenti le disposizioni attuali — si afferma — *che impongono la nomina di un laureato a segretario comunale. In questo modo, da anni, il ricambio è continuo perché la loro permanenza nel consorzio intercomunale è di breve durata».*

Nella lettera di protesta i rappresentanti dei due Comuni chiedono al ministero dell'Interno e al prefetto di Vercelli *«di risolvere, con proposta di legge, il problema dei segretari comunali, consentendo di affidare l'incarico per i Comuni inferiori ai 5 mila abitanti a diplomati con esperienza di almeno cinque anni».*

«Inoltre — si aggiunge — *proponiamo di assegnare nei momenti di assenza del titolare, segretari a tempo pieno, possibilmente di estrazione locale, per consentire alle amministrazioni di svolgere normalmente l'attività quotidiana e di affrontare i lavori straordinari».*

VERCELLI — Due giovani vercellesi (Pier Augusto Bagnone e Dario Corradino) fra i sei premiati a «Borgoride», festival dell'umorismo italiano organizzato dal Comune di Borgolavezzaro, centro del Basso Novarese, ed al quale hanno partecipato alcune delle più importanti «firme» del disegno umoristico nazionale. La premiazione si svolgerà oggi pomeriggio. Le opere partecipanti al concorso sono esposte a Palazzo Longoni, accanto a due «fuori concorso» del «maestro» della caricatura vercellese, Francesco Leale: un Macario ed un Dayan.

E' Giuseppe Antoniotti, di Biella

Cento anni e tanti auguri

BIELLA — Un altro biellese, dopo Maggiore Coppa, ha superato il secolo di età: è Giuseppe Antoniotti, «cavaliere della Corona», come tiene a precisare, spiegando che ai suoi tempi l'onorificenza era concessa con parsimonia.

Figlio e nipote di impresari edili del Favaro, **dopo aver costruito case ed opere pubbliche nel Biellese, Antoniotti fu per oltre trent'anni funzionario tecnico delle ferrovie statali.**

Ai festeggiamenti è intervenuto il sindaco Luigi Squillario, che gli ha donato la riproduzione dell'antico sigillo del Libero Comune di Biella. Anche in questo caso il presidente Sandro Pertini ha inviato un caloroso telegramma di auguri.

Erano presenti tre generazioni di Antoniotti: il festeggiato, il figlio e la nuora, la nipote e il marito. Forzatamente assente la quarta, costituita da Andrea, il pronipote di tre anni, che era indisposto.

PANORAMA SETTIMANALE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI NEL BIELLESE

Fra cugini un derby di fuoco

Oggi il grande appuntamento dell'anno fra Borgosesia e Grignasco: entrambe le formazioni hanno una assoluta necessità di fare punti - La Cossatese, che al campo Fila affronta lo Stresa, può contare sul recupero di Beccaria

BORGOSESIA — Oggi è «derby» e come ogni volta torna a galla la vecchia rivalità tra i granata e i rossoneri. In tema calcistico, per il «Borgo» e il Grignasco è l'appuntamento dell'anno. Da sempre le due cugine si guardano con fare grintoso e con quell'accesa rivalità che sovente ha dato vita a scontri pepati.

La partita odierna, che si disputa al campo M.L.B., di via Marconi (l'inizio è alle 15), oltre ai mille interessi di sempre stavolta acquista un sapore diverso. I giovani granata navigano nelle acque turbinose del fondo classifica, mentre l'undici di Amadeo veleggia nei quartieri alti della graduatoria ed è in piena corsa per la Promozione.

Ambedue le formazioni hanno quindi l'assoluta necessità di conquistare un risultato positivo. In casa granata scotta ancora lo 0 a 5 di domenica scorsa a Gozzano. In settimana c'è stato un giro di vite ed ora al «derby» la formazione valligiana guarda con rinnovata fiducia.

«Sul nostro campo — dice l'allenatore del Borgo, Pino Rossi — *contro i "grandi" abbiamo sempre fornito ottime prestazioni e non vogliamo smentirci proprio stavolta. In teoria il pronostico è per i cugini, ma il pallone è rotondo e noi abbiamo fiducia nei nostri mezzi».*

Contro il Grignasco il Borgo dovrebbe schierarsi con la seguente formazione: Mancin; Gallina, Rodighiero; Guido Romei, Ravelli, Onor; Girominì, Guidetti, Terroni, Marangon, Marola. r. e.

COSSATO — La Cossatese oggi pomeriggio sarà nuovamente di scena al campo Fila: dovrà affrontare lo Stresa nella quinta giornata di ritorno del campionato di calcio di Promozione. Per l'occasione Gian Carlo Bercellino può recuperare Beccaria. Il giocatore, che è un po' l'ispiratore di tutte le manovre offensive della Cossatese, aveva dovuto disertare l'incontro con il Villadossola, sospeso poi per la nebbia, per una indisposizione e la sua assenza si era sentita.

Il rientro in squadra di Beccaria giunge in un momento quanto mai delicato: la Cossatese ha sferrato l'offensiva che dovrebbe portarla agli scontri diretti con le altre pretendenti alla promozione — Gozzano e Verbania — con un sia pur piccolo margine di punti. *«Non abbiamo alternative* — dice Bercellino —. *Per noi l'obiettivo è uno solo: continuare a vincere».* In settimana «Bercercola» ha perciò curato in modo particolare gli allenamenti.

Fermi ancora per infortuni Barasso e Bordetto, per Giancarlo Bercellino l'unica incertezza circa la formazione è sul ruolo di centravanti: Caviglia, oppure Mario Orsini? E' probabile che i due giocatori disputino un tempo ciascuno. Al posto di Barasso, invece, giocherà ancora Daniele Orsini, mentre Piva e Neiva, colpiti in settimana da leggere indisposizioni, hanno già recuperato e si sono messi a disposizione dell'allenatore.

Bercellino non sottovaluta gli avversari odierni. Lo Stresa, neopromosso dalla Prima Categoria, ha disputato un buon girone di andata e solo in queste ultime partite ha subito una leggera flessione. Domenica scorsa è stato sconfitto in casa dal Crescentino per 2 a 0. Non avendo interessi di promozione e navigando in tranquillità a centro classifica, la squadra vive alla giornata e quindi è in grado di mettere in difficoltà qualsiasi avversaria e soprattutto una formazione come quella cossatese, che deve vincere a tutti i costi.

Con queste premesse l'incontro si preannuncia interessante. Bercellino dovrebbe far scendere in campo questa formazione: Caligaris; P. Bucino, F. Bucino; Piva, Davanzo, Lobia; D. Orsini, Neiva, M. Orsini (Caviglia), Beccaria, Gaiante. m. al.

Gaetano Caviglia — Eliseo Rodighiero

Savona-Biella di pallamano

BIELLA — Continua il campionato di pallamano. Il Biella, reduce dalla sconfitta nella gara di recupero con il Cassano, gioca oggi in trasferta, nella prima giornata del girone di ritorno, contro il Savona. La squadra ligure è una delle formazioni più quotate del torneo e soprattutto in casa è particolarmente temibile.

Se Re Enzo ripetesse l'andata...

(I bianconeri in difficile trasferta oggi a Borgomanero)

BIELLA — Prima della pausa prestabilita per dare spazio alla rappresentativa regionale di calcio, il campionato di «Eccellenza», giunto alla settima giornata di ritorno, propone alla Biellese una difficile trasferta a Borgomanero. All'andata la partita finì sull'uno a uno, con reti di Enzo per i bianconeri, su rigore, ma segnò anche l'esordio in campionato di Biagetti e Brovarone che da quel momento sono diventati due punti di forza della squadra laniera.

Silvino Bercellino, che sta per diventare padre per la seconda volta (il lieto evento è atteso da un momento all'altro), non si nasconde le insidie del confronto. «Come a Borgoticino — commenta l'allenatore — *dovremo giocare su un campo molto brutto e stretto, contro una squadra che da circa vent'anni milita in questo campionato e quindi conosce tutte le astuzie del mestiere».*

La Biellese è risalita dalle retrovie fino al quarto posto in classifica, e a detta dello stesso Bercellino può fare ancora qualche scalino. Per riuscirci però deve continuare la nuova serie positiva, iniziata con l'Aosta. Il Borgomanero attualmente ha un solo punto in meno rispetto alla Biellese, ma con un ruolino di marcia in casa tra i migliori del girone: cinque vittorie e cinque pareggi. Finora tra le mura amiche non è mai stato sconfitto.

Benché il Borgomanero sia reduce da una sconfitta fuori casa con il Cuneo, Bercellino non crede ad un calo dei suoi avversari. Dello stesso parere è anche «l'ex» di turno, Nanni Tarello, che fino allo scorso campionato ha militato appunto nel Borgomanero. Dice il giocatore: «E' *una squadra dotata di carattere e credo che ci renderà la vita difficile. In campo oggi troverò di nuovo molti amici; e se da una parte non vorrei dare loro qualche dispiacere, dall'altra mi sorride l'idea di segnare un gol. Scherzi a parte, sono già lieto di poter giocare nonostante l'espulsione infiltami domenica scorsa».*

Bercellino dunque per la partita odierna potrà contare sulla rosa dei titolari con un'unica defezione: Baruffa, che l'allenatore avrebbe portato volentieri in panchina, è invece indisponibile per una botta al ginocchio. La formazione bianconera dovrebbe quindi essere quella consueta: Pasulo; Tarello, Sadocco; Bertocco, Capozucca, Brovarone; Scienza, Marchesi, Biagetti, Sollier, Enzo. m. al.

Rinviata una prova della manifestazione di Bielmonte

Ostacolati dalla fitta nebbia gli europei di sci acrobatico

Un atleta inglese si è smarrito proprio per la scarsa visibilità

Bielmonte. Alcuni sciatori impegnati in figure acrobatiche

BIELMONTE — Sono in pieno svolgimento a Bielmonte i campionati europei di sci acrobatico. La manifestazione è stata suddivisa in tre giornate, una per ogni specialità. Si è incominciato venerdì con le «gobbe», gara su una pista ricca di asperità di ogni genere. I concorrenti dovevano compierla alla maggior velocità possibile impegnandosi nello stesso tempo in figure acrobatiche.

Purtroppo a causa della fitta nebbia calata sulla stazione sciistica nella tarda mattinata solo le donne hanno potuto cimentarsi in questa specialità (la gara maschile dopo una decina di prove è stata rinviata). Ha vinto la tedesca Monica Bruckner davanti all'elvetica Anita Glas. Si è classificata terza l'italiana Laura Colnaghi.

La giornata si è conclusa con un piccolo «giallo». Un atleta della squadra inglese, Craig Benkins, scendendo con gli sci dal Monte Marca si è smarrito nella nebbia. Solo dopo un paio d'ore i suoi compagni di squadra si sono accorti della sua mancanza e hanno dato l'allarme. Si sono allora iniziate le ricerche e l'inglese è stato rintracciato in breve tempo: caricato su un «gatto delle nevi», è tornato in albergo solo un po' più stanco del normale.

Ieri l'inglese avrebbe già potuto nuovamente gareggiare, ma la nebbia ha bloccato tutte le gare in programma. La coltre opaca ha avvolto ogni cosa fin dal primo mattino, riducendo praticamente a zero la visibilità. E' così incominciata la paziente attesa di qualche folata di vento, che in un attimo l'avrebbe dispersa, ma le ore sono trascorse velocemente senza alcun mutamento della situazione.

Nel pomeriggio i componenti della giuria si sono riuniti e hanno deciso di rimandare a oggi le gare ancora in programma, sperando logicamente che la situazione migliori. Se le condizioni meteorologiche saranno passabili, se non proprio buone, oggi gli aspiranti al titolo europeo dovrebbero quindi cimentarsi nelle prove di «gobbe» maschile, nel «balletto» e nel «salto», la gara più spettacolare. A proposito di «balletto», è particolarmente attesa la prova dei biellesi Vittoria Savino e Roberto Franco. m. al.

L'operaio di Biella è incriminato per omicidio volontario

Ha ucciso con un pugno al viso

Il delitto risale a un anno fa - L'omicida, quarantatreenne, colpì un vicino di casa

P. Giuseppe Coda Zabetta — Augusto Pavan

BIELLA — Dovrà rispondere di omicidio volontario Pier Giuseppe Coda Zabetta, l'operaio di 43 anni che provocò la morte di un inquilino sfogando contro di lui, con pugni al torace, un rancore di vecchia data. *«Non volevo ucciderlo* — ha continuato a ripetere l'uomo —, *ma solo dargli una lezione».* La vittima, Augusto Pavan, 46 anni, morì poco dopo, per le lesioni riportate in particolare al fegato, mentre stava trascinandosi nella sua abitazione (l'altro, senza immaginare che i pugni erano stati mortali, era già rincasato).

Il processo si svolgerà alla corte d'assise di Novara, alla quale il giudice istruttore di Biella ha trasmesso gli atti in questi ultimi giorni. L'omicida è difeso dall'avvocato Giancarlo Bertagnolio. La vedova, Bruna Rappa, che da tempo viveva separata, si è costituita parte civile con l'assistenza dell'avvocato Carlo Boggio Marzet, unitamente ai figli Anna, Silvio, Maurizio (tutti minorenni), Ornella ed Emanuele Pavan.

L'omicidio avvenne un anno fa, in un caseggiato del rione Chiavazza. Poco prima delle 6,30 del 14 febbraio '81 un altro inquilino, Giampiero Nuvolone, uscendo di casa rinvenne Augusto Pavan riverso sui gradini. Intervenne un'autolettiga della Croce Rossa, ma i medici del pronto soccorso dell'ospedale non poterono fare altro che constatare la morte dell'uomo. Le indagini, svolte dalla polizia, si conclusero in breve tempo con l'arresto di Pier Giuseppe Coda Zabetta: l'uomo ammise di aver picchiato il vicino, respingendo però, come si è detto, l'accusa di averlo ucciso deliberatamente.

Inizialmente l'operaio venne incriminato per omicidio preterintenzionale; poi la sua posizione è stata aggravata da alcuni elementi emersi durante l'istruttoria. Solitario, celibe, lavoratore instancabile, detestava Augusto Pavan. La vittima, che viveva anch'essa in solitudine, talvolta rincasava di notte in stato di euforia, dopo aver trascorso lunghe ore nei bar, parlando da solo o canticchiando. Quella notte i due uomini si incontrarono casualmente e l'operaio non riuscì a dominarsi: prese il vicino per la gola e poi lo tempestò di pugni.

L'omicida è stato sottoposto a una perizia psichiatrica, ma l'esito è solo parzialmente a suo favore: in sintesi, lo psichiatra ha ritenuto che al momento del delitto la sua volontà di intendere e di volere fosse *«grandemente scemata»*, ma non in misura tale da escluderne la responsabilità. p. m.

Oggetti smarriti

BIELLA — La sezione economato del Comune segnala che sono stati consegnati per la restituzione — a chi dimostrerà di esserne il proprietario — i seguenti oggetti smarriti: due biciclette, due ciclomotori, due orologi, due banconote di piccolo taglio, un anello, un portamonete con una discreta somma, un accendisigari e varie chiavi.

Ieri ha prestato giuramento in prefettura a Vercelli

Angelo Roj, 60 anni, impiegato è eletto nuovo sindaco a Netro

Angelo Roj

NETRO — Angelo Roj, chiamato unanimemente a reggere il Comune dopo la morte di Antonietta Pasquali Masini, indimenticabile sindaco per un decennio, ha prestato il giuramento di rito alla prefettura di Vercelli. Il nuovo sindaco ha sessant'anni ed è da poco tempo in pensione, dopo aver svolto impegnative mansioni di impiegato nel settore industriale.

La scelta di Angelo Roj assicura la continuità dell'impegno profuso da Antonietta Pasquali Masini in tutti i campi dell'amministrazione pubblica: fu proprio lei a indurlo ad interessarsi a fondo dei molteplici problemi della comunità netrese in particolare e dell'alta Valle dell'Elvo in generale. Angelo Roj è anche consigliere della Comunità montana. (p. m.)

Furioso incendio in una tenuta

CASTELLETTO CERVO — Un incendio è divampato l'altra sera, per cause non ancora accertate, nella tenuta agricola di Carlo Valle, [illegible] anni, che commercia bestiame e possiede anche cavalli da sella. Tre squadre di vigili del fuoco di Biella, giunti velocemente nonostante la fitta nebbia che avvolgeva la zona, hanno evitato che le fiamme, sviluppatesi in un edificio rustico, si estendessero.

Sono stati ridotti in cenere 60 quintali di paglia, circa 300 quintali di legna da ardere, un furgone per il trasporto dei cavalli e una macchina imballatrice. Sono inoltre crollati 300 metri quadrati di tetto e i muri divisori. (p. m.)

Riprende il rugby

Oggi Lunardelli contro il Novi

BIELLA — Dopo una pausa abbastanza lunga riprende il campionato di rugby di C2. Il Lunardelli Biella sarà oggi di scena allo stadio La Marmora contro il Novi Ligure. I biellesi sono attualmente al secondo posto in classifica generale e conservano intatte le loro possibilità di promozione.

La gara odierna per i ragazzi di Tarello non si presenta facile, in quanto il Novi Ligure sta attraversando un buon periodo di forma: la squadra ospite dopo un inizio un po' incerto ha trovato il giusto ritmo, inanellando diversi risultati positivi.

Il Comune intenderebbe stipulare una convenzione

Forse un accordo fra gli asili a Cossato per servizi standard

L'unica scuola materna statale ha 90 bimbi; le tre private 210

COSSATO — L'Amministrazione comunale vorrebbe stipulare una convenzione con gli amministratori delle scuole materne private per uniformare il trattamento ai bambini nel territorio del Comune. *«A Cossato abbiamo una sola scuola materna statale con 90 piccoli ospiti* — spiega l'assessore all'istruzione Franco Marchetto — *e tre private con 210 bambini. E' evidente lo squilibrio, anche in relazione al fatto che la scuola materna deve avere soprattutto una funzione formativa. Intendiamo perciò fornire anche alle scuole private adeguati servizi, come avviene per l'ente pubblico. Mi riferisco in particolare alla mensa, per la realizzazione della quale contribuiremo alle spese di gestione. L'obiettivo che ci poniamo è di rendere omogenea la situazione nelle quattro scuole».*

Alla domanda se è possibile migliorare le attività educative ed assistenziali nelle «materne» private, l'assessore risponde: *«Qualcosa si può fare e la convenzione tende anche a questo. L'accordo potrebbe anche essere l'inizio di un discorso più ampio, con sviluppi futuri in direzioni nuove. Un contributo comunale non può certo risolvere automaticamente i problemi finanziari delle scuole private (nemmeno le attuali sovvenzioni, pur non essendo di poco conto, sono determinanti), tuttavia l'intervento del Comune s'impone per quanto riguarda il servizio di mensa: attualmente si finisce per fare una discriminazione fra le famiglie, privilegiando quelle che inviano i bambini alla materna statale».*

La bozza della convenzione è ora all'esame dei consigli di amministrazione degli enti interessati. Ci sarà poi un nuovo incontro per la definizione dei vari punti del documento, in modo da raggiungere un accordo di massima. f. g.

Biella — Due giovani di Ivrea — Pancrazio Maravita e Loris Magnabosco, entrambi diciannovenni — sono stati arrestati dai carabinieri per non aver osservato il provvedimento che impone loro di non mettere più piede a Biella per tre anni. Fermati da una pattuglia del nucleo radiomobile, i due amici non hanno saputo dare una spiegazione plausibile del loro ritorno in città e di conseguenza sono stati appunto dichiarati in arresto.

TACCUINO E CINEMA

BIELLA

APOLLO: Quella superporno figlia (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: Un lupo mannaro americano a Londra (commedia, vietato ai minori di 14 anni).
MAZZIN: Le sei l'ultima sul mati? (commedia).
ODEON: I fichissimi (commedia).
SOCIALE: Zucchero, miele e peperoncino (commedia).

BORGOSESIA

LUX: Il marchese del Grillo (commedia).
TEATRO SOCIALE: Quella villa isolata (commedia).
TEATRO-TENDA: (ore 21) esibizione della Filarmonica valsesiana.

CANDELO

VERDE: Mi faccio la barca (commedia).

COGGIOLA

ENNIO: Super Molde (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

ITALIA: Perché non facciamo l'amore?
RADAR: Chi tocca il giallo muore (lotta cinese).

COSSATO

MICHELETTI: Fuga per la vittoria (drammatico).
PRIMAVERA: I dieci comandamenti (storico).

PRAY

EXCELSIOR: Bolero (drammatico).

SERRAVALLE

CORSO: La gatta da pelare (commedia).

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: Il marito in vacanza (commedia).

FARMACIE

Biella oggi: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351; domani: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.967.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; domani: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Cossato: Viano, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.
Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 510.211.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Viglio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 022.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

BIELLA

Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 20.672: Mostra di Giorgio Tonelli. Orario 10-12,30 e 16-19,30.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38. Domenica l'orario è: 14,30-18,30.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 60, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.
Turno festivo:
Biella: via Tollegno, via Trossi 5, via Oropa 601, via Cottolengo 22, via Ivrea 10, via Milano 24, via Mazzini 22, via Torino 53 e 55, via Rigola, viale Macallè 20.
Cossato: via Marconi 61, via Mazzini 104, via Mattei 545.